

Bilancio Sociale

2022



**FONDAZIONE
DIAKONIA
ONLUS**

**FONDAZIONE
DIAKONIA
ONLUS**

Indice

Lettera del Presidente	6
Introduzione del Direttore Operativo	9
La rendicontazione sociale	10
La metodologia adottata	10
Finalità del bilancio sociale	11
Il principio di redazione del bilancio sociale	11
Mission e valori	13
Informazioni generali sull'ente	14
Le attività statutarie	16
Struttura, governo e amministrazione	17
Il consiglio di amministrazione	17
L'Organo di Controllo e di Revisione Legale dei Conti	17
La Direzione	18
Le risorse umane	19
Il personale dipendente	19
Le volontarie e i volontari	20
Gli stakeholder	21
Gli obiettivi, le aree e le attività	24
Area Organizzazione	25
Abbazia di San Paolo d'Argon	25
Fileo	26
Amministrazione	35
Comunicazione	36
Facility management	37
Fundraising e adozioni a distanza	42
Osservatorio delle povertà e delle risorse	49
Progettazione	50
Segreteria e Accoglienza	60
Area Persona	61
Ascolto	61
Giustizia	68
Le volontarie	76
Progetto	88
Salute	88
Strada	97
Area Casa	111
Accogliere	111
Proteggere	125
Area Comunità	139
Centro logistico di distribuzione dei beni di prima necessità Tabga	139

Rete R.I.U.S.E. (Raccolta Indumenti Usati Solidale ed Etica)	140
Raccolta San Martino 2022	141
Animazione delle giornate diocesane della carità: la Settimana dei poveri	142
Formazione diocesana per gruppi caritativi e centri di ascolto parrocchiali	142
Attività di coordinamento territoriale sui temi caritativi	144
Area Young Caritas	198
Servizio civile universale	198
Young Caritas per i Giovani	200
Young Caritas per le Scuole	201
Young Caritas per il Mondo	203
Altre Informazioni	206
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	206
Situazione Economico-Finanziaria	207
Relazione di missione	208
1. Informazioni generali	208
2. Fondatore e associati	210
3. Criteri di redazione del Bilancio	210
STATO PATRIMONIALE	212
4. Movimenti delle immobilizzazioni	215
5. Costi di impianto e ampliamento	217
6. Crediti e debiti	217
7. Altri fondi, ratei e risconti	220
8. Patrimonio Netto	222
9. Impegni di spesa e reinvestimento fondi o contributi	225
10. Debiti per erogazioni liberali condizionate	225
11. Proventi e Oneri	226
12. Natura delle erogazioni liberali ricevute	231
13. Dipendenti e volontari	231
14. Compensi organi sociali	233
15. Patrimoni destinati a specifici affari	233
16. Operazioni con parti correlate	233
17. Proposta destinazione risultato di gestione	233
18. Situazione ente e andamento della gestione	234
19. Evoluzione prevedibile della gestione	234
20. Modalità di perseguimento finalità statutarie	235
21. Attività diverse	237
22. Costi e proventi figurativi	238
23. Differenze retributive	238
24. Attività di raccolta fondi	238
25. Altre informazioni	239
Relazione dell'organo di controllo	241

LETTERA DEL PRESIDENTE

L'esserci e l'agire della Fondazione Diakonia Onlus si ispira ai principi evangelici e alla dottrina sociale della Chiesa Cattolica. È fondato sui valori umani e cristiani e si sviluppa attraverso la promozione e la gestione di opere nelle quali sono poste al centro dell'attenzione e dell'azione la persona, la famiglia, l'educazione alla solidarietà, l'attenzione agli ultimi, la giustizia sociale, la pace e uno stile di vita contrassegnato dalla gratuità. Il Magistero della Chiesa, le indicazioni pastorali del Vescovo, così come espresse anche dalla Caritas Diocesana Bergamasca (C.D.B.), rappresentano i riferimenti del suo esserci ed agire.

La Fondazione Diakonia Onlus non ha fini di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità. Ponendosi in relazione e in ascolto dei poveri ne coglie i bisogni emergenti, ascolta la voce dei più fragili e traduce tutto ciò attivando opere nel campo della formazione e della promozione della solidarietà, della tutela dei diritti civili e dell'assistenza sociale e sociosanitaria. Svolge un ruolo di sensibilizzazione e di promozione accompagnando singole persone, comunità parrocchiali e territori a "farsi prossimo" degli ultimi, perché ciascuno si senta amato, accolto, accudito, sfamato, difeso nelle sue fragilità e valorizzato nelle sue potenzialità perché sia aiutato e facilitato nell'emanciparsi dai suoi bisogni diventando parte attiva della comunità.

La Fondazione Diakonia Onlus, nell'anno 2022, ha risposto a situazioni di emergenza senza disattendere la cura per le situazioni quotidiane e i servizi-segno presenti sul territorio. In particolare desidero ricordare tre tipologie di servizio poste in atto:

1. Emergenza guerra in Ucraina

Di fronte all'emergenza "*guerra in Ucraina*", Caritas Diocesana Bergamasca, tramite lo strumento operativo e gestionale della Fondazione Diakonia Onlus, ha prospettato e avviato interventi su tre livelli:

- » concreta *accoglienza* dei profughi ucraini che sono arrivati nel territorio della Diocesi di Bergamo;
- » sostegno economico per la realizzazione di *variegati interventi* ai confini dell'Ucraina e/o nel territorio dell'Ucraina (attraverso Caritas Italiana e le Caritas diocesane dei territori confinanti con l'Ucraina);
- » infine un eventuale impegno, contributo nella realizzazione di progetti in chiave di ricostruzione nel territorio ucraino.

La scelta di intervenire, mettendo in atto "*l'accoglienza diffusa*" nelle parrocchie e nei territori, è stata motivata:

- » dal voler "*privilegiare e valorizzare*" la ricchezza di vita delle comunità parrocchiali e dei loro territori rispetto a forme di "accoglienza centralizzate e in centri comunitari" che, pur organizzati al meglio, non possono offrire quella ricchezza di relazioni, di incontro tra persone, di vita ordinaria e di appartenenza che invece è possibile trovare o comunque suscitare nelle comunità e nei territori;
- » dal voler promuovere la volontà di "*mettersi in gioco*" con tutta la ricchezza della vita che una comunità parrocchiale e civile possiede ed esprime ogni giorno;
- » dall'attivare tutte quelle "*risorse possibili*" che le comunità parrocchiali e civili, i ter-

ritori e le diverse realtà presenti, sono in grado di coinvolgere (disponibilità di appartamenti, risorse economiche, iniziative di coinvolgimento, gruppo di persone che favoriscano e garantiscano la relazione con le persone accolte, l'oratorio e la scuola, il coinvolgimento di cittadini ucraini presenti nella propria realtà di vita, l'avvio graduale di inserimento di quanti intendono stabilizzarsi nella nostra terra, ...);

- » dal condividere anche lo star dentro una progettazione che non può dare tutte le certezze ma chiede anche una "*certa flessibilità*", proprio perché i "*tempi di accoglienza*" non si conoscono e quindi la disponibilità data può essere chiesta fino a quando sarà necessario;
- » dall'essere favoriti nel condividere la stessa fede ci impegna anche ad attivarci perché sia garantito quell'accompagnamento e assistenza religiosa di cui necessita ancor più una situazione di emergenza come questa.

2. "Progetto Fileo - Centro studi e formazione sulla mobilità umana e l'interculturalità" presso l'Abbazia di San Paolo d'Argon

La Fondazione Diakonia Onlus gestisce le diverse attività che si svolgono nell'Abbazia di San Paolo d'Argon nella quale si realizzano gran parte delle attività programmate dal "*Progetto Fileo*". Il "*Progetto Fileo*" è costruito e realizzato dal lavoro unitario tra l'Ufficio pastorale Migranti, la Caritas Diocesana Bergamasca, il Centro Missionario Diocesano, l'Ufficio Ecumenismo, l'Ufficio Interreligioso e la Fondazione Adriano Bernareggi. Il 'Progetto Fileo - Centro studi e formazione sulla mobilità umana e l'interculturalità' considera i seguenti principi: narrazione positiva sui temi della mobilità umana; luogo di incontro e dialogo tra culture diverse nella sperimentazione di diversi linguaggi; luogo di studio e formazione.

Le attività del "*Progetto Fileo*" sono poste dentro quattro grandi aree:

- » L'area "*Ricerca*". Vuole contribuire allo sviluppo di conoscenze e alla progettazione di modelli di governance di una società multiculturale, con una attenzione particolare al ruolo della dimensione religiosa e spirituale in tutte le sue declinazioni. A tal fine promuove l'analisi scientifica, la ricerca applicata ed iniziative per lo sviluppo di competenze a supporto del mondo ecclesiale, politico-civile e socio-economico secondo un approccio partecipato, che mira a valorizzare le conoscenze e le sensibilità degli attori locali e le sinergie con gli altri enti e istituzioni del territorio.
- » L'area "*Formazione*". Cura la progettazione e la realizzazione di attività formative e animative finalizzate a potenziare il sapere, il saper fare, il saper essere relativi alla pastorale della mobilità umana, alla comunicazione interculturale e ai processi di integrazioni possibili. Gli ideali si fondano sulle "tre i", cioè: Immigrazione, Integrazione, Interculturalità. Tematiche queste attorno alle quali si costruiscono attività quali training, corsi, seminari, laboratori, eventi artistico-culturali. L'ambito di lavoro principale è collegato alla comunicazione interculturale e alla sua applicazione nell'ambito dell'animazione sociale-culturale-pastorale in contesti multiculturali.
- » L'area "*Narrazione*". Si occupa di progettare e proporre laboratori, eventi, spettacoli e mostre, in collaborazione con enti o associazioni del territorio bergamasco, nazionale o internazionale. Attraverso queste proposte, eventi ed esperienze culturali, si intende sensibilizzare e promuovere l'incontro e l'intreccio tra le persone, le religioni e le culture. Attra-

verso forme espressive diversificate si dà voce agli eterogenei protagonisti della “*società multi*”. La stupenda Abbazia di San Paolo d’Argon è la cassa di risonanza di queste azioni.

- » L’area “*Viaggi*”. Organizza e promuove viaggi di incontro con diverse realtà del mondo, improntati sulla scoperta delle specificità religiose e culturali dei diversi popoli. In uno stile di condivisione e scambio offre esperienze concrete che favoriscano la conoscenza di luoghi, persone, tradizioni e culture. Il viaggio diviene momento di vita che aiuta ad approfondire le dinamiche della mobilità umana.

3. Progetto “*Caritas, Comunità e Territorio: ascoltare osservare e animare*”

La realizzazione e l’accompagnamento di questo progetto ha lo scopo di garantire, all’interno della vita delle comunità e dei territori, una presenza fondamentale ed essenziale di strumenti che garantiscano, in modo curato e continuato, un’azione di ascolto, osservazione e animazione dei poveri, delle comunità e dei territori nelle loro diverse espressioni pubbliche e private.

Si tratta di garantire un costante ascolto, osservazione e animazione:

- » dei *Poveri* (attenzione, ascolto, accompagnamento e promozione umana)
- » della *Chiesa* (promozione della testimonianza comunitaria della carità nella chiesa e territorio: “*carità di popolo*”)
- » del *Territorio/Società* (educazione al rapporto chiesa/società nelle 13 Comunità Ecclesiali Territoriali)

attraverso tre strumenti pastorali: il centro di primo ascolto e coinvolgimento, l’osservatorio delle povertà e delle risorse e la caritas parrocchiale/interparrocchiale.

Tale progetto, dopo una verifica e una valutazione della situazione attualmente in essere, sta realizzando e accompagnando l’attivazione, nelle comunità e nei territori, dei “*tre strumenti pastorali*” fondamentali per il cammino della chiesa diocesana nell’ambito del servizio della carità:

- » i Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento (incontro, ascolto, relazione, orientamento, accompagnamento dei poveri);
- » gli *Osservatori delle povertà e delle risorse* (osservazione e lettura esperienziale dei “bisogni” dei poveri; osservazione e lettura esperienziale delle ‘risorse’ in risposta ai bisogni ascoltati e osservati; raccolta di dati, ricerca, studio, confronto, approfondimento, proposte, ...);
- » le *Caritas parrocchiali/interparrocchiali* (presa in carico delle tre attenzioni: ai poveri, alla chiesa e al territorio per animare alla testimonianza comunitaria della carità le comunità parrocchiali e il territorio).

*Il Presidente
Nozza mons. Vittorio*

INTRODUZIONE DEL DIRETTORE OPERATIVO

Per ogni fondazione presentare il bilancio sociale del lavoro svolto è un momento importante, perché è un'occasione e soprattutto un'opportunità per raccontare i servizi e le esperienze vissute e condivise con tante persone che quotidianamente incontriamo nel nostro lavoro.

È così anche per il 2022 e nel mezzo di tanti progetti che Fondazione Diakonia Onlus, strumento operativo di Caritas Diocesana Bergamasca, porta avanti per chi vive in difficoltà, molte risorse raccolte e impiegate sono andate a favore dell'accoglienza di molti fratelli e sorelle dell'Ucraina, scappate nel mese di febbraio del 2022 con l'inizio dell'invasione Russa nella propria nazione. È stato un progetto condiviso soprattutto con tante comunità parrocchiali che si sono messe in gioco nell'accogliere nel proprio territorio alcuni nuclei familiari e persone coinvolte nel conflitto.

Ovviamente un'emergenza come questa ha impiegato tante forze, ma il lavoro della Fondazione Diakonia Onlus verso i fragili e i poveri del nostro territorio bergamasco non è venuto meno: abbiamo continuato ad offrire servizi e vicinanza per dare sollievo e dignità a tutti loro.

Vi invito a sfogliare e leggere con attenzione tutto il lavoro svolto nell'anno passato e da parte mia un sentito e doveroso grazie agli operatori, ai volontari e ai benefattori che con aiuto e passione ci sostengono in questo compito di sostegno e aiuto a chi ha bisogno.

Don Roberto Trussardi – Direttore Operativo Fondazione Diakonia Onlus

La rendicontazione sociale

LA METODOLOGIA ADOTTATA

Il Bilancio sociale 2022 è stato redatto in ossequio alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (Decreto 4 luglio 2019).

Alla base della redazione del bilancio sociale vi è una raccolta di dati e di informazioni che avviene attraverso l'impiego quotidiano di strumenti introdotti per monitorare l'andamento – quantitativo e soprattutto qualitativo - dei servizi, al fine di una loro gestione responsabile e trasparente.

I dati relativi a ciascun servizio sono stati raccolti principalmente utilizzando il software gestionale CariGest® che consente sia rilevazioni numeriche – beneficiari, accessi, prestazioni – sia la raccolta di elementi qualitativi – diari e relazioni.

Per ciò che concerne le presenze dei dipendenti, è in uso il portale PeopleLink® che consente di monitorare le timbrature giornaliere, le assenze e i relativi giustificativi. Il portale è alla base dell'elaborazione delle retribuzioni mensili.

I dati relativi alla progettazione – numero e tipologia di progetti presentati, bandi a cui si è avuto accesso, finanziamenti ricevuti - sono rilevati da strumenti ad hoc adottati dall'ufficio progettazione e condivisi con l'amministrazione.

La raccolta di donazioni ha introdotto dal 2019 il software Give® che consente di gestire i Sostegni a Distanza, i ringraziamenti tempestivi ai donatori e l'aggiornamento del database.

Per ciò che concerne l'area amministrativa, è in uso il gestionale Mago® di Zucchetti.

I bilanci d'esercizio sono oggetto di controllo e revisione da parte della società di revisione RIA GRANT THORNTON SPA.

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente bilancio sociale, le indicazioni:

- » delle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- » dello "standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale", secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale si propone di:

- » fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente;
- » attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- » favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- » fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- » dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- » fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- » rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- » esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- » fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- » rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

IL PRINCIPIO DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- » **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- » **completezza:** implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- » **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

- » **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- » **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- » **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- » **chiarezza:** le informazioni devono essere espote in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- » **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- » **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- » **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del bilancio sociale sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale";
- » **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- » **inclusione:** implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate;
- » **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- » **periodicità e ricorrenza:** il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- » **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

MISSION E VALORI

Fondazione Diakonia Onlus è lo strumento per la gestione di opere e servizi di carità promossi dalla Caritas Diocesana Bergamasca. Rappresenta, dunque, quella realtà che, attraverso l'operatività, traduce in azioni e progetti i valori e i principi della Caritas Diocesana Bergamasca.

Vision

Ascoltando gli indigenti, i bisogni emergenti e la voce dei più fragili, opera nel campo della formazione e della promozione della cultura, della beneficenza, della tutela dei diritti civili e dell'assistenza sociale e sociosanitaria. Accompagna così i singoli, le parrocchie ed i territori a farsi prossimi degli ultimi, perché ciascuno si senta amato, accolto, accudito, sfamato, difeso e valorizzato nelle sue potenzialità e si emancipi dal bisogno di ricevere aiuto, diventando parte attiva della comunità.

Valori

Fondazione Diakonia Onlus è fondata sui valori umani e cristiani promuovendo nelle sue opere la centralità della persona, la famiglia, l'educazione alla solidarietà, l'attenzione agli ultimi, la giustizia sociale, la pace e l'importanza del dono di sé.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

NOME DELL'ENTE	Fondazione Diakonia Onlus
CODICE FISCALE	95019860162
PARTITA IVA	02647740162
FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE EX D.LGS. N. 117/2017 E/O D.LGS N. 112/2012	Fondazione Onlus
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via del Conventino, 8, Bergamo
ALTRE SEDI	Nessuna
AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ	Regione Lombardia

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE	Fondazione, senza finalità di lucro, con lo scopo di solidarietà e assistenza socio-sanitaria a persone in condizioni di svantaggio; è fondata sui valori umani e cristiani promuovendo nelle sue opere la centralità della persona, la famiglia, l'educazione alla solidarietà, l'attenzione agli ultimi, la giustizia sociale, la pace e l'importanza del dono di sé.
ATTIVITÀ STATUARIE (ART. 5 DECRETO LEGISLATIVO 117/2017 E/O ART. 2 D.LGS. N. 112/20017)	<ul style="list-style-type: none"> » Promuovere iniziative per l'educazione, la formazione e la promozione culturale a favore di disadattati o svantaggiati in genere nell'intento di favorirne il reinserimento partecipativo nella società; » Aderire alle organizzazioni locali, regionali, nazionali ed internazionali che perseguono analoghe finalità; » Predisporre, attraverso i propri organi sociali, programmi pluriennali e piani annuali di attività per conseguire le proprie finalità; » Attivare azioni di formazione e di aggiornamento per tutti gli operatori impegnati nelle attività della fondazione; » Costituire e/o promuovere strutture, curandone l'organizzazione e la gestione, anche con propri assetti ed autonomi organigrammi, operando in proprio ed anche con altre strutture, pubbliche, private e civili.

<p>ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE IN MANIERA SECONDARIA</p>	<p>Attualmente attività connesse in maniera marginale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> » mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento; » amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione ordinaria e straordinaria; » stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti, pubblici o privati, o Fondazioni aventi scopi affini o strumentali ai propri; » partecipare a società, associazioni, ets, imprese sociali, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima.
<p>COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE</p>	<p>La Fondazione non è contrattualizzata per le attività socio-sanitarie con nessuno. Per le attività sociali ha collegamenti con Cooperative, Fondazioni, ETS, OdV.</p>
<p>CONTESTO DI RIFERIMENTO</p>	<p>Rete sociale e socio-sanitaria del SSR Lombardia Ministero dell'Interno Ambiti Territoriali Comune di Bergamo</p>
<p>RETE ASSOCIATIVA CUI L'ENTE ADERISCE</p>	<p>/</p>

Le attività statutarie

Dallo statuto della Fondazione Diakonia Onlus:

“La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità, prevalentemente nel settore socio-assistenziale, nonché dell’assistenza sociale, sociosanitaria, di tutela dei diritti civili e di beneficenza, nonché della formazione, dell’istruzione e della promozione della cultura, con particolare riferimento a persone svantaggiate in ragioni di condizioni economiche, sociali e familiari. Ascoltando le povertà, i bisogni emergenti e la voce dei più fragili, opera nel campo della formazione e della promozione della cultura, della beneficenza, della tutela dei diritti civili e dell’assistenza sociale e sociosanitaria. Accompagna così i singoli, le parrocchie ed i territori a farsi prossimi degli ultimi, perché ciascuno si senta amato, accolto, accudito, sfamato, difeso e valorizzato nelle sue potenzialità e si emancipi dal bisogno di ricevere aiuto, diventando parte attiva della comunità”.

In ossequio a quanto definito dallo statuto, la Fondazione Diakonia Onlus conduce le proprie attività, progetti e servizi – di cui si scriverà più avanti – nella logica della salvaguardia della dignità umana, del rispetto di ciascuna persona, di tutela di ogni vita, specialmente se fragile, indifesa ed emarginata. Lavora a supporto delle comunità affinché riconoscano la fragilità come propria parte integrante e, pertanto, la accolgano e la facciano sentire parte di sé. Adotta un approccio che promuove e sviluppa il protagonismo di ogni persona incontrata affinché, progressivamente, si senta autrice e attrice della propria vicenda umana.

A seguito dell’iscrizione al RUNTS, la Fondazione, per il perseguimento delle proprie finalità, svolgerà, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l’esercizio, quanto previsto dalle lettere a), b), c), d), e), f), h), i), k), l), m), n), p), q), r), s), u), v), w), z) dell’art. 5, co.1, D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e/o integrazioni.

Struttura, governo e amministrazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di cinque membri ad un massimo di sette membri, nominati dall'Ordinario della Diocesi di Bergamo; è l'organo d'indirizzo e di gestione della Fondazione. Assume le decisioni su qualsiasi argomento inerente all'ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, dirigendo la propria azione alla solidarietà, ai principi morali ed etici della natura della Fondazione e più in generale a tutti gli scopi statutari.

Il consiglio di amministrazione della Fondazione a partire dall'11 novembre 2020 è composto dai seguenti amministratori:

- » Vittorio Nozza – Presidente
- » Giuseppe Giovanelli – Vice Presidente
- » Silvia Chiozzini – Consigliera
- » Imerio Cortinovis – Consigliere
- » Rosangela Pilenga – Consigliera
- » Roberto Trussardi – Consigliere e Direttore operativo
- » Mario Giuseppe Zanchi – Consigliere

L'ORGANO DI CONTROLLO E DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'organo di controllo della Fondazione, nominato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, a partire dall'11 novembre 2020, è composto dai seguenti professionisti:

- » Lauro Montanelli – Presidente
- » Laura Milesi – Membro effettivo
- » Marco Gaetano Angelo Carminati – Membro effettivo

È stata altresì nominata, in modo volontario, per la revisione legale dei conti al bilancio ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la società di revisione RIA GRANT THORNTON SPA.

LA DIREZIONE

Il Direttore operativo è colui che sovrintende allo svolgimento dell'attività e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa.

Il consigliere Trussardi Don Roberto riveste tutt'ora tale carica e, in considerazione della complessità e dell'entità delle attività da condurre e sovrintendere, ha nominato quattro figure quali coadiutori nella gestione delle aree in cui è articolata l'attività della Fondazione.

Le aree da settembre 2021:

- » Area Casa (composta dalle Équipe Proteggere e Accogliere);
- » Area Persona (composta dalle Équipe Strada, Progetto, Ascolto, Giustizia);
- » Area Comunità;
- » Area Young Caritas.

Ogni area è, pertanto, coordinata, gestita e monitorata da un responsabile che collabora con una o più Équipe.

È attiva un'area trasversale denominata Organizzazione che, coordinata dal direttore operativo, gestisce le attività di carattere tecnico che hanno un ruolo strategico e nello specifico sono:

- » Abbazia di San Paolo d'Argon
- » Amministrazione
- » Comunicazione
- » Facility management
- » Fundraising e adozioni a distanza
- » Informatica e telefonia
- » Osservatorio delle povertà e delle risorse
- » Progettazione
- » Risorse umane
- » Segreteria e Accoglienza

Le risorse umane

Nel 2022 hanno operato a favore della Fondazione Diakonia Onlus numerose persone.

Accanto ai dipendenti e ai collaboratori sono stati 398 i volontari che hanno prestato la loro opera a sostegno sia delle attività "ordinarie" sia di quelle "straordinarie".

IL PERSONALE DIPENDENTE

Al 31/12/2022 Fondazione Diakonia Onlus conta **37** dipendenti di cui:

- » **84%** a tempo indeterminato, **16%** a tempo determinato
- » **78%** a tempo pieno, **22%** a tempo parziale
- » **49%** donne, **51%** uomini

In merito all'anzianità di servizio:

ANZIANITÀ DI SERVIZIO	DIPENDENTI
DA 1 A 5 ANNI	19
DA 6 A 10 ANNI	9
DA 11 A 15 ANNI	4
OLTRE I 20 ANNI	5

Il personale dipendente svolge la propria attività sia presso la sede - attività di segreteria, amministrazione, accoglienza - sia presso i servizi e le comunità a diretto contatto con i beneficiari.

Il contratto nazionale applicato ai dipendenti di fondazione Diakonia è UNEBA. Il personale è così suddiviso nei diversi livelli:

LIVELLO	PERSONE
1	5
2	2
3	19
5	1
3S	10
Q	1

Il rapporto tra retribuzione massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente è 1 - 2,5. Gli amministratori non percepiscono indennità o compensi.

LE VOLONTARIE E I VOLONTARI

I volontari rappresentano una grande ricchezza: portano umanità, desiderio di condividere e fare all'interno dei diversi servizi ai quali contribuiscono e allacciano relazioni con i beneficiari che durano nel tempo. Il loro apporto è fondamentale e prezioso per Fondazione Diakonia che promuove la loro presenza in tutte le aree.

Complessivamente i volontari attivi nei servizi e nei progetti dell'anno 2022 sono stati i seguenti:

SERVIZIO	GENERE		TOTALE
	DONNE	UOMINI	
ACCOGLIENZA UFFICI	7	2	9
ACCOGLIENZA CPAC DIOCESANO	2	6	8
CRISTALLI	3	9	12
DOCCE ZÀBULON	0	2	2
DORMITORIETTO PALAZZOLO	28	0	28
GALGARIO ARMADIO SOLIDALE	5	4	9
GALGARIO COLAZIONI	2	3	5
GALGARIO NOTTE	10	16	26
PUNTO SOSTA	0	3	3
GIUSTIZIA	0	1	1
GIUSTIZIA (POVERI MA CITTADINI)	0	1	1
SARACASA	8	0	8
ÈQUIPE PROGETTO	0	4	4
YOUNG CARITAS PER EMERGENZE	6	4	10
SOGLIAGGI	60	39	99
OSSERVATORIO	1	0	1
SPAZIO IRENE	2	0	2
CASA SAMARIA	15	0	15
EMERGENZA UCRAINA	100	50	150
TABGA	0	5	5
TOTALE	249	149	398

È importante specificare che nessuno dei volontari percepisce rimborsi per il tempo dedicato ai servizi di Fondazione Diakonia Onlus.

Sicurezza sul lavoro

Durante il 2022 i dipendenti sono stati inoltre tenuti a frequentare i seguenti:

- » Corso di formazione generale sul lavoro 4h (**5 dipendenti** nel 2022)
- » Corso di formazione specifica sul lavoro 8h (**6 dipendenti** nel 2022)
- » Visita medica per i nuovi dipendenti + visita biennale per gli altri (**4 dipendenti** nel 2022)
- » Corso formazione PREPOSTI 8h (**7 dipendenti** nel 2022)
- » Corso aggiornamento triennale di primo soccorso 4h (**5 dipendenti** nel 2022)
- » Corso aggiornamento quinquennale della formazione specifica 6h (**2 dipendenti** nel 2022)
- » Corso aggiornamento annuale RLS 4h (**1 dipendente** nel 2022)
- » Corso antincendio medio rischio 8h (**1 dipendente** nel 2022)
- » Corso di primo soccorso 12h (**1 dipendente** nel 2022)

Gli stakeholder

Di seguito si riportano i principali stakeholders della Fondazione Diakonia Onlus e le principali azioni svolte nei loro confronti nel corso dell'anno:

STAKEHOLDER ESTERNI	DENOMINAZIONE	AREA DI INTERVENTO
Beneficiari dei progetti	» Ospiti » Utenti » Familiari	» Servizi di accoglienza residenziale e diurna » Servizi di consulenza e orientamento
	» Volontari	» Formazione » Servizi di accoglienza residenziale e diurna » Servizi di consulenza e orientamento
	» Parrocchie della Diocesi di Bergamo; » Fraternità Presbiterali; » Comunità Ecclesiali Territoriali » Centri di primo ascolto e coinvolgimento parrocchiali » Gruppi caritativi parrocchiali	» Servizi di consulenza e accompagnamento » Formazione » Supervisione
Donatori privati ed enti di finanziamento	Erogazioni liberali da parte di: » Fondazione della comunità Bergamasca » Fondazione Cariplo » Privati del territorio » Parrocchie della Diocesi di Bergamo » 8x1000 della Chiesa Cattolica	» Servizi di accoglienza residenziale Ediurna » Progetti locali, nazionali e internazionali » Servizi di consulenza e orientamento » Formazione

STAKEHOLDER ESTERNI	DENOMINAZIONE	AREA DI INTERVENTO
Istituzioni pubbliche (Aziende Sanitarie, Enti Locali, Enti di assistenza e formazione, Università)	<ul style="list-style-type: none"> » ATS e ASST Bergamo, » Comune di Bergamo, » Comuni della provincia di Bergamo, » Prefettura di Bergamo » Questura di Bergamo » Provincia di Bergamo » Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali » Ministero dell'Interno » Ambiti territoriali » Regione Lombardia » Conferenza dei Sindaci di Bergamo 	<ul style="list-style-type: none"> » Servizi di accoglienza residenziale » Servizi di accoglienza diurna » Servizi di consulenza e orientamento » Attività di sensibilizzazione
	<ul style="list-style-type: none"> » Università degli studi di Bergamo, » Università Cattolica degli studi del Sacro cuore 	<ul style="list-style-type: none"> » Ricerche sociali
	Plessi scolastici della provincia di Bergamo	<ul style="list-style-type: none"> » Incontri di formazione » Attività di sensibilizzazione
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni	<ul style="list-style-type: none"> » Bper » Banca Intesa » Banca di Credito cooperativo 	Servizi di supporto all'amministrazione finanziaria
	300 fornitori	Servizi di supporto materiale e logistico
Partner di progetto	<ul style="list-style-type: none"> » Fondazione Adriano Bernareggi, » Centro Missionario diocesano di Bergamo, » Ufficio Migranti della Diocesi di Bergamo, » Rete bibliotecaria Bergamasca 	» Progetti culturali
	<ul style="list-style-type: none"> » Fondazione di religione e culto Battaina » Fondazione Angelo Custode 	<ul style="list-style-type: none"> » Progetti culturali » Servizi di consulenza e orientamento
	<ul style="list-style-type: none"> » Confcooperative » Confindustria 	» Progetti individuali locali

STAKEHOLDER ESTERNI	DENOMINAZIONE	AREA DI INTERVENTO
Partner di progetto	<ul style="list-style-type: none"> » CISL di Bergamo » CGIL di Bergamo » Pugno aperto Società » Cooperativa sociale » Ruah Società cooperativa sociale, Cooperativa di Bessimo, » Società cooperativa sociale » Fondazione Opera Bonomelli » Opera Patronato San Vincenzo » Il mosaico cooperativa sociale » Consorzio Sol.Co città Aperta » Abita cooperativa » Consorzio Communitas » La Melarancia Onlus » Associazione Micaela Onlus » Associazione Oikos » Associazione Aeper » Fondazione Casa Amica » Seminario vescovile Giovanni XXIII » Casa di cura Palazzolo di Bergamo » Istituto Palazzolo di Torre Boldone » Opera Diocesana San Narno » Convento dei frati minori Cappuccini di Bergamo » Ente diocesano di sostentamento del clero » Istituto nostra signora della Fiducia » Croce rossa italiana » Monastero Matris Domini 	<ul style="list-style-type: none"> » Servizi di accoglienza residenziale » Servizi di accoglienza diurna » Servizi di consulenza e orientamento
	<ul style="list-style-type: none"> » Istituto scalabriniani di Roma 	<ul style="list-style-type: none"> » Progetti internazionali
	<ul style="list-style-type: none"> » Ordine degli Avvocati di Bergamo » Fondazione San Bernardino Onlus » Associazione Carcere e Territorio 	<ul style="list-style-type: none"> » Progetti area giustizia

STAKEHOLDERS INTERNI	DENOMINAZIONE	AREA DI INTERVENTO
Partner di progetto	» Centro servizi del volontariato	» Rete istituzionale
	» L'Eco di Bergamo » Rete istituzionale	» Comunicazione
Organi statutari	» CdA » Collegio sindacale	» Area organizzazione » Area comunità » Area persona » Area casa » Area Young Caritas
Lavoratori ¹ (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti, tirocinanti)	» 7 operatori » 1 responsabile di area » 1 coordinatrice	Area comunità
	» 13 operatori » 5 coordinatori » 1 responsabile di area	Area persona
	» 10 operatori » 1 collaboratore a partita iva » 2 coordinatrici » 1 responsabile di area	Area casa
	» 12 operatori » 2 collaboratrici a partita iva » 1 responsabile di area	Area organizzazione
	» 1 responsabile di area » 3 operatrici » 1 Avs	Area Young Caritas

Gli obiettivi, le aree e le attività

Il 2022 ha visto la prosecuzione delle attività ordinarie e lo svolgimento di numerosi progetti che, in considerazione del miglioramento ma del perdurare della situazione pandemica e della guerra in Ucraina, si sono declinati in forme e modi nuovi.

Nei seguenti capitoli verranno presentate le attività svolte suddivise nelle aree in cui è articolata l'organizzazione e per ciascuna area si cercheranno di individuare le principali difficoltà riscontrate e gli obiettivi di miglioramento nonché gli obiettivi raggiunti.

¹Nel conteggio delle diverse aree, sono stati inseriti gli operatori effettivi che vi hanno operato nel corso del 2022. Poiché molti operatori operano in più aree, sono stati conteggiati più volte.

Area Organizzazione

ABBAZIA DI SAN PAOLO D'ARGON

L'Abbazia di San Paolo d'Argon è un luogo ricco di storia e bellezza. La sua riqualificazione ha avuto come obiettivo quello di riaffermare la propria centralità nella vita e nello sviluppo socio-economico dell'intera area territoriale.

La tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-archeologico-religioso dell'Abbazia sono da considerarsi il centro di qualsiasi progetto di utilizzo e di sviluppo della stessa. La vera ricchezza di questo spazio è di poter costruire un sistema compatibile di servizi utili per i cittadini, per le istituzioni, per gli operatori turistici, per la scuola, l'alta formazione e la divulgazione scientifica.

Sono custodi di questo luogo l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti, la Caritas Diocesana Bergamasca, il Centro Missionario Diocesano e la Fondazione Adriano Bernareggi.

Inoltre, Fondazione Diakonia Onlus è titolare e responsabile giuridica ed economica delle attività e dei luoghi dell'Abbazia di San Paolo d'Argon.

L'attività dell'Abbazia è suddivisa in due aree di intervento:

- » Accoglienza: ha il compito di mantenere accessibile e funzionale l'Abbazia e di gestire l'accesso ai locali, coordinando le varie attività;
- » Valorizzazione: promuove il patrimonio storico e artistico dell'Abbazia strutturando visite, percorsi ed eventi specifici.

L'attività principale ospitata in Abbazia è Fileo², Centro studi e formazione sulla mobilità umana e l'intercultura. Oltre a questa è presente anche la Fondazione JAC³, Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il Made in Italy, che offre corsi di specializzazione post diploma in ambito business e tecnologico.

Durante il 2022, in collaborazione con il Comune, la Parrocchia e altri enti del terzo settore è stata organizzata la prima edizione di *InAbbazia*, un evento durato tre giorni (dal 16 al 18 settembre) volto alla promozione dell'Abbazia e delle attività di Fileo. Numerose persone hanno collaborato alle attività proposte.

Molti sono stati gli eventi ospitati in Abbazia durante il 2022, dalle semplici riunioni a proposte più complesse, per un totale di **207** avvenimenti, **100** dei quali organizzati da Fileo, **40** dalla scuola JAC, **24** da realtà ecclesiali e **43** da altri enti pubblici o da privati.

Da settembre 2021 e per tutto il 2022 in Abbazia è presente anche La Foresteria, un bar aperto al pubblico con un'attenzione particolare agli studenti della JAC. Il bar organizza anche banqueting per gli eventi in Abbazia.

²<https://www.fileo.it/>

³<https://jac-its.it/>

Visite Guidate

L'Abbazia di San Paolo d'Argon in collaborazione con l'associazione "InChiostro", organizza delle visite guidate, a gruppi o a singoli, su prenotazione, in orari e in giorni da concordare con il referente della struttura.

In particolare, nel 2021 sono state organizzate **31** visite guidate, contro le 14 del 2021, considerando una media di circa **25** persone a gruppo. Il numero registrato di visitatori è stato di circa **750** persone (contro le **280** del 2021).

Biblioteca

Nel 2021 nasce proprio all'interno del progetto Fileo la biblioteca dell'intercultura "Fulvio Manara⁴".

All'interno si possono trovare più di **6.000** volumi che permettono l'approfondimento sui temi della mobilità umana, dell'intercultura e del dialogo tra le fedi e le confessioni.

Il fondo è composto dalla donazione dell'intera biblioteca personale del prof. Fulvio Manara, dell'intero patrimonio dell'Agenzia per l'integrazione, della sezione dei testi sull'intercultura donati dal CELIM di Bergamo e dei volumi presenti nei vari uffici diocesani che collaborano al progetto Fileo.

L'ambizione è di divenire punto di riferimento privilegiato per lo studio di questi temi nel territorio bergamasco.

Per favorire la circolazione del patrimonio librario la biblioteca è associata alla Rete Bibliotecaria Bergamasca in cui compare come biblioteca speciale. Per questo i suoi volumi possono essere richiesti in tutte le biblioteche del circuito bergamasco, di quello bresciano e dell'intero territorio nazionale.

Fileo

Fileo è un progetto della Diocesi di Bergamo che comprende l'ufficio per la Pastorale dei Migranti, la Caritas Diocesana Bergamasca, il Centro Missionario Diocesano e la Fondazione Adriano Bernareggi. È gestito da Fondazione Diakonia Onlus che ne è responsabile legale e titolare del trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento UE 2016/679).

Fileo intende sensibilizzare e promuovere l'incontro e l'intreccio delle diverse confessioni, religioni e culture, di abitare lo stesso territorio nella reciprocità e di costruire un futuro condiviso.

Al suo interno Fileo si suddivide in 5 macro aree, ognuna delle quali si occupa di promuovere attività specifiche. Le aree sono:

- » Narrazione (che comprende anche le attività di Comunicazione e Progettazione);
- » Valorizzazione (area condivisa tra Abbazia e Fileo);
- » Formazione;
- » Ricerca;
- » Viaggi.

⁴Fulvio Manara fu docente di Pedagogia dei Diritti umani e Pedagogia sociale dell'Università degli Studi di Bergamo, venuto a mancare nel 2016.

Area Narrazione e Comunicazione

Nel corso del 2022 sono state svolte le seguenti attività:

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	NUMERO PARTECIPANTI
Laboratorio Teatrale MultiMe	<ul style="list-style-type: none"> » Nel 2022 si è tenuta la terza edizione del laboratorio di teatro inclusivo MultiMe "Sentieri di Casa". » Ad ottobre 2022 è iniziata la quarta edizione del laboratorio "FLASH IN MOB: luci nella mobilità umana". Il laboratorio è una delle tre azioni del progetto DA QUI IN AVANTI (fondi 8xMille). » A seguito della performance del 5 marzo "SENTIERI DI CASA", l'Abbazia ha ospitato la presentazione del libro TIRAFUORILALINGUA, con la raccolta di opere dedicate alla lingua madre dell'omonimo Festival. Hanno partecipato 30 persone. » PROGETTO DA QUI IN AVANTI: attivazione da ottobre 2022 sia del percorso teatrale che di quello giornalistico e pianificazione dell'azione "serigrafia" 	<ul style="list-style-type: none"> » "FLASH IN MOB: luci nella mobilità umana" -> 15 persone.
IncontraCRE	<ul style="list-style-type: none"> » Nell'estate del 2022 Fileo e UPEE hanno attivato la proposta "IncontraCRE". » È stato formato un team di lavoro (composto da 6 operatrici di lingue e culture diverse), quest'anno sono state proposte due attività: un "grande gioco" (all'insegna della curiosità verso le culture che abitano il proprio territorio) da svolgere presso gli oratori, e una proposta serale per adolescenti-animatori presso l'Abbazia. 	<ul style="list-style-type: none"> » Incontrati circa 2.500 bambini e ragazzi di 35 oratori differenti.
Iftar condiviso	<ul style="list-style-type: none"> » Fileo ha collaborato con l'associazione "Alternativa" e il Coordinamento donne della Lombardia per la promozione di un iftar (rottura del digiuno dopo il tramonto durante il mese di Ramadan) condiviso, rivolto in particolare ai giovani. 	<ul style="list-style-type: none"> » 30 giovani tra i quali alcuni minori stranieri non accompagnati.
Formazione Silent Book	<ul style="list-style-type: none"> » Fileo ha promosso un incontro di formazione con gli ideatori dei due Silent Book ANNA E BOB e QUELLA VOLTA QUANDO (su temi attinenti alla mobilità umana e alla convivialità delle differenze). 	<ul style="list-style-type: none"> » 10 giovani.
Incontri con le scuole	<ul style="list-style-type: none"> » Percorsi di avvicinamento al tema della pluralità, dell'identità, della diversità culturale e della mobilità umana. 	<ul style="list-style-type: none"> » 500 studenti incontrati delle scuole secondarie superiori.
Incontri con il territorio	<ul style="list-style-type: none"> » Partecipazione a diverse attività promosse dal territorio per sostenerle e farle conoscere ad un pubblico più ampio. 	

Avvio del processo interculturale "CONTAMINAZIONI CULTURALI"	» Nell'ambito di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 insieme al Comune di Bergamo, ACLI provinciali, Cooperativa Ruah sono state ingaggiate 15 associazioni portatrici di un bagaglio culturale, linguistico e religioso diverso per la costruzione di un calendario condiviso delle proposte delle diverse culture nella Capitale della Cultura.	
Giornata Mondiale del Rifugiato ONU (20 giugno)	» Fileo è stato nuovamente coinvolto dagli enti che organizzano questa giornata per ospitare gli eventi in provincia di Bergamo.	

A livello comunicativo si sta continuando a far crescere le pagine web e social di Fileo, con particolare attenzione alla valorizzazione delle date significative promuovendo una narrazione seria, positiva e volta alla sensibilizzazione sulle tematiche della mobilità umana. Oltre all'attenzione al calendario, si è ritenuto importante raccontare delle storie e rilanciare iniziative che Fileo promuove.

Area Formazione

Nell'anno 2022, l'Area Formazione ha svolto le seguenti attività:

FORMAZIONE	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
FOR 01	Laboratorio formativo per operatori della Pastorale dei Migranti (8 ^a edizione, febbraio e marzo 2022)	Esiti: » attivazione di un laboratorio formativo mirato a sviluppare la narrazione di traiettorie migratorie (funzionali alle "costellazioni migratorie"); » pianificazione di un allestimento espositivo in Abbazia quale "palestra" per sperimentare/allenare la capacità operativa e animativa dei corsisti; » viaggio "Ritorno al futuro" a Bruxelles-Marcinelle per un gruppo di 14 persone (luglio 2022).
	Laboratorio formativo per operatori della Pastorale Migratoria e Interculturale (9 ^a edizione, novembre e dicembre 2022).	A margine: » viaggio "Ritorno al futuro" a Bruxelles-Marcinelle da un gruppo di 8 persone (ottobre 2022); » realizzazione dell'allestimento espositivo sulle "costellazioni migratorie"; » partecipazione alla 10 ^a edizione di TIRAFUORILALINGUA, concorso/festival dedicato alla lingua madre.
FOR 02	Presentazione Rapporti	La settimana tematica "Inclusione e politiche di integrazione" ha ospitato la presentazione dell'annuale Rapporto Migrazione edito da Caritas e Migrantes.

FOR 03	Laboratorio formativo sulla <i>Narrazione</i>	<p>Resosi necessario per lo sviluppo in corso dell'installazione sulle "costellazioni migratorie". Per la conduzione è stata contattata e ingaggiata la responsabile dei Servizi Educativi presso la GAMEC (Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo), con costo di 850 euro.</p> <p>Il risultato sarà rappresentato da nuovi file audio con la registrazione delle narrazioni delle costellazioni.</p>
	Cantiere Scout	<p>È stata ripetuta la proposta formativa "intensiva" e residenziale già sperimentata in settembre, questa volta totalmente in Abbazia.</p> <p>Hanno partecipato 21 scout di 15 gruppi diversi da tutte le province della Regione (e da Novara).</p> <p>Confermate come positive le presenze di "ospiti" e le "uscite" a Bergamo (comunità Ucraina), a Cividino (comunità Ravidassi) e al Patronato san Vincenzo per la messa e le attività di chiusura.</p>
	Corso di formazione "L'approccio interculturale nella relazione sociale ed educativa"	<p>Condotta in due sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> » a gennaio del 2022, all'interno del progetto RE-AGIRE (sostenuto dalla Fondazione Migrantes); » a marzo, inserita nell'ambito dei "multiplier events" del progetto ZELDA-Erasmus+ ed in collaborazione con la cooperativa Ruah. <p>Ha visto la partecipazione di una decina di corsisti, alcuni dei quali provenienti dal Corso OPM (Operatori Pastorale Migratoria) e dallo staff di Fileo.</p>
	ZELDA project's Workshop	<p>Grazie alla sinergia impostata con la cooperazione Ruah, impegnata nel progetto ZELDA-Erasmus+, l'Abbazia è stata la location prescelta per:</p> <ul style="list-style-type: none"> » la realizzazione del Join Staff Training, momento di scambio di buone prassi formative tra i partner del progetto (Elan Interculturel di Parigi, Artemisszio di Budapest, CESIE di Palermo, CBAI e DIESIS di Bruxelles). » la programmazione del Workshop "... just look inside! Theory & Methods of Intercultural Learning", uno degli eventi conclusivi finalizzati alla presentazione degli "intellectual outputs" prodotti per favorire il "training for interculturality", verso cui convergeranno anche i partner

FOR 04	Allestimento Costellazioni Migratorie	A giugno del 2022 l'Abbazia ha ospitato l'"installazione di storie" Costellazioni Migratorie, percorso in 3 tappe mirato a far percepire l'esperienza della mobilità umana come un fatto sia umano che "casuale", comunque "positivo".
FOR 05	Allestimenti espositivi	<p>In sinergia con le altre aree e i "Tavoli di lavoro", allestiti per organizzare le settimane tematiche, si è operato per la realizzazione di installazioni espositive:</p> <ul style="list-style-type: none"> » "Corti Esposti" - Mostra espositiva di alcuni cortometraggi selezionati dall'archivio di IFF-Integrazione Film Festival. » "Costellazioni Migratorie" - allestimento luminoso dedicato alle traiettorie percorse raccontate da alcuni corsisti del laboratorio OPM. <p>In occasione della settimana tematica "Inclusione e politiche di integrazione":</p> <ul style="list-style-type: none"> » la mostra dei "Disegni dalla frontiera"; » la mostra "Popoli in movimento. Storie di genti, muri, integrazione e uguaglianza", realizzata dall'ANPI di Fara Gera d'Adda e allestita in occasione della settimana tematica "Inclusione e politiche di integrazione"; » l'allestimento "Sui passi della storia. Excursus storico sulle migrazioni", curato dal corso OPM.
FOR 06	Giornate di formazione Migrantes Lombarde	<p>3 giornate a tema:</p> <ul style="list-style-type: none"> » "Quando l'altro fa paura: stereotipi, pregiudizi e discriminazione"; » "Verso un noi più grande: negoziazione e mediazione"; » "La pastorale migratoria: processi e protagonisti; costruire il futuro con i migranti e i rifugiati".

Rispetto a quanto messo a preventivo, il contributo concesso dalla CEL (Conferenza Episcopale Lombardia) di **3.500** euro ha permesso di affrontare in modo maggiormente realistico i costi relativi a questo percorso articolato in 4 incontri e a lasciare "in carico" a FILEO-Diakonia solo le ore-lavoro di due operatori, nonché alcuni costi relativi all'ospitalità offerta ai docenti appositamente provenienti da Roma (**200** euro c.a).

I costi sostenuti dall'Abbazia per garantire il pranzo ai partecipanti (poco meno di **50** ogni incontro) sono stati coperti dalla Missione santa Rosa da Lima attraverso i contributi raccolti in presenza e al contributo straordinario erogato da tutti gli Uffici Migranti delle diocesi lombarde. Per l'utilizzo delle sale dell'Abbazia (quantificabile in circa **500** euro ogni volta) si emetterà fattura alla CEL.

Area Ricerca

Si occupa dell'organizzazione degli incontri annuali del comitato scientifico di Fileo, in particolare durante il 2022 l'area Ricerca è stata impegnata su **4** progetti:

1. Collaborazione Area Formazione per “costellazioni migratorie”

In continuità con l'azione “Costellazioni Migratorie” promossa dall'Area Formazione si è colta la necessità di un apporto scientifico all'iniziativa con la scrittura di un articolo. Quest'ultimo è stato pensato ed elaborato dalla coordinatrice dell'Area Ricerca e dalla dott.ssa Marta Palvarini, antropologa e docente di L2⁶ (la quale ha partecipato come destinataria al corso per operatori per la pastorale migratoria, promossa dall'Ufficio per la Pastorale Migranti⁷).

- a. Obiettivi:
 - » effettuare una riflessione scientifica sul progetto Costellazioni Migratorie;
 - » scrivere un articolo che permettesse la diffusione di un “concetto efficace”;
 - » diffondere l'esperienza in altri contesti;
 - » pubblicizzare il Centro Studi sull'intercultura e la modalità umana Fileo;
- b. Costo effettivo: **520** euro
- c. Destinatari:
Centro Studi sull'intercultura e la modalità umana Fileo; abbonati alla rivista scientifica *Consultori Familiari Oggi*; soggetti interessati a temi sociali e interculturali.
- d. Divulgazione dei risultati:
 - » persone abbonate alla rivista CFO;
 - » n. **10** feedback e **3** condivisioni al post del 12 dicembre 2022 relativo alla pubblicazione;
 - » n. **50** persone presenti all'inaugurazione.
- e. Prodotti:
 - » sito internet di Fileo⁸;
 - » sito della rivista⁹;
 - » post Facebook¹⁰.

⁶Con Italiano L2 (ItaL2) si intende convenzionalmente l'insegnamento/apprendimento della lingua italiana per studentesse e studenti di un'altra lingua.

⁷D. Raccagni e M. Palvarini, Le migrazioni come sorprendenti orditi celesti. La narrazione dei percorsi migratori attraverso l'immaginario delle costellazioni migratorie, in «*Consultori Familiari Oggi*», 30, 2(2022), pp. 72-84.

⁸Sito internet Fileo: <https://www.fileo.it/fileo/ricerca/presentazioni-e-pubblicazioni>

⁹Link al sito della rivista: <https://consultorifamiliarioggi.it>

¹⁰Link al post di Facebook: <https://www.facebook.com/page/114563749971519/search/?q=costellazioni>

2. Collaborazione con uffici di curia per la Giornata Mondiale del Migrante (GMMR) 2022 - CET10

In continuità con la Giornata Mondiale Migrante promossa dall'Ufficio per la Pastorale Migranti, contestualizzata nella CET 10 Scanzo-Seriate, l'Area Ricerca si è occupata di pensare, redigere ed analizzare dati relativi alla percezione della presenza dei migranti sul territorio proprio della CET.

Ne è derivata la scrittura di uno schema di focus group utile alla raccolta delle opinioni e di un report che ha riportato l'analisi quantitativa e qualitativa dei dati raccolti.

- a. Obiettivi:
 - » effettuare una raccolta dati nella CET10;
 - » provare a curare la raccolta dati e l'analisi;
 - » diffondere i dati in occasione del convegno del 29 settembre 2022 a Scanzorosciate;
 - » valorizzare le competenze del il Centro Studi sull'intercultura e la modalità umana Fileo;
- b. Costo effettivo: **884** euro
- c. Destinatari:

Centro Studi sull'intercultura e la modalità umana Fileo; comunità della CET10 Scanzo-Seriate; persone sensibili al tema; ufficio per la Pastorale Migrante della Diocesi di Bergamo.
- d. Divulgazione dei risultati:
 - » n. **40** persone presenti alla conferenza del 29.09.2022;
 - » n. **62** persone coinvolte nei focus group;
 - » n. **1** pubblicazione di un report con i dati raccolti;
 - » n. **141** visualizzazioni del video del convegno finale;
- e. Prodotti:
 - » volantino dell'iniziativa¹¹
 - » report cartaceo, in possesso dell'Ufficio della Pastorale Migratoria
 - » registrazione del convegno finale¹²

¹¹Link al volantino: https://diocesibg.it/wp-content/uploads/sites/2/2022/09/GMMR22_Brochure.pdf

¹²Link alla registrazione: https://www.youtube.com/watch?fbclid=IwAR0wjuhb6ilt4w5J6WNuG7Istv-GHpcXagaNf-qmEsivcdg_AcgVFuwHy3Q6v=3L5z8q76Hm46feature=youtu.be

3. Partecipazione a convegni internazionali/scrittura articolo

Partecipazione al convegno dell'*European Society for Research on the Education of Adult* (ESREA), tenuti in modalità blended a Cracovia (Polonia 2022). In questa sede è stata presentata una riflessione circa il valore formativo dell'esperienza di Teatro MultiME curata anche dell'Area Narrazione.

L'articolo è uscito sulla rivista internazionale INSTED: Interdisciplinary Studies in Education & Society¹³.

- a. Obiettivi progetto:
 - » effettuare una riflessione scientifica sul progetto MultiME;
 - » scrivere un articolo che permette la diffusione delle azioni di Fileo;
 - » diffondere l'esperienza di MultiMe in altri contesti;
 - » pubblicizzare il Centro Studi sull'intercultura e la modalità umana Fileo.
- b. Costo effettivo: **700** euro
- c. Destinatari: Centro Studi sull'intercultura e la modalità umana Fileo, comunità accademica di ESREA;
- d. Divulgazione dei risultati:
 - » n. **40** persone presenti alla conferenza;
 - » n. **15** persone alla sessione parallela;
 - » n. **91** persone che hanno letto l'articolo¹⁴;
 - » n. **8** feedback al post del 7 marzo 2022 relativo alla presentazione;
- e. Prodotti:
 - » articolo¹⁵;
 - » post Facebook¹⁶;
 - » sito internet FILEO¹⁷.

¹³D. Raccagni, E. Sarzilla, Re-encountering oneself. The MultiMe theatre experience, in «INSTED: Interdisciplinary Studies in Education & Society», Wrocław, Vol. 24, No. 1(91), 2022, pp. 75-89.

¹⁴da read statistic: <https://insted-tce.pl/ojs/index.php/tce>

¹⁵Link all'articolo: <https://insted-tce.pl/ojs/index.php/tce>

¹⁶Link al post di Facebook: <https://www.facebook.com/page/114563749971519/search/?q=ESRE>

¹⁷Link al sito ufficiale di Fileo: <https://www.fileo.it/fileo/ricerca/presentazioni-e-pubblicazioni>

4. Presentazione di libri destinati a bambini, ragazzi e adulti

All'interno della Biblioteca Speciale "Fulvio Manara" si possono trovare più di **6.000** volumi che permettono l'approfondimento sui temi della mobilità umana, dell'intercultura e del dialogo tra le fedi e le confessioni. L'area Ricerca ha supportato la cura della Biblioteca e il momento dedicato durante l'inaugurazione. Oltre a questo, durante l'anno sono stati preposti diversi titoli che hanno permesso il focus sul tema dell'intercultura, dell'incontro etc¹⁸.

- a. Obiettivi progetto:
 - » pubblicizzare il Centro Studi sull'intercultura e la modalità umana Fileo;
 - » promuovere la riflessione su alcuni temi;
 - » supportare la diffusione dei testi della Biblioteca;
- b. Costo effettivo: **1040** euro
- c. Destinatari:
Centro Studi sull'intercultura e la modalità umana Fileo, bambini/ragazzi/adulti.
- d. Divulgazione dei risultati:
 - » n. **111** prestito dal banco;
 - » n. **497** richieste dal patrimonio della Biblioteca "Fulvio Manara";
 - » n. **10** feedback medi ai post relativi alla presentazione dei testi.

Area Viaggi

Durante il 2022 sono state due le principali attività promosse da Fileo:

Mandato per giovani partenti

Il mandato dei giovani in partenza per esperienze missionarie e di Carità si è svolto il 19 giugno presso l'Abbazia di San Paolo d'Argon e ha coinvolto circa **100** ragazzi e ragazze in partenza per le esperienze organizzate da Caritas diocesana e dal Centro Missionario.

Il mandato ha visto i ragazzi e le ragazze impegnati dal pomeriggio in un percorso a tappe composto da visioni di spezzoni di film, la visita all'installazione "costellazioni migratorie" e una camminata fino all'Eremo di Argon.

A conclusione del pomeriggio è stato fatta la preghiera di mandato.

¹⁸Link: <https://www.fileo.it/fileo/ricerca/proposte-di-lettura-bambini-ragazzi-adulti>

Settimana tematica “Inclusione e politiche d’integrazione”

La settimana tematica “Inclusione e politiche d’integrazione” si è svolta dal 28 novembre al 3 dicembre 2022 e ha visto un tavolo di preparazione composto da Fileo, CGIL Bergamo, CISL Bergamo, Ufficio Pastorale sociale e del Lavoro, Cooperativa Ruah, ACLI Bergamo e il coordinamento dei progetti SAI di Bergamo.

La settimana è stata scandita da diversi appuntamenti. Per tutta la settimana è stato possibile anche consultare la selezione di libri predisposta dall’area ricerca di Fileo.

- » Lunedì 20 novembre si sono svolte le installazioni presenti durante la settimana. Le installazioni ospitate in Abbazia durante la settimana tematica sono state:
 - Costellazioni migratorie
 - “Disegni dalla frontiera” di Piobicchi;
 - “Popoli in movimento”, mostra realizzata dalla sezione di Fara Gera D’Adda dell’ANP;
 - I video “Parole nuove” prodotti dal OIM.
- » Martedì 29 novembre è stata la giornata dedicata al tema del diritto d’asilo e dei diritti delle persone migranti in Italia e in Europa. Nell’occasione è stata realizzata una doppia presentazione del libro “Respinti” di Duccio Facchini per Altraeconomia. La prima presentazione dedicata ad un pubblico più giovane è stata costruita e pensata insieme alla scuola di politica “WeCare”. La seconda invece è stata aperta a un pubblico più ampio con la collaborazione dei progetti SAI di Bergamo.
- » Mercoledì 30 novembre è stato posto al centro il tema del mondo del lavoro. Sono state coinvolte le realtà sindacali della CISL e della CGIL, l’Ufficio Pastorale sociale e del lavoro, la rete SAI, la cooperativa Ruah e Acli di Bergamo.
- » Giovedì 1 dicembre la settimana tematica ha ospitato, per tutta la mattinata, il convegno su “Cristall”, un progetto di Caritas diocesana Bergamasca e cooperativa Ruah di accoglienza di persone migranti con fragilità psicologica e psichiatrica. Nella serata invece è stato presentato l’annuale rapporto Caritas Migrantes.

AMMINISTRAZIONE

Per lo svolgimento delle attività amministrative, Fondazione Diakonia utilizza un programma di contabilità che permette di gestire le varie attività suddividendole in “commesse”, in modo tale da imputare correttamente i costi ed i ricavi relativi, al fine di avere un quadro chiaro sull’economicità di ogni attività svolta durante l’anno.

Tale suddivisione è poi funzionale in sede di bilancio consuntivo e preventivo, per le comunicazioni al Cda, per la rendicontazione dei progetti e per le verifiche infrannuali con i vari responsabili di area.

COMUNICAZIONE

A partire dal 2022 la Comunicazione di Diakonia è stata esternalizzata alla società CAWIPA, di cui si riporta l'operato nella gestione delle pagine social, della grafica, di diverse pagine e siti e di alcuni progetti.

Gestione della pagina Facebook @caritasbergamo

- » Copertura: 179.442 utenti
- » Visite alla pagina: 10.225
- » Nuovi "Mi piace" in 1 anno: 363
- » Follower totali della pagina: 11.017
- » Numero post pubblicati: 121
- » Budget complessivo inserzioni (in condivisione con Instagram): 520,26 €
- » Dirette streaming: 1
- » Eventi creati in Facebook: 2

Gestione della pagina Instagram @caritasbergamasca (profilo creato il 7 aprile 2022)

- » Copertura: 12.000 utenti
- » Visite alla pagina: 798
- » Numero post pubblicati: 76
- » Follower: 257
- » Inserzioni sponsorizzate – in condivisione con la pagina Facebook

Gestione della pagina Instagram @youngcaritasbergamo

- » Follower: 956
- » Numero post pubblicati: 81
- » Follower acquisiti da febbraio 2022: 247
- » Diretta Instagram: 1 (16 aprile 2022 – presentazione Sogliaggi)

Gestione della pagina LinkedIn @caritasbergamasca (creata il 7 aprile 2022)

- » Visualizzazioni della pagina: 463
- » Visitatori unici: 121
- » Clic sul pulsante personalizzato: 3
- » Follower totali: 115
- » Reazioni: 193
- » Commenti: 1
- » Post condivisi sulla pagina: 39
- » Post pubblicati sulla pagina: 70

Gestione del canale Youtube: @caritasbergamasca4875

- » Iscritti: 81
- » Video pubblicati: 2
- » Diretta video e successivamente pubblicato: 1
- » Video sponsorizzati: 1

In aggiunta alla pagine social, CAWIPA ha curato le campagne del 5x1000 e del 8x1000, insieme alla campagna istituzionale e alla campagna per l'emergenza Ucraina.

Online segue la sistemazione di diverse pagine del sito caritasbergamo.it e aggiorna costantemente la sezione notizie, oltre a curare la newsletter mensile.

Infine CAWIPA ha seguito la parte grafica e di promozione di alcuni piani di lavoro speciali, come il progetto editoriale della rivista Semi, la Settimana dei poveri 2022, la Bellezza oltre, la mostra Io Desidero, producendo servizi video e foto dedicati e gadget a tema.

FACILITY MANAGEMENT

Il Facility Manager (FM) si occupa della gestione e manutenzione degli edifici, degli immobili e dei servizi strumentali all'attività della Fondazione: uffici, appartamenti, utilities, veicoli. Definisce tempi e modalità della manutenzione e coordina il personale (interno e esterno) preposto ai servizi, tenendo conto dei vincoli di budget.

L'attività organizzativa, gestionale e di controllo del Facility Manager ha lo scopo di assicurare un ambiente di lavoro efficiente e professionale, in grado di soddisfare le esigenze aziendali.

I servizi generali di cui si occupa un Facility Manager si possono dividere in due tipologie:

- » servizi legati alle infrastrutture fisiche (hard services). Sono esempi di hard services i sistemi di riscaldamento e condizionamento, l'impianto elettrico, idrico e antincendio, e tutto ciò che riguarda la manutenzione di strutture, serramenti, arredo per l'ufficio.
- » servizi che rendono migliore il posto di lavoro (soft services). Sono soft services ad esempio i servizi di pulizia e di gestione dei rifiuti, di posta e logistica interna.

Nel corso del 2022 la figura del facility manager ha svolto le seguenti attività:

Referente strutture

Come responsabile strutture il FM ha curato gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, stipulato i contratti per le utenze (energia elettrica, gas, acqua, TARI, telefonia, connettività), effettuato gli acquisti straordinari di materiale di consumo e di elettrodomestici per gli immobili in dotazione a Fondazione Diakonia Onlus.

I. Attività per la sede della Fondazione.

Il FM ha curato il riarredo e riallestimento dei seguenti locali:

- » Sala Blu (montato **2** armadi);
- » Sala Viola (allestita piccola sala riunioni);
- » Ufficio Area Persona (realizzato **3** postazioni di lavoro);
- » Ufficio Progettazione (realizzato **4** postazioni di lavoro);

- » CPAC diocesano (sistemazione **5** postazioni);

**II. Attività presso centro pluriservizi Zàbulon.
Il FM ha curato:**

- » l'allestimento di **3** aree destinate a magazzino;
- » l'upgrade della rete.

III. Attività presso Centro di Accoglienza Femminile "SaraCasa"

- » Upgrade della connettività telefonica e internet;
- » Realizzazione di recinzione sul lato meridionale;
- » Sistemazione di **2** porte;
- » Sistemazione del cancello carrale.

IV. Attività presso Dormitorio "Castagneta"

- » Installazione lavatrice;
- » Installazione stampante e tablet;
- » Allestimento armadi.

V. Attività presso Dormitorietto Femminile Palazzolo

- » Upgrade della connettività telefonica e internet.

VI. Attività presso "Casa Samaria"

- » Manutenzione straordinaria caldaia.

VII. Attività presso Comunità "Kàiros"

- » Manutenzione straordinaria caldaia;
- » Manutenzione cancello carrale.

VIII. Attività presso gli appartamenti di seconda accoglienza.

Gli appartamenti di Diakonia gestiti dall'Area Casa e destinati a progetti di seconda accoglienza necessitano di costante manutenzione; questi gli interventi più importanti effettuati nel 2022:

- » Ambivere, Via Pascoli (sostituzione lavatrice, sistemazione lavandino);
- » Bergamo, Via Abba (sostituzione frigorifero, sostituzione letti);
- » Bergamo, Via IV Novembre (sostituzione calda acqua);
- » Bergamo, Via Mazzini (messa a norma impianto elettrico, sistemazione bagno, tinteggiatura, sostituzione calda acqua, arredo cucina, arredo camera da letto, arredo soggiorno);
- » Bergamo, Via Ponchia (arredo camere da letto);
- » Bergamo, Via Puccini (sistemazione bagno, tinteggiatura, ristrutturazione cucina, arredo cucina);
- » Bergamo, Via Toscanini (sistemazione impianto elettrico, sistemazione tapparelle);
- » Grassobbio, Capannelle (installazione zanzariere, sistemazione caldaia);

- » Terno D'Isola, Via Medolago (tinteggiatura, sistemazione caldaia, arredo camera da letto);
- » Torre Boldone, Via Donizetti (sostituzione **1** frigorifero, arredo **1** cucina, tinteggiatura **2** appartamenti, sistemazione **1** caldaia, subentro utenze).

IX. Attività presso struttura “Zarèpta”

Nel 2022 sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'edificio, i lavori effettuati sono i seguenti:

- » sistemazione **1** facciata;
- » apertura **1** finestra;
- » rifacimento integrale **2** bagni;
- » rifacimento integrale impianto elettrico;
- » sostituzione caldaia;
- » sostituzione serramenti esterni;
- » arredo cucina;
- » arredo camere da letto;
- » arredo bagni.

X. Attività presso Magazzino Tabga

- » messa a norma impianto antincendio;
- » sistemazione e messa a norma porta d'ingresso/uscita di sicurezza.

XI. Attività presso strutture CAS, centri di accoglienza straordinaria.

Dal 2022, progressivamente, Diakonia ha chiuso tutte le strutture utilizzate per l'accoglienza dei richiedenti asilo. Il FM ha curato, in collaborazione con Cooperativa Ruah e Alex Servizi, la restituzione (sgombero, ripristino locali e chiusura utenze) delle seguenti strutture:

- » CAS Sedrina, “Botta di Sedrina”;
- » CAS Bergamo “Gleno”;
- » CAS Bergamo “Accademia”;
- » CAS Bergamo “Casa Amadei”.

XII. Attività presso appartamenti RAR.

Dal 2022, progressivamente, Diakonia ha restituito gli appartamenti utilizzati per l'accoglienza diffusa di richiedenti asilo. Il FM ha curato la restituzione (sgombero, ristrutturazione, ripristino e chiusura utenze) dei seguenti appartamenti:

- » Almenno San Salvatore, Via Marconi 34;
- » Bergamo, Via Borgo Palazzo;
- » Bergamo, Via Costantina;
- » Capizzone, Via Papa Giovanni XXIII;
- » Caprino Bergamasco, Via Biffi;
- » Caravaggio, Masano;

- » Lurano, Vicolo Padre Bottinelli;
- » Locatello, Via Piazzola;
- » Mapello, Via Bravi;
- » Martinengo, Via Milano;
- » Ponte san Pietro 1;
- » Ponte san Pietro 2;
- » Trescore Balneario.

Referente area Informatica e Tecnologica

I. Informatica

Fondazione Diakonia Onlus a partire dall'anno 2019 ha appaltato la gestione della rete informatica a una società esterna.

Il FM ha il ruolo di filtrare tutte le problematiche/richieste dei dipendenti e decide se risolvere in autonomia oppure coinvolge la società incaricata.

Nel 2022 Diakonia ha acquistato:

- » **11** PC portatili;
- » **6** monitor.

A fine 2022 Diakonia possiede:

- » **31** PC portatili;
- » **29** PC fissi;
- » **6** stampanti multifunzione;
- » **15** stampanti;
- » alcuni server e dispositivi di rete.

Alcuni interventi straordinari del 2022 sono stati:

- » Trasloco stampanti da CAS ("Botta di Sedrina", "Gleno") a Via del Conventino 8 e SaraCasa;
- » Aggiornamento della rete informatica aziendale, l'installazione di 2 switch di ultima generazione e di 5 access point per garantire l'accesso alla rete WIFI in tutti gli ambienti della sede e del CPAC;
- » Da oltre un decennio Diakonia forniva la connettività, la telefonia fissa e l'assistenza tecnologica ad altri enti presenti in Via del Conventino 8. Diakonia ha deciso di interrompere l'erogazione di questo servizio quindi a fine 2022 l'FM ha curato le operazioni di switch-off;
- » Aggiornamento rete SaraCasa.

II. Telefonia, connettività e servizio di hosting

Nel 2022 Diakonia ha acquistato:

- » **5** telefoni cellulari;
- » **4** telefoni fissi.

A fine 2022 Diakonia possiede:

- » **18** telefoni cellulari;
- » **12** telefoni fissi VOIP;
- » **28** contratti telefonici gsm;
- » **7** contratti connettività fissa/dati;
- » **2** contratti connettività banda larga;
- » **5** contratti per servizi di hosting.

III. Altri tecnologici

Diakonia possiede anche:

- » **1** videoproiettore;
- » **1** speaker portatili.

Il FM interviene in caso di malfunzionamento, cura la manutenzione ordinaria e istruisce, quando necessario, i colleghi ad un corretto utilizzo.

Referente veicoli

Fondazione Diakonia Onlus è proprietaria di **6** veicoli. Il FM ha impostato un calendario condiviso da cui gli operatori possono prenotare i veicoli per spostarsi sul territorio nelle ore lavorative.

Da aprile 2022 Fondazione diakonia possiede anche una bicicletta elettrica per consentire agli operatori una migliore mobilità cittadina.

Il FM ha seguito l'acquisto inoltre i seguenti interventi:

I. Manutenzione straordinaria:

- » **2** forature;
- » **1** sistemazione freni.

Gli altri mezzi disponibili sono:

MEZZO	DESCRIZIONE	MANUTENZIONE ORDINARIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA
Pulmino CITROEN JUMPER	Acquistato nel settembre 2015 è un pulmino a 9 posti. È utilizzato per effettuare piccoli trasporti di cose e per il trasporto di persone. È utilizzato, regolarmente per il trasporto di vestiti tra il centro Zàbulon e per il trasporto di arredi da e per i servizi, nel 2022 è stato utilizzato come mezzo di trasporto per il progetto Lab Caritas. Nel periodo estivo è utilizzato per le esperienze di volontariato proposte da Young Caritas.	» 1 tagliando annuale; » 1 pulizia e igienizzazione interni/esterni.	» Sistemazione carrozzeria; » Sostituzione pneumatici; » Sistemazione portello scorrevole.

Automobile DACIA sanDERO	Acquistata nel 2011 è utilizzata per il trasporto di operatori che operano sul territorio (in particolare gli operatori dell'Area Comunità e dell'Area Casa).	<ul style="list-style-type: none"> » 1 tagliando annuale; » 1 revisione; » 1 pulizia e igienizzazione interni/esterni. 	<ul style="list-style-type: none"> » sistemazione tergicristalli; » sistemazione serratura e portiera.
automobile FIAT DOBLÒ 5 posti (trasporto materiali e persone)	Acquistato nel 2019 e utilizzato per il trasporto di cose e persone.	<ul style="list-style-type: none"> » 1 tagliando annuale; » 1 revisione; » 2 pulizie e igienizzazione interni/esterni. 	<ul style="list-style-type: none"> » realizzazione protezione vano di carico.
automobile FIAT DOBLÒ 3 posti (furgonato/ trasporto materiali)	Acquistato nel 2021 e utilizzato per il trasporto di cose e persone.	<ul style="list-style-type: none"> » 1 tagliando annuale; » 2 pulizie e igienizzazione interni/esterni. 	<ul style="list-style-type: none"> » realizzazione protezione vano di carico; » riparazione in seguito a incidente subito nel 2022.
Furgone IVECO 35C11 (trasporto materiali)	Acquistato nel 2010 utilizzato per il trasporto di materiali. E' utilizzato prevalentemente per il trasporto di viveri, il carico/scarico è facilitato dalla presenza di una sponda idraulica, il veicolo è pensato per il trasporto di merce su bancali oppure di arredi o elettrodomestici.	<ul style="list-style-type: none"> » 1 tagliando annuale; » 1 revisione. 	<ul style="list-style-type: none"> » sostituzione batteria

FUNDRAISING E ADOZIONI A DISTANZA

Tra gli obiettivi dell'Area Fundraising troviamo la definizione ed il miglioramento della propria struttura.

A tal fine sono state impegnate le seguenti figure:

- » 1 collaboratrice esterna a tempo parziale con mandato operativo;
- » 1 collaboratrice esterna a tempo parziale con un compito di carattere strategico e di raccordo tra l'area fundraising e l'area comunicazione;
- » 1 dipendente a tempo parziale dedito ad attività legate ai sostegni a distanza;
- » 1 dipendente a tempo parziale dedito ad attività di carattere amministrativo.

Inoltre, nel corso del 2022 l'Area Fundraising ha potuto contare sul contributo di una risorsa volontaria dedita ad attività di back office e inserimento dati nel software gestionale.

I fondi raccolti hanno l'obiettivo di concorrere, in modo sempre più significativo, alla sostenibilità economica della Fondazione, sia per quanto concerne i servizi di contrasto alla grave marginalità attivi sul territorio bergamasco, che per quanto concerne le attività caritatevoli promosse all'estero.

Da gennaio a dicembre 2022 sono stati raccolti **1.387.198** euro, di cui **833.738** euro destinati all'Emergenza Ucraina, in particolare all'attività di accoglienza dei rifugiati sul territorio.

Le altre cause per cui Fondazione Diakonia Onlus ha ricevuto donazioni nel 2022 sono state:

CAUSE	FONDI RACCOLTI
Sostegno per le persone senza dimora	25.190 euro raccolti, di cui 9.560 euro a seguito dell'appello per l' <i>Emergenza Fredda</i> , che nei mesi di novembre e dicembre ha riguardato in particolare il Dormitorio Galgario.
Sostegno alle famiglie in difficoltà	91.240 euro raccolti, di cui 80.000 euro provenienti da una grande donazione a favore del Fondo Scuola.
Sostegni a distanza	57.660 euro raccolti (affondo specifico dopo).
Progetto profughi in Bosnia	10.000 euro per iniziativa nata a seguito dell' <i>Emergenza Lipa 2021</i> .
Progetto "Dove c'è più bisogno", sostegno generico non finalizzato ad un progetto o servizio specifico.	338.672 euro donati. In questo caso in fondi sono stati ripartiti tra le diverse aree di intervento a seconda del bisogno.

Fondazione Diakonia nel complesso nel 2022 ha ricevuto **3.902** donazioni da parte di **2.282** donatori, di cui:

- » **51** parrocchie -> **87.417** euro;
- » **33** aziende o professionisti -> **88.450** euro;
- » **10** Enti del Terzo Settore e Fondazioni private -> **267.336** euro;
- » **5** enti religiosi -> **13.905** euro;
- » **1** ente pubblico (Coordinamento provinciale bergamasco Enti locali per la Pace) -> **1.000** euro per progetto profughi in Bosnia.

Da questi dati si evince che la maggioranza (67%) delle donazioni ricevute da Fondazione Diakonia provengono da privati.

I sostegni a distanza (SAD)

I Sostegni a Distanza promossi da Fondazione Diakonia Onlus riguardano piccole comunità a cui è storicamente legata la presenza di missionari bergamaschi e anche di missionari locali in quei Paesi colpiti da calamità naturali, guerre o carestie e dove Fondazione Diakonia Onlus è stata negli anni impegnata in progetti di emergenza e ricostruzione.

Si riconferma in tal modo la "mission" indicata da Caritas diocesana Bergamasca, che Fondazione Diakonia Onlus porta avanti, di attenzione e prossimità nei confronti delle fasce più deboli, tra cui appunto i bambini e tra questi coloro che sono segnati da forme di disagio che li pongono al margine della vita sociale (disabili, malati psichici, malati di AIDS).

L'attività di "Sostegno a distanza" è iniziata nel 1992, con lo scopo di portare sostegno a minori che vivono in famiglie povere e fragili e, solo in forma minore, che sono accolti in case di accoglienza, attraverso l'azione dei Missionari.

Fondazione Diakonia Onlus ritiene che l'ambiente migliore in cui possa crescere un bambino sia la propria famiglia e il suo ambiente d'origine in cui si possa riconoscere. Attraverso il progetto di "sostegno a distanza" Fondazione Diakonia si propone di lasciare il piccolo nella propria famiglia o, se i genitori non ci sono, presso i nonni o un parente stretto e fidato e solo se nessuna di queste soluzioni è possibile, in una buona istituzione.

Ogni progetto di "Sostegno a distanza" viene realizzato in collaborazione con un Partner locale (di solito un ente religioso), al quale è affidata sia la scelta dei soggetti da sostenere secondo il criterio del maggior bisogno, sia la gestione dei contributi economici.

Il contributo/lavoro da parte di Fondazione Diakonia Onlus si articola su tre momenti:

- » selezione delle situazioni specifiche su cui intervenire e gestione del rapporto con il partner locale;
- » ricerca delle famiglie disponibili a garantire il sostegno economico;
- » garantire il buon andamento dei progetti.

Nel 2022 sono stati complessivamente sostenuti tramite donazioni **186** bambini e ragazzi in **8** comunità in **6** Paesi.

Centro "Virgen Nina" - El Alto, Bolivia

L'Associazione "Centro Virgen Niña" è presente a El Alto in Bolivia dal 1995.

La città con più di un milione e mezzo di abitanti è caratterizzata da una forte disgregazione sociale e familiare, si contano poveri ed emarginati in aumento, centinaia di bambini con disabilità; adolescenti a rischio di devianza, confusi e in cerca di orientamento, madri sole senza lavoro e con la difficile sfida di crescere i propri figli; famiglie in stato di emarginazione sociale, economica, morale e anziani abbandonati.

L'Associazione in questi anni si è molto sviluppata, ampliando e modificando gli ambiti di intervento, per rispondere sempre meglio alle sfide ed ai bisogni delle persone colpite da varie forme di fragilità e soprattutto di disabilità più o meno gravi.

Attualmente l'obiettivo è quello di promuovere e sostenere l'educazione globale della persona con disabilità, dei propri familiari e della comunità tutta, in un'ottica di crescita umana, attraverso il rispetto e la buona relazione che sono alla base di uno sviluppo duraturo e sostenibile del progetto.

Nel 2022, nonostante le fatiche e le limitazioni dovute alla pandemia, tuttora in atto, l'équipe multidisciplinare, non è mai venuta meno nel supporto terapeutico ed educativo dei ragazzi seguiti dal Centro. Grazie al progetto di "sostegni a distanza" i ragazzi appartenenti a famiglie povere sono curati e seguiti dal Centro.

Istituto Cerefe - El Alto, Bolivia

La situazione a El Alto, in Bolivia, si conferma molto complessa e articolata.

La città con più di un milione e mezzo di abitanti è caratterizzata da una forte disgregazione sociale e familiare. I bambini e giovani con disabilità sono i più esclusi e dimenticati. La Fondazione CEREFÉ è un'opera sociale della Chiesa Cattolica che nasce nel 1987 per rispondere alla drammaticità della segregazione e abbandono di persone con disabilità da parte della società e talvolta dalla famiglia.

Grazie anche alla forte presenza di missionari della Diocesi di Bergamo, nasce questo progetto per rispondere ai bisogni di assistenza sanitaria, riabilitativa ed educativa per bambini, ragazzi e giovani adulti con disabilità più o meno gravi. Nel tempo il Centro CEREFÉ è cresciuto in infrastrutture e attrezzature e in progetti educativi e di coinvolgimento delle famiglie e della collettività.

Tuttavia la maggior parte della popolazione vive di lavori precari sempre sulla soglia della povertà e la fatica è maggiore quando hanno un familiare con disabilità, in particolare se si tratta di madri single a cui spesso viene impedito di svolgere attività lavorative perché appunto devono occuparsi della cura del familiare con disabilità.

Grazie al progetto di "sostegni a distanza" i ragazzi appartenenti a famiglie povere sono curati e seguiti dal Centro. Nonostante la pandemia, gli insegnanti e gli operatori del Centro riescono a mantenere i contatti con i ragazzi con il sostegno educativo e psicologico in presenza se possibile o a distanza.

Comunità delle Suore Orsoline di Gandino - Città di Primavera, Brasile

La città di Primavera è situata nel Nord Est del Brasile, nello Stato del Parà, conta circa 15.000 abitanti ma tanti non sono registrati all'anagrafe.

Le Suore Orsoline di Gandino in missione vi operano da quasi 30 anni. La città si trova in un'area geografica rurale molto povera, non esistono industrie e la popolazione vive grazie alla coltivazione della canna da zucchero che però è semestrale.

La mobilità è notevole e la gente si sposta in città alla ricerca di lavoro che però non sempre è sicuro e tutelante dei diritti dei lavoratori. L'azione delle missionarie si concentra su attività di promozione e sostegno delle famiglie più fragili e delle donne in particolare, ancora molto discriminate e poco considerate nei diritti.

Nello specifico si preoccupano di verificare che abbiano il necessario per una vita dignitosa e che i minori frequentino regolarmente la scuola, consapevoli che l'istruzione è il vero strumento per uscire dalla povertà e sperare in un futuro migliore. La pandemia da Covid 19 ha lasciato molte famiglie nel lutto e nella precarietà, situazione aggravata dalle piogge torrenziali degli ultimi mesi.

Purtroppo, i contagi da Covid sono in ripresa e questo rende ancor più difficile le relazioni tra le persone, le missionarie hanno quindi ripreso, con i volontari della parrocchia, le visite a domicilio.

Comunità delle Suore di sant'Aloisio Gonzaga - Pondicherry, India

Pondicherry si trova nel Sud Est dell'India. È delimitato ad Est dal Golfo del Bengala e sui restanti tre lati dal Tamil Nadu.

Seppur il territorio, che si compone di tanti piccoli villaggi, ha visto negli ultimi anni un certo sviluppo rispetto al turismo, al settore sanitario e socio economico, le persone che vivono a Pondicherry sono in prevalenza pescatori ed agricoltori i cui redditi sono sempre molto bassi, i progetti di sviluppo per generare opportunità di lavoro e migliorare le condizioni di vita sono in corso di attuazione ma con tempi lunghissimi.

Le Suore francescane di san Luigi Gonzaga, una congregazione di suore indiane, sono da sempre impegnate nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria e da qualche tempo anche universitaria, con una particolare attenzione nei confronti delle ragazze, il cui tasso di abbandono scolastico, soprattutto nei primi anni, rimane sempre molto alto.

La pandemia da Covid è sempre presente ma con le dovute precauzioni, gli abitanti stanno imparando a convivere. Grazie al progetto di sostegno a distanza le ragazze provenienti dalle famiglie più povere sono sostenute nel pagamento della retta scolastica, l'acquisto di materiale e uniformi.

Comunità delle Suore Orsoline di Somasca - Kundukullam, India

Kundukullam si trova nello Stato del Tamil Nadu, a sud dell'India.

La missione delle Suore Orsoline di Somasca è impegnata nelle attività parrocchiali e pastorali in città e nei villaggi limitrofi e gestiscono anche alcuni progetti di attenzione caritativa in aiuto alle famiglie più fragili e povere. Con un'attenzione particolare alla sfera femminile ancora molto trascurata e marginalizzata, sia culturalmente che socialmente.

Le missionarie gestiscono una scuola materna con **22** bambini, un dispensario per assistenza sanitaria di base grazie ad una suora infermiera ed un ostello per accogliere una cinquantina di bambine e ragazze che abitano in villaggi lontani e frequentano le scuole a Kundukullam, sostenendole negli studi e nel loro percorso di crescita.

Grazie al progetto di "sostegni a distanza" i minori appartenenti a famiglie molto povere sono presi in carico e seguiti dalla missione. Dal giugno 2021, le missionarie gestiscono anche una sartoria dove si fanno corsi di taglio e cucito, ricamo e realizzano piccoli manufatti.

La pandemia da Covid-19 continua purtroppo a colpire le fasce più deboli, le vaccinazioni sono lente e scarse, nonostante ciò le attività si sono svolte abbastanza regolarmente durante tutto il 2022.

Saint Martin Foundation/Pime - Bangkok, Thailandia

Il progetto è realizzato nella periferia della grande capitale della Thailandia, Bangkok nella provincia di Nonthaburi, nel quartiere di Baan Mai, nelle vicinanze della parrocchia Maria Madre della Misericordia, dove i padri del PIME operano.

In Thailandia c'è un grande divario tra ricchi e poveri: situazioni di miseria e grande povertà coesistono insieme a realtà di estrema ricchezza e benessere. Interi nuclei famigliari negli ultimi decenni hanno abbandonato le campagne del centro e del nord-est del paese e hanno raggiunto la grande metropoli nella speranza di trovare un lavoro che garantisse loro una vita migliore e più dignitosa. Ma poi si scontrano con una dura realtà fatta di competizione esasperata che genera emarginazione e degrado, costringendo i più deboli a vivere nelle baraccopoli, in uno stato di abbandono e degrado.

Presso gli edifici parrocchiali ha sede la "Fondazione san Martino", nata nel 2014 per portare assistenza materiale e spirituale a chi vive nelle zone più degradate della città. Grazie al progetto di Sostegno a Distanza, la Fondazione cerca di stare vicino alle famiglie in situazione di particolare fragilità con la consegna di materiale scolastico per i più piccoli e di borse di studio per i più grandi; inoltre, accoglie nelle "Case della Speranza" circa una novantina di bambini e bambine dall'asilo alla terza media, che sono senza genitori o che vivono con i nonni in povere catapecchie e girovagherebbero tutto il giorno e facilmente non andrebbero a scuola.

L'obiettivo è quello di proteggere e tutelare i bambini, permettendo loro di studiare e di vivere in un ambiente sereno e tranquillo e, dove è possibile, creare loro le basi per sperare in una vita dignitosa. Il Covid anche nel 2022 ha colpito le fasce più deboli della popolazione, fortunatamente ci sono stati solo pochi casi di bambini isolati ma le attività si sono svolte in maniera regolare.

Prospetto sintetico e conclusioni

Dopo un processo di verifica e revisione dei progetti, si è deciso di interrompere a partire dal 2023 il sostegno a distanza per la Comunità delle Piccole Serve S. C. Gesù a Ploiesti, Romania e per la Comunità dei Padri Scalabriniani a Port au Prince, Haiti.

Nel primo caso la decisione è stata presa a fronte di un miglioramento del contesto socio economico rispetto al passato e del conseguente esiguo numero di ragazzi rimasti nel progetto.

Nel caso di Haiti invece, la decisione è stata presa a fronte di un forte peggioramento del contesto socio politico. Durante tutto il 2022, la situazione del Paese è diventata estremamente complessa e difficile a quasi tutti i livelli della vita sociale a causa dell'instabilità politica e della violenza che vi regna: i fenomeni di banditismo e sequestro di persona sono molto frequenti e le scuole sono state chiuse per ragioni di sicurezza quasi tutto l'anno.

Data la situazione emergenziale si è ritenuto che il sostegno a distanza non sia lo strumento più idoneo per portare aiuto alla popolazione haitiana. Pertanto, in accordo con Fondazione Diakonia Onlus si stanno valutando forme alternative di aiuto.

Tabella riassuntiva dei progetti:

PROGETTO	PAESE	MINORI PROPOSTI	MINORI SOSTENUTI	ETÀ MEDIA (ANNI)	FINANZIAMENTO 2022(EURO)
Istituto CEREFÉ - El Alto	Bolivia	100	81	15	25.110,00
Centro Virgen Niña - El Alto	Bolivia	20	7	14	2.170,00
Comunità Suore Orsoline di Gandino - Città di Primavera	Brasile	45	18	9	5.580,00
Comunità delle Suore di san Luigi Gonzaga - Pondicherry	India	45	36	14	11.160,00
Comunità Suore Orsoline di Somasca - Kundukullam	India	31	16	15	4.960,00
Fondazione San Martino - PIME - Bangkok	Thailandia	39	17	10	5.270,00
Comunità delle Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù - Ploiesti	Romania	13	6	16	1.860,00
Comunità dei Padri Scalabriniani - Port au Prince	Haiti	10	5	14	1.550,00
Totale		303	186	107	57.600,00

OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE

L'osservatorio delle povertà e delle risorse è un ufficio della Caritas diocesana gestito da un'operatrice di Fondazione Diakonia Onlus per circa 15 ore settimanali.

L'osservazione delle povertà e delle risorse presenti nei diversi territori richiamano alla necessità di analizzare e comprendere i fenomeni sociali che si verificano nella diocesi. Le povertà per come si presentano ai centri di ascolto e coinvolgimento e ai gruppi caritativi hanno bisogno di una lettura più profonda e di diversi punti di vista per poter essere comprese e rilette. Le risorse dei territori e anche delle persone stesse devono essere frutto di un lavoro di mappatura le prime e rilettura e conoscenza attenta le seconde.

Diversi sono i modi e le forme con le quali la Fondazione Diakonia Onlus cerca di leggere le povertà e le loro evoluzioni: il monitoraggio dei servizi offerti direttamente dalla Fondazione, la conoscenza qualitativa e quantitativa delle storie delle persone in condizione di fragilità incontrate dai centri di ascolto e coinvolgimento parrocchiali e interparrocchiali, alcune collaborazioni con enti ed istituzioni pubbliche e/o del privato sociale. A seconda delle esigenze e delle possibilità, Fondazione Diakonia Onlus cerca di offrire al territorio alcune sue analisi e valutazioni dei cambiamenti sociali in atto.

Per facilitare il lavoro di lettura e analisi delle povertà e delle risorse, Fondazione Diakonia Onlus ha attivato un gestionale online - prima denominato "Programma DATI" ora Cari-Gest®. Da un ventennio esso facilita la raccolta di informazioni per l'analisi quantitativa delle povertà legate al territorio diocesano.

La referente dell'ufficio si occupa di formare le persone all'utilizzo del programma Cari-Gest®, dialogare con i programmatori per la richiesta di modifiche e migliorie al programma stesso, attivare nuovi utilizzatori seguendo le linee guida definite anche dalla legislazione sul trattamento dati personali.

Nel corso del 2022 sono stati realizzati 7 incontri formativi sull'uso del programma per un totale di 10 ore dedicate, 5 incontri dedicati con i programmatori per un totale di 5 ore, 25 ore tra attivazione nuovi utilizzatori, risoluzione problemi e raccolta dati.

L'osservatorio diocesano è inserito anche all'interno del tavolo regionale degli osservatori delle povertà (OPR) e insieme alle altre caritas della Lombardia collabora alla realizzazione di report biennali sulle povertà a livello Lombardo.

Nel corso del 2022 la referente ha partecipato a 10 ore di riunione online in cui si è definito quale era il focus di analisi per la biennalità 2022/2023 e si è iniziato ad imbastire il lavoro di ricerca.

Sono stati somministrati dei questionari ad alcune persone selezionate secondo criteri comuni in due centri di ascolto della diocesi e successivamente è stato realizzato un focus group con i volontari di quei centri di ascolto riguardo al tema della povertà ereditaria.

L'osservatorio fa parte dell'area organizzazione e la referente ha partecipato a 4 equipe annuali di raccordo con gli altri uffici dell'area per un totale di 8 ore.

All'osservatorio è dato anche il compito di redigere l'annuale bilancio sociale. Per l'anno 2022 si è avvalso della collaborazione di due operatori esterni per un totale di **25** ore nel periodo febbraio - maggio.

Sono state effettuate **14** riunioni di raccordo per la scrittura e la composizione del bilancio che si è conclusa a metà giugno con l'approvazione del cda della Fondazione.

Il CdA della Fondazione ha inoltre dato mandato all'osservatorio in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'università degli studi di Bergamo di realizzare un'attività di ricerca qualitativa e quantitativa delle azioni realizzate nell'ambito dei progetti "Ricominciamo Insieme" e #Nessunorestiindietro che la Fondazione ha promosso durante il periodo della Pandemia.

Diakonia ha inviato l'export dei dati dei richiedenti di entrambi i progetti raccolti tramite il programma Carigest e ha condiviso il database relativo all'utilizzo delle carte prepagate "Soldo" (attraverso le quali sono stati erogati gli aiuti economici) da cui si può desumere la tipologia di spese effettuate oltre che i luoghi in cui esse sono state realizzate.

Nel corso dell'anno 2022 sono state effettuate 7 riunioni di raccordo tra la referente dell'osservatorio e i docenti responsabili del progetto per definire quali set di dati analizzare, visionare ciò che era emerso dalle analisi e dalla lavorazione dei dataset e preparare il questionario da somministrare ad un campione casuale di beneficiari.

Il 17 ottobre è stato effettuato un focus group per provare la somministrazione del questionario ed effettuare le modifiche sulla base dei feedback dei compilatori. Hanno partecipato 6 beneficiari. Il lavoro è continuato nel 2023 e la consegna del report finale è prevista per giugno 2023.

PROGETTAZIONE

L'area *Progettazione*, nel 2022, ha sviluppato numerosi progetti spesso condotti in partnership con altri soggetti nell'ottica della co-progettazione e che verranno suddivisi di seguito in due macro blocchi: i progetti in corso dal 2021 e quelli avviati durante il 2022.

- in corso dal 2021 -

BIB Building International Bridges

Il progetto è andato in conclusione a luglio del 2022.

Il progetto è stato finanziato dal programma Erasmus + dell'Unione Europea, sotto la linea European Solidarity Corps e ha previsto l'accoglienza per 10 mesi di due volontarie provenienti dalla Francia. Le volontarie hanno collaborato alle attività di Fileo, presso San Paolo d'Argon.

Il progetto si è occupato di tutelare e valorizzare il vissuto culturale di ognuno, in un'ottica di inclusione sociale. Il progetto è stato interamente gestito da Fondazione Diakonia Onlus con il supporto di un ente esterno che si è occupato di selezionare le ragazze. Il budget gestito è di **19.222,00 €**.

Ripartire in sicurezza

Finanziato da Regione Lombardia, finalizzato alla presa in carico e allo sviluppo di percorsi di autonomia di persone sottoposte a misure limitative della libertà personale al fine di favorire processi di reinserimento sociale e di acquisizione di autonomia individuale.

Le attività previste tutelano e accompagnano in strutture residenziali donne maggiorenni sottoposte a misure limitative della libertà personale e uomini maggiorenni nelle strutture abitative. Le due attività di accompagnamento vengono completate da attività di mediazione penale.

Il capofila è Opera Bonomelli, Fondazione Diakonia partner. Il progetto doveva concludersi nel giugno 2022, ma è stato prorogato a gennaio 2023. Il budget totale è di **171.815,16 €** di cui **29.700,00 €** gestiti da Diakonia, a cui poi si sono aggiunti altri **15.110,34 €**.

Let's go out

Progetto finanziato da Fondazione Comunità Bergamasca che completa le ore per le attività previste in Ripartire in sicurezza.

LE 5 R: Recupero, Riuso, Riciclo, Riutilizzo, Risorse

Si è concluso a novembre 2022. Il progetto si inseriva nel panorama di iniziative sensibili al green, alla sostenibilità e al riciclo presenti in Bergamo, rafforzandole e ampliandole; esso ha come valore aggiunto la capacità di coniugare l'attenzione al riciclo e con l'inclusione sociale.

Il progetto ha messo in rete gli enti che già si occupano sia di riciclo, sia di inclusione sociale, in modo da sistematizzare e condividere le attività e creare uno spazio nel quale lo scambio di beni di seconda mano sia facilitato e valorizzato. Tale spazio è la vetrina virtuale <https://le5r.qrmobile.org/esposizioni/intro>.

Il partenariato si componeva di enti del terzo settore già attivi nell'ambito dell'attenzione al riciclo e aveva come capofila Fondazione Diakonia Onlus, grazie alla sua esperienza e attenzione all'equità e all'inclusione sociale. Il progetto è stato finanziato da Fondazione Istituti Educativi di Bergamo.

Altri partner: Associazione La Terza Piuma, Associazione Il Mercatino dell'Usato di Stezzano, Cooperativa il Barone Rosso, Cooperativa Ruah. Budget gestito: **42.942,86 €**.

Migr@menti

Il progetto è terminato a Settembre 2022, grazie al finanziamento ottenuto dal progetto dal Fondo asilo migrazione e integrazione (FAMI), Migr@menti ha rafforzato la capacità del sistema socio-sanitario di rispondere in maniera tempestiva ed adeguata ai bisogni emergenti della popolazione straniera regolarmente presente sul territorio bergamasco relativamente alla salute mentale e alle dipendenze.

Il progetto, di dimensione provinciale, aveva per capofila il Comune di Bergamo e come partner, oltre a Fondazione Diakonia Onlus, le ASST di Bergamo e della provincia, le ATS di Bergamo e della Brianza, l'Ufficio di Piano della Val Cavallina, il consorzio "Risorsa sociale Gera d'Adda", il consorzio Sol.Co Città Aperta. Il progetto è stato finanziato per **965.500 €**; a Diakonia è stato riconosciuto un finanziamento di **102.000 €** per le attività di supporto psicologico condotte da Cristalli.

SIPLA

Il Sistema Integrato di Protezione dei Lavoratori in Agricoltura è un progetto finanziato con fondi europei (Fondo asilo migrazione integrazione – Fami) che pone l'attenzione sullo sfruttamento lavorativo in ambito agricolo ed è terminato a dicembre 2022. Le attività di progetto hanno fatto emergere il fenomeno dello sfruttamento lavorativo, presente e diffuso anche nel centro nord Italia, e ha messo a disposizione risorse per sostenere e accompagnare i lavoratori nella presa di consapevolezza della condizione, aiutando gli enti a svolgere attività di presa in carico, tutela e inserimento lavorativo, sensibilizzazione dei territori.

Contrariamente al primo cronogramma, SIPLA è continuato (tramite proroghe non onerose) fino a dicembre 2022. Tuttavia, le attività di Fondazione Diakonia sono terminate a ottobre 2022.

Il progetto ha:

- » creato presidi permanenti a favore dei lavoratori stranieri sfruttati o potenzialmente sfruttati
- » promosso interventi di informazione e formazione al lavoro insieme ad aziende agricole fondato su presupposti etici

Il progetto, di dimensione nazionale, era suddiviso in due macro aree di intervento e coordinamento. Quella del centro nord ha come capofila il consorzio Communitas di Milano e 25 partner tra cooperative, associazioni, fondazioni e consorzi. Il progetto, del valore di **2.236.394 €**, è stato finanziato a Diakonia per **70.860 €**.

DA QUI IN AVANTI

Finanziato da Fondazione Migrantes, è la prosecuzione e ampliamento del progetto QUI, concluso nel 2020 e finalizzato all'inclusione sociale di ragazzi migranti di I generazione.

Il progetto Da QUI In avanti si occupa di supportare i ragazzi adolescenti e giovani adulti migranti di II generazione a vivere la propria doppia identità come una ricchezza, oltre che mettere in campo azioni che possono aiutare i ragazzi più fragili a rivivere il proprio vissuto traumatico e trasformarlo in risorsa. Fondazione Diakonia Onlus è capofila.

I partner sono: ACLI Bergamo, Cooperativa del Patronato san Vincenzo, Cooperativa Ruah e Associazione Bergamo Editoriale.

Il progetto ha il supporto di Ufficio Pastorale Migranti. Nel corso del 2022 il progetto è entrato nel vivo delle azioni progettuali, con l'attivazione di due dei tre laboratori previsti, quello di giornalismo e quello di teatro. Il termine del progetto è fissato a luglio 2023.

Il budget è di **39.994,80 €**, incluso il cofinanziamento del 20%. A Fondazione Diakonia Onlus è affidata la parte maggiore del budget, pari a **28.707,77 €**.

ERRE2: risorse di rete

Finanziato da Impresa sociale Con i bambini, il progetto, di cui è capofila Patronato san Vincenzo e i partner sono **23**, si concentra sul lavoro come strumento educativo e generativo di autostima nei ragazzi.

Attraverso il fare, i ragazzi che hanno vissuto esperienze di fallimento scolastico o formativo vivranno esperienze positive e si sentiranno parte di un processo. La comunità e le imprese, parte integrante della comunità, saranno coinvolte fin dall'inizio nella progettazione e realizzazione delle attività. Le competenze genitoriali saranno rafforzate grazie a un maggior coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica ed extra scolastica dei ragazzi. Nel lavoro con le famiglie sarà attivata la peer education.

Il valore complessivo del progetto è di **965.500 €**; il contributo a Fondazione Diakonia è di **18.354,28 €**.

A seguito di una proroga, il progetto si concluderà a giugno 2024, anziché a settembre 2023.

M2C: dai margini al centro

Finanziato dal bando "7 Grave marginalità 2021" della Fondazione della Comunità Bergamasca, il progetto, presentato in partnership con Fondazione Opera Bonomelli, Cooperativa di Bessimo, La Quercia di Mamre e Il germoglio di Treviglio, si è concentrato sul contrasto alla grave marginalità tramite l'aggancio di persone in condizioni di fragilità grazie all'Unità mobile e allo Spazio Drop-in, l'accoglienza in dormitorio e l'accompagnamento verso progetti individualizzati di evoluzione delle situazioni personali e l'offerta di opportunità lavorative. Inoltre, una parte centrale del progetto è stata il potenziamento della rete territoriale tra Bergamo e Treviglio di contrasto alla grave marginalità.

Il finanziamento complessivo è stato di **180.000 €** di cui **130.728 €** riconosciuti a Fondazione Diakonia Onlus, ente capofila. Il progetto è stato attivo da giugno 2021 a maggio 2022.

- avviati nel 2022 -

Un futuro in comune

Un Futuro in comune finanzia le attività di giustizia riparativa sui territori.

Il progetto ha come capofila il Comune di Bergamo ed è finanziato da due finanziamenti: da Casse Ammende e dal Ministero, e ha la finalità di ampliare l'esperienza del progetto precedente (Ripar-azione) tramite l'apertura di uno sportello per le vittime multiagenzia e gestito da un'equipe multidisciplinare. Il progetto è stato avviato a gennaio 2022 e continuerà fino a dicembre 2023 (salvo proroghe).

Fra i partner, oltre che Fondazione Diakonia Onlus, abbiamo: Cooperativa Noema, Università di Bergamo, ASST PG23. Il budget totale è di **136.231,98 €** di cui **36.634,40 €** gestiti da Diakonia.

GOL: Fare Rete

Progetto finanziato da Regione Lombardia, capofila ACLI Bergamo APS e partner: Fondazione Diakonia Onlus, Cooperativa Ruah, Fondazione Angelo Custode, Fondazione Opera Bonomelli.

GOL: Fare rete ha il fine di favorire l'inserimento, il reinserimento o la ricerca di un'occupazione degli utenti disoccupati realizzando una presa in carico che tenga conto della molteplicità dei bisogni di cui gli utenti sono portatori.

Fondazione Diakonia Onlus è coinvolta per la parte di lavoro dell'area Comunità e ha il compito di formare i volontari e gli operatori degli enti partner a una presa in carico complessiva dell'utente, tenendo conto delle sue fragilità socio-economiche.

Il progetto è stato avviato nell'estate 2022. Il budget totale è di **56.097,92 €**, di cui **2.190,83 €** gestiti da Fondazione Diakonia Onlus.

La dignità è di Casa 2

Finanziato dal bando "8xmille CEI 2022" di Caritas Italiana, il progetto "La dignità è di Casa 2", prosecuzione dell'omonimo progetto realizzato nel 2021, ha consentito di provvedere alla manutenzione e all'arredo di una serie di appartamenti - in comodato d'uso gratuito alla Fondazione Diakonia Onlus - ospitanti famiglie, mamme con bambini o persone sole in situazioni di fragilità sociale o economica. Inoltre, ha permesso di garantire agli utenti un percorso di affiancamento psicologico e opportunità di accompagnamento al reinserimento lavorativo, tramite il servizio LAB Caritas.

La dignità è di Casa 2, svoltosi da gennaio a dicembre 2022, ha avuto un costo totale di **73.150 €**, di cui **65.800 €** finanziati da Caritas Italiana.

IN Salute

Finanziato dal bando "8xmille CEI 2022" di Caritas Italiana, il progetto "IN Salute" ha permesso di intervenire in due servizi che Fondazione Diakonia ha attivi in ambito sanitario: da un lato implementando il servizio dell'"Ambulatorio di Prossimità", che ha fornito visite specialistiche e ausili, quali occhiali, apparecchi e protesi dentarie, a **142** persone in difficoltà che altrimenti non avrebbero potuto permetterseli; dall'altro garantendo il supporto e l'accompagnamento di 15 persone con un vissuto migratorio in condizioni di grave fragilità fisica e psicologica, ospiti di Cristalli.

IN Salute, svoltosi da gennaio a dicembre 2022, ha avuto un costo totale di **125.409 €**, di cui **112.500 €** finanziati da Caritas Italiana.

Ancora una volta...Promossi!!

In continuità con il progetto Promossi 2021 è stato richiesto un nuovo finanziamento dal Fondo 8xmille CEI 2022 a Caritas Diocesana Bergamasca ha permesso ai Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento, alle Caritas parrocchiali e alle parrocchie del territorio di diventare sempre più autonomi nell'ideazione e realizzazione di progettualità attivanti le persone in difficoltà, superando le modalità assistenzialistiche.

Il progetto Ancora una volta...Promossi! ha visto impegnati 6 operatori della Fondazione Diakonia Onlus, che hanno lavorato nelle 13 CET (Comunità Ecclesiali Territoriali) in cui è suddivisa la Diocesi di Bergamo, proponendo incontri di formazione, attivazione di progettualità a sostegno delle fragilità, accompagnando nella supervisione dei casi i Centri di ascolto e nell'utilizzo del programma di raccolta dati per l'Osservatorio delle povertà e delle risorse (Carigest).

Con una parte del finanziamento di questo progetto e i fondi ottenuti dalla Raccolta di San Martino è stato possibile sostenere il progetto Riscarti: si è voluto contribuire a progetti di valore e di lavoro in rete che vengono proposti dalle Parrocchie. Sono stati finanziati 8 progetti per un totale di **25.025,00 €**. Tutti i progetti si sono conclusi entro ottobre 2022 e sono stati rendicontati entro la fine dell'anno.

Il progetto ha avuto durata 12 mesi da Gennaio a Dicembre ed è stato concesso a Caritas diocesana Bergamasca un finanziamento di **65.800 €**; il progetto, del valore complessivo di **76.746 €**, è stato gestito da Fondazione Diakonia Onlus.

Abili nel lavoro – parte seconda

In continuità con il progetto Abili nel lavoro 2021 è stato richiesto un nuovo finanziamento dal Fondo 8x1000 CEI 2022 a Caritas Diocesana Bergamasca; il progetto si è rivolto a persone in situazioni di fragilità sociale o socio-relazionale, prive di reti di supporto o con reti deboli, senza occupazione o con occupazioni precarie, offrendo loro l'opportunità di svolgere attività socio-occupazionali presso le parrocchie della diocesi di Bergamo o in altre realtà territoriali.

Da gennaio a dicembre 2021 sono state coinvolte **54** persone in progetti socio-occupazionali: per **44** persone è stato attivato un inserimento nelle attività parrocchiali, raggiungendo tutte e 13 le CET della Diocesi; **10** persone segnalate dal Centro di Ascolto Diocesano, dal progetto Cristalli e dal servizio di Housing Sociale di Caritas diocesana Bergamasca sono state attivate nel progetto LabCaritas.

Grazie al progetto Chiese Aperte è stato possibile attivare 1 tirocinio formativo in collaborazione con l'Azienda Speciale Consortile Imagna.

Il progetto ha avuto durata 12 mesi da Gennaio a Dicembre ed è stato concesso a Caritas Diocesana Bergamasca un finanziamento di **65.800 €**; il progetto, del valore complessivo di **73.498 €**, è stato gestito da Fondazione Diakonia Onlus.

Sogliaggi: viaggi oltre le soglie

Il progetto “Sogliaggi: viaggi oltre le soglie” è stato realizzato da giugno a dicembre 2022 ed è stato finanziato dal bando “Tutti per uno, uno per tutti!” promosso da Caritas Italiana, per un valore di **50.000 €**, a fronte di costo totale di **55.555 €**.

Il progetto ha permesso a **43** giovani tra i 18 e i 30 di svolgere esperienze di viaggio dal valore fortemente umanitario e di crescita personale in cinque luoghi “soglia”: Palermo, Barcellona, Atene, Sarajevo e Betlemme. I viaggi sono stati preceduti da un percorso di preparazione e al ritorno i giovani hanno fornito una restituzione delle proprie esperienze dalla quale sono nate idee progettuali da sviluppare nei luoghi che li hanno accolti.

Fuori dai margini

Il progetto “Fuori dai margini”, figlio dell'esperienza del progetto “M2C”, è stato presentato in partnership con Fondazione Opera Bonomelli, Associazione “La Quercia di Mamre” e Associazione “Il Germoglio” di Treviglio e ha durata annuale, da settembre 2022 ad agosto 2023. In aggiunta all'accoglienza delle persone senza dimore e in condizioni di grave marginalità e allo sviluppo della rete tra Bergamo e Treviglio, questa nuova progettualità si propone di creare occasioni di socialità e di sostegno al benessere delle persone e di valorizzazione delle loro risorse e competenze. Inoltre, già nel corso del 2022 e ancor più nel 2023, il progetto permetterà di realizzare iniziative di coinvolgimento e sensibilizzazione della comunità su temi legati alla grave marginalità.

“Fuori dai margini” ha un costo complessivo di **250.000 €**. Il finanziamento di **142.000 €** da parte di Fondazione della Comunità Bergamasca è stato accordato a seguito di una raccolta fondi pari al 10% del finanziamento stesso. A Fondazione Diakonia Onlus, ente capofila del progetto, è destinato un quota di **105.080 €**.

Dormitori per indigenti – Fondazione Intesa San Paolo Onlus

In merito all'iniziativa “Dormitori per indigenti” 2022 è stato richiesto un contributo a Fondazione Intesa San Paolo Onlus per le attività di accoglienza presso il dormitorio Galgario a copertura di una parte delle spese di gestione del dormitorio.

È stato concesso un contributo di **10.000 €** per sostenere una parte dei costi nel periodo che va da Settembre a Dicembre 2022.

Prins – Ambito di Dalmine

Il progetto Prins – Progetti di Intervento Sociale dell'Ambito Territoriale di Dalmine si pone l'obiettivo di valorizzare e sostenere la costruzione di un “lavoro di rete” sui temi della grave marginalità grazie alla collaborazione tra soggetti pubblici e del terzo settore sul territorio dell'Ambito di Dalmine, tra i quali vi sono anche i Centri di Ascolto, i volontari e le parrocchie presenti sul territorio dell'ambito; è prevista l'attivazione di un equipe ad hoc per le attività della Centrale operativa che si occupa della raccolta delle segnalazioni in tre diverse sedi (nei Centri di Ascolto parrocchiali di Boltiere, Dalmine e Stezzano), azioni orientamento e presa in carico delle persone che accedono al servizio nei Centri Servizi e la formazione per introdurre nuove skills educative specifiche per la fascia di utenza in situazione di marginalità e costruire prassi condivise dalla rete.

L'ente capofila è l'Ambito Territoriale di Dalmine in co-progettazione con l'ATI costituita tra Fondazione Diakonia Onlus, con Fondazione Opera Bonomelli e Consorzio Sol.Co Città Aperta.

Il progetto ha durata 15 mesi, da ottobre 2022 a dicembre 2023 e prevede una quantificazione delle risorse in **214.640,00 €**, di cui **197.000,00 €** finanziate da trasferimento risorse FSE – REACT EU - Asse 6 del PON Inclusioni 2014-2020 e **17.640,00 €** quale compartecipazione dei soggetti di terzo settore alla realizzazione del progetto.

La quota di budget di Fondazione Diakonia Onlus sull'intero progetto è di **101.035,00 €**, di cui **91.850,00 €** saranno finanziati e i restanti **9.185,00 €** saranno in cofinanziamento; nel periodo di Ottobre-Dicembre 2022 la quota finanziata a Fondazione Diakonia è di **7.057,55 €**.

A Fondazione Diakonia Onlus è affidato il lavoro all'interno dei Centri Servizi per il contrasto alla povertà e le azioni di formazione che coinvolgono i luoghi e le persone che fanno parte dei Centri di Ascolto e dei Gruppi Caritativi delle Comunità Ecclesiali Territoriali (CET) 12 e 13 i cui Comuni afferiscono all'Ambito di Dalmine; sono interessate prevalentemente per le azioni del progetto l'area comunità e L'équipe strada.

Prins – Ambito di Romano di Lombardia

Il progetto Prins – Progetti di Intervento Sociale dell'Ambito Territoriale di Romano di Lombardia si pone l'obiettivo di valorizzare e sostenere la costruzione di un "lavoro di rete" sui temi della grave marginalità grazie alla collaborazione tra soggetti pubblici e del terzo settore sul territorio dell'Ambito di Romano di Lombardia, tra i quali vi sono anche i Centri di Ascolto, i volontari e le parrocchie presenti sul territorio dell'ambito; questa specifica territorialità coinvolge anche una parte di territorio non facente parte della Diocesi di Bergamo.

L'ente capofila è l'Ambito Territoriale di Romano di Lombardia con l'Azienda speciale consortile Solidalia e Fondazione Opera Bonomelli; Fondazione Diakonia Onlus supporta i Centri Servizi con figure professionali che già operano a supporto delle persone e delle famiglie che attraversano condizioni di fragilità in affidamento di servizio.

Il progetto è partito a novembre 2022, ha durata 14 mesi e ha visto nel 2022 attività di Fondazione Diakonia Onlus per **4.950,00 €**, a fronte di **39.500,00 €** sull'intero progetto.

Fondo Emergenza Ucraina con Fondazione della Comunità Bergamasca e Caritas Diocesana bergamasca

Lo scoppio del conflitto in Ucraina il 24 febbraio 2022, la fuga di centinaia di persone verso l'Europa in cerca di accoglienza e protezione, l'arrivo anche a Bergamo di molti profughi hanno portato Caritas diocesana, Fondazione Diakonia Onlus e Fondazione della Comunità bergamasca ad organizzare una raccolta fondi per sostenere la popolazione, sia in loco sia giunta presso il territorio bergamasco.

La raccolta ha consentito la nascita del Fondo "Emergenza Ucraina" che, nel corso del 2022, ha finanziato tre progetti a Bergamo e in provincia.

Un aiuto per le persone ucraine ospiti delle parrocchie della diocesi di Bergamo

Per fronteggiare l'emergenza scaturita dalla guerra in Ucraina e per accogliere i molti profughi in arrivo è stata chiesta disponibilità a tutte le parrocchie della diocesi di Bergamo ad organizzare l'accoglienza nelle comunità: ai parroci e ai volontari sono state chieste abitazioni libere, di proprietà parrocchiale o privata, da mettere a disposizione delle famiglie ucraine, in un primo momento ospitate in Seminario e al convento Matris Domini. Si è esplicitato fin da subito che non si stavano cercando case, ma comunità che sapessero accogliere e sostenere - con gesti di vicinanza e di prossimità, con collaborazione e attenzione - le famiglie che avrebbero abitato i territori.

Al progetto hanno aderito **73** parrocchie che hanno accolto, complessivamente, **337** persone. Grazie al progetto, presentato da Fondazione Diakonia alla Fondazione della Comunità bergamasca, è stato possibile sostenere le parrocchie in alcune spese: attrezzature degli alloggi, utenze, acquisto di cibo e di capi di vestiario, medicinali e visite, libri e materiale di cancelleria per i bambini.

Il costo complessivo del progetto, a cui è stato dato un apporto fondamentale dai volontari delle parrocchie, è stimato in **252.000 €**; di essi, **150.000 €** sono stati finanziati dalla Fondazione della Comunità bergamasca. Nel 2022 sono stati corrisposti alle parrocchie i primi **95.000 €**; i rimanenti **157.000 €** verranno assegnati nei primi mesi del 2023.

Un posto sicuro. Un supporto all'accoglienza dei minori provenienti dall'Ucraina ospitati a Rota Imagna

Alla metà del mese di marzo 2022 sono giunti sul territorio bergamasco i bambini ospiti di un orfanotrofio ucraino accompagnati da alcuni adulti, loro educatori e tutori.

A **94** minori e a **8** accompagnatori è stata data ospitalità presso l'Hotel Posta di Rota Imagna a partire dal 20 marzo. La struttura alberghiera è stata considerata la più adatta per garantire ai minori, provenienti da una struttura residenziale collettiva e legati gli uni agli altri, di rimanere insieme e avere la continuità dei loro punti di riferimento adulti.

La comunità si è attivata per supportare i bambini in forme e modi diversi, dall'abbigliamento al materiale scolastico.

Si è reso, però, necessario coprire i costi più ingenti dell'accoglienza - l'albergo e la fornitura di pasti - per supportare il piccolo comune di Rota Imagna in attesa dei fondi governativi.

Per tale ragione, il progetto, presentato da Fondazione Diakonia Onlus, è stato finanziato totalmente (per **47.465 €**) dalla Fondazione della Comunità Bergamasca a copertura dei primi 11 giorni di permanenza dei minori a Rota Imagna.

Tutti a scuola

Il desiderio di garantire ai ragazzi provenienti dall'orfanotrofio ucraino ospitati a Rota Imagna la possibilità di vivere momenti con i coetanei del territorio, di favorire esperienze di socializzazione e di apprendimento della lingua italiana, di proseguire la frequenza scolastica e, al contempo, di avvicinarli alle scuole locali ha portato all'ideazione di questo progetto.

Nella consapevolezza che la scuola può essere un contesto che sostiene e genera benessere fisico e psicologico, grazie alla collaborazione dell'Istituto comprensivo di sant'Omobono Imagna sono stati individuati degli spazi, presso alcuni istituti scolastici della Valle Imagna - Mazzoleni, Rota Imagna e sant'Omobono Imagna - in cui organizzare momenti così strutturati: ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 10, apprendimento della lingua italiana e dalle 10 alle 12, prosecuzione della frequenza scolastica grazie alla didattica a distanza in collegamento con le scuole ucraine.

L'attività è stata condotta da personale esperto esterno ed è stata propedeutica all'avvio del nuovo anno scolastico, a settembre 2022.

Il costo complessivo è stato di **16.725 €** finanziato per **10.000 €** dalla Fondazione della Comunità bergamasca.

Riscarti

Dal 2021, si è voluto contribuire a progetti di valore e di lavoro in rete che vengono proposti dalle Parrocchie tramite i fondi raccolti dalla Raccolta di san Martino e da una parte dei fondi dell'8x1000. Nel 2022 sono stati finanziati 8 progetti per un totale di **25.025,00 €**. Tutti i progetti si sono conclusi entro ottobre 2022 e sono stati rendicontati entro la fine dell'anno. Per il 2023 è stata riproposta l'iniziativa.

SEGRETERIA E ACCOGLIENZA

Segreteria

Tra le principali mansioni della segreteria troviamo:

- » gestione agenda e supporto al lavoro organizzativo del Direttore Operativo
- » coordinamento e supporto ai volontari addetti al servizio di accoglienza e centralino
- » gestione protocollo Caritas e Diakonia (inserimento della documentazione)
- » lettura e smistamento comunicazioni di posta cartacea e mail
- » sistemazione documentazione vecchia e digitalizzazione della vecchia documentazione di Caritas

A tal fine sono 3 gli operatori coinvolti.

Accoglienza

Il servizio di accoglienza si occupa concretamente dell'apertura degli uffici al pubblico. I volontari deputati a questo servizio accolgono le persone che hanno una riunione o un appuntamento con gli operatori negli uffici.

Questo servizio ha una referente ed è realizzato da una piccola équipe di colleghi coordinati che si occupano dei volontari, ricerca, inserimento con affiancamento e supervisione dell'apertura degli uffici e risposta al centralino.

Dall'inizio della pandemia, per gestire al meglio il servizio, il centralino è stato digitalizzato ed è stato chiesto anche ai volontari di utilizzare la posta elettronica per facilitare la comunicazione con gli operatori che possono operare anche sul territorio o in smartworking e per rimanere aggiornati sui vari servizi attivati dalle aree di Caritas.

In continuità con le norme per evitare un'ulteriore diffusione del Covid-19, durante l'anno i volontari del servizio di accoglienza si sono fatti carico dello screening delle persone e dei dipendenti in ingresso.

Il servizio è attivo dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.30 da lunedì a venerdì, sia per l'accoglienza delle persone, sia per la risposta alle chiamate che giungono al centralino.

In merito agli operatori e ai volontari attivi nel servizio:

DIPENDENTI/ VOLONTARI	NUMERO	ATTIVITÀ PRINCIPALI	NOTE
OPERATORI	4	Coinvolti attivamente nel centralino e nel supporto ai volontari nel servizio di accoglienza	+ 2 operatori che si occupano di volontariato
VOLONTARI	9	Attività di volontariato	» 7 donne » 2 uomini

La frequenza della presenza al servizio di accoglienza dei volontari è, in media, di un turno a settimana (o mattina o pomeriggio).

Area Persona

ASCOLTO

L'ascolto è lo strumento da cui si genera l'accoglienza, l'osservazione, il coinvolgimento e l'orientamento delle persone incontrate dagli operatori e dai volontari di Fondazione Diakonia Onlus.

Centro di Primo Ascolto e coinvolgimento Diocesano "Porta dei Cocci"

Il **Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento diocesano "Porta dei Cocci"** è lo spazio dedicato a questa azione che è alla base dello stile di lavoro di Caritas.

Il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento diocesano "Porta dei cocci" (CPAeC) aperto dal 1977, è nato per essere "un luogo" che aiuta la comunità cristiana a osservare, conoscere e farsi prossima dei poveri.

Oggi è il cuore dei servizi promossi dalla Caritas diocesana tramite la Fondazione Diakonia Onlus. Obiettivo del CPAeC è quello di offrire alle persone in difficoltà presenti sul territorio attenzione, ascolto e risposta ai loro più variegati bisogni.

Partendo dall'ascolto e dalla risposta ai bisogni primari, il CPAeC Diocesano vuole essere "un tempo" per l'elaborazione di specifici progetti di reinserimento sociale per le persone accolte e un "luogo" che aiuta la comunità cristiana a osservare, conoscere e farsi prossima alle persone in difficoltà; nel contempo è stimolo all'Ente Pubblico perché osservi in modo dinamico il fenomeno della grave emarginazione e si attivi sempre più con servizi in risposta ai bisogni dell'emarginazione e del disagio.

L'ascolto viene distinto in: filtro o primo ascolto, quando la persona accede per la prima volta al servizio avanzando richieste di aiuti primari e di contributi; progettualità, la fase della presa in carico condivisa tra gli operatori in equipe e i servizi di riferimento. La prima fase è significativa poiché l'operatore del CPAeC, attraverso la rilevazione dei bisogni, orienta la persona a riconoscere le sue necessità e costruisce il passaggio all'operatore che lo seguirà nella seconda fase, accompagnando la persona ai servizi dedicati attraverso l'instaurarsi di una relazione di fiducia.

Ad oggi il gruppo di lavoro del CPAeC diocesano è costituito da una responsabile di area, due operatrici che fanno filtro (primo ascolto), una coordinatrice e un operatore impegnati sulla progettualità e otto volontari che presiedono l'accoglienza (ricevimento).

Il servizio è aperto tutti i giorni dalle 9:00 alle 18:00. La mattina, dalle 9 alle 12, lo sportello è aperto al pubblico e all'ascolto delle persone (accesso libero e su appuntamento); il pomeriggio si riceve solo su appuntamento e si svolgono le attività di compilazione schede e progetti, di relazione con i servizi, con le istituzioni, con i Centri di ascolto parrocchiali e con le risorse del territorio, di condivisione delle prese in carico e delle progettualità, di accompagnamento delle persone, le riunioni di équipe e la supervisione psicologica.

I destinatari e l'offerta dei servizi

Il CPAeC diocesano si rivolge principalmente a donne e uomini con problemi di grave marginalità, persone vulnerabili, famiglie in condizione di fragilità socio-economica offrendo:

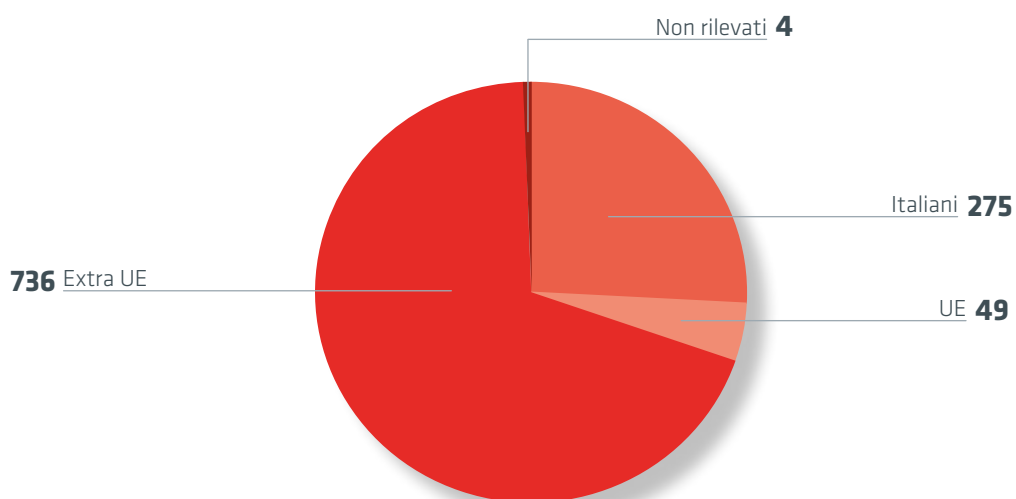
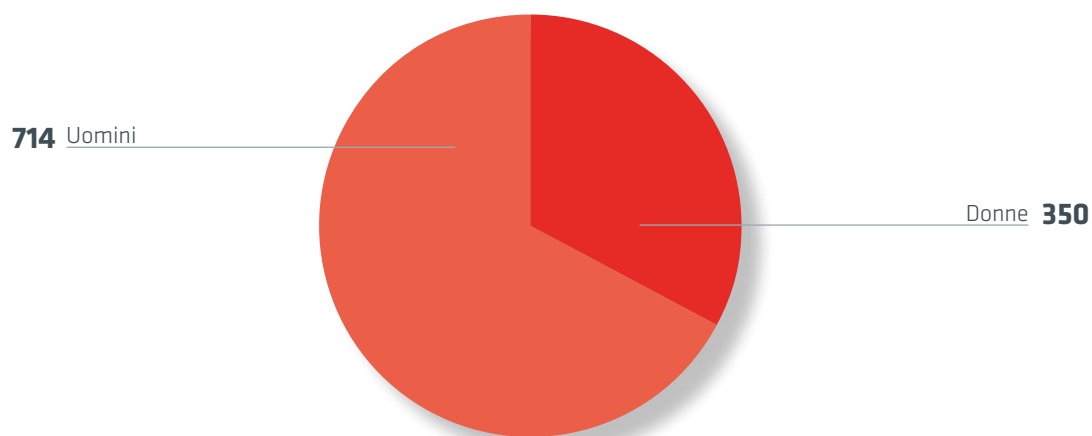
- » ascolto quotidiano delle povertà locali e delle povertà legate ai fenomeni migratori;
- » risposta ai vari bisogni emergenti, soprattutto ai bisogni primari (buoni alimentari su invio dei servizi sociali, acquisto medicinali, inserimenti in dormitorio ecc.);
- » informazione e accompagnamento di persone in stato di grave marginalità all'uso dei servizi del pubblico e del privato presenti nel territorio bergamasco;
- » costruzione di progetti di accoglienza e reinserimento sociale delle persone avvici-nate;
- » attivazione di consulenza legale;
- » formazione, consulenza e accompagnamento dei centri di ascolto parrocchiali in ac-cordo con i referenti territoriali di area comunità;
- » costruzione in rete di progetti comuni con enti pubblici e del privato sociale
- » monitoraggio, lettura e discernimento dei dati sulle povertà incontrate e restituzione alla Caritas diocesana Bergamasca delle indicazioni sui cambiamenti sociali in atto nella nostra Diocesi.

Le persone incontrate nel 2022

Nel corso del 2022 il CPAeC diocesano ha incontrato **1.064** persone (**980** persone nel 2021) di cui il **33%** donne e il **69%** provenienti da paesi extra Ue. La presenza delle donne è au-mentata dell'**11%** rispetto all'anno precedente mentre la presenza di persone di nazionalità italiana è calata del **2%**. In riferimento alle donne, l'aumento è dovuto anche al passaggio presso il centro di persone ucraine, molte delle quali donne, in fuga dalla guerra.

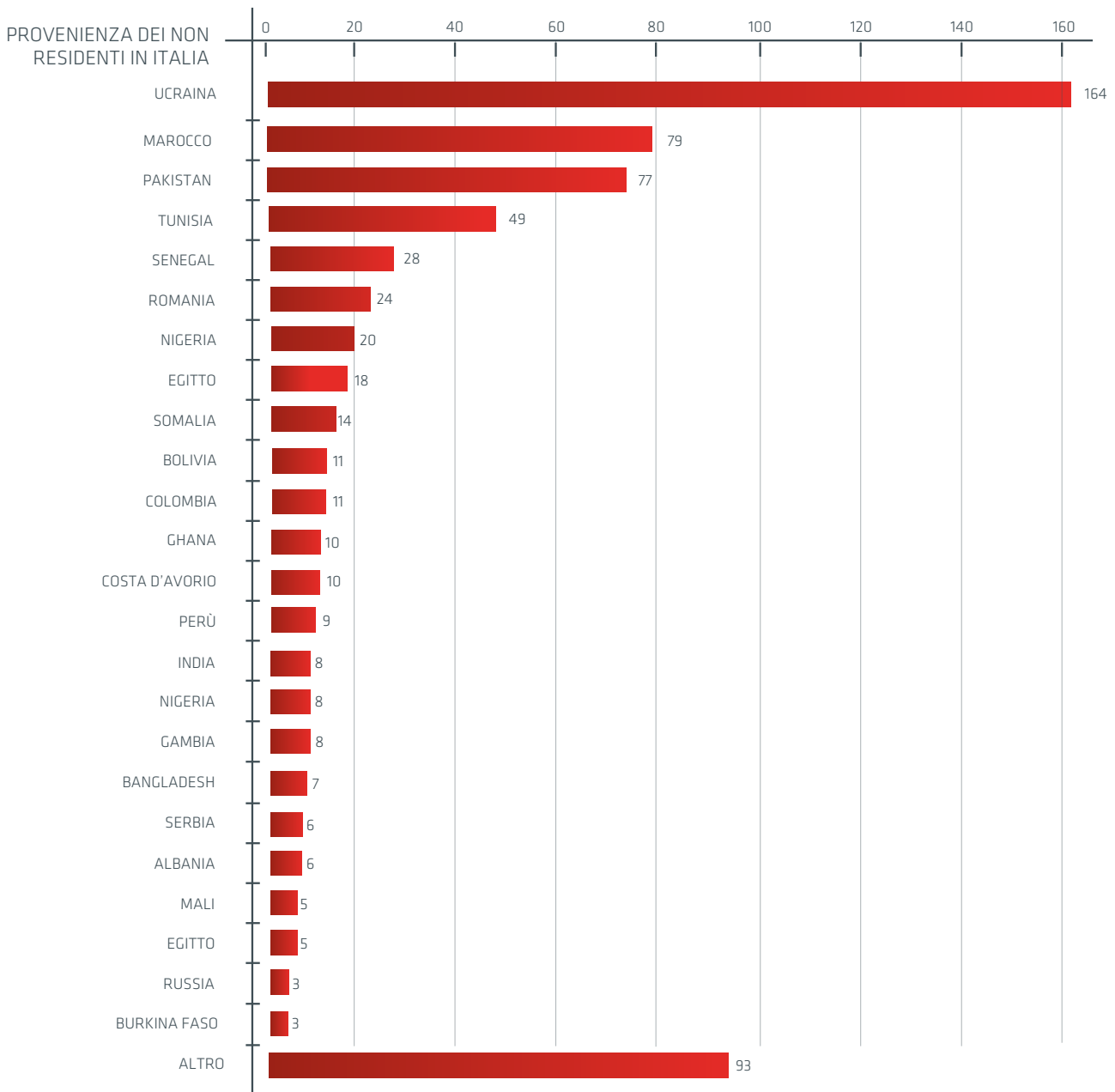
Il CPAeC diocesano, grazie alla preziosa collaborazione di mediatrici ucraine volontarie, ha potuto effettuare **182** ascolti di persone singole e/o nuclei ucraini. Dapprima le persone di origine ucraina venivano ascoltate la mattina; successivamente, data l'alta richiesta, è stato aperto tutti i pomeriggi uno sportello dedicato, con l'aiuto di un volontario e di una volontaria.

A giugno 2022 è stata ingaggiata in modo sistematico una collega di origine ucraina che si è occupata di fare ascolto e orientamento presso lo sportello per tre giorni la settimana; gli altri due giorni sono stati coperti da un volontario e da una volontaria.

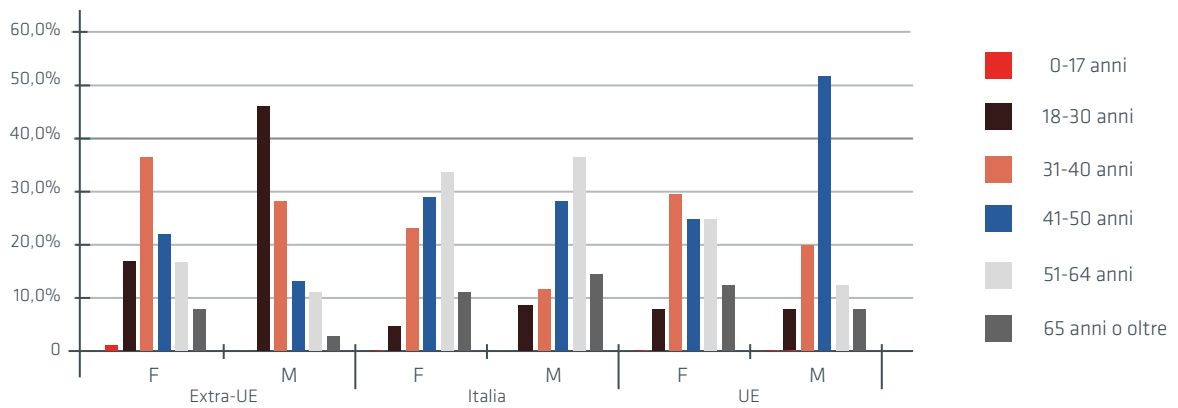


Gli accessi complessivi allo sportello sono stati **1.501 (2.795 nel 2021)** mentre gli interventi effettuati sono stati **1.597 (3.395 nel 2021)**. Si nota la preponderante provenienza dall'Ucraina delle persone ascoltate dovuta senza dubbio all'emergenza legata alla guerra esplosa a febbraio 2022. Restano alti, come negli anni passati, gli accessi di persone provenienti da Pakistan e Marocco, come dal resto del continente africano.

Provenienza dei non residenti in Italia



Persone incontrate per età - percentuale



Il dato relativo all'età è in linea con quanto registrato negli anni passati: gli italiani accolti hanno un'età più avanzata (40-60 anni) mentre le persone di cittadinanza non italiana hanno un'età media molto più giovane, specialmente se provenienti da fuori UE.

Tra i cittadini UE non ci sono evidenti correlazioni tra età e nazionalità, trattandosi in larga maggioranza di cittadini rumeni o in generale dell'Est Europa; per quanto riguarda i cittadini extra-UE, invece, si evidenzia come i maschi tra i 18-30 anni siano rappresentati in buona parte dai cittadini pakistani incontrati dal centro di ascolto, quasi tutti maschi tra i 18 e i 35 anni.

Questo dato rimane in linea con l'anno scorso: si tratta di giovani richiedenti asilo, fuori dai canali prefettizi, che arrivano dalla rotta balcanica. Inoltre gran parte delle donne tra i 31-40 anni sono di provenienza ucraina, sebbene la cittadinanza ucraina sia la più diffusa anche nelle altre fasce d'età.

I BISOGNI DELLE PERSONE INCONTRATE	ITALIANI		PAESI UE		EXTRA UE		TOT
	M	F	M	F	M	F	
PROBLEMATICHE ABITATIVE	75	26	22	10	403	133	669
DETEZIONE E GIUSTIZIA	11	2	0	0	7	0	20
DIPENDENZE	23	9	2	0	10	0	44
PROBLEMI FAMILIARI	20	17	2	0	16	14	69
HANDICAP/DISABILITÀ	2	1	0	0	0	1	4
PROBLEMI DI ISTRUZIONE	0	1	2	0	130	29	162
BISOGNI IN MIGRAZIONE/ IMMIGRAZIONE	0	0	3	5	228	157	393
PROBLEMI DI OCCUPAZIONE/ LAVORO	27	15	8	4	192	42	288
POVERTÀ/PROBLEMI ECONOMICI	46	19	8	8	202	62	345
PROBLEMI DI SALUTE	15	7	2	1	27	5	57
ALTRI PROBLEMI	4	1	0	1	1	4	11
TOT. BISOGNI APERTI NEL 2022	223	98	49	29	1.216	447	2.062

Durante colloqui avuti durante tutto l'anno, gli operatori hanno rilevato diverse problematiche il cui numero è aumentato rispetto allo scorso anno (**1.352** bisogni aperti nel complesso nel 2021).

Si nota un aumento del numero di problematiche abitative (**669** nel 2022 - **401** nel 2021) che rappresentano il 32% del totale dei bisogni rilevati nel 2022, di problemi riferiti alla migrazione / immigrazione (**393** nel 2022 - **173** nel 2021), di problemi di occupazione / lavoro (**288** nel 2022 - **246** nel 2021), di povertà e problemi economici (**345** nel 2022 - **247**

nel 2021), delle dipendenze (**44** nel 2022 - **38** nel 2021), di problematiche di istruzione (**162** nel 2022 - **98** nel 2021). Sono rimasti molto simili i dati riferiti a problemi familiari (**69** nel 2022 - **71** nel 2021) e ai problemi di salute (**57** nel 2022 - **45** nel 2021). Mentre in leggero calo rispetto al 2021 sono i bisogni derivanti da problematiche di giustizia e detenzione (**20** nel 2022 - **21** nel 2021).

L'aumento rispetto alle problematiche abitative e alla migrazione/immigrazione è dato anche dai bisogni portati dalle persone ucraine che hanno influito molto sui dati: molte avevano la necessità di trovare un alloggio immediato in quanto persone in fuga da guerra e conflitti armati, arrivate direttamente dal paese di origine senza appoggi abitativi.

Per questo Fondazione Diakonia Onlus ha attivato sistemazioni alloggiative in emergenza. Altre invece risultavano già ospitate e le richieste vertevano su un orientamento burocratico rispetto ai documenti e/o sull'attivazione del pacco alimentare presso i CPAeC parrocchiali.

LE RICHIESTE EFFETTUATE DALLE PERSONE	ITALIANI		PAESI UE		EXTRA UE		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
ASCOLTO	335	140	42	22	726	236	1501
ALLOGGIO	86	21	20	9	335	127	598
SANITÀ	21	5	3	2	65	7	103
SUSSIDI ECONOMICI	43	9	5	2	23	17	99
BENI E SERVIZI MATERIALI	6	6	0	2	14	39	67
ORIENTAMENTO	8	2	0	1	20	26	57
COINVOLGIMENTI	17	7	0	0	7	6	37
TOTALE RICHIESTE	516	190	70	38	1.190	458	2.462

Quasi tutte le tipologie di richieste effettuate nel 2022 sono aumentate rispetto all'anno precedente, ad eccezione di quelle relative alla sanità (**103** nel 2022; **212** nel 2021) che nel 2021 erano legate al sostegno alla prenotazione del vaccino Covid-19 insieme alla richiesta di STP per le persone straniere senza tessera sanitaria, e quelle relative ai sussidi economici (**99** nel 2022; **305** nel 2021).

Quest'ultimo calo è legato principalmente alla chiusura dei progetti di sostegno economico per l'emergenza pandemica.

Gli INTERVENTI del CPAeC diocesano

Il numero totale di interventi realizzati nel 2022 è rimasto pressoché invariato rispetto al 2021.

Sono tuttavia cambiate le tipologie di intervento: vi è stato un forte aumento del numero di ascolti (**1898** nel 2022 - **1247** nel 2021) e di interventi che riguardavano l'abitare (**422** nel 2022 - **257** nel 2021); Vi è stato invece un calo relativo ad azioni riguardanti la sanità (**285** nel 2022 - **372** nel 2021), il sostegno socio-assistenziale (**19** nel 2022 - **519** nel 2021), i sussidi economici (**83** nel 2022 - **283** nel 2021) e l'erogazione di beni e servizi materiali (**75** nel 2022 - **381** nel 2021). Questi ultimi sono dovuti a un miglioramento del servizio nell'orientamento verso i servizi sociali e i CPAC parrocchiali.

INTERVENTI DEL CPAEC DIOCESANO	ITALIANI		PAESI UE		EXTRA UE		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
ASCOLTO	326	116	55	35	909	457	1.898
ALLOGGIO	92	18	15	7	197	93	422
SANITÀ	58	35	5	10	118	59	285
ORIENTAMENTO	27	13	3	1	130	66	240
COINVOLGIMENTI	41	17	1	2	23	49	133
SUSSIDI ECONOMICI	41	6	0	0	23	13	83
BENI E SERVIZI MATERIALI	3	4	2	0	13	53	75
LAVORO	7	6	0	3	5	6	27
SOSTEGNO SOCIO- ASSISTENZIALE	11	1	0	0	2	5	19
SCUOLA/ISTRUZIONE	0	0	0	0	1	1	2
TOTALE INTERVENTI	606	216	81	58	1.421	802	3.184

Lavoro di rete

Rispetto alle tematiche legate alla grave emarginazione, il CPAeC diocesano anche quest'anno è rimasto in rete con i servizi presenti sul territorio di Bergamo. Un'operatrice è stata presente al "Tavolo Salute", nato all'interno del finanziamento PON Inclusion e poi proseguito nella coprogettazione "Verso" attivata da Comune di Bergamo, Fondazione Diakonia Onlus, Fondazione Opera Bonomelli, cooperativa Ruah e cooperativa Mosaico. Nel "Tavolo Salute" vengono discusse e condivise le casistiche di persone con problematiche importanti a livello sanitario.

La coordinatrice del CPAeC è presente al Tavolo "Bassa Soglia", al quale sono presenti anche il Comune di Bergamo e i Servizi Specialistici (Cps e Serd). In questo spazio si condividono modalità, pensieri e strumenti a favore di persone appartenenti alla grave emarginazione presenti nella città di Bergamo.

Sempre all'interno della coprogettazione Verso con il Comune di Bergamo, si è intensificato il lavoro con lo Sportello Prossimità del Comune al fine di costruire le basi per aprire un "Polo Unico" per la grave emarginazione. Al "Tavolo Progetto" della co-progettazione è stato prodotto un vademecum dei bisogni e le linee guida del Polo Unico, oltre ad aver svolto un lavoro approfondito di analisi sulle residenze fittizie.

Il lavoro di orientamento verso i CPAeC parrocchiali è migliorato grazie alla stretta collaborazione con i colleghi che si occupano delle relazioni con Cpaec e caritas parrocchiali nelle diverse Cet di area comunità. Lo scambio di informazioni, di spunti e di risorse è divenuto maggiormente fluido ed efficace.

GIUSTIZIA

Questa area promuove la riflessione sui temi del diritto e della giustizia e, in un lavoro di rete interistituzionale e comunitario, promuove l'accesso alla tutela legale, l'attenzione nei confronti della realtà carceraria, le misure alternative alla detenzione, l'accesso alle misure quali Lavori Socialmente Utili (LPU) e Messa alla Prova (MAP), l'attivazione di servizi di mediazione e di giustizia riparativa e di percorsi di educazione alla legalità.

Ripartire in sicurezza

Progetto con capofila Opera Bonomelli e che ruota attorno al Penale Adulto, al quale si è deciso di aderire per poter lavorare in continuità rispetto al percorso intrapreso negli ultimi anni di costruzione di una rete e di una filiera di servizi afferenti al Carcere e all'esecuzione penale esterna ed il reinserimento nei territori degli autori di reati.

Fanno capo a questa progettualità le attività di Housing sociale in ambito carcere maschile ed il "corrispettivo femminili", con Casa Samaria ed anche le attività del Centro di Giustizia Riparativa.

Housing sociale ambito Carcere – Carcere e Territorio

L'obiettivo generale del progetto è il reinserimento sociale di persone detenute, promuovendo e incentivando il più possibile la misura di esecuzione penale esterna, in collaborazione con i diversi enti preposti sul territorio di riferimento.

L'obiettivo specifico è invece quello di offrire spazi abitativi temporanei, relazioni sociali e strumenti culturali per poter raggiungere un'autonomia personale mirata ad una maggiore inclusione sociale.

Gli alloggi in gestione all'Associazione "Carcere Territorio" sono in totale **12** (di proprietà di Aler, Comune e Diocesi di Bergamo, cooperativa Ecosviluppo date in gestione all'Associazione Carcere Territorio per questo progetto), la maggior parte in convivenza e prevalentemente dislocati in Bergamo città.

10 sono destinati all'accoglienza maschile, **1** all'accoglienza femminile e **1** destinato ad accogliere detenuti che usufruiscono di permessi premio o familiari di detenuti che si recano a colloqui in carcere.

Per i progetti di accoglienza relativi al femminile e per gli inserimenti nell'alloggio di riferimento, significativa è la collaborazione con la comunità Casa Samaria, progetto promosso e gestito dalla Fondazione Diakonia Onlus, in collaborazione con le suore delle Poverelle di Bergamo, su cui ci si soffermerà in maniera più ampia successivamente.

Attività educative svolte

L'accoglienza in appartamento si determina tramite le richieste e le segnalazioni formulate da diverse figure, quali operatori del carcere, operatori sociali, Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE), assistenti sociali, familiari, avvocati, ecc. oppure è la stessa persona detenuta che segnala il proprio caso.

Per i detenuti definitivi è determinante la valutazione del piano trattamentale interno, valutato con L'équipe educativa del carcere di Bergamo tramite l'agente di rete. Per le persone che all'esterno del carcere sono sottoposte a misure limitative della libertà personale, l'accoglienza viene determinata con l'agente di rete, gli educatori e i servizi di riferimento.

La definizione della progettualità avviene mediante uno o più colloqui di conoscenza durante i quali vengono precisati gli accordi con l'interessato e l'educatore di Fondazione Diakonia Onlus referente del progetto di accoglienza. Esiste perciò un accordo scritto che viene firmato dall'interessato in cui si stabiliscono le modalità, gli obiettivi - ad esempio il monitoraggio sulla capacità di gestione delle relazioni - e i tempi di accoglienza.

Sia per alcune visite domiciliari (che si svolgono con cadenza settimanale e, in circostanze specifiche, più volte la settimana), sia per alcune attività di accompagnamento e sensibilizzazione sul territorio, gli operatori vengono coadiuvati da **3** volontari.

A cadenza bimestrale si svolgono colloqui di verifica, con la presenza anche dell'agente di rete. Ogni due mesi, si tengono equipe di coordinamento e di aggiornamento tra gli educatori e i volontari degli appartamenti.

Significative sono le azioni di accompagnamento sociale nei confronti delle persone accolte, finalizzate a favorire l'accesso agli enti pubblici e privati, realtà associative, ecc. come ad esempio l'attivazione di percorsi di volontariato a favore delle persone in carico con parrocchie e/o realtà associative del territorio.

Si attuano da parte degli operatori e dei volontari alcune proposte conviviali e culturali atte a coinvolgere le persone in eventi ricreativi finalizzati all'accrescimento della consapevolezza personale.

Mensilmente si svolge un tavolo tecnico "housing-lavoro" dove si discute delle persone in carico e si valutano le nuove segnalazioni pervenute dall'équipe interna al carcere e/o dal territorio.

Mediamente **due** volte al mese, si svolge L'équipe specifica housing in cui vengono discussi i casi in accoglienza.

Sono importanti i percorsi di sensibilizzazione sul tema giustizia che hanno visto coinvolti alcuni dei nostri utenti, rivolti principalmente a studenti delle scuole superiori e/o gruppi di giovani delle parrocchie della bergamasca.

Tutto ciò avviene con la collaborazione degli enti del territorio interessati ed è gestito da un operatore part-time.

Accoglienze dell'attività nel 2022

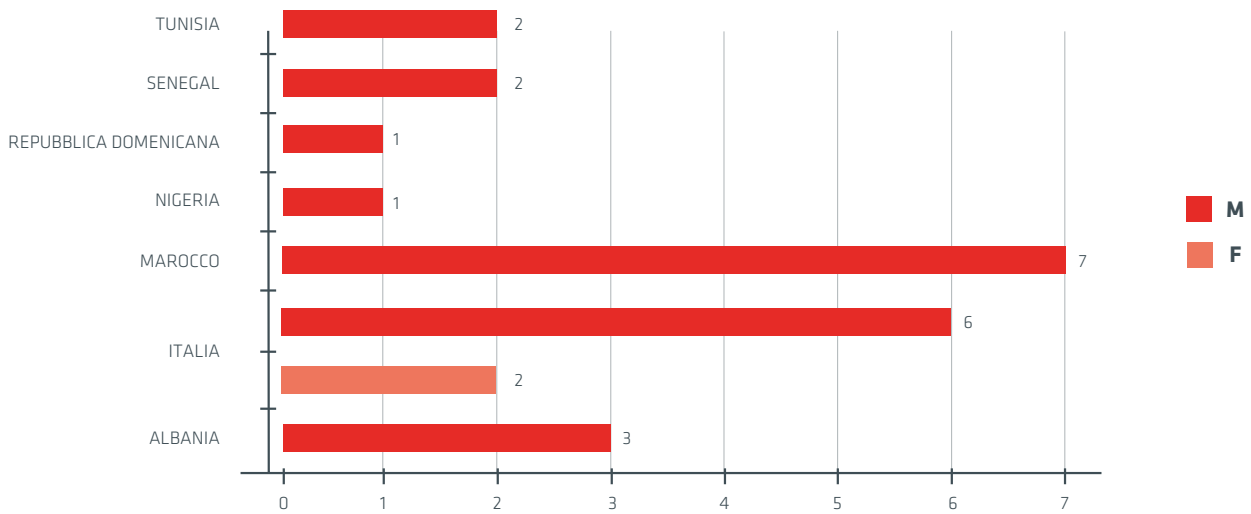
Nel corso dell'anno 2022, fino al 10 Novembre 2022, sono state accolte negli alloggi in tempi diversi in totale **24** uomini, più nello specifico:

ACCOGLIENZE	2022
Persone accolte nel 2022	10
Persone accolte negli anni precedenti	14
TOTALE	24

Anche quest'anno, come nel 2021, la maggior parte delle persone aderenti sono di genere maschile mentre rispetto all'anno precedente, la differenza tra il numero di persone di nazionalità italiana e quelle di nazionalità estera è più marcata.

NAZIONALITÀ	F	M	TOTALE (% RILEVATI NEL 2022)	DELTA % RISPETTO AL 2021
Italiana	2	6	33,33%	-20,00%
Straniera	0	16	66,67%	23,08%
ETÀ	F	M	TOTALE (% RILEVATI NEL 2022)	DELTA % RISPETTO AL 2021
18-35	0	5	20,08%	-28,57%
36-50	1	9	41,67%	20,00%
Maggiori di 50	1	8	37,50%	12,50%
MISURA GIURIDICA	F	M	TOTALE (% RILEVATI NEL 2022)	DELTA % RISPETTO AL 2021
Affidamento in prova ai servizi sociali	2	7	37,50%	-18,18%
Detenzione dom./AA.DD	0	10	41,67%	-9,1%
Semilibertà	0	1	4,17%	0,00%
Libertà	0	4	16,67%	-
TOTALE	2	22		

Distribuzione nazionalità per genere



Percorsi attivati ed esiti

Per la maggior parte delle persone accolte (**16 su 24**), è stato attivato anche un percorso di reinserimento lavorativo, in collaborazione con gli sportelli territoriali del Consorzio Mestieri, presenti nella provincia di Bergamo.

Otto persone (contro le **10** del 2021) sono state coinvolte in percorsi di volontariato (la maggior parte previsti dall'ordinanza del Tribunale di Sorveglianza) con la collaborazione di enti e parrocchie del territorio.

PERCORSI ATTIVATI	PERSONE COINVOLTE NEL 2022
Attivazione anche di un percorso di reinserimento lavorativo, in collaborazione con gli sportelli territoriali del Consorzio Mestieri, presenti nella provincia di Bergamo.	16
Coinvolgimento in percorsi di volontariato (la maggior parte previsti dall'ordinanza del Tribunale di Sorveglianza) con la collaborazione di enti e parrocchie del territorio.	8
Avvio di percorsi formativi e/o di alfabetizzazione in lingua italiana.	3
Avvio di un percorso di supporto psicologico in collaborazione con L'équipe di psicologi del Serd che svolge il proprio servizio presso la Casa Circondariale di Bergamo.	1
Coinvolgimento nel portare la propria testimonianza all'interno di iniziative di sensibilizzazione sul tema "giustizia".	4

Durante la seconda parte dell'anno inoltre, si è deciso di riorganizzare delle attività conviviali periodiche, interrotte durante il periodo di Sars-Covid-19, atte a coinvolgere i volontari e gli ospiti degli alloggi.

Per quanto riguarda invece gli esiti, **12** persone hanno concluso il progetto di accoglienza durante il 2022, di cui:

- » **6** hanno raggiunto l'autonomia abitativa,
- » **3** hanno fatto rientro in famiglia,
- » **3** hanno subito la revoca del provvedimento, **2** per motivi disciplinari mentre **1** per sopraggiunto definitivo.

Casa Samaria

Descrizione e finalità del progetto

Il servizio nasce nell'ottobre 2005 grazie alla collaborazione tra l'Istituto delle Suore delle Poverelle e Caritas Diocesana, ma si inserisce in un più ampio progetto denominato "Spazio Donna" insieme al Dormitorio femminile "Don Luigi Palazzolo" e **due** appartamenti.

Viene realizzato grazie alla presenza di **tre** suore, **un'**educatrice e una **quindicina** di volontari/e che ruotano attorno alla struttura.

Casa Samaria è una comunità di accoglienza per donne in alternativa al carcere le quali, per legge, possono accedere ad alcuni benefici.

La finalità del servizio è l'accompagnamento nei percorsi di alternativa al carcere in un ambiente che sia il più familiare ed educativo possibile, con l'obiettivo del reinserimento nella società e il raggiungimento dell'autonomia personale. Le donne accolte presso la struttura sono persone che pur avendo diritto alle forme alternative, non ne potrebbero usufruire per mancanza o per precari punti di riferimento esterni e territoriali.

I servizi offerti vanno dall'accoglienza al soddisfacimento dei bisogni primari (vitto, igiene personale, vestiario, etc.), dall'ascolto all'accompagnamento ed al sostegno nel difficile percorso verso l'autonomia personale, il reinserimento sociale e il superamento dell'esperienza carceraria e degli effetti che provoca nella persona anche grazie alla rete di servizi creata sul territorio.

Grazie alla collaborazione con l'Associazione Carcere e Territorio Casa Samaria può usufruire della disponibilità di alcuni appartamenti che rientrano nella rete dell'housing sociale.

Anche in questo caso l'accoglienza in comunità si determina tramite le richieste e le segnalazioni formulate da diverse figure interessate, quali operatori e operatrici di diverse carceri italiane, operatori sociali, UEPE, assistenti sociali, familiari, avvocati, ecc.

Durante la definizione della progettualità vengono precisati gli accordi con l'interessata e la referente del progetto di accoglienza. Esiste perciò un accordo scritto che viene firmato in cui si stabiliscono le modalità e gli obiettivi del percorso.

Significative sono le azioni di accompagnamento sociale nei confronti delle persone accolte, finalizzate a favorire l'accesso agli enti pubblici e privati, realtà associative, come ad esempio l'attivazione di percorsi di volontariato a favore delle persone in carico con parrocchie e/o realtà associative del territorio.

Si attuano da parte degli operatori e dei volontari alcune proposte conviviali e culturali atte a coinvolgere le persone in eventi ricreativi finalizzati all'accrescimento della consapevolezza personale.

Breve descrizione delle attività educative

È necessario sottolineare che le ospiti non possono uscire, se non con appositi permessi giustificati da iniziative di carattere formativo/educativo, lavorativo, sanitario, e tutta la loro giornata si svolge all'interno della casa.

Al fine di evitare di provocare ulteriore stress, le operatrici si adoperano ad organizzare la giornata in modo da occupare al meglio il tempo e a fare in modo che le ospiti sfruttino il più possibile gli spazi comuni, evitando che si isolino riproponendo le dinamiche della dimensione carceraria.

Perché questa accoglienza possa diventare davvero significativa ed educativa, si cerca infatti di ridare valore e significato ad aspetti molto quotidiani della vita. A tal fine gli aspetti fondamentali su cui si cerca di lavorare sono principalmente:

- » le relazioni e la vita in comune
- » il lavoro
- » la scuola
- » la gestione della casa e dell'autonomia
- » la gestione del tempo libero
- » la spiritualità
- » coinvolgimento della comunità

Obiettivo ultimo del servizio è quello di permettere alle donne un reinserimento nella comunità e a tal fine si rende necessario interfacciarsi con la comunità stessa, nello specifico vengono coinvolte le seguenti "reti":

- » parrocchie
- » scuole
- » rete con i servizi di Diakonia Onlus
- » carceri
- » altro

PERSONE INCONTRATE/ACCOLTE	2021	2022
Nuovi ingressi	8	5
Proseguimento del percorso o termine della pena	7	6
NAZIONALITÀ	2021	2022
Italiana	7	5
Paesi UE:		
Polacca	-	1
Rumena	3	2
Paesi Extra UE:		
Colombiana	1	-
Marocchina	-	1
Nigeriana	2	1
Peruviana	1	-
Sinti	1	1
ETÀ	2021	2022
18-30	4	1
31-35	3	3
36-40	4	5
41-50	-	1
+50	4	1
TOTALE	15	11

Per quanto riguarda invece gli aspetti giuridici riportiamo le seguenti:

PROVVEDIMENTO	2021	2022
Affidamento servizi sociali	3	5
Semilibertà	-	-
Detenzione domiciliare	8	3
Arresti domiciliari	3	2
Libero (ex detenuto/sospensione pena)	-	-
Permessi premio	-	-
Volontariato per affidamento	-	1
Art. 21	1	-
POSIZIONE GIURIDICA	2021	2022
Definitivo	14	9
In attesa di giudizio	1	2
TOTALE	15	11

Ed in ultimo riguardo alle segnalazioni (ossia le richieste per futuri inserimenti) e agli esiti ricevute si riportano i seguenti valori:

ESITI	2021	2022
Autonomia personale (compresi rientri in patria)	9	7
Rientri in carcere/evasioni	-	-
In corso (al 31/12/2022)	5	3
Autonomia in percorsi di seconda accoglienza (sempre monitorati dalla nostra struttura)	1	1
TOTALE	15	11

In particolare le segnalazioni rifiutate possono essere dovute ad esempio al fatto che le persone segnalate non rispettano i criteri per poter accedere al progetto.

SEGNALAZIONI	2021	2022
Accolte	2	2
In attesa	5	1
Perso il diritto di accesso alla misura alternativa	1	-
Rifiutate	1	7
TOTALE	9	10

Al termine del 2022, **7** donne hanno riacquisito la completa autonomia personale, **1** donna ha riacquisito l'autonomia ma in percorsi di seconda accoglienza, per **3** donne il progetto era ancora in corso, ed in ultimo nessuna donna è stata fatta rientrare in carcere.

Casa Samaria vede la presenza di **1** operatrice assunta per **28** ore a settimana insieme a **3** suore.

LE VOLONTARIE

Il numero di volontari/e che hanno collaborato al progetto nel 2022 è di 16, con una media di 2 ore di volontariato alla settimana ciascuno/a.

Rispetto ai numeri del 2021 vi è stata una crescita grazie anche ai volontari che hanno partecipato al corso di Formazione organizzato dal Centro Servizi per il Volontariato (CSV) per volontari della rete del Penale Adulto di Bergamo.

Un futuro In comune – Un futuro in Comune a fianco di chi è vittima

Nel 2022 sono stati avviati due progetti, "Un futuro in comune" (progetto regionale) e "Un futuro in Comune a fianco di chi è vittima" (progetto ministeriale) con capofila il Comune di Bergamo.

La tematica comune ai due progetti è la giustizia riparativa nella volontà di diffondere tale pratica nella rete dei servizi creando una consapevolezza di tale materia. Il primo progetto ha come obiettivi interventi di giustizia Riparativa all'interno di Scuole-Carcere, creando facilitazioni per mediazioni penali reo-vittima. Il secondo ha come obiettivo la creazione di uno Sportello di orientamento per le vittime di reato.

All'interno di questi progetti sono coinvolti alcuni mediatori del centro di Giustizia Riparativa insieme ad altre risorse esterne che partecipano allo sportello vittime.

Centro di giustizia riparativa

Il centro di giustizia riparativa prevede il lavoro in rete con alcune realtà del territorio, con l'obiettivo di creare un dialogo di riconciliazione tra "vittime e rei". L'Ufficio di Giustizia Riparativa è composto da un gruppo di coordinamento di **8** mediatori e da circa altri **27** mediatori formati e in formazione che si alternano nelle diverse attività dell'ufficio rispetto ai diversi ambiti di intervento (scuola, carcere, formazione, vita d'ufficio, mediazioni).

L'ufficio partecipa ad alcune progettualità regionali e ministeriali (Ripartire in Sicurezza - Un Futuro in Comune e Un futuro in comune al Fianco di chi è vittime).

In tutte le azioni svolte i mediatori sono volontari fatta esclusione per i progetti regionali e ministeriali e per altre piccole collaborazioni che per chiarezza verranno segnalate con un asterisco (*).

Area formazione e sensibilizzazione specifica sul territorio bergamasco

ATTIVITÀ	MEDIATORI COINVOLTI
Attivazione di uno spazio di parola e ascolto relativo al conflitto Ucraino-Russo presso il Comune di Brembate Sopra	4
Realizzazione di uno stage con Domenic Barter promuovendo una rete locale con Fondazione Diakonia Onlus, ACLI, parrocchia di Campagnola, parrocchia del Villaggio degli Sposi, parrocchie di Mapello, Ambivere, Valtrighe.	3 - Gestione 5 - Partecipanti
Serata di sensibilizzazione presso la Parrocchia di Loreto rivolta ai genitori della Catechesi	1
Organizzazione e gestione Summer School	4 - Organizzazione e gestione 5 - Partecipanti

Azioni sotto il cappello progetto regionale Ripartire in Sicurezza

ATTIVITÀ	MEDIATORI COINVOLTI
Sensibilizzazione Ambito Valle Seriana sulla Giustizia Riparativa nel Progetto Ripartire in Sicurezza	2*
Percorso di mediazione familiare	1*

Azioni sotto il cappello progetto regionale “Un futuro in Comune” e “Un futuro in Comune al fianco di chi è vittima”

Azioni per le quali i mediatori sono rendicontati attraverso Timesheet inviati all'Ente Capofila, oltre loro si aggiungono un numero di mediatori che hanno partecipato alle azioni come volontariato (tra parentesi).

ATTIVITÀ	MEDIATORI COINVOLTI
Percorso di formazione in Carcere con coinvolgimento esperti	1 7
Sensibilizzazione in Carcere nelle diverse sezioni (circondariale, penale, protetti, femminile)	1 7
Attivazione percorsi di mediazione penale	1 4
Avvio percorsi di sensibilizzazione presso le scuole (Istituto Lorenzo Lotto, Istituto Caniana, Istituto Don Lorenzo Milani, Istituto Majorana, Istituto Belotti)	1 4
Partecipazione all'equipe di gestione dello sportello vittime per il progetto Un Futuro in Comune al fianco di chi è vittima	1

Area Scuola

ATTIVITÀ	MEDIATORI COINVOLTI
Partecipazione al GPS progetto di sensibilizzazione delle scuole alla giustizia e alla Restorative Justice (RJ) (Istituto Caniana, Istituto Natta, Istituto Falcone)	5
Percorso di sensibilizzazione alla RJ presso la scuola alberghiera di san Pellegrino (1 classe) e Istituto Turollo di Zogno (2 classi)	2
Proseguo del percorso di sensibilizzazione alla RJ presso l'istituto Majorana coinvolgendo studenti, insegnanti e genitori (una parte è gestita in autonomia dall'ufficio e non rientra nel progetto un Futuro in comune)	5
Percorso di sensibilizzazione alla RJ presso Istituto Lotto (alcune classi non sono rientrate nel progetto Un futuro in Comune)	4
Percorsi di sensibilizzazione alla RJ presso 3 classi del Patronato san Vincenzo	4

Vita dell'ufficio

ATTIVITÀ	MEDIATORI COINVOLTI
Aree di lavoro interne all'ufficio	20
Incontri di coordinamento	8
Incontri di auto-formazione di gruppo	20
Lavoro indiretto di tenuta relazionale, passaggi di segreteria e gestione rete contatti	4
Formazione su RJ e vita Carceraria organizzato un sabato mattina al mese online	7
Lavoro di dialogo con dirigenza Diakonia Onlus mediato da una facilitatrice	8

Area mediazioni

ATTIVITÀ	MEDIATORI COINVOLTI
Apertura di 14 fascicoli di mediazione, per un totale di 19 uomini e 20 donne incontrati	25

Area Carcere

Le azioni dell'area Carcere fanno capo al Progetto un Futuro in Comune.

ATTIVITÀ	MEDIATORI COINVOLTI
Sensibilizzazione presso il Carcere di Opera	2

Lavori di Pubblica Utilità (LPU) – Messa Alla Prova (MAP) – Attività Socialmente Utili (ASU)

Il progetto prevede la prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività per persone che hanno commesso alcune tipologie di reato per le quali è prevista una forma alternativa alla detenzione o una sanzione sostitutiva a quella pecuniaria. Gli inserimenti vengono effettuati in alcuni dei servizi interni a Diakonia Onlus o nelle parrocchie del territorio.

Nel 2022, si nota un netto incremento già nel numero di disponibilità rilasciate: **67** contro le **20** del 2021.

Le persone per cui è stato attivato il servizio durante il 2022 si suddividono come segue:

- » Persone attivate nel 2022: **34**
- » Persone attivate dagli anni precedenti: **19**

Totale persone attivate: 53

Per quanto riguarda il genere delle persone ed i dati relativi ai dinieghi, alle attivazioni e alle dichiarazioni di disponibilità si riporta quanto segue:

	UOMINI	DONNE
Dinieghi	4	0
Dichiarazioni di disponibilità date	54	13
Persone attivate durante il 2022	39	14

Per quanto riguarda le nazionalità invece è evidente la prevalenza delle persone di nazionalità italiana:

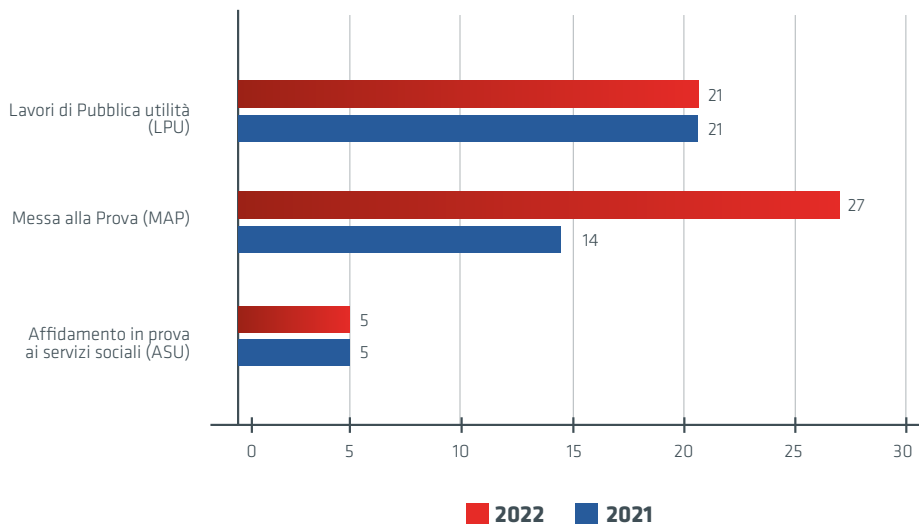
NAZIONALITÀ	DISPONIBILITÀ DATE	PERSONE ATTIVATE
Italiana	43	35
Estera:		
Albanese	2	0
Boliviana	6	3
Burkinabè	2	3
Ecuadoregna	1	0
Guineana	0	1
Libica	1	1
Marocchina	2	0
Moldava	1	1
Nigeriana	2	3
Pakistana	1	0
Peruviana	2	1
Rumena	1	0
Senegalese	1	1
Turca	1	1
Ucraina	1	1
ETÀ	DISPONIBILITÀ DATE	PERSONE ATTIVATE
18-30	22	15
31-40	17	16
41-50	13	11
51-60	10	6
+61	5	5
TOTALE	67	53

Tipologia di lavori socialmente utili (Persone attivate)

L'incremento dei numeri rispetto al 2021 da **40** attivazioni a **53** è dovuto ad una maggior disponibilità di postazioni all'interno dei servizi di Diakonia Onlus Bergamasca ed a una maggior collaborazione con le parrocchie che si sono rese disponibili ad accogliere le persone nelle diverse misure.

TIPOLOGIA	2021	2022
Affidamento in prova ai servizi sociali (ASU)	5	5
Messa alla Prova (MAP)	14	27
Lavori di Pubblica Utilità (LPU)	21	21
TOTALE	40	53

Tipologia di lavori socialmente utili



Per quanto riguarda invece i servizi dove sono state attivate le persone durante il 2022 si riportano i seguenti dati:

SERVIZI	PERSONE ATTIVATE	TOT	
Servizi Diakonia	Servizio Zàbulon docce	9	29
	SaraCasa	1	
	Casa Samaria	4	
	Dormitorio femminile Palazzolo	5	
	Dormitorio maschile Galgario	5	
	Servizio guardaroba Galgario	2	
	Lab caritas	1	
	CIR	1	
	CPAC	1	

SERVIZI		PERSONE ATTIVATE	TOT
Parrocchie	Martinengo	2	24
	Villaggio degli sposi	1	
	Bottanuco	1	
	Pedrengo	1	
	Celadina	2	
	Malpensata	1	
	Zogno	1	
	Cognola	2	
	Romano di Lombardia	2	
	Albegno	1	
	San Tomaso	1	
	Pagazzano	1	
	Grumello del Monte	2	
	Redona	2	
	Grazie	1	
	Dalmine	1	
	Scanzorosciate	1	
Zanica	1		

Volontari

1 volontario ha collaborato nel corso del 2022 nella gestione burocratica delle richieste di appuntamenti e nella produzione della documentazione necessaria per l'attivazione delle misure per 2 ore alla settimana per circa 6 mesi.

Poveri Ma Cittadini

Il progetto Poveri ma cittadini nasce con un obiettivo: innanzitutto, quello di offrire un sostegno qualificato e organizzato per la tutela giuridica di alcuni dei diritti fondamentali di persone in "svantaggio sociale". Il progetto è stato ristrutturato nel 2021 ed è possibile accedervi tramite due sportelli:

- » **Sportello di orientamento al Cittadino**, organizzato grazie ad una convenzione con l'ordine degli avvocati di Bergamo, che **due** volte al mese garantiscono la presenza presso gli uffici di Fondazione diakonia per fornire informazioni e un orientamento rispetto a costi, tempi e modalità delle pratiche legali e svolge un ruolo di primo filtro delle pratiche e successivamente di assegnazione degli avvocati.
- » **Sportello Poveri ma Cittadini**, che si occupa dell'effettiva presa in carico delle pratiche legali.

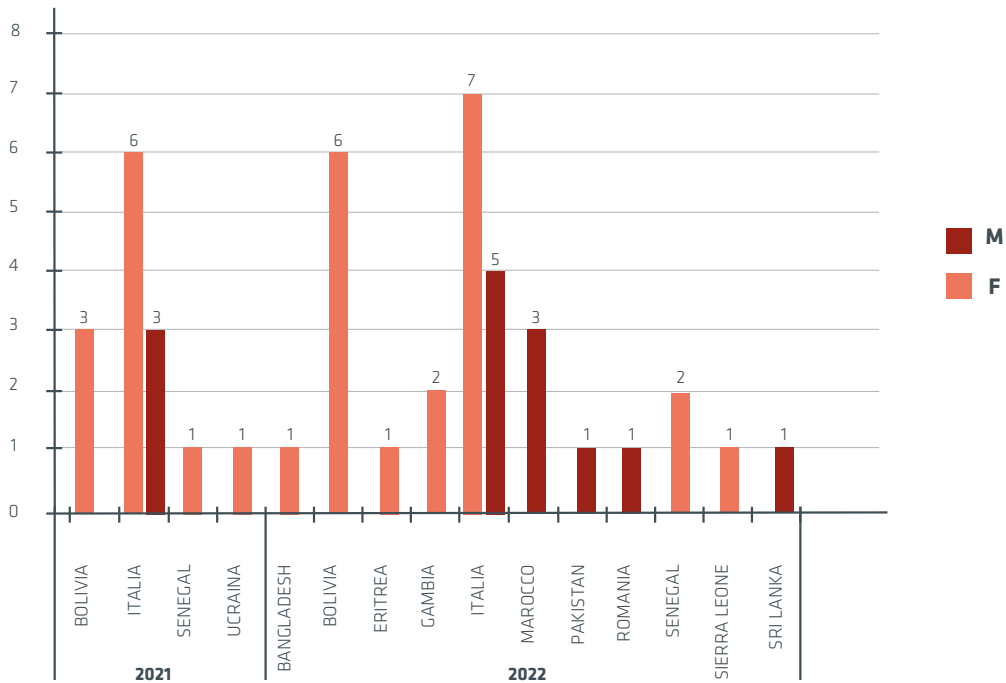
Sportello Orientamento del Cittadino

Nel corso del 2022 sono state effettuate **31** (contro le **14** nel 2021) consulenze grazie alla collaborazione di **11** avvocati dell'ordine che hanno aderito al servizio.

Per quanto riguarda le persone che ne hanno usufruito si riconferma il trend del 2021, per cui chi accede maggiormente allo sportello sono soprattutto le donne di cittadinanza estera e di età compresa tra i 40 ed i 60 anni:

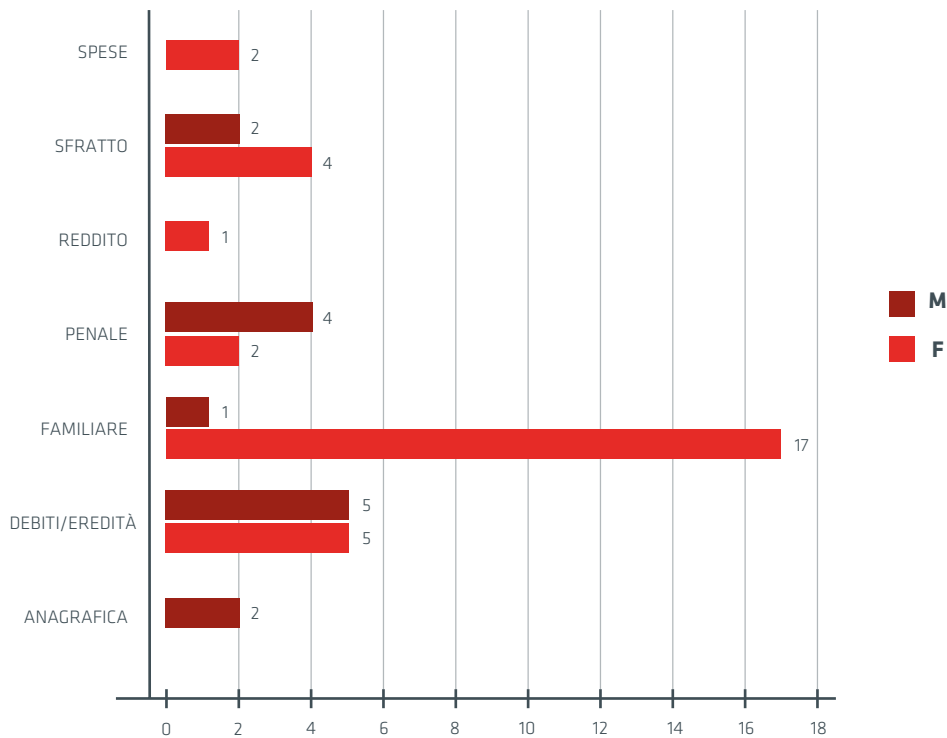
CITTADINANZA	2022
Italiana	12
Estera:	
Boliviana	6
Senegalese	2
Marocchina	3
Gambiana	2
Bengalese	1
Sri Lanka	1
Eritrea	1
Pakistana	1
Sierra Leone	1
Rumena	1
GENERE	2022
Donne	20
Uomini	11
INTERVALLO DI ETÀ	2022
<30	0
30-40	5
40-50	11
50-60	8
60-70	5
>70	2
TOTALE	31

Distribuzione cittadina per genere e anno



Per quanto riguarda le materie delle informazioni richieste, esse hanno riguardato diversi ambiti che riportiamo nel seguente grafico:

Distribuzione motivi rispetto al genere



Le pratiche legate all'ambito familiare (separazioni/mantenimento/affidamento), quelle legate a problematiche di debiti/eredità e sfratto, costituiscono le tematiche più frequenti per cui è richiesta una consulenza. E anche l'effettiva presa in carico delle pratiche riflette questa caratteristica.

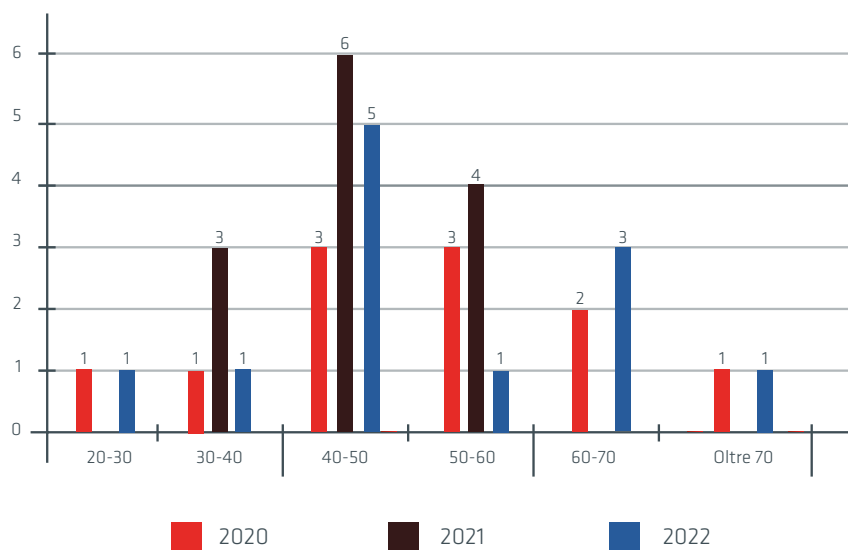
MOTIVO	PRESA IN CARICO	
	NO	SI
Anagrafica	2	-
Debiti/eredità	9	1
Familiare	13	5
Penale	3	3
Reddito	1	-
Sfratto	5	1
Spese	1	1
TOTALE	34	11

Poveri ma cittadini

Nel 2022 vi sono state **12** prese in carico grazie alla collaborazione di **8** avvocati, **7** di queste derivano dallo sportello di orientamento.

Per quanto riguarda l'età delle persone che si sono rivolte allo sportello si riporta un confronto anche con i dati relativi al 2020 e al 2021, dal quale è possibile evincere che per quanto vi sia stato sicuramente un incremento rispetto al 2020, il 2021 rimane l'anno con il numero di richieste maggiore.

Distribuzione per intervallo d'età e anno di riferimento



Mentre con riferimento all'anno di accoglienza abbiamo la seguente suddivisione:

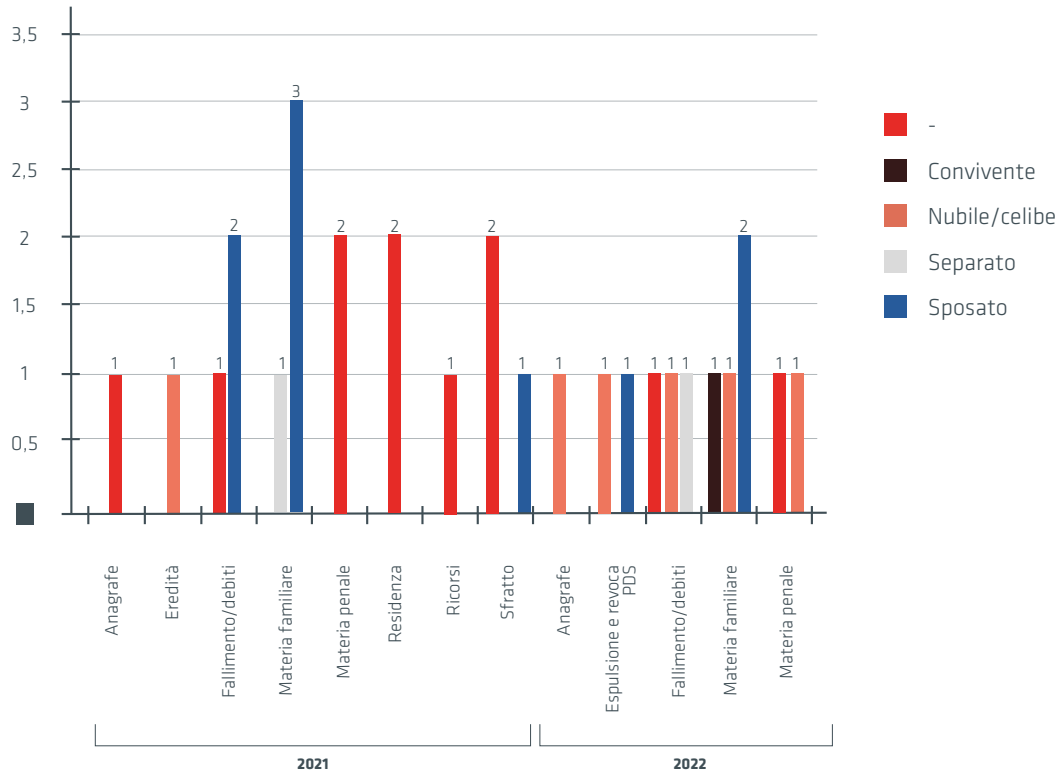
ETÀ	ANNO DI ACCOGLIENZA			TOTALE
	2020	2021	2022	
20-29	-	-	1	1
30-39	-	3	1	4
40-49	-	4	5	9
50-59	1	5	1	7
60-69	-	4	3	7
70-80	-	-	1	1
Totale	1	16	12	29

Nel confronto tra il 2021 ed il 2022 relativamente alle nazionalità delle persone che hanno usufruito del servizio, si nota sicuramente una diminuzione nel numero di persone di nazionalità italiana, a fronte di un incremento nel numero di persone di nazionalità estera:

NAZIONALITÀ	2021	2022
Italiana	12	5
Albanese	1	-
Bangladesh	-	1
Boliviana	1	2
Egiziana	1	-
Gambiana	-	1
Marocchina	-	1
Nigeriana	1	1
Pakistana	-	1
Ucraina	1	-
GENERE	2021	2022
Donne	8	7
Uomini	9	5
TOTALE	17	12

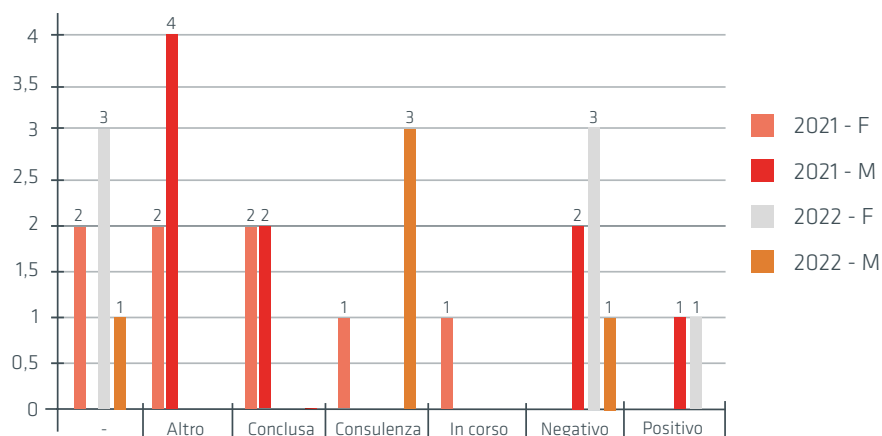
Per quanto riguarda le materie delle prese in carico si è deciso di optare per la creazione di categorie più generali, come rappresentato di seguito:

Distribuzione tipologia di consulenza per anno di riferimento e situazione familiare



Ed in ultimo, in merito agli esiti delle azioni legali si riportano i seguenti dati:

Distribuzione esito per genere ed anno di riferimento



Volontari

1 volontario ha collaborato nella gestione ed organizzazione degli appuntamenti per lo sportello di orientamento del Cittadino con un impegno di circa 1 ora a settimana.

PROGETTO

L'intervento educativo deve mettere in atto tutte le forme di aiuto e intervento che promuovono la piena realizzazione delle potenzialità e delle risorse della persona per il perseguimento della sua autonomia. Progettare significa lavorare insieme per il benessere della persona nella sua complessità e per il bene della comunità.

Una parte di questi progetti è realizzata dagli operatori dell'Area Comunità con il coordinamento della referente dell'Équipe progetto. Di fatto sono attività trasversali tra le due aree.

SALUTE

Ambulatorio di prossimità

L'ambulatorio di prossimità nasce nel 2016 dalla collaborazione con la Casa di cura Luigi Palazzolo per garantire il diritto alla salute e la promozione della dignità delle fasce più deboli. L'ambulatorio mette a disposizione di tutte le persone e delle famiglie in difficoltà e senza reddito, un importante servizio gratuito di assistenza medica specialistica di carattere essenziale o urgente.

Si rivolge a:

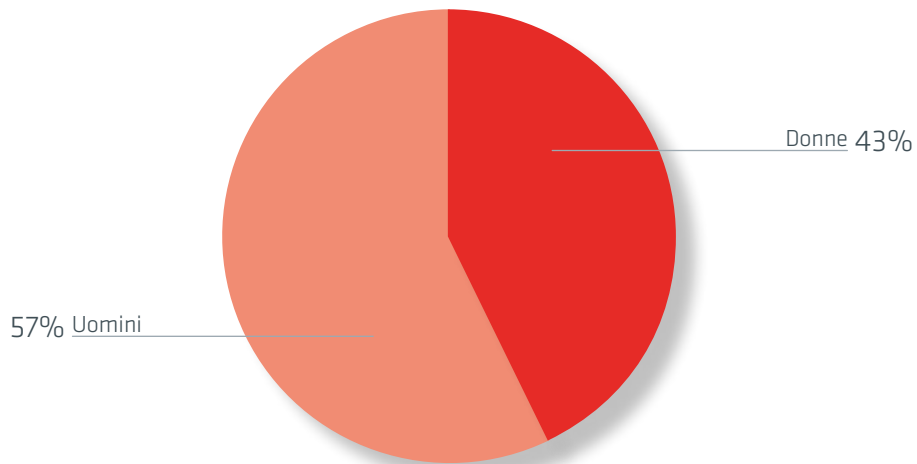
- » cittadini disoccupati che non hanno accesso a prestazioni specialistiche in regime privato;
- » cittadini comunitari senza TEAM (Tessera Europea di Assicurazione Malattia) e cittadini non comunitari irregolari, tramite invio dell'Associazione Oikos;
- » cittadini italiani senza dimora;
- » cittadini che non hanno diritto ad esenzioni.

Nel 2022 le domande di prestazioni diagnostiche ed odontoiatriche sono state **199** ed i beneficiari dell'Ambulatorio di prossimità sono stati:

- » Numero di richieste: **199**
- » Numero di persone sostenute: **127**
- » Numero di richieste evase: **168**
- » Numero di richieste non evase: **31**

PERSONE SOSTENUTE	2021	2022
Donne	40	54
Uomini	76	73
Totale	116	127

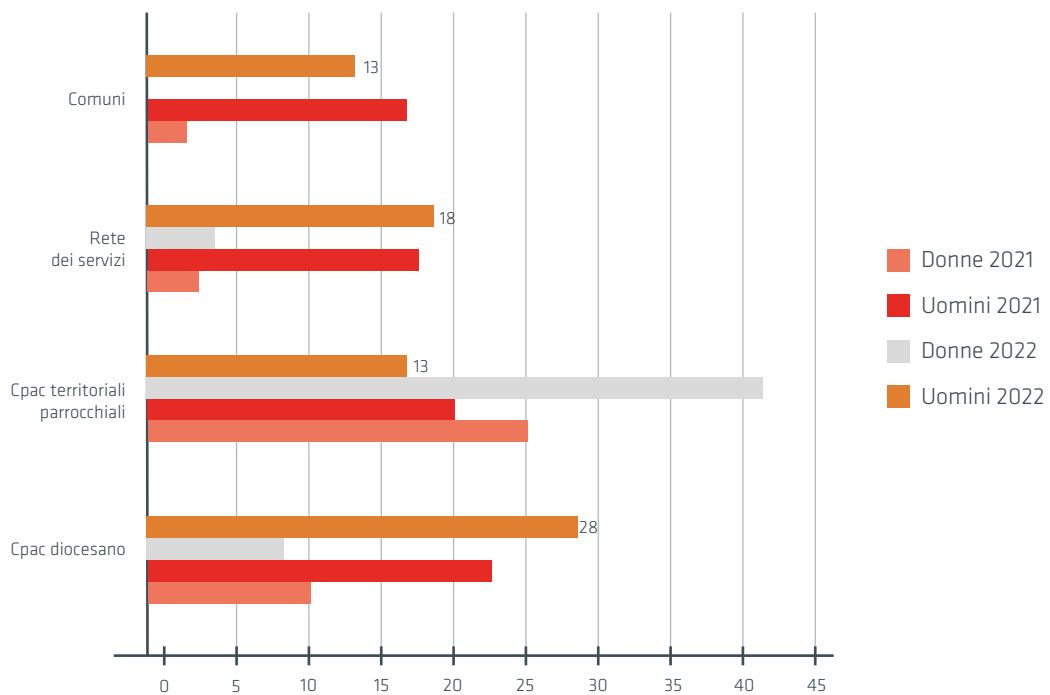
Suddivisione per genere degli utenti sostenibili



Suddivisione per enti richiedenti

ENTE RICHIEDENTE	PRESTAZIONI	PERSONE SOSTENUTE
Cpac diocesano	59	37
Cpac territoriali parrocchiali	72	54
Rete dei servizi	23	22
Comuni	14	13

Suddivisione per enti richiedenti e per genere



Tipologia di prestazioni:

- » odontostomatologia: 70 richieste contro le 60 del 2021;
- » altra diagnostica (visite ed esami di laboratorio): 98 richieste contro le 102 del 2021.

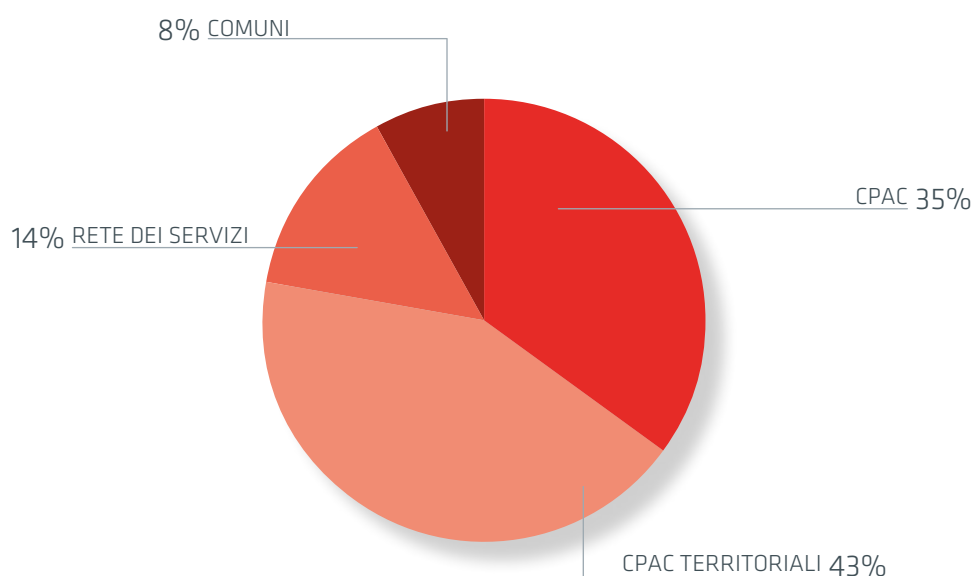
Nello specifico, per quanto riguarda l'odontostomatologia gli enti invianti sono stati i seguenti:

- » Cpac diocesano: **15** domande (**13** nel 2021)
- » Cpac parrocchiali: **35** domande (**30** nel 2021)
- » Rete dei servizi: **16** domande (**6** nel 2021)
- » Comuni: **4** domande (**11** nel 2021)

Suddivisione prestazioni totali erogate per enti invianti

ENTI INVANTI	PRESTAZIONI 2021	PRESTAZIONI 2022
Cpac diocesano	47	59
Cpac territoriali	71	72
Rete dei servizi	23	23
Comuni	21	14
Totale	162	168

Suddivisione prestazioni per enti invianti



Metodologia

Nel 2022 è proseguita l'adozione da parte dell'ambulatorio dell'invio dei moduli tramite google form, segno dell'efficacia dello strumento che ha permesso di evitare la dispersione di richieste e di rendere molto fluido il lavoro.

Un volontario legge il form e contatta la clinica Palazzolo per richiedere un appuntamento. La clinica, nel caso delle Agende cup, invia poi il foglio dell'accettazione.

Per quanto concerne l'odontostomatologia, a fronte di prima visita viene inviato un preventivo, che poi viene visionato dall'operatore inviante e dalla persona. In base alla tolleranza economica della persona viene stabilita una quota di compartecipazione.

Prevenzione del gioco d'azzardo

Dal 2015 Fondazione Diakonia Onlus coordina i progetti di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo a livello di Ambito territoriale (Ambito 1 -Bergamo e comune di Bergamo) e di distretto (distretto Bergamo, Ambito 1 Bergamo capofila) in raccordo con diverse realtà istituzionali e del Terzo settore; partecipa e collabora con il tavolo prevenzione GAP di ATS-Bergamo in diverse attività di comunicazione, sensibilizzazione, informazione e formazione. È partner attivo in un lavoro di rete capillare di soggetti pubblici e del terzo settore che promuovano azioni in diverse aree di intervento:

- » informativa e di sensibilizzazione;
- » di prevenzione;
- » di intercettazione precoce;
- » di orientamento ai servizi, di accompagnamento e di supporto alla cura;
- » di regolamentazione e di mappatura dell'offerta di gioco e dei servizi di cura.

È impegnata, dal 2020, nella costruzione e nella messa a sistema, in collaborazione con gli ambiti territoriali di Bergamo, Valle Brembana e Valle Imagna - Villa d'Almè, di un modello di governance distrettuale in materia di contrasto e di prevenzione del gioco d'azzardo e il consolidamento e l'uniformità di una serie di azioni territoriali di sensibilizzazione, formazione, promozione e prevenzione coinvolgendo le reti comunitarie e dei servizi sviluppate attorno al concetto di vulnerabilità e al tema delle dipendenze.

Il CPAeC diocesano e i Centri di Ascolto parrocchiali hanno un ruolo centrale nell'intercettazione del giocatore, che chiede aiuto sotto forma di contributi economici per fronteggiare una situazione grave o compromessa.

Fondazione Diakonia Onlus, offre, inoltre, consulenza legale (Sportello Poveri ma cittadini) e finanziaria per la definizione della situazione debitoria e accompagnamento per i prestiti di microcredito, tramite la Fondazione san Bernardino Onlus.

Ambulatorio Galgario con Croce Rossa

Dopo due anni di emergenza sanitaria, il sostegno da parte di Croce Rossa ai servizi di accoglienza di Fondazione Diakonia continua ad essere prezioso ed essenziale. Una squadra di volontari e medici, due volte a settimana (durante le sere in cui vengono collocati i nuovi utenti) accoglie le persone e ascolta i loro bisogni sanitari al fine di rispondere ad essi sempre in stretto raccordo con gli sportelli inviati.

Nel corso del 2022 il servizio ha prestato la sua opera più di **100** serate, visitando **800** persone.

Le persone visitate solitamente necessitano di antidolorifici, antipiretici, creme micotiche, antibiotici, farmaci per la pressione.

Infermiere di Comunità

La collaborazione con gli infermieri di Comunità (IFeC) nasce a novembre del 2021 con l'obiettivo di promuovere, attraverso la vicinanza, la proattività e l'approccio multiprofessionale, un'assistenza di natura preventiva, curativa, riabilitativa e palliativa, differenziata per bisogno e per fascia di età. Gli interventi sono orientati a garantire risposte adeguate ai bisogni di salute della popolazione di uno specifico ambito territoriale di riferimento.

L'infermiere di comunità ha come mandato la valutazione dei bisogni di salute della comunità, la valutazione personalizzata dei problemi sociosanitari che influenzano la salute, in collaborazione con gli altri attori delle cure.

Alcune azioni previste sono:

- » la promozione della salute e la prevenzione;
- » la presa in carico delle persone con malattie croniche in tutte le fasi della vita e delle persone con livelli elevati di rischio di malattia (per esempio per età avanzata);
- » l'adesione terapeutica e a stili di vita sani attraverso interventi di educazione sanitaria;
- » una comunicazione efficace e un ascolto attivo dell'utenza.

Si tratta di un servizio rivolto:

- » ad anziani e adulti con patologie, soli o privi di sostegno assistenziale adeguato da parte delle persone di riferimento;
- » coppie di anziani in cui entrambi i coniugi presentano problemi di salute;
- » adulti privi di domicilio (senza fissa dimora) in raccordo con i servizi sociali dei Comuni;
- » adulti e bambini affetti da patologia cronica o fragili;
- » famiglie con problemi di salute mentale o alcool correlato;
- » pazienti che dopo una dimissione ospedaliera necessitano di proseguire terapie o di nutrizione parenterale/enterale.

Come precedentemente affermato, l'infermiere di comunità lavora in stretta collaborazione con i medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA); ma anche con i comuni, ambiti e Unità Territoriali per la gestione dell'Emergenza Sociale, Presidio Socio-sanitario Territoriale (PreSST), ma anche servizi di protesica, centri di vaccinazioni, consultori, cure primarie, servizi dipendenze e salute mentale, etc..

Per riuscire a ottimizzare le risorse si concorda un ingaggio a chiamata; gli infermieri vengono ingaggiati sulla base del bisogno rilevato, dal coordinatore dell'area strada affinché possano sostenere l'utente in condizione di bisogno.

A settembre 2022 a causa di una riorganizzazione interna, è stata interrotta la collaborazione con gli infermieri di Comunità.

Reperimento farmaci

Da sempre uno tra i principali problemi per le persone in condizione di grave e gravissima marginalità è il reperimento dei farmaci.

Anche nel 2022 Fondazione Diakonia ha cercato di garantire l'accesso alla cura farmacologica ed i principali farmaci richiesti continuano ad essere:

- » antibiotici (amoxicillina);
- » antidolorifici (diclofenac, tachidol, oki, ibuprofene);
- » cortisone;
- » xanax, rivotril, lorazepam, en;
- » gastroprotettori;
- » ausili per medicazioni.

Nello specifico, gli interventi sono avvenuti mediante due modalità:

- » Operatori del CPAeC diocesano -> **196** occorrenze
- » Operatori di altri enti afferenti alla rete -> **308** occorrenze

Per quanto riguarda il genere dei richiedenti si evince una prevalenza di richieste da parte di uomini, **166** contro le **25** giunte da parte di donne. Si riporta inoltre che sono state **82** le richieste classificate come "servizi" in quanto non è stato possibile determinare l'utente che ne ha usufruito, a causa ad esempio di ricetta illeggibile, perdita della stessa e altre casistiche non chiare.

Altre esperienze sul tema salute

Vaccini Covid

A partire da gennaio 2022 Fondazione Diakonia Onlus, insieme ad ATS Bergamo e servizio Esodo, ha avviato una collaborazione con l'hub di Dalmine per una linea vaccinale dedicata. Una volta la settimana gli operatori accompagnavano all'hub le persone più vulnerabili (con, ad esempio, problematiche sanitarie o difficoltà nella comprensione della lingua italiana).

Tale attività è continuata fino al 13 marzo 2022, termine dell'emergenza stabilita dal Ministero della Salute. Tuttavia l'attenzione rivolta al Covid rimane alta, soprattutto per i più fragili.

Ad oggi la vaccinazione viene solo proposta e vengono date le info utili per l'ottenimento del vaccino

Campagna vaccinazione antinfluenzale 2022

Grazie alla collaborazione tra il tavolo salute e ATS Bergamo dal 2022 ha preso avvio la campagna vaccinazione antinfluenzale per i vulnerabili nei luoghi della grave marginalità. Per Fondazione Diakonia il prezioso operato dei medici volontari Caritas e dei volontari della Croce Rossa attivi al Dormitorio Galgario ha permesso di vaccinare **14** utenti fragili a dicembre.

Progetto Leaves no one behind

Fondazione Diakonia Onlus e Fondazione Monticelli hanno avviato un virtuoso progetto di prevenzione e sensibilizzazione sul tema HIV e malattie sessualmente trasmissibili, denominato "Leaves no one behind".

Il progetto intende incrementare significativamente l'offerta del test HIV (test diffuso) all'interno di situazioni e servizi che quotidianamente si avvicinano a popolazioni vulnerabili (senzatetto, tossicodipendenti per via endovenosa, migranti e prostitute) e di sostenere persone a cui è stato recentemente diagnosticato, soprattutto se con fragilità specifiche.

Particolare attenzione è rivolta ai soggetti con barriere culturali, problemi sociali o psicologici che possono limitare l'adesione continuativa alla terapia e il corretto mantenimento in cura. Allo stesso tempo, il progetto è pensato per promuovere la sensibilizzazione e le attività educative all'interno della comunità (community outreach) con un'attenzione specifica alle popolazioni più vulnerabili e alla lotta allo stigma.

Le persone non consapevoli della loro infezione o perse al follow-up sono presumibilmente, in gran parte, le persone provenienti dalle popolazioni più vulnerabili tra cui: migranti, senza dimora, tossicodipendenti, sex workers, persone con problemi psicologici o persone prive del sostegno dei parenti.

A partire da ottobre 2022, una volta al mese gli operatori di Fondazione Monticelli e della Rete Fast track raggiungono il dormitorio Galgario (e altri luoghi della grave marginalità) per offrire gratuitamente e in anonimato, i test per HIV, HVC e malattie sessualmente trasmissibili. È stato inoltre preparato del materiale informativo multilingue e del materiale audiovisivo per riuscire a veicolare la formazione e l'informazione ad ogni utente accolto.

La salute femminile: screening di prevenzione

La prevenzione in ginecologia è di fondamentale importanza per la salute della donna. Per questo motivo nel corso del 2022 Fondazione Diakonia ha stipulato una convenzione con il consultorio Aied di Bergamo per offrire a **15** donne in situazione di vulnerabilità e fragilità una visita ginecologica e il pap test. Sono state raggiunte **13** donne provenienti da tutte le aree di Diakonia.

Ausili

Grazie a un finanziamento di Caritas Italiana si è potuto acquistare **10** paia di occhiali e **3** paia di stampelle per persone che ne necessitavano.

Emergenza ucraina: L'accoglienza e l'emergenza covid

Il 24 febbraio 2022 è esplosa la guerra in Ucraina e pochi giorni dopo i primi profughi sono arrivati sul territorio di Bergamo. Fondazione Diakonia Onlus ha accolto più di **300** persone nel corso del 2022. Essendo ancora in periodo di pandemia, tutte le persone prima di essere accolte nelle strutture a disposizione sono state sottoposte a tampone per sars/cov grazie al prezioso contributo di una decina di infermiere volontarie.

Abili nel lavoro e lab Caritas

Il progetto Abili nel lavoro si è rivolto a persone in situazioni di fragilità sociale o socio-relazionale, prive di reti di supporto o con reti deboli, senza occupazione o con occupazioni precarie, offrendo loro l'opportunità di svolgere attività socio-occupazionali presso le parrocchie della diocesi di Bergamo o in altre realtà territoriali. Ciò ha consentito loro di entrare in relazione con altre persone - volontari, parroci - e con nuovi contesti e di instaurare rapporti fiduciosi e di sostegno.

Da gennaio a dicembre 2022 sono state coinvolte **47** persone (i contratti sono stati **48**), di cui **20** di genere femminile, che vivono situazioni di fragilità, di vulnerabilità, di marginalità; persone disoccupate o non occupabili per motivi di salute; persone che, pur avendo un'occupazione, hanno bisogno di una rete relazionale; donne che abbiano necessità di un piccolo reddito integrativo oppure di entrare in relazione con il contesto del quartiere o del paese.

Con ogni persona è stato stipulato un contratto di collaborazione occasionale con Fondazione Diakonia, ente gestore del progetto per Caritas Bergamasca.

È stato impostato il seguente iter valutativo: I territori e le parrocchie, che conoscono direttamente le persone coinvolgibili nel progetto, hanno avuto un ruolo centrale nel processo di segnalazione e di valutazione; gli operatori territoriali (sulla base delle Comunità Ecclesiali Territoriali assegnate) hanno avuto il compito dell'affiancamento, del supporto e della collaborazione con i parroci e con i volontari in una logica di condivisione e di crescita comunitaria.

Dai territori sono giunte le segnalazioni delle diverse situazioni. In totale sono state **37** le parrocchie segnalanti mentre una segnalazione è giunta da una struttura di accoglienza femminile.

Rispetto alle parrocchie segnalanti si rileva una ripartizione così suddivisa:

- | | |
|--------------|---------------|
| » Cet 1 n° 6 | » Cet 8 n° 3 |
| » Cet 2 n° 9 | » Cet 9 n° 2 |
| » Cet 3 n° 3 | » Cet 10 n° 2 |
| » Cet 4 n° 3 | » Cet 11 n° 8 |
| » Cet 5 n° 1 | » Cet 12 n° 3 |
| » Cet 6 n° 1 | » Cet 13 n° 1 |
| » Cet 7 n° 2 | |

Lo strumento: Per ogni persona è stato stipulato un contratto di prestazione occasionale autonoma. Il contratto ha previsto una somma complessiva per ogni persona coinvolta corrisposta mensilmente a fronte del rilascio di una ricevuta di prestazione occasionale da parte del beneficiario calcolata sulla base delle ore effettivamente impegnate nell'attività.

La durata dei progetti è stata differente sulla base delle caratteristiche della persona coinvolta e della sua necessità di maggiore o minor tempo per costruire relazioni significative.

Parallelamente, sono stati realizzati **12** tirocini lavorativi / contratto di prestazioni che hanno coinvolto altrettante persone, tutte con storie di grave marginalità. In particolare:

- » **9** persone sono state coinvolte nei del LAB-Caritas, un laboratorio di piccola manutenzione e imbiancatura e pulizia
- » **1** tirocinio bonomelli
- » **2** persone fragili fruitrici del Reddito di cittadinanza sono state introdotte, grazie alla collaborazione con la Fondazione Lemine, al ruolo di guide turistiche presso le chiese romaniche della provincia di Bergamo;

In considerazione dei buoni risultati ottenuti dal progetto, si intende chiedere al bando 8xmille 2022 la possibilità di darvi prosecuzione.

Sostegno

Microcredito (Sostegno)

Il servizio di microcredito nasce per volontà delle diocesi della Lombardia di venire incontro alle sempre più numerose famiglie che, per gravi difficoltà economiche, hanno necessità di prestiti e, in assenza di alternative, rischiano di diventare vittime dell'usura. Per questo nel 2004 è stata costituita la Fondazione San Bernardino Onlus: un'organizzazione partecipata da tutte le diocesi lombarde, che gestisce direttamente le richieste che arrivano dalle Caritas diocesane attraverso i Centri di ascolto.

Il servizio si rivolge alle famiglie che, per i loro problemi economici, non riescono a far fronte a spese legate all'abitazione (mensilità anticipate, cauzioni, spese registrazione contratto affitto, acquisto mobili, ecc., attivazioni utenze), alla salute, alla scuola dei figli, all'acquisto di mezzi di trasporto per raggiungere il luogo di lavoro, a necessità familiari urgenti e improcrastinabili.

Il servizio concede finanziamenti in microcredito di diversa entità. Nel corso del 2022 le segnalazioni per microcredito sono state **20**: di queste **6** invii per consulenze alla Fondazione San Bernardino (evasi) e 9 utenti hanno beneficiato del Microcredito per un totale di **13.412,64 €** erogati.

Inps per tutti

A partire dalla seconda metà del 2021, la delegazione regionale di Inps, con il supporto di Caritas Ambrosiana e di tutte le caritas lombarde, ha avviato un progetto denominato INPS x Tutti/rete agile di Welfare. Si è costituito un tavolo di lavoro, a cui afferiscono tutti i referenti delle Caritas che vi partecipano. E' stato creato un virtuoso meccanismo di collaborazione. Ogni Caritas diocesana, attraverso il referente, fa pervenire, attraverso una mail dedicata, la richiesta di risoluzione di pratiche complesse bloccate sui territori, o pratiche da evadere per utenti che faticano ad afferire in autonomia. Durante il 2022 sono state proposte diverse formazioni su rdc, disoccupazione, bonus famiglie ecc, a cui hanno partecipato i referenti cet diocesani.

Nel 2022 sono state prese in carico e risolte **12** segnalazioni.

Progetto Lavorando

Questo progetto nasce dalla necessità di far incontrare l'offerta di lavoro del territorio locale con la domanda di occupazione dei cittadini di Bergamo, in contatto con i CPAC di tutta la Diocesi. Il tentativo di questo progetto è di sfruttare al meglio le forme di politica attiva del lavoro, al fine di favorire l'inclusione sociale e lavorativa degli attori coinvolti, per permettere loro, attraverso percorsi mirati e strutturati ad hoc a seconda di ogni esigenza, di riuscire a diventare parte attiva e dare una svolta alla propria situazione occupazionale, permettendo sempre più a vari destinatari di sentirsi ancora adeguati e capaci di rivestire un ruolo professionale. A settembre, grazie a un accordo di collaborazione con l'agenzia per il lavoro Lavorando, è nato il progetto Lavorando. Le persone segnalate dai territori nel corso del 2022 sono state **25**.

6 di loro sono state assunte.

STRADA

L'équipe Strada si prende cura della marginalità adulta attraverso:

- » erogazione di beni primari: viveri e docce presso il Centro Zàbulon, erogazione vestiario con il servizio Armadio condiviso in Galgario;
- » accoglienza diurna socializzante e ricreativa presso il Punto sosta per gli uomini e Spazio Irene per le donne;
- » accoglienza notturna presso il dormitorio Galgario, il dormitorio Castagneta e il dormitorio Palazzolo per le donne.

L'équipe è composta da 6 operatori impegnati nei diversi servizi; supportano l'équipe 62 volontari impegnati nei diversi servizi.

Centro Zàbulon

Il servizio si rivolge a donne e uomini con problemi di grave marginalità offrendo offrendo loro un sostegno per l'igiene personale, biancheria nuova e un magazzino per gli abiti in cui i volontari sistemano le donazioni e le inviano in Galgario pronte per essere distribuite.

Le persone che usufruiscono del servizio docce sono accolte a partire dal loro bisogno di lavarsi e di essere puliti; attraverso questo primo contatto, gli operatori e **2** volontari hanno l'occasione di farsi "conoscere e riconoscere" e cercano di costruire con ogni persona una relazione di fiducia, che favorisca la creazione di progetti di recupero sociale.

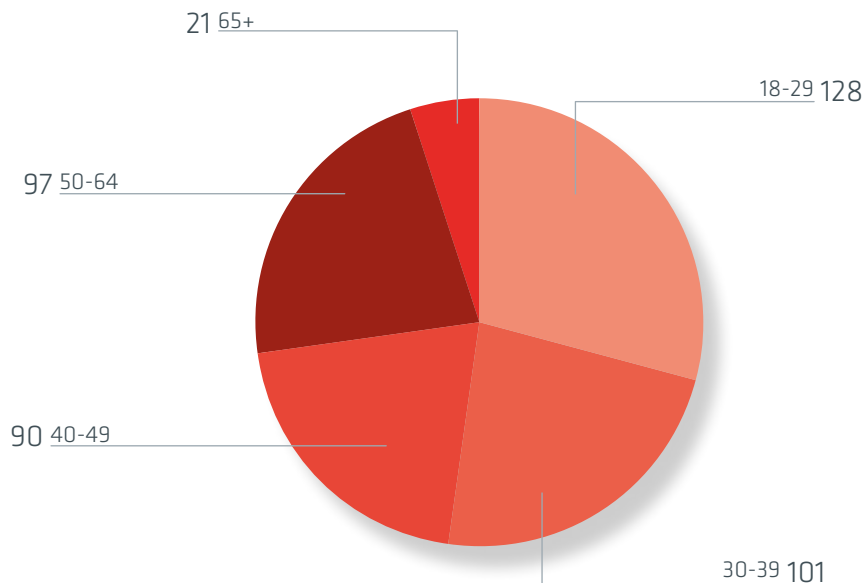
Nel corso del 2022 è stata garantita una compresenza del personale educativo per assicurare un maggior presidio, maggiore sicurezza e qualità nell'accoglienza dei bisogni delle persone.

Il principale servizio offerto è quello di igiene e cura della propria persona, aperto dalle 8:30 alle 10:30 dal lunedì al venerdì, in grado di garantire ogni giorno al massimo **20** docce + cambio biancheria intima (nuova).

Nel corso del 2022 i beneficiari del servizio sono stati **437** (**584** nel 2021), incontrati in media circa **9** volte ciascuno (**3792** docce erogate). La tabella seguente riporta il conteggio delle persone incontrate divise per nazionalità e genere, mentre nel grafico sono rappresentati i fruitori del servizio divisi per età. La fascia d'età dei giovani dai 18 ai 29 anni è stata la più numerosa e le persone provenienti da paesi extra UE rappresentavano il **78%** dei fruitori del servizio e solo il **5%** sono donne. Osservando le diverse nazionalità la più presente era quella marocchina, seguita dalle persone italiane.

	M	F	TOT
Italiana	62	4	66
Paesi UE	22	6	28
tra cui: Romania	15	3	18
Extra UE	328	11	339
tra cui: Marocco	81	2	83
Pakistan	32	-	32
Tunisia	22	1	23
Somalia	15	-	15
Senegal	12	-	12
Nigeria	8	-	8
Ucraina	4	4	8
Non rilevato	4	-	4
Totale	416	21	437

Persone incontrate divise per fasce di età



Armadio Condiviso

Il servizio ha sede presso il dormitorio Galgario ed è attivo grazie al presidio degli educatori e alla collaborazione di **9** volontari, impegnati tre giorni alla settimana in diverse attività di logistica, immagazzinamento, organizzazione ed erogazione degli abiti e delle calzature.

L'armadio condiviso è gestito con attenzione sia nei confronti delle persone che hanno bisogno di vestiario sia nel contenimento degli sprechi: i volontari conoscono le modalità di riutilizzo degli abiti usati donati, le modalità di selezione tra quelli da utilizzare per l'armadio, quelli da rivendere al mercato dell'usato e quelli da destinare al macero. I donatori possono consegnare abiti usati ogni mattina al Centro Zàbulon grazie alla presenza dell'operatore al servizio docce e il giovedì in Galgario durante l'apertura al pubblico.

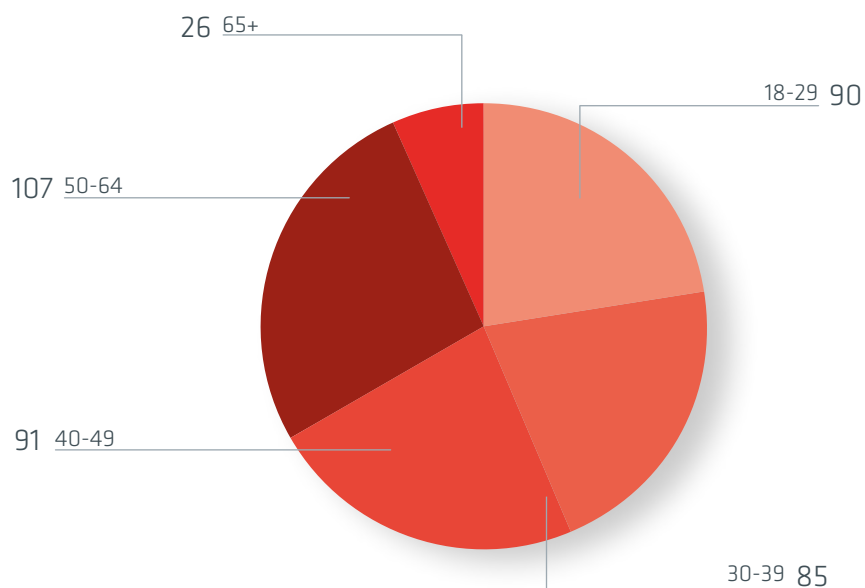
L'équipe strada ha deciso di erogare alle persone ospiti in Galgario e a chi frequenta i servizi di fondazione Diakonia un kit composto da un paio di scarpe e abiti ogni quattro mesi. Tale scelta ha un valore educativo ed è funzionale all'inserimento dell'Armadio Condiviso in un circolo virtuoso composto da tutti i servizi di bassa soglia che consentono alle persone senza dimora di lavare e conservare i propri indumenti.

L'Armadio Condiviso è aperto il giovedì mattina dalle ore 8:45 alle ore 10:45 e serve fino a **25** persone al giorno.

Nel 2022 i beneficiari del servizio sono stati **399** (**529** nel 2021), incontrati in media ciascuno 2 volte (783 servizi erogati). La tabella seguente riporta il conteggio delle persone incontrate divise per nazionalità e genere, mentre nel grafico sono rappresentati i fruitori del servizio divisi per età. La fascia d'età più presente è stata quella tra i 50 e i 64 anni e sul totale dei fruitori solo l'**11%** erano donne. Analizzando la suddivisione per paese d'origine le persone italiane sono state le più numerose, seguite da persone provenienti dal Marocco e Pakistan.

	M	F	TOT
Italiana	76	14	90
Paesi UE	17	8	25
Romania	11	3	14
Extra UE	253	30	283
Marocco	44	4	48
Pakistan	36	-	36
Tunisia	18	1	19
Ucraina	5	5	13
Somalia	12	-	12
India	11	-	11
Senegal	10	1	11
Non rilevato	1	-	1
Totale	347	52	399

Persone incontrate divise per fasce di età



Punto sosta

Il Punto Sosta rappresenta il “cuore” dei servizi di strada di Fondazione Diakonia. Il servizio è aperto da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 17.00 ad ingresso libero.

È uno spazio diurno, aperto ogni pomeriggio, per circa 35-40 persone in condizione di grave emarginazione. Lo spazio nasce con l'obiettivo di motivarle al cambiamento e operare una rottura con i legami e con i ritmi della strada. Gli operatori, coadiuvati da 3 volontari, instaurano relazioni significative con gli ospiti attraverso l'offerta di ascolto, di servizi primari (tè caldo, lavanderia, magazzino abiti) e di attività ricreative in un luogo pulito e accogliente. Gli spazi e i servizi interni al Punto sosta sono gestiti insieme agli ospiti che diventano protagonisti del servizio stesso, non solo beneficiari.

La proposta di attività e laboratori è uno strumento iniziale per ingaggiare le persone, ma diventa anche occasione di valutazione delle competenze e delle attitudini delle stesse per futuri progetti di inserimento occupazionale e lavorativo; da qui nascono i LAB Caritas, quale opportunità di sperimentarsi e riscoprire capacità che sembravano compromesse dalla vita di strada, dalle dipendenze e dalla solitudine.

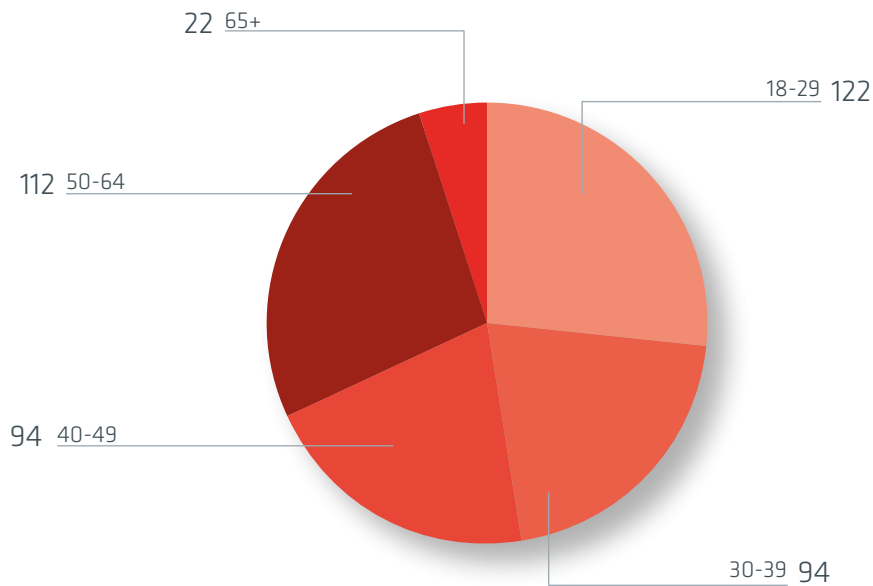
Nel corso del 2022 sono state proposte agli ospiti due nuove attività:

- » un laboratorio teatrale di tre incontri condotto dalla regista e attrice Silvia Briozzo sul tema del desiderio;
- » un laboratorio di due incontri in collaborazione con il progetto “D-Tante Mani” del Patronato San Vincenzo per creare biglietti natalizi.

Nel 2022 i beneficiari sono stati **444** (**587** nel 2021), incontrati ciascuno in media **12** volte (**5394** incontri in totale). La tabella seguente riporta il conteggio delle persone incontrate divise per nazionalità e genere, mentre nel grafico sono rappresentati i fruitori del servizio divisi per età. Anche per il Punto Sosta la suddivisione delle nazionalità è simile a quella che si incontra al servizio docce e armadio condiviso. La fascia d'età più presente è quella compresa tra i 18 e i 29 anni.

	M	F	TOT
Italiana	103	18	121
Paesi UE	17	5	22
Tra cui: Romania	10	3	13
Extra UE	285	16	301
Tra cui: Marocco	61	2	63
Tunisia	33	1	34
Somalia	22	2	24
Pakistan	23	-	23
Senegal	9	-	9
Ucraina	2	8	7
Costa d'Avorio	5	1	6
Totale	416	21	444

Persone incontrate divise per fasce d'età



Spazio Irene

Questo luogo è stato pensato come uno spazio in cui fossero le ospiti stesse a scegliere insieme agli operatori le attività da fare insieme. Ha aperto il lunedì mattina presso gli spazi del dormitorio Galgario a partire dal mese di febbraio del 2022 con l'obiettivo di essere un'opportunità di condivisione e di cura dedicata alla parte femminile in condizione di grave emarginazione o fragilità.

Lo spazio è stato dedicato a Irene, un'ospite deceduta prematuramente, condividendo la scelta anche con le ospiti del dormitorio femminile.

Durante la mattinata il gruppo può usufruire del servizio bar, della lavatrice e della doccia; inoltre è disponibile l'operatore dell'armadio condiviso per il reperimento di capi d'abbigliamento e calzature al bisogno.

Nel corso dell'anno sono state avviate diverse attività che hanno visto le donne protagoniste:

- » progetto "La Bellezza Oltre", in collaborazione con Confartigianato Bergamo, scuola Acof e Alfaparf di Milano. Una volta al mese le donne di "Spazio Irene" hanno avuto la possibilità di poter fruire di un trattamento completo shampoo, taglio, piega e colore presso la scuola Acof dove ad attenderle c'erano le studentesse e i maestri d'arte di Confartigianato. È stato un progetto pensato per poter dare un momento di cura di sé a donne che non se lo possono permettere. Ha inoltre rappresentato anche un'occasione di incontro con realtà cittadine insolitamente lontane dalla grava marginalità. Il coordinatore dell'équipe strada ha anche incontrato le classi coinvolte per condividere riflessioni e spunti derivanti da questa proposta.
- » un gruppo di parola mensile condotto dalla dott.ssa Consuelo Facchinetti del consultorio Scarpellini sul tema della femminilità e dell'affettività a partire dal mese di novembre;

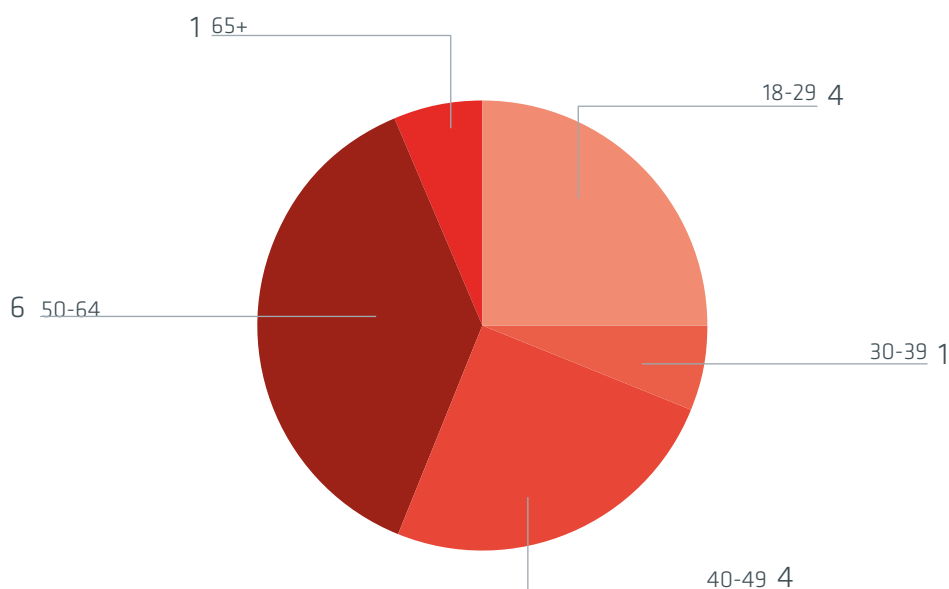
- » un laboratorio teatrale di tre incontri condotto dalla regista e attrice Silvia Briozzo sul desiderio;
- » un laboratori di due incontri in collaborazione con il progetto “D-Tante Mani” del Patronato San Vincenzo per creare biglietti natalizi
- » una donna è stata inserita nel laboratorio di ceramica e serigrafia “D-Tante Mani” **3** volte a settimana.

Il momento del pranzo insieme che chiude la mattinata è particolarmente importante per la formazione e il benessere del gruppo.

Nel 2022 le beneficiarie del servizio sono state **16** con due volontarie, incontrate ciascuna in media circa **5** volte (**76** incontri in totale). La tabella seguente riporta il conteggio delle persone incontrate divise per nazionalità e genere, mentre nel grafico sono rappresentate le fruitrici del servizio divise per età. Le donne tra i 50 e i 64 anni sono state le più presenti, mentre per quanto riguarda la cittadinanza la metà erano italiane.

CITTADINANZA	NUMERO PERSONE
Italiana	8
Paesi UE	2
Extra UE	6
TOTALE	16

Persone incontrate divise per fasce d'età



Castagneta

Il dormitorio Castagneta è una struttura di proprietà del Comune di Bergamo, assegnata in comodato d'uso gratuito a Fondazione Diakonia Onlus per ospitare fino a **14** persone immigrate, soggiornanti di lungo periodo o uscite dai circuiti di accoglienza per Richiedenti Asilo e titolari di Protezione Internazionale, in emergenza abitativa.

Il servizio che viene garantito è quello di una casa condivisa e un presidio educativo leggero.

Gli inserimenti vengono effettuati dagli sportelli incaricati (CPAeC diocesano e Sportello Prossimità del Comune di Bergamo) e dopo un colloquio conoscitivo durante il quale viene presentato il progetto, si stabiliscono gli orizzonti temporali dell'accoglienza.

La struttura e il servizio educativo sono affidati alla cooperativa Ruah, che sulla casistica si raccorda con il coordinatore dell'équipe strada e con la coordinatrice del Centro di ascolto diocesano.

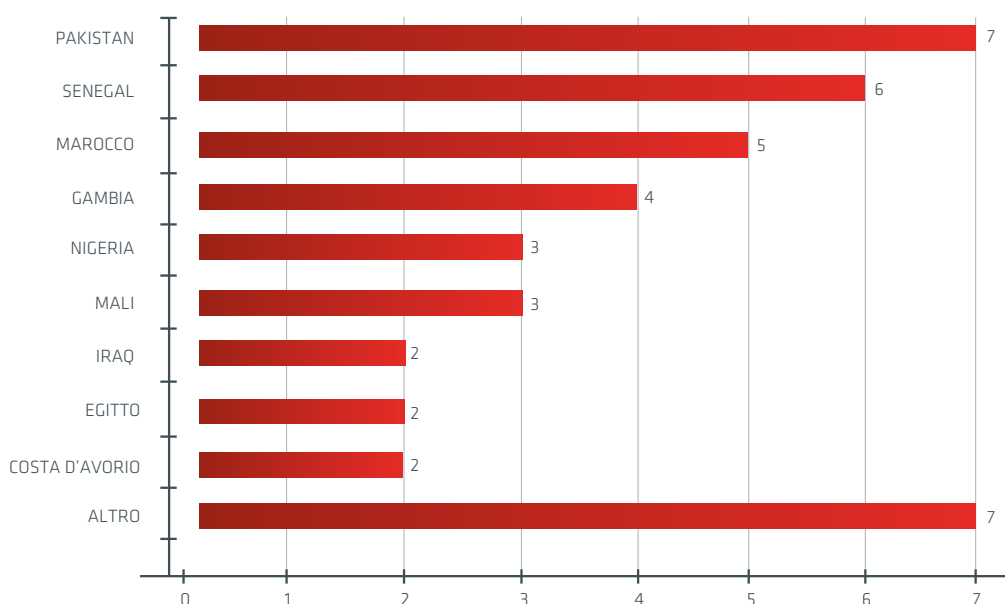
La struttura è aperta tutti i giorni h24. È stata prevista la chiusura del servizio a marzo 2023 per mancanza di sostenibilità.

Nel corso del 2022 sono state ospitate complessivamente **41** persone, di cui una di origine italiana e **40** di origine straniera (tutte extra UE). La durata media dell'accoglienza è stata di circa **98** giorni (in totale **4003** notti erogate).

Per ciò che riguarda la permanenza:

Meno di 10 notti	1
Tra 10 e 30 notti	6
Da 1 a 2 mesi	8
Più di due mesi	26
TOTALE	41

In merito alla nazionalità delle persone ospitate:



Dormitorietto femminile “Beato Luigi Palazzolo”

Il dormitorietto Palazzolo è gestito in collaborazione con l'Istituto delle Suore Poverelle. Offre accoglienza e ascolto a donne in situazione di emarginazione grave o vulnerabilità abitativa con la possibilità di avviare progetti verso l'autonomia, di integrazione sociale e di elaborazione del proprio vissuto con il supporto degli operatori del Centro di ascolto diocesano. Viene garantito, inoltre, un luogo di costruzione di relazioni positive attraverso un atteggiamento di accoglienza, di ascolto, di condivisione e di socializzazione con le volontarie.

Vi opera stabilmente un'operatrice che si occupa dell'accoglienza e che coordina le **28** volontarie in modo continuativo.

Il servizio è attivo tutte le sere dalle 20.00 alle 7.30 del mattino con **7** posti letto (più **2** di emergenza).

Nel corso del 2022 sono state ospitate complessivamente **45** persone (**47** nel 2021), **23** di origine italiana e **22** di origine straniera (di cui **16** extra UE). La durata media dell'accoglienza è stata di circa **38** giorni (in totale **1738** notti erogate).

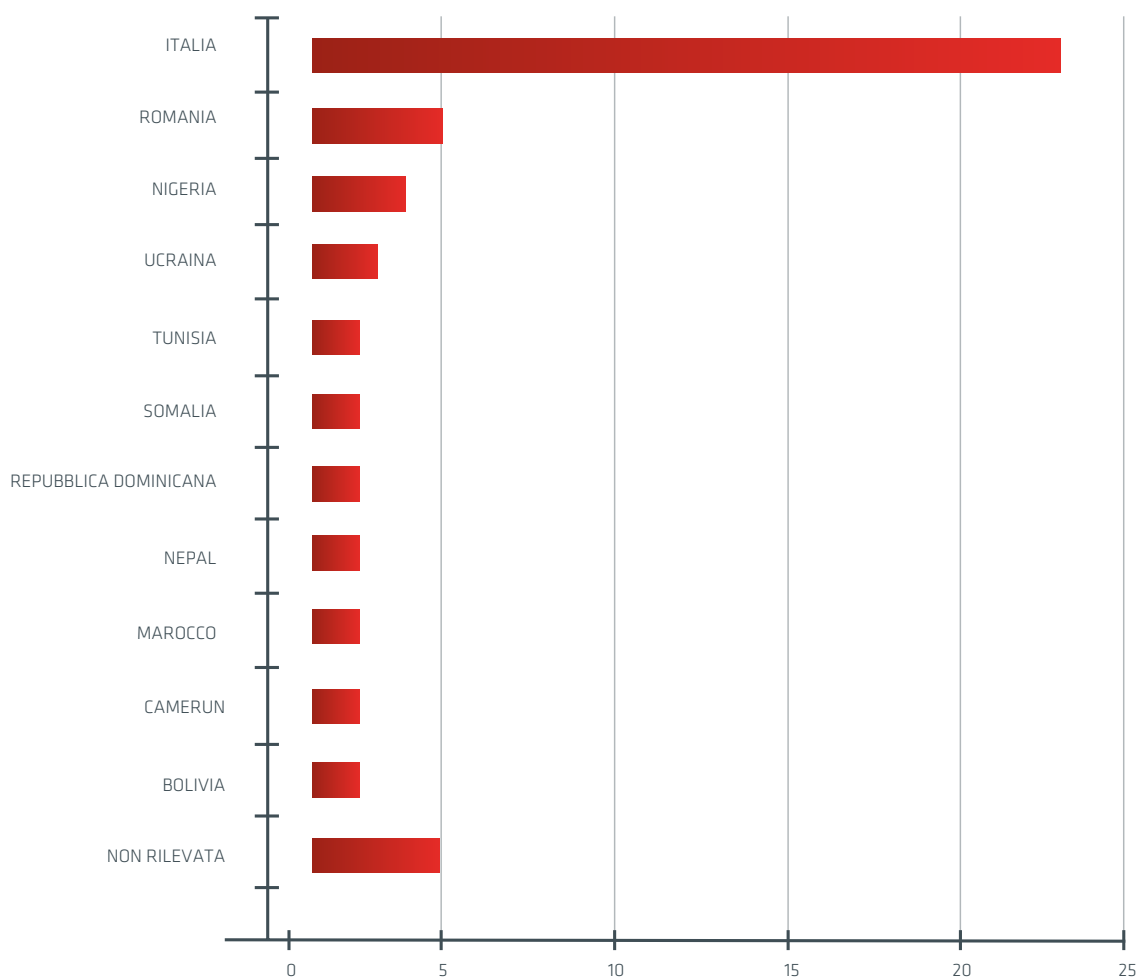
In merito all'età delle persone ospitate:

18 - 29 anni	6
30 - 39 anni	9
40 - 49 anni	12
50 - 64 anni	17
65 anni o più	1
TOTALE	45

Per ciò che riguarda la permanenza:

Meno di 10 notti	13
Tra 10 e 30 notti	14
Da 1 a 2 mesi	8
Più di due mesi	10
TOTALE	45

La maggioranza delle persone ospitate è di nazionalità italiana:



Dormitorio Galgario

Si rivolge a uomini in situazione di grave marginalità sia italiani che stranieri.

I posti sono suddivisi in **52** ordinari ai quali si sommano, durante il periodo invernale, da novembre ad aprile, altri **27** posti e, durante il periodo estivo da Maggio ad Ottobre, altri **12** posti. Si specifica che questi ultimi due servizi non funzionano in contemporanea ma, avviato uno, viene chiuso l'altro. Quantificando quindi i periodi, si passa da un totale di 79 posti durante l'inverno a 64 durante il periodo estivo.

Le modalità e gli invii vengono effettuati dal CPAeC diocesano, dall'ufficio Prossimità del Comune di Bergamo e dalle Unità di Strada, rendendo operativo un buon lavoro di rete tra i vari servizi.

Le persone vengono accolte nella struttura, sia direttamente in posti ordinari sia in posti di emergenza che fanno capo ai due servizi inverno/estate.

Il dormitorio è un servizio “di bassa soglia”: alle persone interessate non viene chiesta alcuna disponibilità ad un eventuale percorso di recupero sociale. Successivamente, se la persona è disponibile, può essere avviata ad una specifica progettualità presso altri servizi.

Il dormitorio è aperto 7/7 con ingresso alle ore 20.00 in inverno e alle 20.30 in estate, fino alle 22.30, e con uscita degli ospiti la mattina alle ore 08.00

Nel 2021 si è dato anche avvio ad una riorganizzazione del gruppo volontari Caritas, che in totale nel 2022 sono stati una trentina, svolgendo compiti di piccolo ristoro serale, relazione e vicinanza agli ospiti, collaborazione con operatori per le varie incombenze di ogni sera.

Sempre nella stessa annualità ha continuato anche il servizio “colazioni in Galgario”, il lunedì e il venerdì mattina, dalle 07.030 alle 08.30 circa, svolto a turno in piccoli gruppi con **5** volontari complessivi, di cui **2** donne e **3** uomini. Anche questo servizio risulta sempre molto apprezzato dagli ospiti, in particolar modo durante il periodo invernale sia perché, seppur per sole due mattine, escono dal dormitorio con un minimo di “calore” sia perché possono permanere un po’ di più all’interno dello stesso. Anche in questo caso l’offerta è data da the, caffè, biscotti e, quando possibile, brioches offerte da un bar, oltre ad altri generi di conforto che vengono raccolti durante periodi specifici tipo Natale e Pasqua.

Le nazionalità degli accolti sono parecchio differenziate anche se in prevalenza si tratta di persone Italiane, o provenienti dall’area del Maghreb.

Trattandosi di dormitorio il bisogno primario riscontrato e richiesto è quello di un posto letto, che però non si esaurisce solo nel suo soddisfacimento; ogni persona infatti viene invitata a prendere contatti con i servizi per avviare un progetto individualizzato tendente all’uscita dal dormitorio, anche se, trattandosi per la maggior parte di situazioni legate alla grave marginalità e alla dipendenza da sostanze, i percorsi sono sempre complessi e avviene che vengano interrotti per essere poi ripresi.

In relazione alla fascia di età i giovani tra i 18 e i 39 anni sono i più numerosi. Su questo dato incide la presenza di persone richiedenti asilo o migranti economici che, proprio in virtù dell’età, approssimano un cammino di autonomia che niente ha a che vedere con la grave emarginazione.

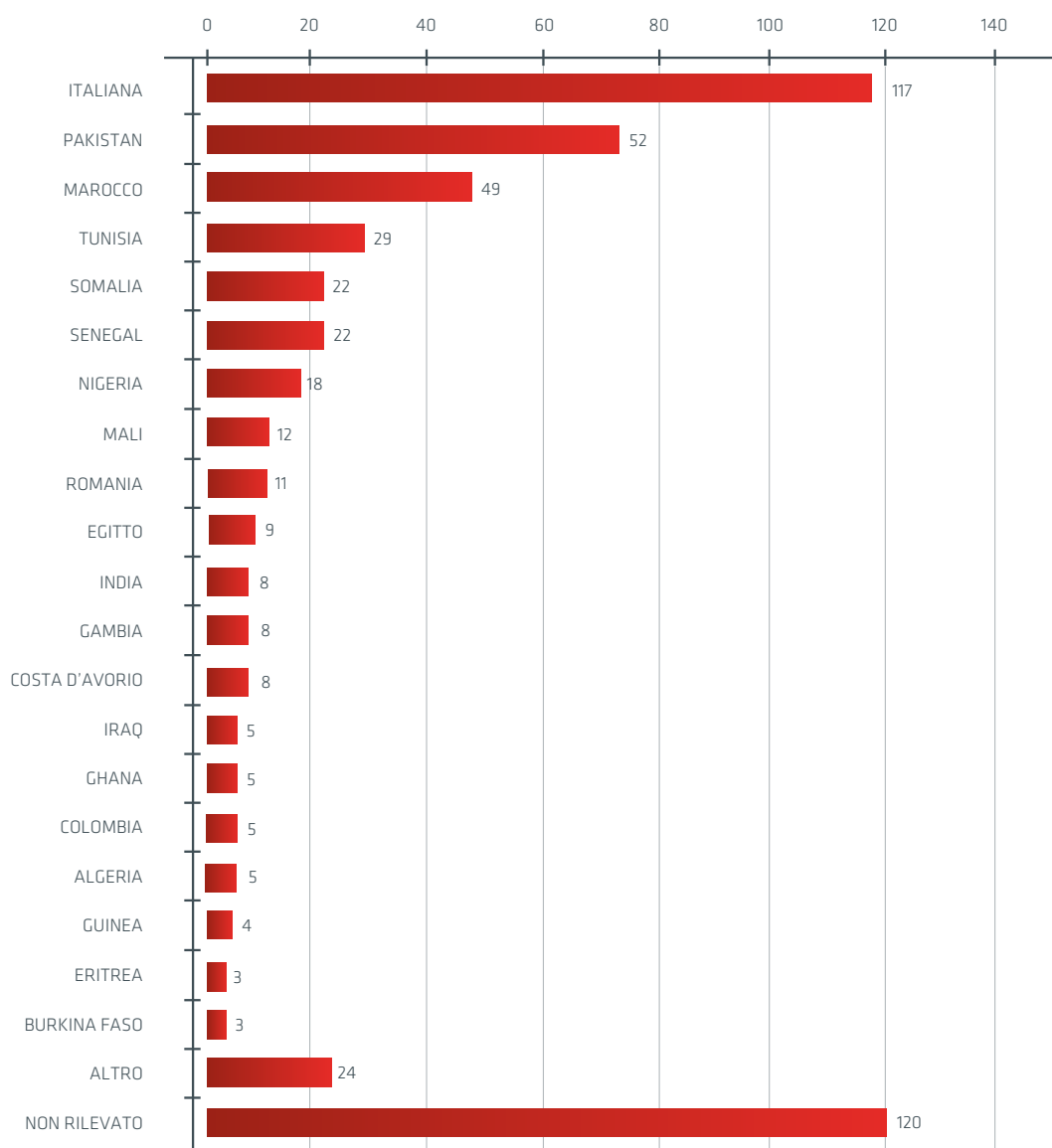
Nel corso del 2022 sono evidenziate alcune situazioni abbastanza complicate da gestire che, seppur ricorrenti nel corso delle varie annualità, da tempo non si presentavano in maniera concomitante. Tra queste il deciso abbassamento dell’età media degli accolti, senza distinzione di provenienza, anche se la quota italiana è stata caratterizzata da persone con dipendenze attive, anche multiple e la parte straniera invece ha visto un massiccio arrivo nel mese di dicembre di giovani provenienti in particolare da Tunisia e Marocco. Sono aumentati anche gli ospiti non più giovani affetti da diverse patologie difficilmente compatibili con il dormitorio ma senza alternative abitative. Si è verificata inoltre nel corso dell’anno una crescente tensione tra gli ospiti, sfociata più volte in comportamenti aggressivi verso gli altri, la struttura e alcune volte, verso gli operatori stessi. Dopo tali episodi si è resa necessaria l’espulsione dal dormitorio dei soggetti coinvolti.

Nel corso del 2022 sono state ospitate complessivamente **539** persone (**655** nel 2021), **117** di origine italiana, **422** straniera. La durata media dell’accoglienza è stata di circa un mese (in totale **1.5622** notti erogate).

In merito all'età delle persone ospitate:

18 - 29 anni	188
30 - 39 anni	123
40 - 49 anni	109
50 - 64 anni	104
65 anni o più	15
TOTALE	539

La maggioranza delle persone ospitate è di nazionalità italiana:



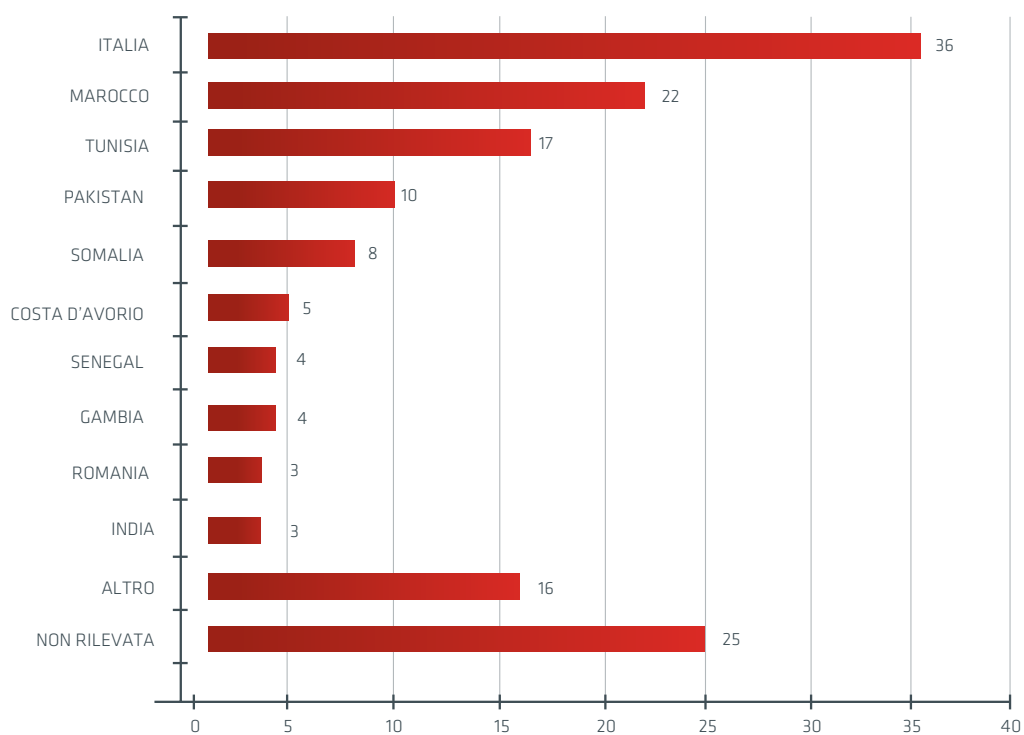
Emergenza Estiva

Nel corso della stagione estiva 2022 sono state ospitate complessivamente **153** persone (**138** nel 2021). La durata media dell'accoglienza è stata di circa **5** notti (in totale **751** notti erogate).

In merito all'età delle persone ospitate:

18 - 29 anni	52
30 - 39 anni	42
40 - 49 anni	29
50 - 64 anni	27
65 anni o più	3
TOTALE	153

La maggioranza delle persone ospitate è di nazionalità italiana:



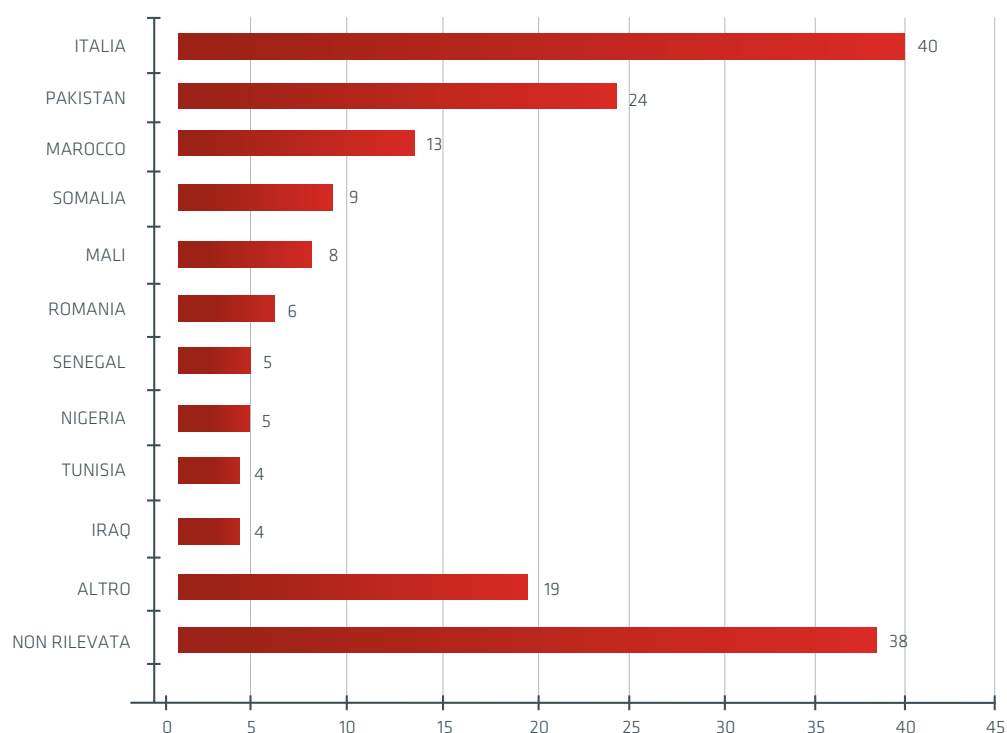
Piano Freddo

Nel corso della stagione fredda 2022 sono state ospitate complessivamente **175** persone (**151** nel 2021). La durata media dell'accoglienza è stata di circa **8** notti (in totale **1.426** notti erogate).

In merito all'età delle persone ospitate:

18 - 29 anni	67
30 - 39 anni	35
40 - 49 anni	42
50 - 64 anni	28
65 anni o più	3
TOTALE	175

La maggioranza delle persone ospitate è di nazionalità italiana:



Area Casa

L'Area Casa è composta da due équipes: Accogliere e Proteggere.

Sebbene non tutti i servizi abbiano carattere residenziale, soprattutto in Proteggere, l'area coinvolge moltissime strutture abitative site a Bergamo e in provincia.

ACCOGLIERE

L'area Accogliere comprende le strutture di housing e co-housing sociale. L'housing sociale è un servizio che offre soluzioni abitative a persone e a famiglie fragili che attraversano momenti di difficoltà dal punto di vista economico e alloggiativo. L'équipe del servizio, insieme alle persone interessate e ai servizi sociali di riferimento laddove presenti, costruisce progetti personalizzati - pensati a favore di ogni singolo utente o nucleo familiare e basati sulle capacità, sulle potenzialità e sulle propensioni che tengano conto dei cambiamenti e delle evoluzioni che intervengono. Ogni situazione è seguita da un educatore di riferimento che supporta le persone lungo il percorso verso l'autonomia. L'équipe educativa è formata da **una** coordinatrice e da **4** educatori professionali e collabora strettamente con i servizi sociali territoriali.

Progetto di Housing Sociale di Fondazione Diakonia Onlus

La casa è da sempre una componente cruciale per la qualità della vita delle persone e un bisogno complesso per tutti ancor di più per chi ha limitate capacità di reddito e per chi somma a questo anche altre fragilità, di natura più o meno temporanea.

Il progetto Housing Sociale di Fondazione Diakonia Onlus ha lo scopo di accompagnare ed inserire le persone più svantaggiate e a rischio di emarginazione in alloggi messi a disposizione, tramite convenzione, da diversi enti (tra i quali la Provincia di Bergamo, Comune di Bergamo, Fondazione Nostra Signora della Fiducia, Opera san Narno, Diocesi di Bergamo, Fondazione Battaina, privati ecc.).

Gli ospiti sono persone in situazione di emarginazione sociale o con scarse risorse personali: donne sole e donne con minori a carico, immigrati extracomunitari, persone in uscita da percorsi di richiesta di asilo politico o da progetti comunitari per la risoluzione di problemi specifici, che incontrano gravi difficoltà nella ricerca di alloggio, persone e famiglie con problematiche di rilevanza socio-economica, che non percepiscono un reddito sufficiente per accedere al libero mercato degli alloggi.

Per cercare di migliorare le condizioni personali e sociali delle persone accolte, tutti gli ospiti delle unità abitative sono seguiti da educatori professionali che operano in stretto contatto con i servizi sociali, le reti sociali, i servizi specialistici, i centri di primo ascolto parrocchiali e le diverse realtà del territorio in cui si trovano ubicati gli alloggi. Con tutti gli ospiti e con i servizi inviati, se presenti, vengono definiti dei progetti e i tempi di permanenza nell'abitazione (indicativamente non superiori ai due anni). Successivamente viene formalizzato un progetto educativo e viene stipulato un accordo con il servizio sociale, sempre se presente, di accompagnamento e di presa in carico della situazione.

Obiettivo primario dell'intervento è quello di operare per creare le condizioni affinché la persona o il nucleo possano superare lo stato di bisogno e raggiungere la completa autonomia abitativa.

L'équipe "Accogliere"

L'équipe nel corso del 2022 ha subito alcuni cambiamenti: è venuta meno la figura dello psicologo all'interno dell'équipe; nel mese di novembre del 2022 sono state ridotte le ore di **due** educatori ed è stato inserito **un** nuovo operatore.

Nello specifico da novembre 2022 il team si compone di **5** persone, **una** coordinatrice e **4** educatori:

Le funzioni dell'équipe sono:

- » valutazione delle situazioni segnalate e successiva individuazione dell'educatore di riferimento più adatto alla situazione;
- » presa in carico delle persone tramite la definizione di un progetto personalizzato che individui gli obiettivi e le modalità di lavoro;
- » gestione diretta dei casi in collaborazione con il servizio inviante ed altri eventuali servizi specialistici coinvolti;
- » verifiche periodiche sull'andamento delle progettualità inserite;
- » formazione e supervisione costante agli operatori per la gestione della casistica;
- » formazione periodica;
- » lettura dei bisogni del territorio in merito al tema della casa ed eventuale avanzamento di proposte progettuali alla direzione;
- » gestione dei rapporti con i volontari che operano all'interno del servizio;
- » gestione dei rapporti con il territorio e gli enti che in esso operano.

L'équipe "Accogliere" gestisce gli alloggi di prima e di seconda accoglienza e dal 2021 anche gli alloggi di cui Fondazione Diakonia si fa garante.

Tutti gli operatori dell'équipe mantengono relazioni con servizi sociali, servizi specialistici, centri di ascolto parrocchiali e istituti comprensivi delle realtà in cui sono inseriti gli alloggi.

All'interno dell'équipe "Accogliere" è stata inserita nel corso del 2022 **una** studentessa universitaria che doveva svolgere la sua attività di tirocinio curricolare seguendo da vicino l'operato del gruppo di lavoro e interagendo con esso per capirne il funzionamento.

Alloggi di prima accoglienza

La Prima accoglienza è pensata per accogliere persone, in modo particolare donne sole o con minori, che sono in condizioni di isolamento sociale, prive di risorse economiche, relazionali e altamente vulnerabili. Queste persone sono sostenute a livello economico e sociale dai Servizi Sociali invianti che mantengono frequenti rapporti con gli educatori di riferimento per la buona riuscita del progetto personalizzato. L'inserimento avviene all'interno di una struttura denominata SaraCasa composta da **5** alloggi autonomi e **2** alloggi in condivisione per un massimo di circa **25** posti disponibili ed è caratterizzata da un forte accompagnamento educativo.

Nel corso del 2022 sono state accolte **19** persone, mentre erano **17** le persone già accolte negli anni precedenti e ancora presenti al 01/01/2022.

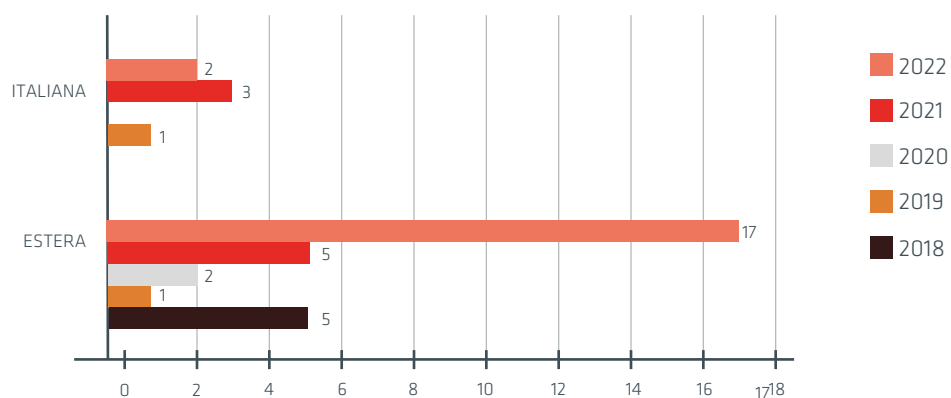
PERSONE ACCOLTE	NON NOTO	DONNE	MINORI	UOMINI	TOTALE
Presenti al 01/01/2022	0	7	8	2	17
Accolti nel 2022	1	10	8	-	19
Totale	1	17	16	2	36

Per quanto riguarda la nazionalità viene riportata di seguito una rappresentazione tabellare più specifica e una più generica in forma grafica:

NAZIONALITÀ	ACCOLTI NEL 2022				PRESENTI AL 01/01/2022			TOTALE
	NON NOTO	DONNE	MINORI	UOMINI	DONNE	MINORI	UOMINI	
Bangladesh					1	2		3
Bolivia					1	2		3
Camerun					1	1		2
El Salvador		1	2					
Eritrea							2	2
India		1						
Italia		2			1	3		4
Marocco					2			2
Nigeria	1	4	4					
Pakistan					1			1
Senegal		1	1					
Ucraina		1	1					
Totale	1	10	8	0	7	8	2	17

Più genericamente quindi si ha la seguente distribuzione:

Distribuzione nazionalità per anno di accoglienza

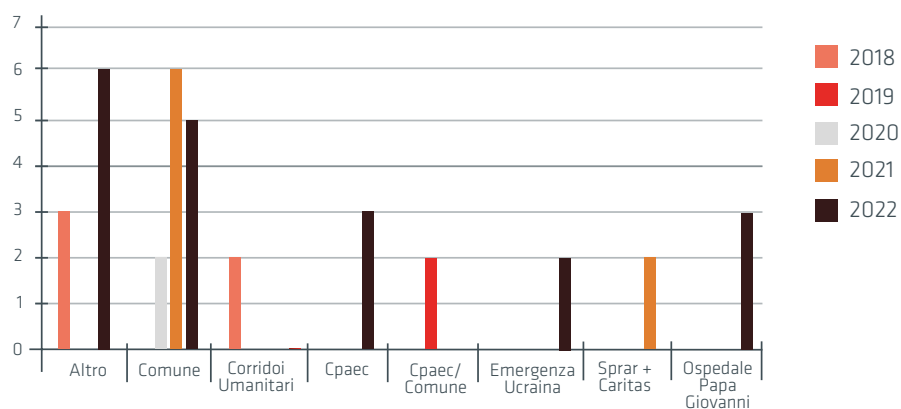


Si contano un totale di **36** persone che hanno usufruito dei servizi di prima accoglienza, suddivise in **18** nuclei familiari: la tabella successiva riporta il numero di persone per nucleo familiare (rappresentato per semplicità e per questioni di privacy da una lettera dell'alfabeto) ed il relativo anno di accoglienza:

NUCLEO FAMILIARE	ANNO ACCOGLIENZA					TOTALE
	2018	2019	2020	2021	2022	
B	1					1
D	3					3
F		1				1
G			2	1		3
K				2		2
L				3		3
N				2		2
O					2	2
P					2	2
Q					3	3
R					1	1
S					2	2
U					3	3
V					2	2
W					3	3
C	1					1
E		1				1
T					1	1
ETÀ	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
Non noto					9	9
Minori	2		1	5	6	14
19-28		1		1	2	4
29-38	3			2	1	6
39-48			1			1
>48		1			1	2
TOTALE	5	2	2	8	19	36

Per quanto riguarda invece gli enti segnalanti si nota l'importanza, soprattutto negli anni più recenti, delle segnalazioni da parte dei Comuni.

Distribuzione servizio segnalante per anno di accoglienza



Tutte le persone accolte nel 2022 sono state inserite in SaraCasa, mentre nell'alloggio di Torre Boldone si trovano ancora due delle famiglie accolte negli anni precedenti

NUCLEO FAMILIARE	ACCOLTI NEL 2022	PRESENTI AL 01/01/2022		TOTALE
	SARACASA	SARACASA	TORRE B.	
B			1	1
C			1	1
D		3		3
E		1		1
F		1		1
G		3		3
K		2		2
L		3		3
N		2		2
O	2			2
P	2			2
Q	3			3
R	1			1
S	2			2
T	1			1
U	3			3
V	2			2
W	3			3
Totale	19	15	2	36

Per **22** persone il progetto è ancora in corso mentre sono state **14** le dimissioni durante il 2022. Nella tabella seguente vengono illustrati anche i relativi esiti:

DIMISSIONI ED ESITO DEL PROGETTO	ANNO ACCOGLIENZA					TOTALE
	2018	2019	2020	2021	2022	
Non dimessi nel 2022	3		2	6	11	22
Progetto in corso	3		2	6	11	22
Dimessi nel 2022	2	2		2	8	14
Altra soluzione trovata da AS Dalmine					1	1
Inserimento con fratello in alloggio Torre Boldone				1		1
Inserimento in progetto Casa di Case	1					1
Inserimento in Sprar	1					1
Ricovero in Clinica Palazzolo					2	2
Spostamento in altra struttura					2	2
Trovata soluzione collaborazione con AS				1		1
Trovata soluzione in autonomia		2			3	5
TOTALE	5	2	2	8	19	36

Per quanto riguarda in ultimo la distribuzione dei giorni di permanenza negli alloggi si riportano i seguenti valori:

GIORNI DI PERMANENZA	NON NOTO	DONNE	MINORI	UOMINI	TOTALE
0-29		4	3		7
30-59		1			1
60-89	1	2	2		5
90-119		1	2	1	4
120-149		1		1	2
150-179		1			1
210-239		2	1		3
270-299		1			1
360-365		4	8		12
Totale	1	17	16	2	36

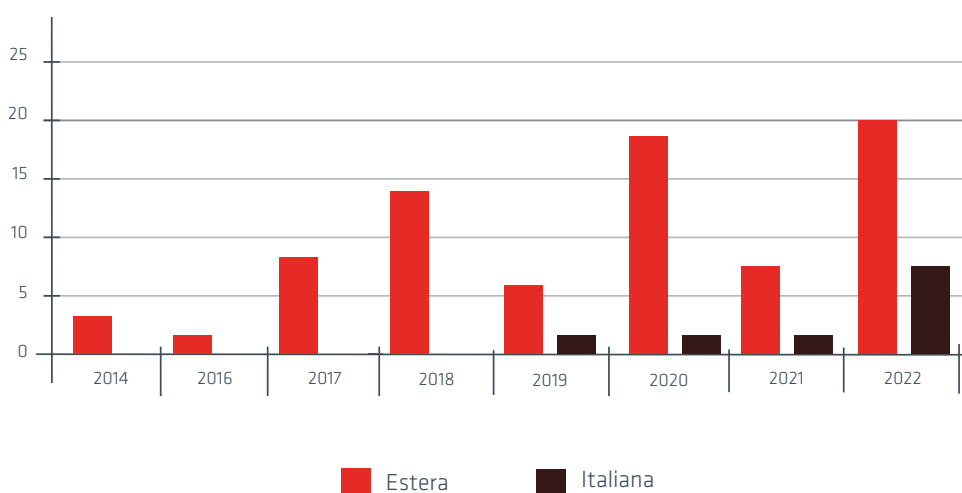
Alloggi di seconda accoglienza

La seconda accoglienza si occupa di offrire soluzioni alloggiative autonome o in co-housing a persone (uomini, donne e nuclei familiari) che provengono da percorsi precedenti in strutture protette o da situazioni di sfratto. Le persone inserite in questi alloggi possiedono una maggiore autonomia a livello relazionale ed economico derivante da reddito da lavoro o da pensione, non sufficiente però ad accedere al mercato immobiliare privato. Per questo motivo rischiano che la situazione degeneri fino all'isolamento sociale. Fondazione Diakonia dispone di **23** alloggi dedicati a questo tipo di progettualità che sono dislocati sui comuni di Bergamo, Torre Boldone, Grassobbio, Colere, e Zanica per una capienza massima di circa **80** persone. Nel corso del 2022, **due** di questi alloggi sono stati ceduti ad uso di altri progetti di Fondazione Diakonia gestiti da Equipe Proteggere per l'emergenza Ucraina e nel complesso hanno partecipato al progetto **87** persone, **10** in più rispetto all'anno precedente.

PERSONE ACCOLTE	DONNE	MINORI	UOMINI	TOTALE
Accolti nel 2022	5	14	8	27
Presenti al 01/01/2022	20	26	14	60
Totale	25	40	22	87

In merito alla nazionalità si è optato per una doppia visualizzazione, una più generica ed una più specifica; si noti la prevalenza di persone di nazionalità estera che usufruiscono dei servizi di seconda accoglienza.

Distribuzione nazionalità per anno di accoglienza



Nel dettaglio:

NAZIONALITÀ	ACCOLTI NEL 2022			PRESENTI AL 01/01/2022			TOTALE
	DONNE	MINORI	UOMINI	DONNE	MINORI	UOMINI	
Brasile				1	2	1	4
Burkina Faso		1		3	4	1	9
Camerun		1		1	2	1	5
Costa d'Avorio				1	3	1	5
Ghana				2	1	1	4
Giordania				1	2	1	4
Guinea Conakry			1				1
Iraq				4		2	6
Italia		5	2	1		2	10
Mali		1	1				2
Niger			1				1
Nigeria		1		2	4	2	9
Romania				1			1
Russia				1		1	2
Senegal	1						1
Somalia				2	8	1	11
Tunisia	4	5	3				12
Totale	5	14	8	20	26	14	87

In merito all'età si riportano le seguenti informazioni:

ETÀ	ANNO DI ACCOGLIENZA								TOTALE
	2014	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
<18	2		4	4	4	11	3	6	34
19-37		1	2	5		4		8	20
38-56	1		1	2	1	2	4	3	14
57-75			1	2	1	1	1		6
>75						1			1
Non nota				1	1			10	12
Totale	3	1	8	14	7	19	8	27	87

In merito ai servizi segnalanti si conferma come nel caso della prima accoglienza l'importanza dei Comuni in primis e dei Cpaec parrocchiali, mentre per quanto riguarda le soluzioni alloggiative utilizzate si riporta:

SERVIZIO SEGNALANTE	ANNO DI ACCOGLIENZA								TOTALE
	2014	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
Altro	3					11	4		18
Agatha								1	1
Casa Mater + Comune							2		2
Comune			4		7			1	12
Comune + Tutela								5	5
Corridoi Umanitari				6					6
Cpaec		1	4			4	1		10
Cpaec + Comune							1	2	3
Fondazione san Carlo Milano								1	1
Prefettizi				8				1	9
Sprar						4		4	8
Usciti da progetto Prefettizio								12	12
APPARTAMENTO	ANNO DI ACCOGLIENZA								TOTALE
	2014	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
Comunità S. Fermo				6					6
Via Abba 1, Bergamo							4	5	9
Via dei Prati 4, Bergamo			4		1			1	6
Via delle Canovine 13, Bergamo				4				1	5
Via Donizetti 8, Torre Boldone					1	1	3	7	12
Via Mazzini 30, Bergamo	3		4		5	3	1	5	21
Via Medolago 8, Terno d'isola								4	4
Via Pascoli 6, Ambivere								3	3
Via Pignolo 30, Bergamo		1							1
Via Santacroce 3, Bergamo (grumellina)						11			11
Via Toscanini 3, Bergamo						4			4
Via Traversa Capannelle, Grassobbio								1	1
Zanica				4					4
Totale	3	1	8	14	7	19	8	27	87

Il progetto continua per 51 persone mentre sono state **9** quelle dimesse durante il 2022; per queste gli esiti principali sono stati di **2** tipologie: l'assegnazione ad una casa popolare o lo spostamento in un alloggio del Patronato san Vincenzo (solo per **una** persona).

DIMESSI NEL 2022	ACCOLTI NEL 2022	PRESENTI AL 01/01/2022	TOTALE
NO	27	51	78
SI	-	9	9
Totale	27	60	87

Distribuzione dimissioni ed esiti per anno di accoglienza

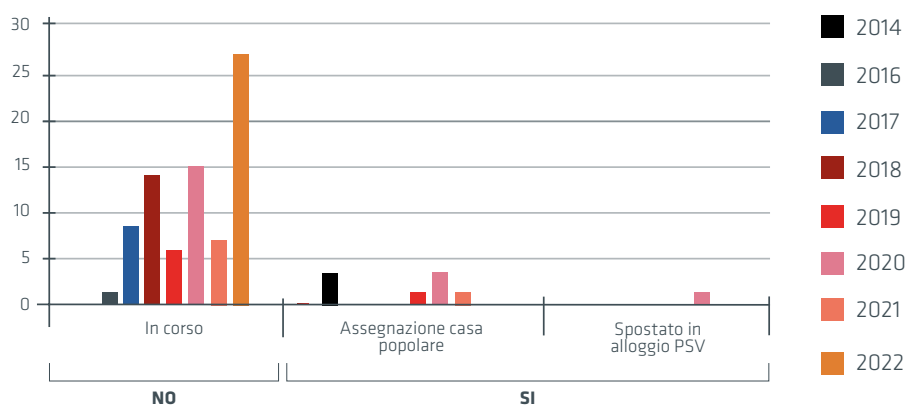


Tabella riassuntiva delle persone prese in carico nell'anno 2022 dall'équipe Accogliere

	PRIMA ACCOGLIENZA	SECONDA ACCOGLIENZA	TOTALE
Presenti al 01/01/2022	17	27	44
Accolti nel 2022	19	60	79
Totale	36	87	123

Servizio di garanzia di alloggi

Nel corso del 2021 L'équipe Accogliere ha iniziato una collaborazione con il Seminario Vescovile di Bergamo con l'obiettivo di permettere alle famiglie accolte nei progetti di housing sociale di trovare delle soluzioni abitative autonome. All'interno di questo progetto il Seminario Vescovile si mette a disposizione per sottoscrivere, con persone o nuclei familiari segnalati dall'équipe accogliere, dei contratti di locazione di quattro anni per gli alloggi di sua proprietà dislocati su Bergamo e limitrofi. Fondazione Diakonia si fa garante economico per queste persone per un periodo iniziale e mette in campo un blando accompagnamento educativo continuativo.

Grazie a questa modalità è stato possibile nel corso del 2022 inserire presso questi alloggi **tre** nuclei familiari - che si sommano ai cinque nuclei accolti durante il 2021 - le cui condizioni lavorative ed economiche avrebbero reso estremamente difficile il reperimento di un alloggio in affitto sul libero mercato. Queste famiglie, in uscita da progetti di accompagnamento educativo, avevano infatti dimostrato di avere le caratteristiche per essere autonome dal punto di vista abitativo (rispetto dell'alloggio, puntualità dei pagamenti, correttezza nei confronti dei proprietari e dei vicini di casa, ecc.). L'auspicio dell'équipe rispetto a questo progetto sperimentale è che si possa estendere maggiormente, coinvolgendo un maggior numero di proprietari e quindi dando questa possibilità ad un maggior numero di famiglie.

Durante il 2022 l'équipe accogliere ha continuato il monitoraggio delle famiglie inserite negli alloggi, e ha mantenuto i contatti con i proprietari di casa e gli amministratori condominiali. Per quanto riguarda i progetti delle cinque famiglie inserite in questo programma stanno continuando in maniera relativamente positiva, con un blando monitoraggio educativo e fino ad ora non è stato necessario intervenire con la garanzia economica che era stata data.

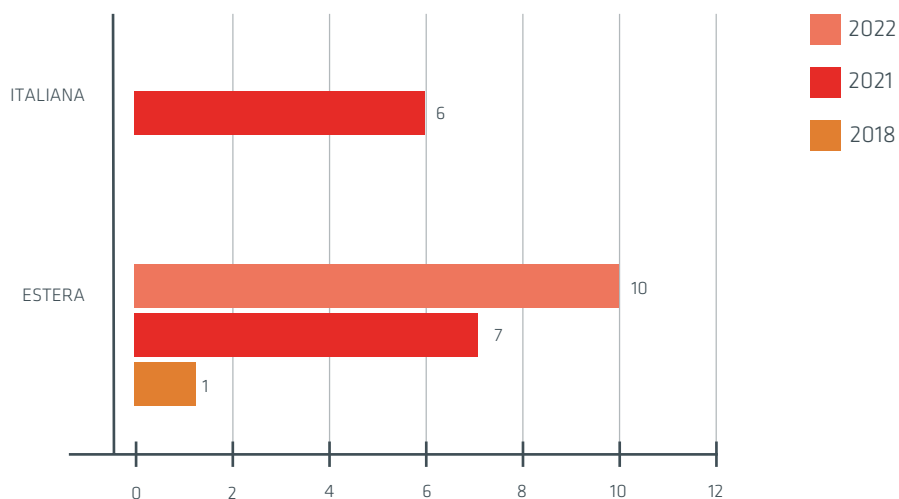
Si riporta inoltre che una persona accolta nel 2018, anno in cui il progetto di garanzia di alloggi non era ancora partito, ha usufruito del servizio di **prima accoglienza** presso un appartamento di Colere dove tutt'ora risiede (per semplicità verrà segnalato con un asterisco (*) nei dati di seguito illustrati).

Nel complesso sono dieci le persone accolte durante il 2022:

NUCLEI FAMILIARI	ACCOLTI NEL 2022	PRESENTI AL 01/01/2022	TOTALE
A		2	2
B		4	4
C		2	2
D		5	5
E	1		1
F		1	1
G	4		4
H	5		5
Totale	10	14	24

Per quanto riguarda la nazionalità segue una rappresentazione grafica più generica nella quale si distingue tra nazionalità italiana o estera per anno di accoglienza e dalla quale è possibile notare come durante il 2022 abbiano fatto richiesta per il servizio solamente persone di nazionalità estera.

Nazionalità per anno di accoglienza



Più nel dettaglio si distinguono le seguenti nazionalità:

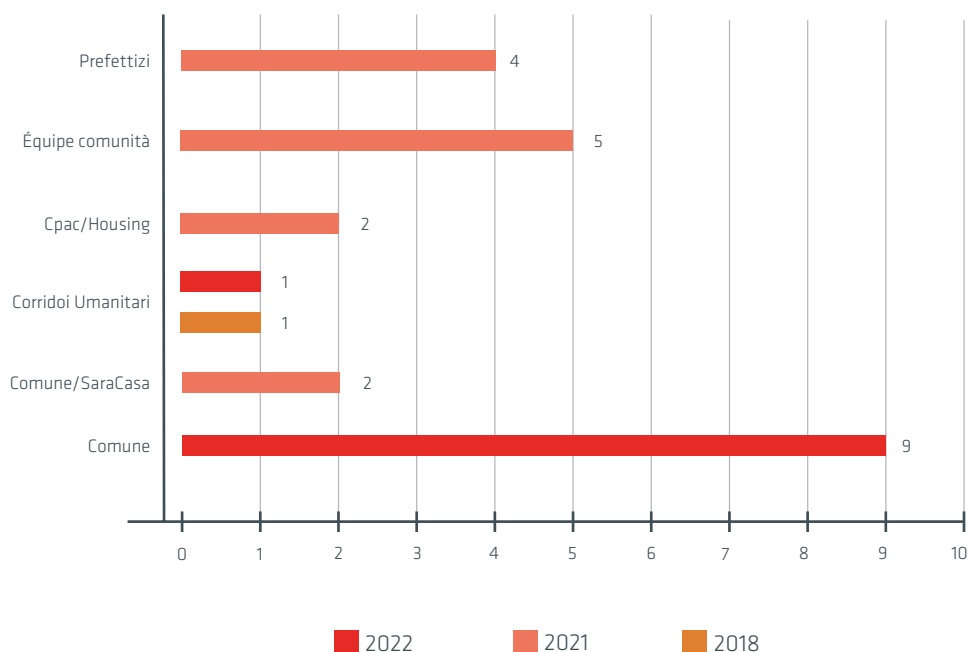
NAZIONALITÀ	ACCOLTI NEL 2022			PRESENTI AL 01/01/2022			TOTALE
	DONNE	MINORI	UOMINI	DONNE	MINORI	UOMINI	
Eritrea			1			1	2
Ghana					2	1	3
Italia				1	3	2	6
Marocco				1	1		2
Nigeria				1			1
Repubblica Dominicana	5	3	1				9
Senegal				1			1
Totale	5	3	2	4	6	4	24

Dai dati raccolti, senza considerare i valori non noti, si evince come il servizio sia principalmente richiesto da persone con un'età inferiore ai 40 anni.

ETÀ	ANNO DI ACCOGLIENZA			TOTALE
	2018	2021	2022	
<18		6	3	9
19-28		2		2
29-38	1	1		2
>38		1		1
Non nota		3	7	10
Totale	1	13	10	24

In merito ai servizi segnalanti, anche in questo caso come con i servizi di prima e di seconda accoglienza, si rivela fondamentale il ruolo dei Comuni, che collaborano anche con altri servizi per segnalare le necessità delle persone più in difficoltà.

Servizio segnalante per anno di accoglienza



Di seguito si illustra la distribuzione dei nuclei familiari negli appartamenti messi a disposizione:

APPARTAMENTI OSPITANTI	ACCOLTI NEL 2022	PRESENTI AL 01/01/2022	TOTALE
Colere		1	1
Torre de Roveri	1		1
Via Abba 1, Bergamo	4		4
Via Carso 7, Bergamo		2	2
Via Costantina, 12 Bergamo		2	2
Via Verdi 1, Ponte san Pietro		9	9
Via XXIV Maggio 1, Bergamo	5		5
Totale	10	14	24

Durante il 2022 non vi sono state dimissioni e di conseguenza nemmeno esiti da registrare.

Volontariato e relazioni con il territorio

Progetto SaraCasa

All'interno del Progetto SaraCasa sono presenti 8 volontarie che, oltre a condividere il loro prezioso punto di vista sulle situazioni accolte, danno il loro contributo ludico e animativo per i bambini presenti in struttura e per l'insegnamento della lingua italiana alle donne.

Il servizio SaraCasa è stato inoltre individuato dalla direzione come uno dei luoghi in cui inserire persone che per diversi motivi devono svolgere attività socialmente utili come alternativa alla pena carceraria o pecuniaria o in aggiunta ad essa. Frequente è anche la collaborazione con Young Caritas che inserisce presso la struttura SaraCasa giovani volontari delle parrocchie che vogliono vivere un'esperienza di servizio, gruppi scout e classi scolastiche con il progetto Kintsugi.

Una operatrice dell'équipe Accogliere siede in modo stabile al tavolo della Rete sociale "La Tavolozza" di Monterosso quartiere in cui è inserita la struttura e intrattiene quindi relazioni di collaborazione con tutti gli enti presenti sul territorio e al tavolo. In questo modo è stato possibile aprire la struttura al quartiere mettendo a disposizione del territorio gli spazi, creando occasioni di scambio.

Il progetto City Family

Il Progetto City Family in cui è inserito un alloggio sito nel quartiere di Longuelo, vede coinvolte alcune famiglie di volontari che insieme al parroco e all'operatore di riferimento affiancano e accompagnano le famiglie straniere inserite nell'alloggio.

Tavolo Housing First

La coordinatrice dell'équipe continua la sua partecipazione anche al Tavolo Housing First inserito nel progetto PON, a cui sono presenti tutti i rappresentanti delle realtà che sul territorio cittadino si occupano di accoglienza maschile e che sempre più sta assumendo un ruolo di riflessione e formulazione di proposte sul tema abitativo in senso ampio

Osservazioni anno 2022

- » Durante l'anno 2022 l'équipe ha iniziato un percorso di supervisione mensile con il supporto di una psicologa che collabora con il Centro Isadora Duncan per ragionare sia sul funzionamento interno dell'équipe sia sulle situazioni più complesse. Questo percorso ha permesso un maggiore consolidamento del gruppo di lavoro e un'acquisizione di pratiche di lavoro sempre più efficaci.
- » Alla luce del lavoro svolto si segnalano due grosse problematiche che ostacolano il raggiungimento del macro obiettivo finale delle persone accolte, ovvero il raggiungimento della completa autonomia abitativa e la conseguente uscita dal progetto e dal sostegno dei servizi:
 - Difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro in modo stabile per persone che spesso sono alla loro prima esperienza lavorativa in Italia o che hanno delle fragilità personali che richiedono un affiancamento nella ricerca di una possibilità lavorativa e/o nell'acquisizione di competenze realmente spendibili nel mondo del lavoro. Essi, a causa della bassa specializzazione, appartengono alla fascia di lavoratori più a rischio di esclusione.
 - Difficoltà nell'accesso ad alloggi nel libero mercato o a causa della provenienza geografica delle persone ospiti o a causa di contratti di lavoro precari che non danno alcuna garanzia della continuità nel pagamento dell'affitto. A questo si aggiunge la fatica ad accedere agli alloggi di edilizia residenziale pubblica sia per la nuova modalità di partecipazione ai bandi di Regione Lombardia sia per i lunghi tempi di assegnazione degli alloggi.

PROTEGGERE

Una buona parte di questa area riguarda l'accoglienza dei richiedenti asilo; si tratta di un progetto nato originariamente per rispondere all'emergenza e al bisogno di accoglienza dei migranti richiedenti asilo, come previsto dalla legge.

Oltre che del vitto e dell'alloggio, i progetti si occupano di sostenere le persone nelle pratiche burocratiche per l'ottenimento dei documenti, di formarle dal punto di vista linguistico e professionale, di accompagnarle ai servizi del territorio, di prepararle per le commissioni, di aiutarle sotto il profilo sanitario.

Vittime di tratta

Per ciò che concerne le persone vittime di tratta e di sfruttamento per scopi sessuali, Fondazione Diakonia Onlus svolge un'azione di ascolto e di orientamento ai servizi specializzati per le vittime all'interno dei Centri di Accoglienza Straordinari (CAS) femminili per richiedenti asilo oppure presso i Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento. Le persone vengono orientate o accompagnate agli enti preposti sul territorio, mantenendo attiva una collaborazione con i referenti di "Mettiamo le Ali: dall'emersione all'integrazione", progetto sovraprovinciale finanziato dal Dipartimento per le pari opportunità, avente lo scopo di realizzare programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore di vittime di grave sfruttamento, che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico delle persone.

Particolarmente significativa è la collaborazione che Fondazione Diakonia ha in essere con l'Associazione Micaela Onlus da più di 25 anni. Fondazione Micaela nel territorio di Bergamo è la realtà che si occupa della presa in carico di donne vittime di tratta attraverso:

- » il servizio di Segretariato Sociale e di Referral (raccordo con la Commissione Territoriale);
- » la Comunità Martinella di pronto intervento a Torre Boldone;
- » la Comunità Kairòs di prima accoglienza a Bergamo;
- » un appartamento di semi autonomia a Bergamo;
- » il servizio di Presa in Carico Territoriale.

Per sottolineare e rinsaldare il legame tra le due realtà, da febbraio 2022 è stata avviata una coprogettazione tra Fondazione Diakonia Onlus e Associazione Micaela Onlus.

Associazione Micaela Onlus

La Presa in Carico Territoriale vuole diventare un servizio di intervento mirato a raggiungere le persone vittime di tratta che non intendono aderire al programma di integrazione sociale (ex art. 18 D. Lgs 286/1998) attraverso un inserimento in strutture di accoglienza, ma che manifestino la volontà di fuoriuscita dal circuito del traffico e dello sfruttamento per un reinserimento sociale e una nuova progettualità di vita. I percorsi di Presa in Carico Territoriale sono rivolti inoltre a tutte quelle persone che necessitano di un supporto temporaneo, nonostante siano già avviate all'autonomia abitativa.

Il percorso di Presa in Carico Territoriale inizia dopo colloqui preliminari di Segretariato Sociale, in cui da una parte L'équipe conosce la persona e valuta se vi sono i requisiti necessari, dall'altra la persona decide se vuole aderire al progetto, alla luce del regolamento e delle linee guida che le vengono esposte.

L'accompagnamento all'autonomia avviene gradualmente portando la persona alla conoscenza dei servizi presenti sul territorio e fornendo tutti gli strumenti necessari per adempiere autonomamente a pratiche burocratiche.

La presa in carico delle persone viene seguita dalle educatrici professionali, che quotidianamente si occupano delle problematiche legate alla personale situazione di ciascuna. I contatti avvengono attraverso visite domiciliari, accompagnamenti, colloqui in presenza e per via telefonica (chiamate, messaggi, videochiamate) e sono frequenti e costanti affinché sia possibile costruire una relazione d'aiuto efficace¹⁹.

¹⁹Link: <https://www.micaelaOnlus.it/servizi/tratta/index.html>

Segretariato Sociale

L'attività di Segretariato Sociale e di filtro sulle segnalazioni di potenziali vittime inviate dai vari servizi (enti pubblici, enti del privato sociale, numero verde nazionale contro la tratta, ecc.) si svolge tramite colloqui dedicati ad informare e orientare le vittime o presunte tali sui programmi di protezione sociale, con l'obiettivo di valutare i requisiti per l'eventuale accesso ai servizi specifici.

SEGRETARIATO SOCIALE	ANNO 2022
Numero di colloqui	41
Numero persone incontrate	22 (19 donne, 3 uomini)
Adesioni al programma	12

Per quanto riguarda la nazionalità ed il genere delle persone che hanno aderito al programma si riportano i seguenti dati:

NAZIONALITÀ	DONNE	UOMINI	TOTALE
Nigeria	16	1	17
Tunisia	1		1
Marocco	2		2
Serbia		1	1
Bangladesh		1	1
Totale	19	3	22

Referral

Il Meccanismo Nazionale di Referral per le vittime di tratta, azione multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima in accordo con Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale, è un'altra attività garantita dal Segretariato Sociale. La sua finalità è la valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e l'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati.

REFERRAL	ANNO 2022
Numero di persone incontrate	11 persone: » 9 donne » 2 uomini
Numero colloqui di Referral effettuati	23 persone
Numero vittime individuate	8 persone: » 7 sfruttamento sessuale » 1 sfruttamento lavorativo

Accoglienza Residenziale

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE (PRONTO INTERVENTO, PRIMA ACCOGLIENZA E APPARTAMENTO DI SEMI AUTONOMIA)	ANNO 2022
Donne inserite prima del 2022	5
Nuove accoglienze nel 2022	5
NAZIONALITÀ	ANNO 2022
Nigeria	9
Albania	1
ETÀ	ANNO 2022
18-25	9
26-30	1
Totale	10

A seconda della tipologia di Accoglienza Residenziale si distinguono i seguenti dati:

PERMANENZA	PRONTO INTERVENTO	PRIMA ACCOGLIENZA	APPARTAMENTO
Numero di Notti	378	1.557	663
Numero di Ospiti	7	7 (di cui 6 provenienti dal Pronto Intervento)	4 (di cui 2 provenienti dalla Prima Accoglienza)

Prese in carico territoriali

Le prese in carico territoriali sono percorsi di protezione e inclusione sociale rivolti alle vittime di tratta già o in parte avviate all'autonomia abitativa (magari presso conoscenti/connazionali, non legati all'esperienza di sfruttamento), che a seguito di colloqui preliminari di conoscenza, di valutazione dei requisiti e di presentazione del regolamento e degli impegni reciproci, volontariamente aderiscono al programma. Il supporto educativo e quando necessario anche psicologico riguarda, oltre che l'elaborazione dell'esperienza di sfruttamento, la regolarizzazione dei documenti/l'assistenza legale, l'assistenza sanitaria e quando necessario l'accompagnamento alla maternità e alla genitorialità e a ciò che comporta la presenza di un minore, la conoscenza del territorio e dei servizi, il supporto all'iscrizione a corsi di formazione di base e la ricerca di un lavoro regolare, il lavoro sulla rete sociale e la stabilizzazione della situazione abitativa, qualora precaria.

PRESE IN CARICO TERRITORIALI	PRESENTI AL 01/01/2022	ACCOLTI NEL 2022	TOTALE
Donne	5	4	9
Minori	1	1	2
NAZIONALITÀ	PRESENTI AL 01/01/2022	ACCOLTI NEL 2022	TOTALE
Nigeria	6	5	11
ETÀ	PRESENTI AL 01/01/2022	ACCOLTI NEL 2022	TOTALE
<18	1	1	2
19-30	4	4	8
>31	1		1
Totale	6	5	11

Vittime di violenza di genere

Caritas diocesana, attraverso la coordinatrice dell'area proteggere di Fondazione Diakonia, partecipa al Tavolo interistituzionale contro la violenza di genere costituito da Comuni, Ambiti territoriali, Questura, Procura, Tribunale, ATS, ASST, Ordine dei medici, Consulitori privati accreditati, Associazione "Aiuto Donna", Associazione "La svolta".

Il tavolo ha l'obiettivo di fare rete e di promuovere strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne. Caritas diocesana è tra i firmatari del protocollo d'intesa, collabora attraverso i Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento per intercettare il bisogno, svolgere ascolto e accompagnamento, fare formazione. L'Ufficio di Giustizia riparativa collabora su richiesta del CPAC se ve ne è necessità.

Corridoi Umanitari

Nati da un accordo tra CEI, Comunità di sant'Egidio e Governo Italiano, i corridoi umanitari prevedono l'ingresso legale e sicuro in Italia di persone in condizione di vulnerabilità. Le persone sono ospitate presso le strutture di housing sociale di Fondazione Diakonia Onlus oppure presso abitazioni messe a disposizione dalle parrocchie. I territori e i volontari, infatti, hanno un ruolo chiave per il processo di integrazione delle persone accolte.

Nel corso del 2021 e del 2022 alcuni progetti si sono conclusi e le persone hanno continuato il loro percorso di autonomia altrove. Formalmente infatti il finanziamento di Caritas Italiana si è concluso. Al fine tuttavia di garantire il completamento del processo di integrazione o per favorire il realizzarsi del progetto familiare, Fondazione Diakonia Onlus ha proseguito nel supporto alle persone giunte attraverso i corridoi umanitari garantendo loro la presenza e il sostegno di tre operatori, l'alloggio e la risposta ad eventuali necessità. Nel 2022 erano ancora presenti, in strutture di housing sociale di Fondazione Diakonia, **2 uomini** adulti di nazionalità eritrea e **1 famiglia** irachena.

Risulta fondamentale il ruolo svolto dai volontari - in particolare della comunità di san Fermo, che presso un loro alloggio ospita la famiglia di origine irachena, dell'associazione Casa di Case che ospita un uomo solo eritreo e della comunità di Colere che ha accolto un altro uomo solo eritreo che ad oggi si è inserito autonomamente nella realtà locale.

Corridoi Universitari

Nel 2022 è proseguita l'esperienza di Fondazione Diakonia Onlus, iniziata nel 2021, dentro il progetto dei Corridoi Universitari in collaborazione con UNHCR, Caritas Italiana, Diaconia valdese, l'Università degli Studi di Bergamo e l'Associazione di Promozione Sociale "Casa di case".

Nel 2022 è continuato anche il progetto della studentessa Eritrea iniziato nel 2021, e alla fine del 2022 sono arrivati a Bergamo altri due studenti.

Si tratta di **due** giovani, un maschio e una femmina. Il primo, di anni 39, è di origine burundese accolto presso un campo profughi in Zimbabwe e iscritto al corso magistrale della facoltà di ingegneria; la seconda, di anni 27, è della Repubblica Democratica del Congo, accolta come rifugiata in Mozambico e iscritta al corso magistrale della facoltà di lingue e letteratura.

Nel corso dell'anno 2022 i due studenti hanno partecipato a un bando indetto dall'Università di Bergamo, insieme ad altre 11 università, per l'assegnazione di borse di studio che permettessero loro di conseguire la laurea specialistica presso l'ateneo locale.

I giovani sono giunti a Bergamo tra i mesi di novembre e dicembre 2022. Nonostante l'arrivo tardivo, avvenuto ben oltre l'avvio dei corsi universitari, gli studenti hanno seguito in modo adeguato il loro percorso di studi.

Il corso durerà due anni (tempo previsto dal percorso di studi magistrale intrapreso presso l'università di Bergamo), e porterà al completamento del percorso di studi già iniziato nei rispettivi paesi di partenza.

Fondazione Diakonia Onlus finanzia parte del progetto e la collaborazione tra le diverse realtà consente agli studenti di disporre di:

- » una borsa di studio e un pasto al giorno presso la mensa universitaria garantiti dall'Università di Bergamo;
- » abbonamento ai mezzi di trasporto, un pocket money giornaliero e il pagamento della tassa per il diritto allo studio da parte di Diaconia valdese;
- » un pc, il disbrigo degli aspetti di carattere documentale, il pagamento della quota di iscrizione al Servizio sanitario nazionale, il pagamento delle utenze, il supporto educativo, l'eventuale supporto psicologico da parte di Fondazione Diakonia Onlus;
- » ospitalità garantita presso un proprio appartamento da parte di "Casa di case", che propone uno stile di vita comunitario con altre famiglie che vivono in appartamenti autonomi della stessa struttura, o zone limitrofe.

L'importante collaborazione con i volontari di "Casa di case" sta dando alla progettualità un elevato valore; i volontari, infatti, vivono essi stessi nella palazzina presso la quale si trova l'appartamento che accoglie gli studenti. Ciò permette loro di sostenerli nella quotidianità, di coinvolgerla in occasioni di festa e di socialità, di non far percepire loro la solitudine che può cogliere chi si trova molto lontano dai propri affetti.

Il progetto proseguirà fino all'anno accademico 2024-2025.

Cristalli

Cristalli è un servizio di accoglienza residenziale temporanea rivolto a persone migranti in condizioni di fragilità psico-fisica e sociale. L'accoglienza si fonda su progettualità concordate e condivise con le persone al fine di dare loro sostegno a fronte delle difficoltà da esse attraversate.

L'obiettivo del progetto consiste nell'accompagnare le persone accolte, cercando di creare condizioni di miglior benessere ed un accompagnamento adeguato alla condizione di fragilità che vivono. Nei casi di persone senza dimora che attraversino difficoltà legate alla salute fisica o mentale, l'accoglienza offerta da Cristalli rappresenta un temporaneo rifugio e un sollievo alla situazione di disagio e di marginalità.

Il progetto, nato nel 2019, prima collocato presso il Centro di Accoglienza Straordinario di Botta di Sedrina, attualmente ha sede in via Elba a Bergamo presso una struttura in gestione alla Fondazione Diakonia Onlus. Ospita fino a **8** uomini adulti migranti.

Il progetto Cristalli si compone di un'equipe educativa, una presenza infermieristica, un'equipe psicologica, oltre alla presenza di vari volontari che operano in attività diurne e in presidio notturno.

L'equipe psicologica di Cristalli svolge funzione di approfondimento e sostegno psicologico anche per soggetti che non risiedono nella struttura di Cristalli. Nel 2022 hanno usufruito di questo servizio 9 persone:

NAZIONALITÀ	DONNE	UOMINI	TOTALE
India	1		1
Ucraina	1		1
Nigeria	1		1
Pakistan		1	1
Costa d'Avorio		1	1
Senegal		4	4
ETÀ	DONNE	UOMINI	TOTALE
18 - 25 anni		2	2
25 - 35 anni	2	1	3
35 - 50 anni		3	3
>50 anni	1		1
Totale	3	6	9

Nel corso del 2022 hanno usufruito del servizio residenziale in via Elba, **7** uomini adulti, in particolare:

NAZIONALITÀ	ANNO 2022
Ghana	1
Burkina Faso	1
Nigeria	4
Senegal	1
ENTE SEGNALANTE	ANNO 2022
Circuito CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria)	1
Enti che si occupano di soggetti in condizione di grave emarginazione	5
Dimissioni protette da ospedale	1
Totale	7

Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR)

Il Consiglio Italiano per i Rifugiati è un'organizzazione umanitaria indipendente fondata nel 1990 in Italia, su iniziativa delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di difendere i diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Il CIR lavora per favorire l'accesso alla protezione delle persone che fuggono da guerre e persecuzioni e per contribuire a costruire condizioni di accoglienza e integrazione dignitose, nel pieno rispetto dei diritti umani.

Gli operatori del CIR si occupano dell'accesso e dell'accompagnamento burocratico alla richiesta di protezione internazionale, di richieste di inserimento nei progetti di accoglienza come il SAI (Sistema Accoglienza Integrazione), di procedure di rimpatrio Volontario Assistito.

A Bergamo il CIR nasce da un protocollo d'intesa tra Fondazione Diakonia Onlus, Cooperativa Ruah, Comune di Bergamo, CGIL, CISL e UIL.

Nel 2022 il CIR ha preso in carico **303** richieste, rispetto alle circa **200** dell'anno precedente.

Nello specifico, nel 2022 sono state fatte:

- » **85** richieste di accesso ai progetti SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione)
- » **17** richieste di accesso ai progetti di accoglienza prefettizia
- » **2** richieste di RVA (Ritorno Volontario Assistito)

Oltre a queste **303** richieste ordinarie, a causa dell'emergenza Ucraina, il CIR ha gestito **2210** pratiche di richiesta di regolarizzazione sul territorio italiano.

L'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati in progetti prefettizi

L'anno 2022 ha visto la conclusione, nel mese di settembre, del progetto di accoglienza prefettizia per richiedenti asilo e rifugiati. Il progetto era gestito da un'ATI costituita da Fondazione Diakonia Onlus, Cooperativa Il Pugno Aperto e Cooperativa Ruah, e suddiviso in due tipi di accoglienza: quella dei Centri di Accoglienza Straordinari (CAS), che potevano ospitare fino a **300** persone e quella dell'accoglienza diffusa in appartamenti.

Oltre al vitto e all'alloggio, i progetti si occupano di sostenere le persone nelle pratiche burocratiche per l'ottenimento dei documenti, di accompagnarle ai servizi del territorio, di aiutarle sotto il profilo sanitario, di sostenere la loro autonomia e il loro buon inserimento nel tessuto sociale.

Al 30/09/2022, giorno di chiusura del progetto, erano accolti complessivamente **51** adulti.

Nello specifico:

TOTALE RICHIEDENTI ASILO	491
Uomini	386
Donne	105
Minori	64
di cui Famiglie	42
Usciti	440
Presenti al 30.09.2022	51
Numero strutture	1
Numero palestre	-
Numero appartamenti	26

Per quanto riguarda le nazionalità:

NAZIONALITÀ	ANNO 2022
Afghanistan	45
Bangladesh	51
Birmania	1
Burkina Faso	2
Camerun	5
Colombia	1
Costa d'Avorio	18
Egitto	3
Eritrea	1
Gambia	15
Ghana	8
Guinea Conakry	6
Guinea Bissau	1
Iraq	4
Iran	4
Liberia	2
Mali	20
Marocco	5
Moldavia	2
Niger	3
Nigeria	98
Pakistan	74
Repubblica Democratica Del Congo	1
Senegal	13
Sierra Leone	7
Siriana	5
Somalia	6
Tanzania	1
Tunisia	30
Ucraina	59
Totale complessivo	491

Progetto SIPLA

Il SIPLA (Sistema Integrato di Protezione dei Lavoratori in Agricoltura) è un progetto finanziato con fondi europei (Fondo asilo migrazione integrazione – Fami) che pone l'attenzione sullo sfruttamento lavorativo in ambito agricolo.

Il progetto intende fare emergere il fenomeno, presente e diffuso anche nel centro nord Italia, sostenere e accompagnare i lavoratori nella presa di consapevolezza, svolgere attività di presa in carico, tutela e inserimento lavorativo, sensibilizzare i territori.

Il progetto, di dimensione nazionale, è suddiviso in due macro aree. Quella del centro nord ha come capofila il consorzio Communitas di Milano e **25** partner tra cooperative, associazioni, fondazioni e consorzi.

Il progetto è iniziato nel dicembre del 2020, si è sviluppato durante tutto il 2021 e si è concluso a settembre 2022.

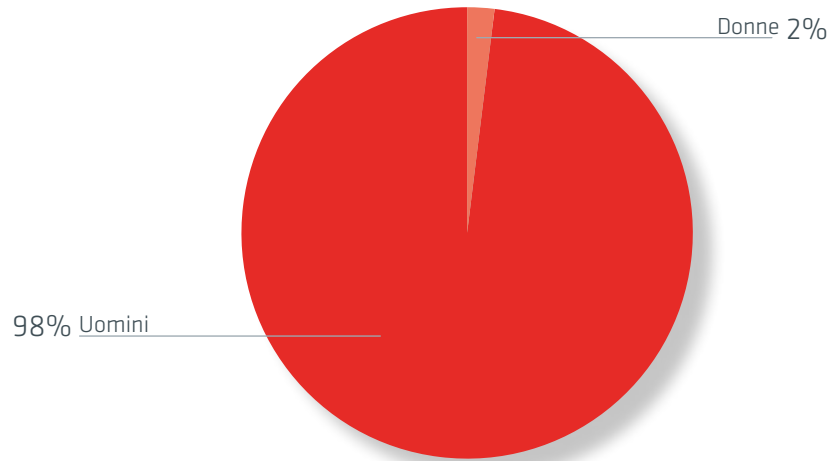
Ha avuto come obiettivi:

- » creare presidi permanenti a favore dei lavoratori stranieri sfruttati o potenzialmente sfruttati;
- » promuovere un tessuto di interventi di informazione e formazione al lavoro insieme ad aziende agricole, fondato su presupposti etici.

In totale hanno partecipato al progetto **57** persone, di cui riportiamo i seguenti dati:

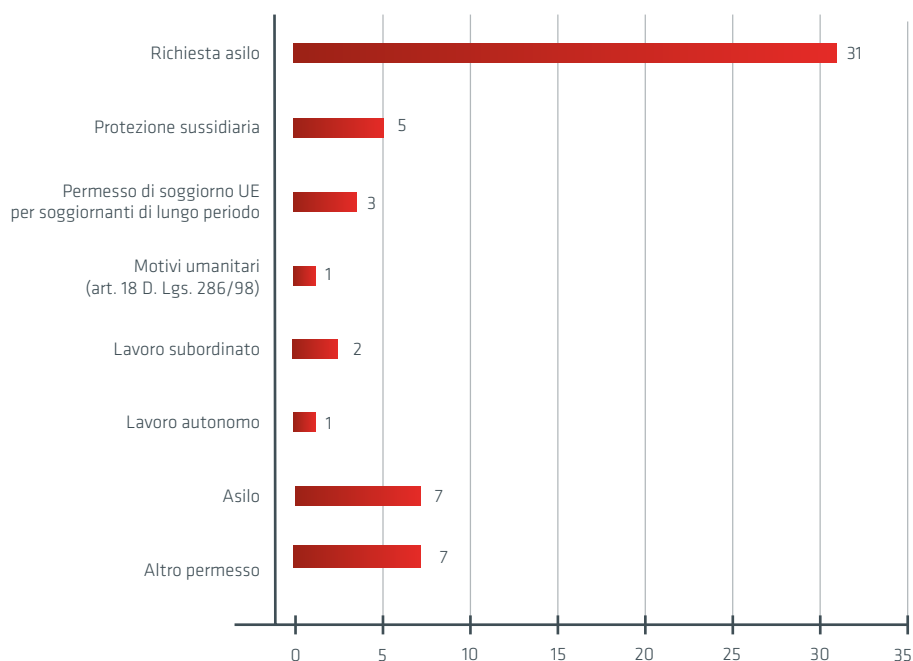
ETÀ	BENEFICIARI 2022
18-22 anni	4
23-27 anni	21
28-33 anni	14
34-39 anni	4
40-45 anni	5
46-51 anni	6
>51 anni	3

Distribuzione genere



NAZIONALITÀ	BENEFICIARI 2022
Afghanistan	1
Bangladesh	1
Burkina Faso	2
Colombia	1
Costa d'Avorio	1
Gambia	1
Ghana	4
Guinea	1
Mali	1
Marocco	5
Nigeria	7
Pakistan	13
Senegal	1
Somalia	14
Tunisia	3
Venezuela	1
Totale complessivo	57

Distribuzione tipo di permesso di soggiorno



Emergenza Ucraina

Il 24 febbraio 2022, a poche ore dallo scoppio del conflitto, Caritas bergamasca ricevette una richiesta di aiuto dall'associazione culturale Zlaghoda presente a Bergamo da diversi anni con l'obiettivo di promuovere la cultura ucraina: molte persone, in fuga dalla guerra, erano dirette verso l'Italia, in particolare verso Bergamo. Caritas interpellata profondamente da questa richiesta proveniente da una realtà che, come lei, è parte della Rete della pace, ha immediatamente chiesto la collaborazione al convento Matris Domini e al Seminario vescovile affinché, presso le loro strutture, venissero accolti i primi profughi; nel frattempo, grazie ad un appello del Vescovo, le parrocchie della Diocesi si sono organizzate mettendo a disposizione appartamenti, beni di prima necessità e volontari affinché l'accoglienza fosse autenticamente comunitaria.

Fondazione Diakonia Onlus, in quanto strumento operativo di Caritas bergamasca, si è occupata, da inizio marzo a fine maggio 2022, di organizzare presso il Seminario e il Convento Matris domini gli aspetti pratici della prima accoglienza.

La partecipazione dei volontari è stata particolarmente ricca: in circa **150** hanno risposto ad una chiamata specifica con cui si chiedeva un contributo a coprire i turni che andavano dalle 8.30 alle 20.30, oltre che ad un sostegno per la presenza notturna. Molte attività di volontariato, dalla copertura delle notti all'organizzazione di giochi per i bambini, sono state svolte dai seminaristi.

Il personale del seminario si è reso disponibile per cucinare, pulire e presidiare maggiormente la portineria; altrettanto è avvenuto presso il convento Matris Domini che ha potuto contare sulla disponibilità di volontari del quartiere.

Fondazione Diakonia ha gestito l'accoglienza grazie ai propri operatori, tra i quali una di lingua ucraina che si è occupata degli aspetti documentali, di quelli medici, di presentare alle persone le parrocchie presso le quali era stata individuata un'abitazione che le avrebbe ospitate nel periodo successivo.

Nel periodo compreso tra marzo e giugno del 2022 sono state accolte:

- » **316** persone presso il Seminario Vescovile di Bergamo e presso il Convento Matris Domini;
- » **2** famiglie con bambini affetti da SMA (Atrofia Muscolare Spinale), per un totale di 8 persone, presso Casa Doris – Fondazione Angelo Custode;

Continuano inoltre i progetti di accoglienza a cura diretta dell'équipe proteggere di Fondazione Diakonia, nel dettaglio:

NUCLEO FAMILIARE	ALLOGGIO
A -> 5 persone	Treviglio
B -> 5 persone	Bergamo
C -> 2 persone	Torre Boldone
D -> 3 persone	Grassobbio
3 donne sole	Bergamo

Sono state inoltre **180** le persone ascoltate presso il centro di primo ascolto relativamente ad esigenze di rifugiati ucraini.

Area Comunità

Questa area è composta da un'equipe di 8 operatori che si occupano prevalentemente di lavoro pastorale all'interno delle comunità parrocchiali, svolgendo di fatto la funzione di promozione Caritas sui territori. Caritas diocesana ha incaricato Fondazione Diakonia Onlus di creare un'area dedicata alla promozione della testimonianza della carità delle comunità ecclesiali accompagnando i volontari e i sacerdoti in progetti formativi di attenzione alla carità.

CENTRO LOGISTICO DI DISTRIBUZIONE DEI BENI DI PRIMA NECESSITÀ TABGA

Il centro logistico Tabga è stato creato al fine di stoccare e distribuire i generi alimentari destinati agli indigenti. I beneficiari del progetto non sono direttamente le persone ma le realtà impegnate a sostegno delle famiglie/persone in condizione di povertà. Queste realtà sono soprattutto i CPAC Parrocchiali.

Il 2022, come il 2021 e il 2020, è stato un anno particolarmente difficile a causa dell'emergenza della guerra in Ucraina che ha sconvolto gli equilibri internazionali e ha portato all'aumento sconsiderato dei prezzi dei generi di prima necessità.

Basta confrontare i dati del 2019 con quelli del 2020 e del 2021 per rendersi conto dell'aumento rilevante delle richieste:

DATI	2019	2020	2021	2022
FEAD/NAZIONALE formaggio (q.li)	-	-	60	54,2
FEAD/NAZIONALE altro (q.li)	-	-	1257	712,79
FEAD/NAZIONALE (q.li)	234,93	1154	1317	766,99
Quantità viveri acquistati (q.li) NO FEAD	0	400 circa	0	0
Bando regionale #iomangiolombardo ²⁰ formaggio	-	-	70	230kg
Quantità viveri donati (q.li) NO FEAD	0	200 circa	26 circa	37,6q.li
Quantità viveri (q.li) NO FEAD	0	600 circa	96 circa	40q.li
Valore viveri acquistati	0	14000€	0	-
Valore viveri distribuiti	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Dato non disponibile
Strutture programma FEAD	50	47	51	50
Stima beneficiari FEAD ²¹	4.317	5.039	5.039	5.000
Strutture servite EMERGENZA COVID 19	0	14	6	Na
NOTA: sono stati evidenziati i quantitativi di formaggio distribuito in quanto alimento dall'elevato valore nutrizionale ed economico				

Da settembre 2021 il centro beneficia del sostegno di **5** volontari che collaborano alla gestione del magazzino.

²⁰Bando Regione Lombardia a sostegno di caseifici e stagionatori di formaggi DOP attraverso l'assegnazione di un contributo per la fornitura di formaggio DOP alla popolazione in difficoltà causa pandemia

²¹Dato determinato sommando il numero di assistiti continuativi dichiarati dalle strutture (questo dato non tiene conto degli assistiti saltuari) inoltre i dati del 2020 e del 2021 sono uguali in quanto non è stata presentata domanda nel 2021.

RETE R.I.U.S.E. (RACCOLTA INDUMENTI USATI SOLIDALE ED ETICA)

L'attività dei Cassonetti gialli nella Diocesi di Bergamo continua attraverso l'operato di tre Cooperative Sociali bergamasche geograficamente collocate in diverse zone della Diocesi: la Cooperativa Sociale Berakah di Pagazzano, la Cooperativa Impresa Sociale Ruah di Bergamo e la Cooperativa Sociale P. Daniele Badiali di Cisano Bergamasco.

Il progetto di raccolta e recupero indumenti usati è finalizzato al raggiungimento di **tre** obiettivi principali:

- » una seria e concreta opportunità per creare nuovi posti di lavoro per le cooperative sociali e non profit che coinvolgono persone dell'area del disagio sociale;
- » un'occasione di educazione contro il consumismo usa e getta, con particolare attenzione al riciclaggio e riutilizzo come forma di trasformazione dello spreco in risorsa;
- » uno strumento capace di generare risorse economiche finalizzate alla realizzazione di servizi socio- assistenziali, sanitari ed educativi rivolti a persone in situazione di disagio

Le **tre** Cooperative coinvolte appartengono dal 2020 alla Rete R.I.U.S.E (Raccolta Indumenti Solidale ed Etica) e collaborano insieme a Fondazione Diakonia Onlus Bergamasca e alle Cooperative collegate alle Diocesi di Milano e Brescia. La Rete R.I.U.S.E. diventa così la prima realtà italiana a coordinare l'attività della raccolta indumenti su **3** diverse Diocesi gestendo nel complesso oltre **2.500** contenitori stradali per la raccolta.

Tutte le Cooperative Sociali della Rete R.I.U.S.E. sono iscritte alla WHITE LIST presso la Prefettura di competenza (al fine di certificare e tener monitorata l'assenza di reati connessi alla criminalità organizzata).

Al 31 dicembre 2022 i cassonetti presenti sul territorio della Diocesi di Bergamo sono in tutto **392** di questi **157** sono collocati su suolo privato e **235** su suolo Comunale. La quantità di indumenti usati conferiti nei cassonetti nel 2022 è stata di **1.975.985**, kg in totale, di poco inferiore alla quantità raccolta nel 2021 (**1.997.349**).

COOPERATIVA	NUMERO CASSONETTI	KG RACCOLTI NEL 2021	KG RACCOLTI NEL 2022	PERSONALE IMPIEGATO (DI CUI ALCUNI SVANTAGGIATI)
Berakah	52	274.915	236.200	3
Ruah	150	887.884	883.335	12
P. Daniele	190	834.550	856.450	11
Totali	392	1.997.349	1.975.985	26

Di seguito i risultati sociali, occupazionali ed ambientali raggiunti nell'anno 2022 grazie a questa attività:

- » sono stati finanziati progetti di solidarietà sul territorio della Diocesi di Bergamo con un contributo di circa **75.000 €**;
- » sono stati aumentati i livelli occupazionali garantendo un regolare stipendio a **26** lavoratori tra cui alcuni appartenenti a categorie svantaggiate e fasce deboli;
- » la totalità degli indumenti usati raccolti, sono avviati a recupero e riutilizzo nel pieno rispetto della normativa ambientale; in questo modo si evitano i costi di smaltimento per le amministrazioni comunali e si riducono emissioni in atmosfera, consumo di acqua, utilizzo di fertilizzanti e pesticidi.

Fondazione Diakonia Onlus insieme alle Cooperative si sta interrogando sulle prospettive di questa attività anche a fronte dei nuovi dettami normativi che rendono obbligatoria la raccolta differenziata dei rifiuti tessili e la prossima entrata in vigore del sistema di Responsabilità Estesa del Produttore, che prevede l'introduzione di un eco-contributo finalizzato a ridurre l'impatto ambientale dell'intera filiera del tessile. Il percorso dall'ecodesign alla raccolta differenziata, finalizzato al recupero ed al sostegno di iniziative atte alla riparazione dei capi per poterne allungare la vita utile, è la nuova sfida che la Cooperazione Sociale dovrà affrontare. La collaborazione ed il sostegno di tanti Parroci e Gruppi di volontariato parrocchiale risulteranno preziosi sostegni al lavoro delle Cooperative.

RACCOLTA DI SAN MARTINO 2022

In occasione della "Settimana dei poveri", è stata riproposta a livello diocesano la tradizionale Raccolta di san Martino svolta nella giornata di Sabato 12 novembre 2022 e che ha visto, nella settimana precedente e in quella successiva, la mobilitazione di **25** volontari diocesani per le attività preparatorie e di raccolta stessa e **174** parrocchie con più di **300** volontari coinvolti.

In totale sono stati raccolti **110.290** kg di indumenti usati per **730** ore di lavoro svolto e **4.414** km percorsi ed hanno portato ad una entrata complessiva di **10.503,00 €**.

Le parrocchie che hanno partecipato alla raccolta hanno potuto partecipare anche quest'anno al bando RISCARTI inviando alla Fondazione Diakonia Onlus dei micro-progetti sociali e innovativi destinati al superamento di specifiche povertà e di animazione e promozione dell'azione caritativa nelle comunità sui diversi territori della Diocesi: per l'anno 2022 sono state **12** le parrocchie che hanno inviato progetti, 8 quelli finanziati per un totale **17.737,38€** derivanti dai ricavi della raccolta stessa e **12.320,82 €** dall'8x1000 di Caritas Italiana per un totale di **30.058,20** erogati.

I progetti, che si svolgeranno nel corso del 2023, attiveranno presso le parrocchie spazi compiti per gli studenti più in difficoltà, integrazione sportiva per bambini svantaggiati a livello economico e culturale, alfabetizzazione adulti, percorsi di educazione finanziaria per le famiglie e reti di collaborazione per adolescenti in difficoltà. Gli operatori di territorio di equipe comunità hanno affiancato i volontari dei gruppi caritativi parrocchiali nella corretta stesura dei progetti, mentre L'équipe progettazione si è occupata della parte legata alla rendicontazione.

ANIMAZIONE DELLE GIORNATE DIOCESANE DELLA CARITÀ: LA SETTIMANA DEI POVERI

A partire dall'anno 2017, Papa Francesco ha istituito la giornata mondiale dei poveri per aggiungere alle altre giornate mondiali già istituite, che sono ormai una tradizione nella vita delle nostre comunità, questa che apporta al loro insieme un elemento di completamento squisitamente evangelico, cioè la predilezione di Gesù per i poveri. La sfida che Papa Francesco vuole proporre consiste nell'uscire dall'indifferenza e dalla comodità della nostra società benestante e proporre il cammino della reciprocità: il povero viene raggiunto dalla tenerezza e dalla misericordia di Dio attraverso quanti desiderano incontrare realmente il volto di Cristo.

La Caritas Diocesana Bergamasca, attraverso il suo strumento operativo Fondazione Diaconia Onlus, ha colto questa proposta interpretandola e proponendo di realizzare una settimana dei poveri, quindi avere più giorni dove poter riflettere con le comunità cristiane su temi riguardanti le povertà, l'incontro con le fragilità e i volti dei poveri che incontriamo.

Ogni anno il Papa propone un messaggio che tratta la tematica da diverse angolature. Per l'anno 2022 il messaggio titolava "Gesù Cristo si è fatto povero per voi" e ha dato vita nella nostra diocesi ad un convegno di riflessione sulle tematiche legate alle tante povertà contemporanee dal titolo "Le povertà sono un furto, siamo una società giusta?" tenutosi domenica 13 novembre presso l'auditorium dell'Istituto Palazzolo a Bergamo, con relatrice la Prof.ssa Chiara Giaccardi dell'Università Cattolica di Milano, che ha visto la partecipazione di 150 persone in presenza e quasi 200 collegati via Youtube.

L'apertura della settimana dei poveri si è svolta domenica 6 novembre 2022 con un evento artistico inserito nell'anno di Bergamo-Brescia Capitali della Cultura. Caritas diocesana, attraverso il suo strumento operativo Fondazione Diaconia Onlus, ha scelto di parlare della forza dei gesti di carità e accoglienza attraverso uno spettacolo teatrale "Il Sarto delle Parole. Per fare un fiore" per bambini e adulti, portato in scena dalla compagnia "Il Carrozzone degli artisti" che include attori con diverse disabilità e fragilità. Lo spettacolo è stato proposto gratuitamente sotto i portici del Palazzo della Ragione in città alta e ha visto la partecipazione di più **300** spettatori tra bambini e adulti.

FORMAZIONE DIOCESANA PER GRUPPI CARITATIVI E CENTRI DI ASCOLTO PARROCCHIALI

Nel 2022 la formazione diocesana "La carità non è fare per ma essere con" si è declinata in 4 incontri realizzati nei **4** sabati mattina di maggio presso il centro socio religioso del quartiere di Campagnola in Bergamo. Gli **8** operatori di equipe comunità sono stati presenti a tutti gli incontri che sono stati preparati con i diversi relatori in maniera condivisa.

DATA INCONTRO	TEMA INCONTRO	RELATORI/RELATRICI	N. PARTECIPANTI
Sabato 7 maggio	Le traiettorie pastorali della carità La carità chiede di accompagnare e di sostare con i poveri. Cosa significa uscire dall'ansia del fare o del dover fare e provare a mettersi a fianco e camminare con i poveri nei centri di ascolto e nelle Caritas oggi?	Monica Tola – direttrice del banco alimentare del Lazio e, fino a dicembre 2021, responsabile dell'ufficio innovazione e sviluppo di Caritas Italiana e segretaria personale tra il 2001 e il 2012 dell'allora direttore di Caritas Italiana Monsignor Vittorio Nozza.	99
Sabato 14 maggio	Il livello evangelico dell'essere con i poveri Il Vangelo è ricco di racconti e esempi in cui Gesù ha affiancato persone in difficoltà o che in quel momento stavano soffrendo, raccontandoci di un modo di fare che ancora oggi può essere tradotto nel concreto dell'animazione pastorale dalle comunità cristiane.	Due testimoni dell'animazione pastorale: Diacono Francesco Braghiroli , Direttore Ufficio pastorale Migrantes della Diocesi di Reggio Emilia Guastalla; Don Marco Perucchini , Direttore Generale di AFP Patronato San Vincenzo di Bergamo.	88
Sabato 21 maggio	La prossimità creativa Il racconto di tre esperienze molto differenti tra loro, apriranno scorci e ragionamenti su come le attenzioni caritative sono spesso frutto della collaborazione tra persone e realtà anche diverse tra loro, che si mettono in gioco e creano azioni e progetti inaspettati e innovativi.	Calciosociale - un Rappresentante ci racconterà e ci farà vivere lo spirito dell'iniziativa "Cambiamo le regole del calcio per cambiare le regole del mondo". L'esperienza nasce nel 2005 come società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro. Da oltre 10 anni, opera in contesti giovanili ad alto rischio di devianza proponendo un'attività educativa e pedagogica che coinvolge a 360 gradi il ragazzo e la sua famiglia. Padre Nicola Prezioso - Padre della Congregazione dei Giuseppini del Murialdo che vive a Taranto nel quartiere Tamburi, il quartiere dove ha sede l'Ilva. Daniele Bombardi - operatore che collabora con Caritas Italiana, esperto in cooperazione allo sviluppo ed emergenze umanitarie, coordina per Caritas Italiana i progetti nei balcani.	95

Sabato 28 maggio	<p>Collaborazione e cooperazione per essere con</p> <p>Partendo da una rilettura attenta della Bibbia, verrà trattato il tema della collaborazione e della cooperazione nell'accompagnamento e affiancamento dei poveri, partendo da un lavoro su di sé, sul proprio modo di agire alla luce della Scrittura.</p> <p>Si ascolteranno poi due esperienze concrete di collaborazione realizzate nel nostro territorio.</p>	<p>Lidia Maggi - pastora battista, impegnata nel dialogo ecumenico e fra le religioni, da qualche anno svolge un ministero itinerante che la porta in giro per l'Italia per far conoscere le Sacre Scritture.</p> <p>Don Omar Valsecchi - sacerdote della comunità di san Fermo in Bergamo.</p> <p>Francesco Fossati - Presidente Consorzio FA - Famiglie e Accoglienza e responsabile del Villaggio Solidale.</p> <p>Oriana Ruzzini - consigliera presso il Comune di Bergamo e socia fondatrice dell'Associazione <i>QuXQu</i>, che opera in 10 quartieri della città prevalentemente grazie al volontariato e che offre microservizi di prossimità svolti da persone del quartiere per il quartiere.</p>	80
---------------------	---	---	----

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO TERRITORIALE SUI TEMI CARITATIVI

Di seguito alcune tabelle riepilogative degli interventi di accompagnamento effettuati su tutta la diocesi per l'anno 2022.

Emergenza Ucraina

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
81	326	78 incontri con referenti e volontari delle parrocchie di tutta la diocesi, per accoglienza e accompagnamento profughi ucraini

Attività formativa per centri di primo ascolto e coinvolgimento

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI
8	126	530	107

Incontri di accompagnamento alle attività dei cpac/caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI
8	197	870	350

Incontri per progetto "Pro-gettando"

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI
110	211	53

Altre azioni

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI
188	320	212

CET numero 1

Nell'anno 2022 i Centri Ascolto e Coinvolgimento parrocchiali della città hanno riscontrato difficoltà per la fascia di popolazione definita "working poor", ovvero coloro che hanno un reddito medio-basso e incontrano comunque difficoltà nel sostenere le spese ordinarie. Molte delle situazioni incontrate sono generalmente contraddistinte anche da reti amicali e familiari fragili o assenti e i percorsi di promozione e sostegno di cui necessiterebbero alcune persone, richiedono interventi di accompagnamento sempre più articolati e complessi, spesso intralciati da aspetti burocratici.

Di seguito gli elementi di difficoltà che si riscontrano più frequentemente:

- » Problemi abitativi: perdita della casa di proprietà o di quella popolare, abitazioni non adeguate e insalubri, sovraffollamento, contratti di affitto irregolari, prezzi di affitto, spese condominiali o mutuo insostenibili;
- » Problemi relazionali: rete familiare e/o amicale molto fragile o assente;
- » Difficoltà a conciliare il tempo tra famiglia e lavoro, in particolare per nuclei familiari monogenitoriali, questi ultimi quasi totalmente gestiti da madri sole con figli;
- » Scarsa stabilità lavorativa delle persone maggiorenni, con lavoro irregolare o intermittente;
- » Complicazioni burocratiche e assenza criteri di accesso a servizi (es. residenza, permessi di soggiorno, documentazione sanitaria, pendenze legali, indebitamenti, ...)
- » Gestione non equilibrata e progettuale del reddito e del bilancio familiare (spese improvvise, indebitamento per finanziamenti o prestiti ricevuti da terzi, utenze e spese relative alla casa, azzardo patologico, ...);
- » Aggravamento della salute e/o cronicizzazione delle malattie per alcuni membri della famiglia, talvolta gli unici che portano reddito nel nucleo;
- » Solitudini e isolamento delle persone anziane e/o ammalate;
- » Bisogni educativi e psicologici per minori e adolescenti, con episodi di trasgressione e disagio giovanile, conseguente dispersione scolastica e lontananza dal mondo del lavoro.
- » Continuo avvicendamento del personale professionale del terzo settore, che interferisce sulla continuità degli accompagnamenti e delle prese in carico.

Di fronte a questo contesto complesso il volontariato caritativo cittadino rimane una presenza costante, rappresentando un presidio territoriale di prossimità dal valore inestimabile, capace di costruire risposte concrete all'interno delle comunità parrocchiali e dimostrandosi un vero proprio punto di riferimento.

Per continuare in tale direzione rimangono imprescindibili 2 fattori:

1. il sostegno e l'implementazione delle molteplici competenze dei gruppi caritativi parrocchiali, tramite una formazione specifica, mirata e costante;
2. il rafforzamento della collaborazione con il personale professionale del Comune, degli enti territoriali specialistici e delle numerose realtà associative di Bergamo, che a vario titolo si interessano di povertà e disagio sociale.

Emergenza Ucraina

A luglio 2022 i gruppi caritativi afferenti al coordinamento cittadino delle Caritas parrocchiali, hanno fornito al coordinatore l'elenco di tutte le famiglie conosciute a colloquio, ognuna delle quali ha presentato bisogni abitativi, economici o di altro genere. Complessivamente il numero di persone di nazionalità ucraina intercettate ammontava a più di **600**. Ad oggi non è possibile avere un numero riassuntivo degli ucraini domiciliati in città, in quanto molti nuclei familiari continuano ad arrivare o migrare dal territorio di Bergamo.

All'inizio dell'emergenza il numero di nuovi volontari coinvolti specificatamente nell'accoglienza dei profughi ucraini è variato da parrocchia a parrocchia, passando da un minimo di **2** volontari ad un massimo di **25**. Attualmente di questi nuovi volontari ne è rimasto un numero nettamente inferiore.

Le comunità parrocchiali della città che hanno dato disponibilità per l'accoglienza di famiglie ucraine, in stretta collaborazione con Caritas diocesana, sono state **10**. I nuclei familiari (prevalentemente provenienti dal seminario) accolti nelle comunità sopraelencate, sono stati **14**, per un complessivo di **34** persone di cui **17** minori. Le realtà parrocchiali sotto elencate hanno messo a disposizione appartamenti e abitazioni (parrocchiali o di privati) che favorissero l'autonomia delle persone, evitando convivenze forzate e sovraffollamento.

- » S. Alessandro in cattedrale
- » S. Alessandro in colonna
- » S. Antonio
- » S. Giovanni (Campagnola)
- » S. Lorenzo (Redona)
- » S. Lucia
- » S. Gregorio (Monterosso)
- » S. Pio X° (Celadina)
- » S. Tomaso
- » S. Teresa di Lisieux (Valverde)

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
23	85	30 incontri con referenti e volontari delle parrocchie cittadine, per accoglienza e accompagnamento profughi ucraini (traduzione documenti, Pds, orientamento e scuola per minori, corsi di italiano, richiesta fondi e contributi, ricerca lavoro, ...)

Attività formativa per cpac

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	1	10	9 incontri di formazione volontari della parrocchia di S. Maria Immacolata e S. Vittore (Grumello del Piano). Tematiche: ascolto, progettualità, lavoro in rete, mansionario, regolamento e linee guida di un CPAC, raccordo con il servizio sociale e enti del territorio.
1	17	22	2 incontri Formativi Tematici per i referenti del Coordinamento delle Caritas parrocchiali cittadine. Tematiche: Ricerca lavoro, prevenzione al maltrattamento minorile
1	1	8	6 incontri di formazione volontari di S. Alessandro della Croce (Pignolo). Tematiche: ascolto, progettualità, lavoro in rete, mansionario, regolamento e linee guida di un CPAC, raccordo con il servizio sociale e enti del territorio.

Incontri di accompagnamento alle attività dei cpac/caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

Il lavoro di accompagnamento dei gruppi caritativi cittadini si è concentrato prevalentemente:

- » Supporto e orientamento per situazioni complesse e di grave fragilità;
- » Rimodulazione del lavoro e dell'organizzazione del gruppo caritativo parrocchiale/interparrocchiale;
- » Raccordo e coordinamento con il servizio sociale e enti del territorio;
- » Supporto all'utilizzo del gestionale Carigest;
- » Avvicinamento e accompagnamento di nuovi volontari;
- » Aggiornamento in merito alle progettualità, alle formazioni e ai servizi attivi sul territorio;

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	21	47	10 incontri del Coordinamento gruppi Caritas parrocchiali cittadine.
1	1	6	7 incontri di accompagnamento gruppo caritativo parrocchia di S. Caterina.
1	1	3	3 incontri di accompagnamento gruppo caritativo parrocchia parrocchia di S. Alessandro in colonna.
1	1	10	14 incontri di accompagnamento gruppo caritativo parrocchia S. Maria Immacolata delle Grazie
1	2	9	5 incontri di accompagnamento gruppo caritativo parrocchia S. Giuseppe (Villaggio sposi). Uno incontro in condivisione con parrocchia S. Vittore (Grumello del Piano)
1	2	22	6 incontri di accompagnamento gruppo caritativo interparrocchiale dei quartieri di Campagnola e Malpensata
1	1	3	6 incontri di accompagnamento gruppo caritativo S. Gregorio (Monterosso)
1	1	6	3 incontri di accompagnamento gruppo caritativo parrocchia di S. Alessandro della Croce (Pignolo)
1	1	4	4 incontri di accompagnamento gruppo caritativo parrocchia di S. Paolo
1	1	3	2 incontri di accompagnamento gruppo caritativo parrocchia di S. Sisto (Colognola)
1	1	7	7 incontri di accompagnamento gruppo caritativo parrocchia di S. Lorenzo (Redona)
1	1	19	6 incontri di accompagnamento gruppo caritativo parrocchia di S. Antonio (Valtesse)
1	1	13	3 incontri di accompagnamento gruppo caritativo parrocchia di S. Anna
1	1	4	3 incontri di accompagnamento gruppo caritativo parrocchia di S. Alessandro in colonna
1	1	6	5 incontri di accompagnamento gruppo caritativo parrocchia di S. Caterina

Incontri per progetto “Pro-gettando”

Nell'anno 2022 lo strumento del Pro-gettando è stato utilizzato da **5** parrocchie cittadine, **3** delle quali per la prima volta. La valutazione delle candidature è stata effettuata in occasione delle riunioni di coordinamento mensili, oppure convocando riunioni aggiuntive che vedessero una presenza rappresentativa di volontari per ognuna delle **3** fraternità cittadine.

L'intervento economico in favore dei beneficiari è stato garantito tenendo conto sia degli aspetti emergenziali, ma soprattutto per garantire un intervento promozionale della persona sul medio-lungo periodo.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
21	27	6 incontri per valutazione candidature progetto Pro-gettando
1	2	1 incontri preliminare per valutazione preliminare candidature progetto Pro-gettando parrocchia S. Pio X° (Celadina)
1	4	1 incontro preliminare per valutazione preliminare candidature progetto Pro-gettando parrocchia S. Antonio Valtesse.
1	2	1 incontro preliminare per valutazione preliminare candidature progetto Pro-gettando parrocchia S. Giuseppe (Villaggio Sposi).
1	1	1 incontro preliminare per valutazione preliminare candidature progetto Pro-gettando parrocchia S. Alessandro in cattedrale.
1	2	1 incontro preliminare per valutazione preliminare candidature progetto Pro-gettando parrocchia S. Colombano (Valtesse).

Altre azioni

Ulteriori azioni di particolare rilevanza avviate nel 2022:

- » Progetto “IO NON SONO UNA COSA SOLA” prevenzione disagio giovanile finanziato con i fondi della Raccolta di san Martino. Attivo sui quartieri di Redona, S. Colombano, S. Antonio e Monterosso. Coinvolgimento di educatori e volontari, membri delle reti sociali, tavolo minori di Valtesse, dei referenti pedagogici del polo comunale afferente ai 4 quartieri, coordinatori del progetto Comunale “Giovani Onde”.
- » Progetto Abili nel Lavoro, finalizzato al coinvolgimento dei beneficiari all'interno della comunità parrocchiale tramite attività pratiche e con l'accompagnamento di volontari sensibili. Sono stati avviati 6 progetti, in **5** parrocchie, **2** delle quali nuove allo strumento.
- » Progetto NEXT in collaborazione con OdV S. Vincenzo, Solco Città aperta e Comune di Bergamo. Finalizzato al sostegno progettuale di situazioni intercettate dalle conferenze S. Vincenzo e dai Cpac cittadini. Le candidature promosse dai CPAC sono state **5**, ne sono state approvate **3**, provenienti da **2** parrocchie, una delle quali nuova allo strumento.

- » Progetto Solidarietà Alimentare con il Comune di Bergamo insieme agli enti del 3° settore impegnati nelle Food Policy e sulla Solidarietà alimentare per l'Ambito 1, in occasione di "Bergamo Capitale del Volontariato 2022";
- » Incontri con Sacerdoti della Comunità ecclesiale territoriale n.1;
- » Incontri con il Comitato di indirizzo pastorale di Caritas Diocesana;
- » Incontri con referenti del Servizio sociale Comunale per la stesura di un accordo di collaborazione tra Servizi Sociali e Gruppi caritativi parrocchiali;
- » Incontri di progettazione e programmazione per la formazione congiunta di volontari afferenti ai centri ascolto parrocchiali, alle conferenze s. Vincenzo e ai gruppi ACLI presenti nella diocesi.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
4	20	21 incontri per progetto "IO NON SONO UNA COSA SOLA" prevenzione disagio giovanile.
1	3	3 incontri per attivazione progetto "Abili nel lavoro" presso la parrocchia S. Caterina
1	3	1 incontro per attivazione progetto "Abili nel lavoro" presso la parrocchia S. Lorenzo (Redona)
1	4	6 incontri per attivazione progetto "Abili nel lavoro" presso la parrocchia S. Pio X° (Celadina)
1		2 incontri per collaborazione e progettualità con referente Agenzia Lavorando (politiche attive del lavoro).
31	25	6 incontri con sacerdoti afferenti alla CET n. 1 e alle relative Fraternità presbiterali
2	2	5 incontri con referenti del Comune di Bergamo e enti del 3° settore per Food Policy e Solidarietà alimentare per l'Ambito 1, in occasione di "Bergamo Capitale del Volontariato 2022".
8	13	4 incontri con referenti del Comitato di Indirizzo Pastorale della Caritas diocesana.
21	0	4 Incontri con Referenti Servizi Sociali Comune di Bergamo, stesura bozza di accordo di collaborazione tra gruppi caritativi parrocchiali cittadini e Servizio sociale comunale. Presentazione del PASS decentrato ai referenti dei gruppi caritativi parrocchiali.
5	10	10 incontri di coordinamento e valutazione candidature per progetto NEXT, in collaborazione con OdV S. Vincenzo, Solco Città aperta e Comune di Bergamo.
		6 incontri di progettazione congiunta con referenti di ACLI provinciale di Bergamo, ODV S. Vincenzo, uff. Pastorale sociale del Lavoro

CET numero 2

Le parrocchie della CET n.2 hanno avuto l'operatrice referente diocesana fino al 10 febbraio 2022; da quella data la responsabile di area ha supplito l'assenza di un operatore dedicato a questa cet non potendo dedicare il giusto tempo a seguire le comunità parrocchiali. Lo scoppio della guerra in Ucraina e l'attivazione delle accoglienze in emergenza ha di fatto spostato molto l'attenzione e le energie dedicate anche in questa parte di diocesi. Un'operatrice dedicata all'accoglienza ha anche accompagnato e sostenuto le parrocchie di questa cet che hanno deciso di accogliere profughi ucraini.

Emergenza Ucraina

Le parrocchie di Villa d'Ogna, quella di Clusone e quella di Ardesio hanno dato la disponibilità ad accogliere dei nuclei di profughi ucraini a partire da marzo 2022.

La parrocchia di Villa d'Ogna in accordo con due privati che hanno messo a disposizione due alloggi ha accolto due nuclei famigliari per un totale di **9** persone.

La parrocchia di Clusone ha accolto un nucleo da **6** persone e la parrocchia di Ardesio un nucleo da 5 persone, una mamma con un figlio e un'altra mamma con due figli.

In totale in accordo con la caritas diocesana sono state accolte **25** profughi ucraini.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
3	15	10 incontri con parroci e volontari delle parrocchie per accoglienza per sostegno all'accompagnamento profughi ucraini (traduzione documenti, Pds, orientamento e scuola per minori, corsi di italiano, richiesta fondi e contributi, ricerca lavoro, progettazione percorsi di uscita, mediazione linguistica)
3	15	2 incontri di verifica finale a chiusura delle accoglienze

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità sacerdotali, incontri con ambiti ecc)

La responsabile di area ha incontrato a ottobre 2022 il moderatore della fraternità 1 per presentarsi e fare il punto della situazione di quella fraternità in merito alle azioni caritative attive e che si potrebbero attivare.

Il progetto di Abili nel lavoro è stato utilizzato in tutta la sua disponibilità da più parrocchie che non l'avevano mai sperimentato.

Il centro di ascolto di Ponte Nossa ha attivato un progetto nella parrocchia di Gorno utilizzando tutta la cifra destinata a quella fraternità poichè le altre parrocchie non avevano segnalazioni da fare.

Il centro di ascolto di Clusone ha inserito **3** persone, Villa D'Ogna 2 persone e Ardesio 3 persone, per un totale di 9 fruitori totali del progetto.

CET numero 3

Il lavoro principale del 2022 è stato quello di raccogliere le effettive esigenze dei territori e delle singole parrocchie e capire dove fosse necessario limitarsi a sostenere l'esistente e dove invece aiutare a cambiare o creare qualcosa di nuovo.

Il progetto Pro-gettando è rimasto in secondo piano perché di fatto si è preferito sostenere le realtà e le progettualità già esistenti.

Abili al lavoro, progetto già molto conosciuto, è stato utilizzato in tutta la sua disponibilità.

Grande il lavoro rispetto all'accoglienza ucraina, ma senza riuscire ad arrivare a tutte le parrocchie. Molte hanno voluto agire in modo autonomo senza coordinamento da parte della Caritas diocesana.

È stato un anno in cui si è andata a consolidare la fiducia con le realtà che già collaboravano con la diocesana e in alcune situazioni si è iniziato a creare un nuovo legame di fiducia reciproco.

Attività formativa CPAC

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	2	20	5 incontri per la formazione del centro di primo ascolto interparrocchiale
1	4	10	interparrocchialità
1	1	40	1 incontro di Caritas Nembro con anche Cif e san vincenzo sul tema della carità

Incontri di accompagnamento alle attività dei cpac/caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	6	30	10 incontri di coordinamento e di supporto ai centri di primo ascolto
1	10	35	5 incontri per il coordinamento dell'accoglienza ucraina
2	1	10	7 incontri per accoglienza ucraini parrocchia di Comenduno
1	1	6	5 incontri accoglienza ucraini parrocchia di Alzano Lombardo

Incontri per progetto "Pro-gettando"

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	5	5 incontri in cui valutare i progetti presentati

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità sacerdotali, incontri con ambiti ecc)

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
6	12	3 incontri di coordinamento sui progetti proposti da caritas diocesana

CET numero 4

Il 2022 ha visto il consolidarsi di prassi con i CPAC della Cet e alcuni gruppi caritativi delle parrocchie: calendarizzazione degli incontri e avvio di progetti quali Abili nel Lavoro in parrocchie che non avevano mai attivato questa progettualità e formazione per quanto riguarda Pro-Gettando.

L'accoglienza di profughi ucraini da parte di alcune parrocchie ha attivato la formazione di nuovi gruppi di volontari che sono stati accompagnati in maniera continuativa per la maggior parte dell'anno 2022.

Per quanto riguarda la fraternità 2 della Cet sono stati effettuati incontri periodici con i parroci referenti della carità ed è iniziato un percorso verso la costituzione di tre Caritas Interparrocchiali, che dovrebbero così delinearsi nel corso dell'anno 2023:

1. Caritas Interparrocchiale delle parrocchie di Zogno-Endenna -Poscante-Stabello
2. Caritas Interparrocchiale delle parrocchie di Brembilla -Sedrino-Ubiale
3. Caritas Interparrocchiale delle parrocchie della Val Serina

Rimane la criticità rispetto alle parrocchie dell'Alta Valle Brembana dove le azioni caritative sono demandate a singoli o piccoli gruppi di volontari. Questo a fronte anche di una territorialità che non aiuta l'incontro.

Il Cpac di Piazza Brembana rimane in sofferenza per lo scarso numero di volontari, la loro fatica nel lavorare sulle progettualità se non costantemente accompagnati.

Per quanto riguarda il Cpac Interparrocchiale di Zogno, il 2022 ha portato all'ingresso di nuovi volontari. Le proposte formative di Caritas Diocesana hanno visto una buona partecipazione degli stessi.

Rimane positivo il confronto e la progettualità condivisa su alcune situazioni per quanto riguarda i servizi sociali delle amministrazioni dei Comuni vallari e l'Azienda Speciale Valle Brembana con la quale si è avviato anche il percorso del progetto Prins che partirà a aprile 2023.

Emergenza Ucraina

L'accompagnamento dei volontari nell'accoglienza ucraina è stata l'attività più sostenuta nel 2022 in quanto per le parrocchie coinvolte era la prima esperienza di questo tipo.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	1	12	4 incontri per coordinamento e supporto nell'accoglienza ucraina parrocchia S.Brigida
1	1	8	4 incontri per coordinamento e supporto ai volontari nell'accoglienza ucraina parrocchia Bracca
1	1	5	5 incontri per coordinamento e supporto ai volontari nell'accoglienza ucraina parrocchia di Piazza Brembana
1	1	4	6 incontri per coordinamento e supporto ai volontari nell'accoglienza ucraina parrocchia di Serina

Incontri di accompagnamento alle attività dei cpac/caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

- » Accompagnamento e supervisione nei momenti di equipe dei Cpac territoriali di Zogno e Piazza Brembana e supporto nel progetto Abili nel Lavoro.
- » Incontri periodici con il gruppo della San Vincenzo di Brembilla
- » Incontri di confronto con gruppi caritativi e non della fraternità 2

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	Cpac Interparrocchiale di Zogno -parrocchie della Fraternità 2-Cet 4	13	11 incontri- supervisione in equipe / accompagnamento nelle progettualità
1	Cpac Interparrocchiale -Piazza Brembana	7	6 incontri-supervisione in equipe/ accompagnamento nelle progettualità
1	San Vincenzo Brembilla/gruppo Missionario	8	4 incontri di conoscenza e approfondimento su tematiche relative all'ascolto e alle progettualità

Incontri per progetto “Pro-gettando”

Il progetto Progettando non è ancora partito nella Cet 4 , ma sono stati fatti incontri con i volontari per la presentazione dello stesso.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
Cpac interparrocchiale di Zogno e parrocchie della Fraternità 2	13 volontari 4 parroci	2 incontri di presentazione di Progettando e come svilupparlo.
Cpac Interparrocchiale Piazza Brembana - Parrocchia di Piazza Brembana	7 volontari 1 parroco	2 incontri di presentazione di Progettando e come svilupparlo.

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità sacerdotali, incontri con ambiti ecc)

Il progetto Abili nel Lavoro ha visto la partecipazione di due parrocchie: Zogno e Piazza Brembana.

Gli incontri con le fraternità sono stati fatti soprattutto con i parroci referenti della carità.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	4	3 incontri con la parrocchia di Zogno per l'avvio e il monitoraggio di Abili nel Lavoro
1	3	3 incontri con la Parrocchia di Piazza Brembana per l'avvio e il monitoraggio di un progetto di Abili nel Lavoro
Fraternità 2 -Cet 4	5 parroci	5 incontri con parroci e moderatore della Fraternità 2 per progetto costituzione di Caritas Interparrocchiale
Fraternità 2	Fraternità 2	Incontri periodici di confronto con i parroci di Zogno e Endenna referenti della carità.
Ambito Territoriale Valle Brembana		Incontri mensili con le ass.sociali dell'ambito su progettualità condivise. Partecipazione a tavoli tematici: RDC, Abitare e Inclusione

CET numero 5

La Cet 5 è composta da 6 parrocchie per la Fraternità 1 e 11 parrocchie per la Fraternità 2.

Attività formativa diocesana

I volontari apprezzano la presenza di un operatore di Fondazione Diakonia che li segue con la formazione in itinere territoriale, oltre alla formazione diocesana generale che si svolge una volta all'anno a Bergamo e agli eventi di promozione caritas.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
7	5	20	Formazione diocesana 4 incontri: traiettorie pastorali della carità Livello evangelico dell'essere con i poveri La prossimità creativa La Cooperazione dell'essere con
8	5	15	Convegno settimana dei poveri: Disuguaglianze e redistribuzione delle risorse
7	0	0	Spettacolo Il Sarto delle parole

Incontri di accompagnamento alle attività dei cpac/caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

Dal 2022 si è avviato con il cambio di operatrice referente per la Cet 5.

È stato quindi effettuato un cammino di confronto e collaborazione fra i diversi coordinatori/portavoce dei cpac e gruppi caritativi attivi, al fine di orientarsi in modo coordinato nelle diverse attività di pastorale della carità che vengono organizzate a livello locale dalle parrocchie ma anche per collaborare alla realizzazione dei progetti proposti da Caritas diocesana.

Il metodo di lavoro che si è rivelato più efficace è stato quello degli incontri a gruppi per fraternità in quanto più affini fra loro, insieme all'accompagnamento dei gruppi di volontari dei cpac/gruppi caritativi nelle loro riunioni di équipe.

Obiettivi raggiunti nel 2022:

- » Avvio del cammino verso la realizzazione di 3 cpac e una caritas interparrocchiale (sopra citati) in accordo anche con il servizio sociale di Ambito 'Comunità Montana'
- » Avvio di alcune collaborazioni tra cpac e gruppi caritativi con i rispettivi servizi sociali comunali

Obiettivi da raggiungere:

- » consolidamento di un legame di fiducia da parte dei volontari nei confronti della nuova operatrice di Caritas diocesana
- » manutenzione delle relazioni all'interno del gruppo volontari
- » accompagnamento alla ricerca di nuovi volontari da inserire nei cpac/gruppi in fatica
- » ristrutturazione dei ruoli all'interno del gruppo volontari: ascolto, progettualità, distribuzione
- » promozione all'interno del percorso della interparrocchialità fra cpac e gruppi caritativi, di collaborazioni con altri gruppi parrocchiali/civili: affrontare insieme le situazioni di bisogno e la realizzazione di progetti di sensibilizzazione per la comunità.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	9	20	11 (Incontro mensile con i referenti dei gruppi caritativi e cpac della Cet)
1	9	Tot. di tutti i gruppi: 72	Incontri ogni 15 giorni di accompagnamento delle riunioni di équipe dei gruppi caritativi e dei cpac

Incontri per progetto "Pro-gettando"

Pro-gettando nasce dall'esigenza dei cpac e gruppi caritativi territoriali di utilizzare metodi e strumenti di servizio più rispondenti ai numerosi e complessi bisogni che incontrano accogliendo le persone in difficoltà. L'équipe di area comunità ha approntato due schede di lavoro - ascolto e progettualità - che possano essere d'aiuto ai volontari promuovendo un nuovo stile di accompagnamento delle situazioni di bisogno, meno assistenziale e con più coinvolgimento progettuale della persona e della comunità.

Le difficoltà maggiori riscontrate stanno nel cambio culturale di approccio alla carità che il progetto propone: da assistenza a promozione delle risorse delle persone e della comunità. I volontari abituati ad un aiuto materiale più immediato, fanno molta fatica a cambiare l'ottica del servizio mettendosi in un atteggiamento di ascolto progettuale.

La necessità è quella di coinvolgere volontari più giovani che possano meglio confrontarsi con il Progettando condividendo un'idea di servizio caritativo promozionale non assistenziale.

Un progetto portato avanti in questo modo è stato quello della parrocchia di Castelli Calepio, che ha chiesto l'inserimento temporaneo di un padre separato in casa accoglienza a Villongo.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	5	4 incontri in 6 mesi di verifica dei progetti in corso
1	5	1 incontro di verifica finale

Altre azioni (es. accompagnamenti per Abili nel lavoro, incontri fraternità sacerdotali, incontri con ambiti, Emergenza Ucraina ecc)

Abili nel lavoro ha avuto una buona accoglienza presso i cpac e i gruppi caritativi che lo hanno utilizzato come strumento di inserimento socio-educativo nelle realtà parrocchiali di persone in difficoltà, non in grado di affrontare da sole il mondo del lavoro, con necessità di coinvolgimento comunitario.. Le difficoltà maggiori si sono riscontrate nel far comprendere ai volontari che l'inserimento non è di tipo lavorativo in sé e per sé, ma un accompagnamento educativo della persona e della comunità in cui essa si inserisce affinché si sperimenti un percorso insieme.

Nel corso del 2022 è stato realizzato un progetto per una persona disabile presso la parrocchia di Grumello del Monte.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	6	4 incontri in 6 mesi di verifica dei progetti in corso

Emergenza Ucraina

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. OPERATORI	N. PERSONE ACCOLTE/PARTITE	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
5	22	1 area comunità 2 area proteggere	28 accolte	Incontri mensili da marzo 2022 - temi: ambientamento- riformulazione progetto di vita- ricerca casa/lavoro

Accompagnamento volontari agli incontri col Piano di Zona

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
11	10	Incontri mensili con il Piano di Zona per un tavolo di lavoro sul raccordo Poli delle Povertà
2	5	Incontri mensili con il Piano di Zona per équipe RDC
2	5	Incontri mensili con il Piano di Zona per équipe Prins

Incontri con le fraternità presbiterali

N. SACERDOTI	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
Fr1 tutti i parroci n°6	4	1 incontro conoscitivo e di spiegazione del ruolo del referente territoriale operatore area comunità caritas diocesana
Fr2 1 parroco – moderatore della fraternità	1 membro Cip	1 incontro mensile di raccordo sulle attività dei cpac o gruppi caritativi in fraternità

CET numero 6

Questa Cet ha visto l'avvicendamento dell'operatore di riferimento. La nuova figura ha iniziato ad operare a giugno 2022. Per Gli ultimi 6 mesi dell'anno 2022 sono stati quindi dedicati al lavoro di avvicinamento, conoscenza e accompagnamento per il nuovo operatore con le comunità presenti.

Si segnala la presenza di 2 CPAeC interparrocchiali:

Obiettivi per l'anno 2023:

- » Dare compimento alla mappatura delle realtà territoriali e dei gruppi caritativi presenti (Caritas parrocchiali/interparr. Gruppi caritativi, T.E.,...).
- » Avviare momenti di coordinamento tra i gruppi presenti (fine 2023-inizio 2024)

Nel solco di quanto fatto nell'anno passato:

- » dare continuità al supporto e accompagnamento dei 2 CPAeC presenti e lavorare per una maggiore rappresentatività dei volontari delle comunità afferenti.
- » promuovere i momenti di formazione e confronto su tematiche specifiche (sia a livello diocesano, che con le realtà del territorio)
- » promuovere e dare attuazione ai Progetti diocesani (Progettando, Abili nel lavoro, ...)

Attività formativa diocesana

I volontari hanno partecipato alla formazione diocesana promossa nel periodo di maggio-giugno. l'esperienza è stata positiva, pur accavallandosi con il cambio di operatore. è stata gradita la possibilità di avere un momento di riflessione e restituzione. in seguito è stato possibile ipotizzare un rilancio anche territoriale nell'anno nuovo.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
6	8	17	4 incontri: Pastorale della Carità, Animazione pastorale, prossimità creativa, collaborazione-cooperazione e accompagnamento

Incontri di accompagnamento alle attività dei cpac/caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

Da Giugno 2022 si è cercata una relazione più strutturata con le comunità delle parrocchie relative alla fraternità 2, in particolar modo si sono avviati incontri di conoscenza delle realtà presenti (oggetto di lavoro che vedrà una maggiore centralità nell'anno 2023), gruppi caritativi, Caritas parrocchiali. Si è inoltre accompagnato fin da subito i due CPAeC interparrocchiali presenti; nello specifico si è lavorato sul rapporto di fiducia presente, in continuità con quanto messo in campo precedentemente, nel caso del CPAeC Maryam, mentre nel caso del CPAeC di Casazza ci si è mossi per ricreare quel legame di fiducia che si era sfilacciato negli ultimi anni. Si è inoltre riattivato il tavolo di raccordo tra a.s. dell'ambito e i CPAeC, interrotto dal periodo pre pandemico, fermo restando la collaborazione puntuale sulle singole situazioni per le quali risulta necessario.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	8	18 (in media)	Incontri bisettimanali (Tot. 10) di accompagnamento nelle riunioni di équipe CPAeC Maryam FP1
1	8	10 (in media)	Incontri mensili (TOT. 5) di accompagnamento nelle riunioni di équipe CPAeC Casazza FP2
1	16	2	Incontri bimensili (TOT. 3) di raccordo tra coordinatori e a.s. dell'ambito
1	16	25	3 Incontri presentazione e organizzazione Settimana dei poveri con materiali e suggerimenti Caritas Diocesana
1	16	25	2 incontri di presentazione Bando Riscarti e 2 incontri di affiancamento per la presentazione del Progetto
1	16	2 moderatori	2+2 incontri di aggiornamento sui temi caritativi e accompagnamento dei gruppi presenti.

Incontri per progetto "Pro-gettando"

Sono stati effettuati due incontri esplicativi ma nessuna progettualità è stata ancora attivata.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
16	25	2 incontri di presentazione del Progetto

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità sacerdotali, incontri con ambiti ecc)

Si è riattivata l'interlocuzione con le due fraternità sacerdotali inizialmente in un'ottica informativa-comunicativa, finalizzata alla condivisione delle esperienze dei gruppi presenti. Di pari passo si sta riattivando l'interlocuzione con l'Ambito territoriale della Valcavallina.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
16	14	2 incontri di presentazione e confronto con le fraternità presbiterali
16	6	1 incontro T.E. su fragilità abitativa
16	2	2 incontri di raccordo e aggiornamento con coordinatore e referente T.E. Fragilità
8	7	10 Tavoli di raccordo con volontari e parrocchie, a.s. ambito ed enti presenti sul territorio per accoglienze Ucraini
5	9	11 incontri di progettazione, accompagnamento e verifica delle accoglienze attivate dalle parrocchie col supporto della Diocesana

CET numero 7 e CET numero 8

Azioni principali

- » Coordinamento mensile dei Cpac per condivisione e confronto su modalità educative e progettuali comuni di lavoro, compreso aggiornamenti e confronto su nuove disposizioni e possibilità normative;
- » Coordinamento e sviluppo delle progettualità promosse da caritas Diocesana Pro-gettando, Abili nel lavoro, coinvolgimento nel PRINS (Progetti di Interventi Sociali sulla grave marginalità);
- » Raccogliere bisogni formativi e ipotizzare formazioni e/o incontri di approfondimento su temi riconosciuti prioritari ed utili ad accrescere le competenze di gruppo e di ciascuno sia a livello territoriale che diocesano;
- » Supervisione al bisogno delle équipes dei CPAC soprattutto nello sviluppare uno stile aiuto

educativo-progettuale;

- » per le parrocchie insistenti sull'ambito n. 12, partecipazione alle équipes multidisciplinare del RDC - che opera per la predisposizione, l'accompagnamento e la verifica dello specifico progetto personalizzato di inclusione sociale che aiuti la persona coinvolta e la sua famiglia all'uscita dalla condizione di povertà svolgendo un'azione informativa presso le persone che accedono ai Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento e di raccordo con il Cpac, nonché le comunità parrocchiali stesse, per l'attuazione e la verifica del progetto personalizzato.
- » per le parrocchie insistenti sull'ambito n. 12, sviluppo Progetto Sos Badanti - LR 15/2015. Il progetto ha come finalità quella di incrociare domanda e offerta tra le famiglie che hanno un anziano fragile bisognoso di assistenza familiare e le assistenti familiari che offrono la loro disponibilità lavorativa, fornendo accompagnamento relazionale ad entrambi. Il progetto accoglie le famiglie attraverso il lavoro e la competenza di personale dedicato e l'orientamento dei cpac che hanno acquisito competenze riguardo al bisogno, cerca dunque di realizzare un abbinamento adeguato alle esigenze di entrambe le parti, mantenendo un sostegno e riferimento durante la collaborazione tra le due parti.
- » Studio e preparazione personale.

Attività formativa diocesana e di Ambito

La formazione diocesana del 2022 è stata realizzata in 4 incontri, organizzati con testimonianze e laboratori sul tema: "Carità è essere con non fare per..." La Partecipazione è stata alta ma non sempre ha raggiunto i volontari che più ne avrebbero avuto bisogno: si necessita lavorare maggiormente sulla motivazione.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE CET 7 E 8	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
7	8	30	Formazione diocesana 4 incontri: Traiettorie pastorali della carità Livello evangelico dell'essere con i poveri La prossimità creativa La Cooperazione dell'essere con
8	6	15	Convegno settimana dei poveri: Disuguaglianze e redistribuzione delle risorse
8	3	3	Spettacolo Il Sarto delle parole
1	15	in media 25	Formazione sulle nuove politiche attive del lavoro regionali
15	12	in media 25	Formazione su elementi di educazione finanziaria

Incontri di accompagnamento alle attività dei cpac/caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

- » Coordinamento mensile/bi-mensile dei Cpac e gruppi caritativi Cet 7 e 8 per condivisione e confronto su modalità educative e progettuali comuni di lavoro, compreso aggiornamenti e confronto su nuove disposizioni e possibilità normative;
- » Coordinamento e sviluppo delle progettualità promosse da caritas Diocesana PRO-GETTANDO, ABILI NEL LAVORO, coinvolgimento nel PRINS (Progetti di Interventi Sociali sulla grave marginalità)
- » Supervisione al bisogno delle équipes dei CPAC soprattutto nello sviluppare uno stile aiuto educativo-progettuale
- » Accoglienza famiglie ucraine

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	mediam.15	mediam.20	Coordinamento mensile/bi-mensile unico per Cpac e gruppi caritativi Cet 7 e 8
1	mediam.15	mediam.20	coordinamento mensile e sviluppo delle progettualità promosse da caritas Diocesana PRO-GETTANDO, ABILI NEL LAVORO, coinvolgimento nel PRINS
1	20	50	mediamente 96 incontri/anno di Supervisione al bisogno delle équipes dei CPAC soprattutto nello sviluppare uno stile aiuto educativo-progettuale
4	28	40	incontri/ orientamento e accompagnamento nell'accoglienza di famiglie ucraine

Incontri per progetto "Pro-gettando"

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
10	15	2 progetti proposti all'équipe composta da tutti cpac/gruppi caritativi dell'isola (cet 8)

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità sacerdotali, incontri con ambiti ecc)

Partecipazione alle équipes multidisciplinare del RDC – che opera per la predisposizione, l'accompagnamento e la verifica dello specifico progetto personalizzato di inclusione sociale che aiuti la persona coinvolta e la sua famiglia all'uscita dalla condizione di povertà svolgendo un'azione informativa presso le persone che accedono ai Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento e di raccordo con il Cpac, nonché le comunità parrocchiali stesse, per l'attuazione e la verifica del progetto personalizzato.

- » Partecipazione tavolo politiche lavorative
- » Partecipazione politiche abitative
- » Partecipazione politiche di inclusione
- » Partecipazione tavolo lavoro area fragilità- non autosufficienza

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	tutte le parrocchie cet 7 e 8	indicat. 20	12 équipes multidisciplinare del RDC
1	tutte le parrocchie cet 7 e 8	0	6 partecipazione tavolo polit. lavorative
1	tutte le parrocchie cet 7 e 8	3	6 partecipazione polit. abitative
1	tutte le parrocchie cet 7 e 8	0	6 partecipazione polit. inclusione
1	tutte le parrocchie cet 7 e 8	0	2 partecipazione tavolo lavoro area fragilità- non autosufficienza

CET numero 9

La Cet 9 è stata interessata in maniera importante dall'accoglienza di persone ucraine dislocate in varie parrocchie della Cet. Questo ha attivato vari gruppi di volontari che già facevano parte dei Cpac, gruppi caritativi e volontari nuovi. Pertanto il lavoro fatto nel 2022 sulla Cet 9 è stato soprattutto di accompagnamento su questo progetto e supporto nell'organizzazione dell'accoglienza.

Con i parroci referenti della carità si è iniziato a costruire le basi per quanto riguarda la costituzione di Caritas Interparrocchiali.

Il 2022 ha visto anche il consolidarsi di collaborazione e fiducia con le realtà caritative della Cet.

Attività formativa

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	4	50	8 incontri per accompagnamento e supporto nell'accoglienza ucraina
1	1	10	6 incontri per accompagnamento e supporto ai volontari nell'accoglienza parrocchie di Valbrembo e Sombreno.
1	1	3	2 incontri per accompagnamento e supporto parrocchia di Ramera

Incontri di accompagnamento alle attività dei cpac/caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

Accompagnamento e supervisione nei momenti di equipe dei Cpac di S.Omobono e Villa d'Almè e supporto nel progetto Abili nel Lavoro.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	Cpac Interparr. di Villa d'Almè	10	4 incontri accompagnamento sulle progettualità
1	Cpac Interparrocchiale -di S.Omobono	7	6 incontri-supervisione in equipe/ accompagnamento nelle progettualità
1	Sportello Ascolto -Caritas Almenno S.Salvatore	8	6 incontri di conoscenza e approfondimento su tematiche relative all'ascolto e alle progettualità

Incontri per progetto “Pro-gettando”

Il progetto Progettando non è ancora partito nella Cet 9, ma sono stati fatti incontri con i volontari per la presentazione del progetto.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
Cpac interparrocchiale di S.Omobono	7 volontari 2 parroci	2 incontri di presentazione di Progettando e come svilupparlo.
Cpac Interparrocchiale di Villa d'Almè	10	2 incontri di presentazione di Progettando e come svilupparlo.

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità sacerdotali, incontri con ambiti ecc)

Il progetto Abili nel Lavoro ha visto la partecipazione di una parrocchia

Gli incontri con le fraternità sono stati fatti soprattutto con i parroci referenti della carità.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	4	3 incontri con la parrocchia di Selino per l'avvio e il monitoraggio di Abili nel Lavoro
Fraternità 2 -Cet 9	2 parroci	3 incontri con parroci e moderatore della Fraternità 2 per progetto costituzione di Caritas Interparrocchiale
Azienda Consortile Val Imagna		3 incontri di partecipazione al Tavolo di Inclusione dell'Azienda

CET numero 10

Questa Cet ha visto l'avvicendamento dell'operatore di riferimento. La nuova figura ha iniziato ad operare a giugno 2022. Per Gli ultimi 6 mesi dell'anno 2022 sono stati quindi dedicati al lavoro di avvicinamento, conoscenza e accompagnamento per il nuovo operatore con le comunità presenti.

Nella fraternità 1 si è lavorato fin da subito per intessere le relazioni e supportare i CPAC dell'U.P. di Scanzorosciate e il CPAeC AAA di Pedrengo. Si è iniziato a dialogare con la Caritas di Seriate e il CPAeC di Seriate, oltre che con l'associazione Aldo Morandi che gestisce il cpac di Gorle.

Rispetto alla territorialità della fraternità 2 ci si è interfacciati con le seguenti realtà:

- » Gruppo Caritas di Grassobbio
- » Gruppo Caritas di Orio al Serio
- » Gruppo Caritas di Montello

Si è inoltre portato a termine il percorso di formazione per i volontari del nascente CPAeC interparrocchiale che ha visto la presenza dei volontari di:

- » Grassobbio
- » Orio
- » Montello
- » Costa di Mezzate
- » Brusaporto
- » Bagnatica

Obiettivi per il 2023:

- » Completare la mappatura delle realtà presenti sul territorio (Caritas parrocchiali/interparr., Gruppi Caritativi, T.E,...)
- » Avviare la formazione del CPAC interparrocchiale di Bagnatica-Brusaporto-Costa di Mezzate-Montello
- » Attivare momenti di coordinamento dei gruppi interni alle fraternità
- » Favorire e rendere stabile l'accompagnamento e il dialogo con il CPAC di Seriate, a partire dai momenti informativi dei progetti diocesani.

Attività formativa

Nel periodo maggio-giugno è stato promosso il percorso di formazione diocesano con la partecipazione di alcuni volontari, in particolar modo i referenti dei gruppi. Da settembre è stata completata la formazione territoriale per i volontari del futuro CPAC interparrocchiale di Bagnatica, al quale hanno partecipato anche volontari delle comunità parrocchiali limitrofe e non immediatamente strutturate per l'attivazione successiva.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
6	6	11	4 incontri: Pastorale della Carità, Animazione pastorale, prossimità creativa, collaborazione-cooperazione e accompagnamento
3	6	20	4 incontri territoriali per nuovi volontari: Ascolto, équipe, Progettualità, rete

Incontri di accompagnamento alle attività dei cpac/caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	3	18	8 incontri di équipe
1	3	10	2 incontri presentazione e organizzazione Settimana dei poveri con materiali e suggerimenti Caritas Diocesana
1	4	4 parroci CPAeC interparr	2 incontri preparatori per la formazione del gruppo di volontari del CPAeC interparrocchiale
1	2	5	2 incontri di affiancamento sul bando riscarti
1	1	3	Supporto specifico alla caritas di Brusaporto nel porre attenzione al tema delle povertà nella settimana dei poveri 1 incontro + 1 incontro preparatorio

Incontri per progetto “Pro-gettando”

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
3	7	2 Incontri sulle situazioni specifiche
3	4	1 incontro di verifica

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità sacerdotali, incontri con ambiti ecc)

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	2	3 incontri sulle situazioni specifiche (Abili nel lavoro)
10	2	5 incontri nell'ambito del Prins e 2 incontri di confronto sulle azioni specifiche di contrasto alle povertà presente con a.s.
8	16	9 incontri di accompagnamento, progettazione e verifica delle accoglienze di Ucraini attivate in parrocchia

CET numero 11

La Cet 11 è composta da 6 parrocchie per la Fraternità 1 e 11 parrocchie per la Fraternità 2.

Attività formativa

I volontari apprezzano la presenza di un operatore di Fondazione Diakonia-Caritas che li segue con la formazione in itinere territoriale, oltre alla formazione diocesana generale che si svolge una volta all'anno a Bergamo. La formazione diocesana del 2022 è stata proposta su 4 incontri, organizzati con testimonianze e laboratori sul tema: "Carità è essere con non fare per". La Partecipazione è stata alta ma non sempre ha raggiunto i volontari che più ne avrebbero avuto bisogno: si necessita lavorare maggiormente sulla motivazione.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI CET 11	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
7	10	62	Formazione diocesana 4 incontri: Traiettorie pastorali della carità Livello evangelico dell'essere con i poveri La prossimità creativa La Cooperazione dell'essere con
8	10	40 c.a	Convegno settimana dei poveri: Disuguaglianze e redistribuzione delle risorse
8	2	10 c.a	Spettacolo Il Sarto delle parole

Incontri di accompagnamento alle attività dei cpac/caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

Dal 2019 è si è avviato un cammino di confronto e collaborazione fra i diversi referenti dei cpac e dei gruppi caritativi, al fine di orientarsi in modo coordinato nelle diverse attività di pastorale della carità che vengono organizzate a livello locale dalle parrocchie ma anche per collaborare alla realizzazione dei progetti di Caritas diocesana.

Il metodo di lavoro che si è rivelato più efficace è stato quello degli incontri a gruppi per fraternità in quanto più affini fra loro, insieme all'accompagnamento dei gruppi di volontari dei cpac nelle loro riunioni di équipe.

Obiettivi raggiunti nel 2022:

- » Avvio tavolo di lavoro per il servizio caritativo interparrocchiale di arcene lurano pognano;
- » Rinnovo della convenzione tra cpac interp cologno urgnano spirano e i rispettivi comuni;
- » Avvio di alcune collaborazioni tra cpac e gruppi caritativi con i servizi sociali comunali di ambito;
- » Alcune situazioni di bisogno affrontate con un nuovo stile e nuova progettualità più promozionale e meno assistenziale che sottolineano un lento cambiamento pedagogico-culturale es. Accoglienza territoriale ucraini

Obiettivi da raggiungere:

- » Consolidamento di un legame di fiducia da parte dei volontari nei confronti dell'operatrice di caritas diocesana;
- » Rinnovo di alcune convenzioni tra cpac e servizio sociale di competenza;
- » Manutenzione delle relazioni fra i volontari dei centri ascolto;
- » Accompagnamento alla ricerca di nuovi volontari da inserire nei cpac in fatica;
- » Promozione della interparrocchialità fra cpac e gruppi caritativi ma anche collaborazioni con altri gruppi parrocchiali: affrontare insieme le situazioni di bisogno e la realizzazione di progetti di sensibilizzazione alla pastorale della carità per la comunità.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	15	16	11 (incontro mensile con i referenti dei gruppi caritativi e cpac della Cet)
1	18	Tot. Di tutti i gruppi 70	Incontri ogni 15 giorni di accompagnamento delle riunioni di équipe-formazione in itinere dei gruppi caritativi e dei cpac

Incontri per progetto "Pro-gettando"

Pro-gettando nasce dall'esigenza dei cpac e gruppi caritativi territoriali di utilizzare metodi e strumenti di servizio più rispondenti ai numerosi e complessi bisogni che incontrano accogliendo le persone in difficoltà. L'équipe di area comunità ha approntato due schede di lavoro - ascolto e progettualità - che possono essere d'aiuto ai volontari promuovendo un nuovo stile di accompagnamento delle situazioni di bisogno, meno assistenziale e con più coinvolgimento progettuale della persona e della comunità.

Le difficoltà maggiori riscontrate stanno nel cambio culturale di approccio alla carità che il progetto propone: da assistenza a promozione delle risorse delle persone e della comunità. I volontari abituati ad un aiuto materiale più immediato, fanno molta fatica a cambiare l'ottica del servizio mettendosi in un atteggiamento di ascolto progettuale.

La necessità è quella di coinvolgere volontari più giovani che possano meglio confrontarsi con il Progettando condividendo un'idea di servizio caritativo promozionale non assistenziale

Le progettualità attivate sono state 4 (Lurano, Pognano, Arcene e Mornico), di cui una in corso anche nel 2023.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
4	12	4 incontri in 6 mesi di verifica dei progetti in corso
4	12	1 incontro di verifica finale

Altre azioni (es. accompagnamenti per Abili nel lavoro, incontri fraternità sacerdotali, incontri con ambiti, Emergenza Ucraina ecc)

Abili nel lavoro ha avuto una buona accoglienza presso i cpac e i gruppi caritativi che lo hanno utilizzato come strumento di inserimento socio-educativo nelle realtà parrocchiali di persone in difficoltà non in grado di affrontare da sole il mondo del lavoro, ma bisognose di un coinvolgimento comunitario. Le difficoltà maggiori si sono riscontrate nel far comprendere ai volontari che l'inserimento non è di tipo lavorativo in sé e per sé, ma un accompagnamento educativo della persona e della comunità in cui essa si inserisce affinché si sperimenti un percorso insieme.

Le progettualità attivate sono state 4 presso le parrocchie di Cologno, Spirano, Urganò e Ghisalba.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
4	12	4 incontri in 6 mesi di verifica dei progetti in corso
4	12	1 incontro di verifica finale

Accoglienza Ucraini nelle parrocchie a seguito dell'emergenza 2022

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. OPERATORI	N. PERSONE ACCOLTE/PARTITE	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
7	28	1 area comunità 2 area proteggere	31 accolte	Incontri mensili da marzo 2022 Temi: ambientamento- riformulazione del progetto di vita- ricerca lavoro/casa
4	12	1 area comunità 1 area proteggere	11 rientrate	incontro di verifica finale a chiusura delle accoglienze

Accompagnamento volontari agli incontri col Piano di Zona

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
5	10	Incontri mensili con il Piano di Zona per un tavolo di lavoro sulle situazioni di marginalità
4	12	Incontri mensili con il Piano di Zona per tavolo di regia dello sportello badanti di Ambito
11	7	Incontri mensili con il Piano di Zona per équipe Prins

Incontri con le fraternità presbiterali

N. SACERDOTI	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
Fr1 tutti i parroci n° 6 Fr2 alcuni parroci n°7	0	2 incontri in un anno per la spiegazione di: Pro-gettando e Abili nel lavoro

CET numero 12

La CET 12 - DALMINE - si compone di 2 fraternità territoriali per un totale di 17 parrocchie, rispettivamente 7 parrocchie per la fraternità 1 e 10 parrocchie per la fraternità 2.

Si tratta di parrocchie che, seppur in maniera differente, manifestano sensibilità e attenzione alla dimensione caritativa. Dimostrazione è che a fronte dell'emergenza guerra in Ucraina, ben 6 realtà tra parrocchie e privati si sono resi disponibili all'accoglienza.

Il lavoro svolto nel 2022 si è concentrato nel consolidare gli appuntamenti periodici e di coordinamento a livello di fraternità territoriali alla presenza dei referenti dei gruppi Caritativi, delle Caritas Parrocchiali e dei coordinatori dei Centri di Ascolto. Si riscontra poca presenza dei sacerdoti a tale coordinamento salvo occasioni particolari. Preferiscono raccordarsi singolarmente con i rispettivi volontari.

Durante tali incontri risulta sempre positiva ed arricchente la condivisione delle reciproche esperienze di attenzione caritativa, nelle diverse specificità parrocchiali, che diventano stimolo e positiva contaminazione nonché pungolo per taluni gruppi nel rivedere e migliorare il proprio agire, aprendo anche a nuove prospettive.

Proficui sono anche gli incontri programmati con i singoli gruppi caritativi, Caritas Parrocchiali ed équipe dei Centri di Ascolto, perché costituiscono occasioni per verificare nel concreto l'operatività, evidenziare le potenzialità ma anche le fatiche, affiancare progressivamente i volontari a partire dalla concretezza delle situazioni nell'apportare eventuali aggiustamenti di metodo. Il confronto con i sacerdoti referenti delle Caritas, con i moderatori delle fraternità presbiterali e con i Vicari Territoriali, è sempre occasione preziosa per conoscere le realtà, i bisogni e rendere così più costruttivo il lavoro dell'operatore di comunità.

Oltre agli incontri di CET l'operatrice territoriale è sempre disponibile per eventuali chiarimenti, consulenze, collaborazioni coinvolgendo anche i colleghi delle altre aree.

Nel corso del 2022 ci sono state alcune interlocuzioni interessanti di confronto e condivisione del lavoro svolto con il referente della CET 12 membro del Consiglio di Indirizzo Pastorale della Caritas Diocesana.

Essendo Centri di Ascolto ben strutturati, non emergono facilmente bisogni formativi specifici anche perché la partecipazione dei volontari alla formazione diocesana è puntuale e numerosa.

Dal mese di febbraio fino a Luglio 2022, l'operatrice territoriale di comunità è stata coinvolta nella interlocuzione con parroci e volontari dei Centri di Ascolto per la loro possibile collaborazione nel PRINS (Progetti di Intervento Sociale per la grave marginalità) con l'Ambito Territoriale di Dalmine, promosso dal Ministero in risposta alle conseguenze della pandemia su soggetti già in condizione di fragilità e forte disagio sociale. Il progetto ipotizzava il coinvolgimento dei Centri di Ascolto e Caritas della CET.

In accordo con la Direzione Caritas Bergamasca/Diakonia, è stato fatto un lavoro di sensibilizzazione e informazione con i volontari e con i parroci a riguardo del progetto, valutando positivamente la possibilità offerta di essere maggiormente coinvolti in processi di accompagnamento educativo e progettuale di persone in situazione di grave marginalità o fortemente a rischio, attraverso la rete dei servizi del territorio e la presenza di un operatore esperto sul disagio adulto.

A Luglio 2022 è ripartito anche il “Coordinamento degli sportelli sociali Ambito di Dalmine” (dopo la chiusura per Covid), diviso per Aree di Presidio, al fine di ottimizzare la conoscenza e la collaborazione con la rete dei servizi e sportelli sociali presenti nel territorio.

Con lo scoppio della guerra in Ucraina, numerose sono le parrocchie di queste fraternità che si sono attivate nell'accoglienza diffusa di nuclei familiari ucraini: Curnasco, Albegno, Roncola di Treviolo, Treviolo, Lallio e Mozzo per la fraternità 1 e Brembo di Dalmine per la fraternità 2. Le parrocchie che non hanno accolto fisicamente, hanno comunque aiutato i cittadini ucraini attraverso i propri Centri di Ascolto o gruppi caritativi.

Nel mese di Ottobre 2022 ha preso avvio ufficialmente il progetto PRINS (Progetti di Interventi Sociali) avente come sede per il Centro Servizi di Contrasto alla povertà del Presidio di Dalmine, il Centro di Ascolto Interparrocchiale di Dalmine con il coinvolgimento di alcuni volontari e con la presenza di un'operatrice esperta sui temi della grave marginalità.

In collaborazione con Area “Giustizia” nel corso dell'anno, nella CET 12 sono state inserite due persone per lavori di pubblica utilità, con esiti positivi e con un buon coinvolgimento delle parrocchie e dei volontari. Entrambe sono poi rimaste collegate alle Parrocchie anche alla fine del procedimento.

Nel corso dell'anno, nella CET 12 sono stati avviati 5 progetti di inserimento lavorativo con “Abili nel Lavoro” con esiti positivi sia per le parrocchie ospitanti che per i lavoratori interessati. L'operatrice di comunità ha gestito la parte burocratica di tale progetto e di monitoraggio con le parrocchie.

La Fraternità n. 1 consta di **7** parrocchie e vede presenti due Centri di Ascolto Parrocchiali storici a Curno e Mozzo, con volontari motivati e capaci ma che si sono ridotti numericamente sia a causa della pandemia che per l'età anagrafica in assenza di ricambio. Entrambi i Centri di Ascolto operano in stretta collaborazione con i servizi sociali e con gli altri servizi del territorio e assumono anche un po' il ruolo di animazione della Comunità alla testimonianza della carità, non essendoci la presenza delle Caritas Parrocchiali.

Il Centro di Ascolto Parrocchiale di Lallio, anch'esso storico, durante il 2022 ha svolto la sua normale attività, ma al tempo stesso, ha vissuto il graduale processo di trasformazione in Centro di Ascolto Interparrocchiale unendosi alle 4 parrocchie del Comune di Treviolo (Roncola, Curnasco, Albegno e Treviolo) dove in precedenza operavano 4 gruppi caritativi con un ruolo assistenziale e distributivo.

Il nuovo Centro Ascolto Interparrocchiale TRALCIO inizierà ufficialmente ad operare il

1 marzo 2023.

Durante l'anno 2022, con cadenza regolare, si è riunito il coordinamento/commissione Caritas di fraternità, con l'obiettivo di confrontarsi sull'operato dei singoli Centri Ascolto e Gruppi Caritativi, di osservare i bisogni rilevati, di evidenziare potenzialità e fatiche, di approfondire eventuali tematiche e sperimentarsi nel lavorare insieme su progetti diocesani come "Fondo Scuola", "Pro-gettando", "Abili nel Lavoro".

La Fraternità n. 2 consta di **10** parrocchie e vede la presenza di un solo Centro di Ascolto Interparrocchiale a Dalmine nato come "Servizio Segno" di carità, espressione delle **7** parrocchie afferenti il Comune di Dalmine.

Si tratta di un Centro di Ascolto molto attivo e in rete con i servizi del territorio. Oltre al Centro di Ascolto, è molto attiva a Dalmine la Cooperativa Sociale "SOGNO" promossa e gestita dal parroco di Sforzatica Santa Maria e di S. Andrea che è anche sacerdote referente per le Caritas e del Centro di Ascolto. La Cooperativa è un servizio prezioso per il territorio che accoglie nei suoi molteplici servizi, numerose persone in situazione di fragilità offrendo loro opportunità occupazionali e di reinserimento sociale.

Ciascuna delle 7 parrocchie del Comune di Dalmine (Guzzanica, Brembo, Dalmine, Sabbio, Sforzatica S.Maria, Sforzatica S.Andrea e Mariano) ha una propria Caritas Parrocchiale ed una "Commissione" le coordina, ma a causa della Pandemia, gli incontri sono diminuiti così come il numero dei volontari coinvolti. Si rileva una particolare fatica di queste Caritas Parrocchiali in ordine alla loro identità e al loro ruolo pastorale e di animazione alla testimonianza della carità nelle Parrocchie, sbilanciandosi così progressivamente sull'operatività nella raccolta di fondi e alimenti a sostegno del Centro di Ascolto di Dalmine.

Alcune Parrocchie si stanno tuttavia interrogando e desiderano un rilancio nella ricostituzione della Caritas Parrocchiale.

In questa fraternità, sono presenti tre gruppi caritativi rispettivamente nelle parrocchie di Osio Sotto (Centro Porte Aperte), Osio Sopra (Gruppo caritas) e Levate (Gruppo Caritas) che si occupano principalmente di distribuzione di beni e alimenti alle famiglie in difficoltà ed in collaborazione con i servizi sociali. Levate per alcuni casi complessi si appoggia al Centro di Ascolto di Dalmine. Con questi tre gruppi caritativi, sono iniziate alcune timide interlocuzioni con l'ipotesi di un possibile cammino di interparrocchialità. Non è mai mancato comunque l'affiancamento e l'accompagnamento da parte dell'operatrice di comunità.

Durante l'anno 2022, con cadenza regolare, si è riunito il coordinamento/commissione Caritas di fraternità, con l'obiettivo di confrontarsi sull'operato dei singoli Gruppi, di osservare i bisogni rilevati, evidenziare le fatiche e sperimentarsi nel lavorare insieme su progetti diocesani come "Fondo Scuola", "Pro-gettando", "Abili nel Lavoro".

Attività formativa

Formazione per Costituzione del Centro di Primo Ascolto Interparrocchiale TRALCIO - CET. 12 - FRATERNITÀ 1

A conclusione dei 4 incontri propedeutici e preliminari (tra ottobre e dicembre 2021) sulla pastorale e testimonianza della carità utili a preparare le comunità alla costituzione del Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento Interparrocchiale, con destinatari i parrocchiani delle **5** parrocchie coinvolte (Lallio, Treviolo, Curnasco, Roncola e Albegno) si è definito, su adesione volontaria, il gruppo di volontari disposti a proseguire e a formarsi per avviare il futuro Centro di Primo Ascolto.

Dopo alcuni incontri preliminari di confronto con i sacerdoti e di definizione del calendario con i volontari, si è dato avvio alla seconda fase formativa, quella più tecnica ed operativa, per la costituzione del Centro di Primo Ascolto Interparrocchiale, con 5 incontri tra marzo e aprile 2022. I volontari aderenti alla formazione sono circa 25 rappresentanti delle 5 parrocchie più i parroci.

Dal mese di maggio sono poi susseguiti numerosi incontri di consolidamento, di affiancamento e supervisione per la stesura del progetto operativo contenente prassi e linee guida del Centro di Ascolto. Il lavoro è stato svolto da un'équipe ristretta alla presenza del Sacerdote referente.

Ci sono stati momenti di avvicinamento con altri Centri di Ascolto Interparrocchiali già operativi ed anche incontri con gli amministratori locali.

Un buon numero di volontari ha effettuato esperienze di osservazione e tirocinio presso Centri di Ascolto Interparrocchiali, durante le fasi dell'ascolto e riunioni di équipe.

Molto tempo è stato dedicato al dialogo e alla mediazione per la rivisitazione e riorganizzazione dei due servizi attivi da più di 10 anni: distribuzione generi alimentari e abbigliamento, definendo nuovi criteri di accesso.

Per ciascun volontario viene definito un mansionario con relativi compiti e disponibilità di tempo.

A Dicembre 2022 viene definito il progetto operativo del CPAC TRALCIO e si programma la presentazione dello stesso all'approvazione dei 5 consigli pastorali e conseguentemente alla comunità tramite comunicati, volantini, incontri dedicati. Il gruppo nomina il Coordinatore e il Vice Coordinatore nonché tesoriere. I 5 sacerdoti nominano il sacerdote referente.

Si definiscono due luoghi per l'ascolto: a Lallio e a Treviolo, un luogo per la distribuzione dei generi alimentari (Treviolo) e uno per l'abbigliamento (Albegno).

I volontari che si occuperanno dell'accoglienza, dell'ascolto e della distribuzione si mischieranno a prescindere dalla parrocchia di appartenenza.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto anche se ha richiesto tempo nell'accompagnamento che però era necessario affinché i volontari fossero pronti e coesi, avessero cioè superato alcune oggettive fatiche date dal cambiamento radicale rispetto all'agire di sempre.

Formazione fase costitutiva

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	5	27	07/02/2022 - Raccolta candidature volontari per prosecuzione corso formativo (obiettivi, aspettative, ingaggio)
1	5	25	14/02/2022 Condivisione proposta formativa e definizione calendario
2	5	20	07/03/2022 - Formazione: "L'Ascolto"
2	5	21	14/03/2022 - Formazione: "L'Ascolto attivo e la relazione di aiuto"
2	5	20	21/03/2022 - Formazione: "Il lavoro di équipe"
3	5	20	28/03/2022 - Formazione: "Aiuto progettuale e il lavoro di rete"
2	5	25	04/04/2022 - Formazione: "In cammino verso il Centro di Ascolto: Pronti via.."
1	5	25	16/05/2022 - Incontro con tutti i volontari per definizione mansionario e costituzione équipe ristretta per stesura progetto operativo.
1	5	32	15/06/2020 - Confronto del gruppo volontari e parroci con i 2 assessori ai servizi sociali Comuni di Lallio e Treviolo.
1	5	23	22/06/2022 - Incontro-testimonianza con CPAC Interparrocchiale di Dalmine
1	5	30	05/07/2022 - Incontro-testimonianza con CPAC Interparrocchiale di Cividino-Castelli Calepio
1	5	30	11/10/2022 - Incontro con tutti i volontari e parroci - Presentazione progetto operativo del CPAC TRALCIO

Verifica con i parroci

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	5	5 parroci	10/05/2022 - Incontro con i 5 parroci per restituzione sul percorso formativo e definizione passi successivi.
1	5	5 parroci	13/09/2022 - Incontro con i 5 parroci per definizione luoghi e spazi futuro Centro Ascolto

Definizione e stesura progetto operativo + organizzazione nuovo cpac

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	5	11	24/05/2022 - Incontro équipe ristretta per definizione contenuti e prassi per stesura progetto operativo.
1	5	11	06/06/2020 - Incontro équipe ristretta per stesura progetto operativo.
1	5	11	26/07/2022 - Équipe ristretta - Feedback sulle 2 esperienze e stesura progetto operativo
1	5	11	29/08/2022 - Équipe ristretta - Presentazione, discussione e correzione bozza progetto operativo
1	5	11	26/09/2022 - Équipe ristretta - Definizione progetto operativo
1	5	11	28/10/2022 - Équipe ristretta - Avvio attuazione e organizzazione Progetto operativo: sedi per l'Ascolto e Servizi di distribuzione

Incontri con gruppi diversificati

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	5	10	07/10/2022 - Incontro con volontarie addette all'Armadio Condiviso
1	5	25	09/11/2022 - Équipe ristretta + volontari addetti alla distribuzione per condivisione progetto operativo, stile, metodo e organizzazione dei servizi.
1	5	18	28/11/2022 - Incontro operativo con volontari addetti all'accoglienza, all'ascolto, alla segreteria e inserimento dati.
1	5	3	03/12/2022 - Incontro con Coordinatore-Vice e Presidente del futuro CPAC per preparazione incontri successivi.
1	5	13	13/12/2022 - Incontro operativo con volontari distribuzione ABITI
1	5	8	15/12/2022 - Incontro operativo con volontari distribuzione generi alimentari.

Incontri di accompagnamento alle attività dei cpac/caritas/gruppi di attenzione alla Caritas parrocchiali o interparrocchiali

Durante l'anno, sono proseguiti a cadenza regolare, gli incontri di coordinamento con i referenti dei Centri di Ascolto e/o Gruppi caritativi o Caritas Parrocchiali delle parrocchie delle due fraternità. La partecipazione dei volontari è buona e assidua. Obiettivo degli incontri è consolidare la conoscenza reciproca, la creazione di legami e di utili collaborazioni tra parrocchie e scambio di esperienze; significativo ma non sempre facile risulta il lavoro congiunto su progetti promossi da Caritas Diocesana quali "Abili nel Lavoro", "Fondo Scuola" e "Pro-gettando".

Si evidenzia una positiva "contaminazione" tra volontari che operano in Centri di Ascolto organizzati e strutturati con uno stile sempre più promozionale e progettuale nella relazione di aiuto e volontari di gruppi caritativi ancora molto orientati alla distribuzione.

Gli incontri, assumono particolare ricchezza nel sentirsi parte di una comunità ecclesiale, con obiettivi comuni, che va al di là della propria parrocchia.

Gli obiettivi raggiunti nel 2022 sono principalmente il consolidamento dei due gruppi di fraternità, la costruzione di positivi legami di fiducia da parte dei volontari nei confronti dell'operatrice territoriale di comunità ed il suo maggior coinvolgimento nella vita delle singole realtà per attività di supervisione, supporto e accompagnamento.

Obiettivi da perseguire ed implementare: accompagnare i volontari nelle loro riunioni di équipe dei Centri di Ascolto, monitorando lo stile progettuale e proponendo anche nuovi strumenti. Far emergere bisogni formativi e rispondervi opportunamente.

Stimolare ed accompagnare i singoli gruppi nella ricerca di nuovi volontari con eventuale revisione e flessibilità dei servizi.

Continuare l'incontro con parroci, gruppi caritativi e Caritas parrocchiali per accompagnarli nel loro ruolo di animazione e sensibilizzazione delle comunità alla testimonianza della carità.

Per la Fraternità 2 valutare con sacerdoti e volontari l'opportunità di avviare un dialogo e collaborazione tra le parrocchie di Osio Sopra, Osio Sotto e Levate ed accompagnare le 7 caritas parrocchiali presenti nel Comune di Dalmine.

Per entrambe le fraternità, grazie alle attività svolte nel Centro Servizi di contrasto alla povertà di Dalmine, per l'attuazione del PRINS (Progetti di interventi Sociali) e la presenza di operatori esperti, avviare processi di avvicinamento ad alcune tipologie di fragilità, di coinvolgimento attivo nella fase di accompagnamento e formazione dei volontari dei Centri Ascolto e Gruppi Caritas.

Con lo scoppio della guerra in Ucraina il 24 febbraio 2022 e l'invito della Caritas Diocesana ad aprire all'accoglienza diffusa di cittadini ucraini in fuga, presso appartamenti di Parrocchie e/o di Privati, si sono susseguite una serie di attività da parte dell'operatore territoriale di affiancamento dei volontari e parroci nell'accoglienza, nell'accompagnamento e monitoraggio dei nuclei familiari.

A riguardo dell'accoglienza di cittadini ucraini, obiettivi da perseguire nel 2023 saranno quelli di affiancare le parrocchie e i volontari nella seconda fase dell'accoglienza, quella più progettuale e di integrazione in un'ottica del raggiungimento dell'autonomia, con una particolare attenzione ai nuclei più fragili.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	1	1	25/01/2022 - Incontro con sacerdote referente delle Caritas di Dalmine a Dalmine per <i>verifica situazione e prospettive formative</i> .
1	7 Frat. 2	6	03/02/2022 n. 1 Incontro del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità - Collegamento meet (<i>condivisione andamento attività, osservazioni, progetti, comunicazioni dalla Diocesana</i>)
2	17	20	24/02/2022 - Incontro in meet di presentazione e confronto con tutti i parroci e volontari della CET 12 - Frat. 1 e 2 - su <i>Avviso pubblico PRINS - Progetti di interventi sociali di contrasto alla povertà - Ambito di Dalmine</i> .

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	7 Frat. 2	20	03/03/2022 Incontro con Commissione Caritas Dalmine (con referenti delle 7 caritas parrocchiali) <i>per valutazione proposta formativa</i>
1	7	10	16/03/2022 Incontro di tutti i Parroci con Sindaco e Assessore di Dalmine per Emergenza Profughi Ucraini (<i>definizione prassi e disponibilità</i>)
1	7	3	17/03/2022 Incontro del Comitato Accoglienza Ucraini - Comune di Dalmine e Parrocchie di Dalmine presso Parrocchia di Sabbio (ipotesi progetti di accoglienza e coinvolgimento dei volontari)
1	1	2	18/03/2022 Accompagnamento 2 nuclei familiari ucraini a Curnasco di Treviolo presso famiglia privata.
1	1	6	23/03/2022 Accompagnamento e inserimento nucleo familiare ucraino presso appartamento parrocchiale a Treviolo
1	5	20	06/04/2022 Emergenza Ucraina - Incontro con volontari (parrocchie e privati) impegnati nell'accoglienza di cittadini ucraini - Presso Parrocchia di TREVIOLO per <i>condivisione delle singole esperienze di accoglienza, fatiche e positività.</i>
1	7 Frat. 2	6	19/04/2022 Incontro del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità - Presso CPAC di Dalmine (<i>condivisione andamento attività, osservazioni, pro-gettando e PRINS</i>)
1	6 Frat. 1	6	21/04/2022 Incontro del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità - Presso Oratorio di Lallio (<i>condivisione andamento attività, osservazioni, pro-gettando e PRINS</i>)

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	6 Frat. 1	6	24/05/2022 Incontri del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità - Presso Parrocchia di Albegno (<i>condivisione andamento attività, osservazioni, pro-gettando</i>)
1	7 Frat. 2	7	31/05/2022 Incontro del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità - Presso CPAC di Dalmine (<i>condivisione andamento attività, osservazioni, pro-gettando</i>)
2	1	3	20/06/2022 Incontro di verifica con famiglia ucraina accolta a Treviolo
3	1	3	30/06/2022 Incontro di verifica con famiglia ucraina accolta a Treviolo
1	6 Frat. 2	6	23/06/2022 Incontro del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità - In meet. (<i>condivisione andamento attività, osservazioni, pro-gettando</i>)
3	17	3	28/06/2022 Incontro di confronto sui Centri Servizi (PRINS) presso Parrocchia di Azzano San Paolo con operatori Diakonia/Caritas e volontari dei CPAC interessati e disposti ad ingaggiarsi nel progetto
1	6 Frat. 2	6	13/07/2022 Incontro del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità presso CPAC di Dalmine (<i>condivisione andamento attività, osservazioni, pro-gettando e PRINS</i>)

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	6 Frat. 1	6	05/09/2022 Incontro del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità - Presso Centro Ascolto di Curno (condivisione andamento attività, osservazioni, pro-gettando e PRINS)
3	1	3	09/09/2022 Incontro di verifica con famiglia ucraina accolta a Treviolo
1	1	2	09/09/2022 Incontro di verifica con famiglia per accoglienza nuclei a Curnasco di Treviolo
1	1	2	19/09/2022 Incontro di verifica per nucleo ucraino accolto presso famiglia privata a Brembo di Dalmine
1	7	15	03/10/2022 Incontro con volontari del CPAC di Dalmine di presentazione progetto Centro Servizi (PRINS)
4	17	2	18/10/2022 Incontro con tutti i volontari ingaggiati nei Centri Servizi (PRINS) - Ambito di Dalmine presso CPAC di Stezzano
1	1	7	21/10/2022 Incontro con il gruppo caritativo di Osio Sopra per verifica attività e prospettive.
2	1	40	08/11/2022 Settimana dei Poveri - Serata sul tema "LA BELLEZZA DELLA CARITÀ" a Sabbio di Dalmine
1	6 Frat. 1	6	21/11/2022 Incontri del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità - Presso Centro Ascolto di Curno (condivisione andamento attività, osservazioni, pro-gettando)

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	17	1	30/11/2022 - Incontro con Parroco di Sforzatica S.A. per formalità Centro Servizi (PRINS) presso CPAC DALMINE
3	17	4	30/11/2022 - Incontro Équipe "Centro Servizi" (PRINS) Dalmine presso CPAC di Dalmine (volontari e operatori)
1	7 Frat. 1 e 2	15	05/12/2022 Incontro in meet per confronto e verifica sull'accoglienza cittadini ucraini in vista del Convegno del 24/1/2023
1	6 Frat. 2	6	06/12/2022 Incontro del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità - Collegamento meet (<i>condivisione andamento attività, osservazioni, pro-gettando</i>)
3	17	4	13/12/2022 - Incontro Equipe "Centro Servizi" (PRINS) Dalmine presso CPAC di Dalmine (volontari e operatori)

Incontri per progetto "Pro-gettando"

La gestione del progetto era pensata, in origine, attraverso un'apposita commissione a livello di fraternità, in realtà sul territorio delle CET 12 ha coinciso con il gruppo di coordinamento Caritas delle due fraternità già costituito, per evitare sovrapposizioni e moltiplicare gli appuntamenti. Per questo motivo, Pro-gettando viene affrontato in tali sedi, previa definizione dell'OdG e invio anticipato di relativa documentazione.

I volontari dei Centri di Ascolto e dei Gruppi Caritativi delle due fraternità si sono subito rivelati curiosi rispetto all'attuazione del progetto e si sono messi in gioco attivamente; tuttavia si rilevano alcune fatiche nell'utilizzo, in maniera puntuale, degli strumenti proposti, nell'individuazione di situazioni compatibili con gli obiettivi del progetto e nel difficile ingaggio progettuale delle persone interessate.

Obiettivo da raggiungere è pensare con i volontari ad una prassi più efficace per determinare le situazioni e sviluppare al meglio le potenzialità del progetto. Sicuramente da rafforzare e ottimizzare l'utilizzo degli strumenti proposti.

Durante il 2022, sono stati comunque presi in esame 4 casi: 1 da Dalmine, 1 da Albegno, 1 da Curno e 1 da Osio Sotto. Un progetto è partito ed uno è in fase di sviluppo.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
7 Frat. 2	6	19/04/2022 n. 1 Incontro del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità - Presso CPAC di Dalmine - presentazione 1° caso da prendere in esame per PRO-GETTANDO dal CPAC di Dalmine
6 Frat. 1	6	21/04/2022 n. 1 Incontro del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità - Presso Oratorio di Lallio - analisi 1° caso x PRO-GETTANDO del CPAC di Curno
6 Frat. 1	6	24/05/2022 n. 1 Incontro del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità - Presso Parrocchia di Albegno per analisi 2 casi per PRO-GETTANDO presentati da Curno e Albegno .
7 Frat. 2	7	31/05/2022 n. 1 Incontro del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità - Presso CPAC di Dalmine - Aggiornamento caso PRO-GETTANDO di Dalmine
6 Frat. 2	6	23/06/2022 n. 1 Incontro del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità - In meet - Aggiornamento caso di Dalmine per PRO-GETTANDO
6 Frat. 2	6	13/07/2022 n. 1 Incontro del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità presso CPAC di Dalmine - Sospensione caso di Dalmine e presentazione nuovo caso da Osio Sotto per PRO-GETTANDO
6 Frat. 1	6	05/09/2022 n. 1 Incontro del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità presso CPAC di Curno per aggiornamento casi per PRO-GETTANDO presentati da Curno e Albegno .
6 Frat. 1	6	21/11/2022 n. 1 Incontro del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità - Presso CPAC di Curno per aggiornamento casi per PRO-GETTANDO presentati da Curno e Albegno
6 Frat. 2	6	06/12/2022 n. 1 Incontro del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità - Collegamento in meet - Approvazione aiuto con PRO-GETTANDO per caso di Osio Sotto.
6 Frat. 2	6	14/12/2022 n. 1 Incontro del gruppo di coordinamento Caritas di Fraternità - Collegamento in meet - Deliberazione aiuto economico con PRO-GETTANDO per caso di Osio Sotto.

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità sacerdotali, incontri con ambiti ecc)

Il progetto "Abili nel Lavoro" nel 2022 ha avuto una buona accoglienza ed ha coinvolto più parrocchie rispetto all'anno precedente, cogliendo nel progetto una preziosa opportunità per le persone in difficoltà di potersi mettere in gioco e di sperimentarsi a livello lavorativo e relazionale. Sono state coinvolte le Parrocchie di Dalmine e di Albegno con 5 progetti avviati. L'importo per ciascuna fraternità messo a disposizione dal Progetto non era elevato, tant'è che la Parrocchia di Dalmine ha contribuito anche con fondi propri.

Rispetto agli incontri con l'Ambito Territoriale di Dalmine, dal febbraio 2022, l'operatore territoriale di comunità è stato coinvolto quasi esclusivamente attorno al PRINS (Progetti di Interventi Sociali di contrasto alla povertà) di cui l'Avviso pubblico 1/21 e alla co-progettazione con Caritas/Diakonia per la gestione dei Centri Servizi di Contrasto alla povertà appoggiati ai Centri di Ascolto Caritas già presenti sul territorio.

Per l'Ambito Territoriale di Dalmine, è ripartito (dopo la chiusura per il Covid) il tavolo di Coordinamento degli Sportelli Sociali dell'Ambito, che ha promosso 3 appuntamenti, nelle tre aree di Presidio (Osio Sotto, Zanica e Dalmine) di conoscenza reciproca, con i referenti dei diversi sportelli sociali (ente pubblico e privato sociale) attivi sul territorio cui sono stati invitati anche i gruppi Caritativi e Centri di Ascolto delle Parrocchie.

Non ci sono stati nel corso dell'anno, incontri con i sacerdoti nelle fraternità presbiterali ma i contatti con i sacerdoti delle singole parrocchie non sono mancati.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
17	3	04/02/2022 Incontro preliminare (Responsabile Ambito è Cons. Assistenti Sociali) con Ambito di Dalmine per progetto PRINS - Presso Sala Consiliare di Dalmine
17	3	15/02/2022 Incontro preliminare e analisi del progetto (Responsabile Ambito è Cons. Assistenti Sociali) con Ambito di Dalmine per progetto PRINS - Presso Sala Consiliare di Dalmine
17	3	13/07/2022 Cabina di Regia - Tavolo Sportelli Sociali - Ambito di Dalmine (1° Incontro per definizione rilancio coordinamento) Presso Comune di Dalmine.
1	1	13/09/2022 Incontro di verifica ed avvio Abili nel Lavoro ad Albegno

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
17	3	27/09/2022 Cabina di Regia - Tavolo Sportelli Sociali - Ambito di Dalmine (2° Incontro organizzazione incontri per aree di presidio) Presso Ufficio di Piano - Dalmine
15	20	13/10/2022 Incontro Sportelli Sociali - Presidio di Dalmine - Presso Spazio Comunale - Viale Betelli - Dalmine
6	10	27/10/2022 - Incontro Sportelli Sociali - Presidio di Osio Sotto - Presso Comune di Osio Sotto

Oltre agli incontri programmati con i coordinamenti e altri appuntamenti fissati di volta in volta, è assicurata la disponibilità dell'operatore territoriale nei confronti di sacerdoti e volontari relativamente all'ordinarietà del servizio svolto dai Centri di Ascolto, dai Gruppi Caritativi e dalle Caritas Parrocchiali per rispondere alle più svariate esigenze, facendo così da "ponte" tra Caritas Centrale e territorio.

Il servizio nei confronti delle comunità è talvolta imprevedibile e deve essere necessariamente flessibile poiché ogni realtà parrocchiale ha la sua specificità e particolarità e la Caritas Diocesana deve porsi al servizio senza imposizioni, rispettando talvolta che i tempi siano maturi.

Emergenza Guerra in Ucraina

Sono 7 le parrocchie che hanno accolto profughi ucraini nella cet 12: Treviolo, Curnasco di Treviolo, Albegno di Treviolo, Roncola di Treviolo, Lallio, Mozzo, Brembo di Dalmine.

I volontari ingaggiati 55.

Dall'inizio della guerra sono state accolte in totale 38 persone (di cui: 18 donne, 4 uomini di cui uno poi è morto e 16 minori). Alla data del 31/12/2022 sono presenti 17 persone di cui: 8 donne, 1 uomo, 8 minori.

Di questi 38, n. 19 (9 donne, 2 uomini di cui uno è morto e 8 minori) non sono passati dall'accoglienza in Seminario di Caritas diocesana ma sono stati accolti in autonomia dalla Parrocchia (Roncola di Treviolo, Albegno di Treviolo) o da privati in accordo con la Parrocchia (Mozzo e Curnasco). Le accoglienze sono avvenute in 8 appartamenti di privati e 3 appartamenti parrocchiali.

CET numero 13

La CET n. 13 è l'unica in Diocesi che si compone di una sola fraternità presbiterale, conta 9 parrocchie, di cui una Unità Pastorale di Verdellino-Zingonia. La CET coincide con la Fraternità.

La CET vede la presenza di 5 Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento.

Nella Parrocchia di Comun Nuovo è presente un gruppo di attenzione caritativa, così come ad Azzano San Paolo (Gruppo aiuto alimentare) e a Zanica (Gruppo San Niccolò).

A Verdello c'è la Caritas Parrocchiale con compito di animazione e sensibilizzazione della comunità ai temi caritativi e ad Azzano San Paolo è presente una Commissione carità, con mandato dal consiglio pastorale, di osservare, creare legami e relazioni con il territorio e la comunità, in ordine ai bisogni emergenti ed alle fragilità spesso nascoste.

Nel corso dell'anno 2022, sono continuati gli incontri a livello di CET/Fraternità a cadenza regolare alla presenza dei coordinatori dei Centri di Primo Ascolto, dei referenti delle Caritas Parrocchiali e dei Gruppi Caritativi; in questo modo tutte le parrocchie sono rappresentate e possono mettersi in dialogo tra loro.

Incontrarsi regolarmente, ha creato la relazione tra i volontari: sono occasioni di arricchimento reciproco, ascolto delle esperienze e delle professionalità messe in campo.

Gli incontri puntano principalmente a tenere alto il livello del confronto per non cadere solo sul fare, ma sull'essere in primis dei testimoni credibili nell'accompagnare chi è nel bisogno secondo lo stile evangelico e nella costante osservazione dei bisogni che cambiano.

Oltre agli incontri di CET l'operatrice territoriale partecipa alle équipes dei Centri di Ascolto al bisogno ed è sempre disponibile per eventuali chiarimenti, consulenze, collaborazioni coinvolgendo anche i colleghi delle altre aree.

Proficui sono anche gli incontri con i singoli gruppi caritativi e Caritas Parrocchiali perché costituiscono occasioni per verificare nel concreto l'operatività, evidenziare le potenzialità ma anche le fatiche, affiancare progressivamente i volontari a partire dalla concretezza delle situazioni, nell'apportare eventuali aggiustamenti di metodo. Il confronto con il Vicario Territoriale e con i parroci è sempre occasione preziosa per conoscere le realtà, i bisogni e rendere così più costruttivo il lavoro dell'operatore di comunità.

Nel corso del 2022 ci sono state alcune interlocuzioni interessanti di confronto e condivisione del lavoro svolto con la referente della CET 13 membro del Consiglio di Indirizzo Pastorale della Caritas Diocesana.

Trattandosi di Centri di Ascolto strutturati, non emergono facilmente bisogni formativi specifici anche perché la partecipazione dei volontari alla formazione diocesana è puntuale e numerosa.

Tra gli obiettivi da perseguire ci sono: una presenza costante alle équipes dei Centri di Ascolto, il supporto nell'attività dei volontari, soprattutto nei contesti più in difficoltà e l'attuazione di progetti di Caritas Diocesana, in particolare PRO-GETTANDO.

Altra attenzione sarà da porre nei confronti delle Caritas Parrocchiali nel loro compito educativo e di animazione della comunità.

Dal mese di febbraio fino a Luglio 2022, l'operatrice territoriale di comunità è stata coinvolta nella interlocuzione con parroci e volontari dei Centri di Ascolto per l'attuazione del progetto dell'Ambito Territoriale di Dalmine PRINS (Progetti di Intervento Sociale per la grave marginalità) atto a rispondere alle conseguenze della pandemia su soggetti già in condizione di fragilità e forte disagio sociale, con il coinvolgimento dei Centri di Ascolto e Caritas della CET. 13, oltre che alla CET 12 in quanto entrambe rientrano nell'Ambito di Dalmine. In accordo con la Direzione Caritas Bergamasca/Diakonia, è stato fatto un lavoro di sensibilizzazione e informazione con i volontari e con i parroci a riguardo del progetto, valutando positivamente la possibilità offerta loro di essere coinvolti maggiormente in processi di accompagnamento educativo e progettuale di persone in situazione di grave marginalità o fortemente a rischio, attraverso la rete dei servizi del territorio e la presenza di un operatore esperto e di altre figure professionali.

A Luglio 2022 è ripartito il "Coordinamento degli sportelli sociali Ambito di Dalmine" (interrotto con il Covid), per Aree di Presidio di Zanica e Osio Sotto, al fine di armonizzare il lavoro di conoscenza e collaborazione tra sportelli, con la messa in rete dei vari servizi offerti. Le aree di presidio talvolta non coincidono con le fraternità e le parrocchie risultano divise.

Nel mese di Ottobre 2022 si è avviato ufficialmente il progetto PRINS (Progetti di Interventi Sociali). La CET 13 ha acconsentito a collaborare attivamente con l'implementazione dei due Centri Servizi, uno nel Presidio di Zanica appoggiato presso il CPAC STAZZA e uno nel Presidio di Osio Sotto appoggiato presso il CPAC di BOLTIERE, quest'ultimo coinvolgendo i volontari dei Centri di Verdellino-Zingonia e Ciserano.

Anche per l'anno scolastico 2021 - 2022 è proseguito l'impegno di Caritas Bergamasca, ACLI, CPAC di Ciserano, volontari e Comune di Ciserano a sostegno del percorso scolastico di due fratelli di etnia Rom residenti a Ciserano, in particolare per il progetto di SCUOLA PARENTALE per la ragazza, affinché potesse perseguire la licenza di Scuola Media Inferiore e il supporto e accompagnamento scolastico al fratello rientrato fortunatamente a scuola, nella classe di II^ media.

Con lo scoppio della Guerra in Ucraina il 24 febbraio 2022 ed il conseguente arrivo massivo di cittadini ucraini in fuga dal conflitto, molte Parrocchie e Privati della CET 13 hanno risposto prontamente all'invito della Caritas Bergamasca all'accoglienza diffusa e di conseguenza anche l'operatore territoriale è stato direttamente coinvolto.

In collaborazione con l'area Giustizia, c'è stato l'inserimento di una persona presso la Parrocchia di Zanica per svolgimento di Lavori di Pubblica Utilità.

Attività formativa

Nel corso dell'anno non sono state effettuate attività formative specifiche nella CET 13, solo di accompagnamento e monitoraggio, rispondendo alle necessità emergenti di volta in volta.

Incontri di accompagnamento alle attività dei cpac/caritas/gruppi di attenzione alla Carità parrocchiali o interparrocchiali

Anche nel 2022 si è registrato un positivo consolidamento del gruppo di CET/Fraternità, osservando la tessitura di buone relazioni che hanno dato adito anche a concrete collaborazioni e scambi. La partecipazione dei volontari è buona e assidua.

Obiettivo degli incontri è consolidare la conoscenza reciproca, la creazione di legami e di utili collaborazioni tra parrocchie e scambio di esperienze; significativo ma non sempre facile risulta il lavoro congiunto su progetti promossi da Caritas Diocesana quali "Abili nel Lavoro" e "Pro-gettando".

Si è riusciti a mantenere il confronto nel gruppo di CET sui livelli pastorali al fine di non appiattirsi solo sul confronto attorno al fare e all'erogare.

Gli obiettivi raggiunti nel 2022 sono principalmente il consolidamento del gruppo di fraternità, la costruzione di positivi legami di fiducia da parte dei volontari nei confronti dell'operatore territoriale di comunità ed il suo maggior coinvolgimento nella vita delle singole realtà per attività di supervisione, supporto e accompagnamento.

Obiettivi da perseguire ed implementare: accompagnare i volontari nelle loro riunioni di équipe monitorando lo stile progettuale e proponendo anche nuovi strumenti. Far emergere bisogni formativi e rispondervi opportunamente.

Stimolare ed accompagnare i singoli gruppi nella ricerca di nuovi volontari con eventuale revisione e flessibilità dei servizi.

Le attività svolte nei Centri Servizi di contrasto alla povertà di Stezzano e Boltiere per l'attuazione del PRINS (Progetti di interventi Sociali) e la presenza di operatori esperti, sarà occasione per avviare processi di avvicinamento ad alcune tipologie di fragilità, di coinvolgimento attivo e formazione dei volontari dei Centri Ascolto e dei Gruppi Caritas.

A riguardo dell'accoglienza cittadini ucraini, obiettivi da perseguire saranno quelli di affiancare le parrocchie e i volontari nella seconda fase dell'accoglienza nel 2023, quella più progettuale e di integrazione in un'ottica del raggiungimento dell'autonomia, con una particolare attenzione ai nuclei più fragili.

Non mancherà l'attenzione alle Caritas Parrocchiali e ai volontari dei Centri di Ascolto nel potenziare il loro ruolo educativo di animazione e sensibilizzazione delle comunità nel saper leggere i bisogni anche inespressi ma presenti all'interno delle comunità, in linea con il richiamo della Chiesa in Uscita di Papa Francesco.

Si risponderà adeguatamente, qualora emergessero bisogni formativi specifici e/o si proporranno percorsi individuati da Caritas Diocesana.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	8	11	18/01/2022 Confronto on line - su come procedono le attività nei centri di Ascolto e nella Caritas. quali nuovi bisogni emergono - Fondo Scuola - Nuovo Piano di Zona - Presentazione Abili nel Lavoro e progetti Caritas Diocesana.
2	9	12	22/02/2022 Presentazione on-line dell'Avviso 1/2021 - PRINS e condivisione progettualità con i volontari (prospettive ed eventuale ingaggio).
1	1	1 parroco	01/03/2022 Confronto con Parroco di Boltiere per questione volontari.
1	1	3	16/03/2022 Incontro con volontari per inserimento famiglia ucraina ad Azzano San Paolo.
1	1	3	21/03/2022 Incontro con volontari per inserimento famiglia ucraina a Zanica
1	7	13	22/03/2022 Presso il CPAC STAZZA - Confronto su come procedono le attività nei centri di Ascolto e nella Caritas - Emergenza Ucraina - Comunicazioni di Caritas Bergamasca - Aggiornamenti progetto PRINS - Ambito di Dalmine
1	1	3	23/03/2022 Inserimento famiglia ucraina presso Appartamento Privato - Parrocchia di Boltiere
1	1	8	29/03/2022 Incontro con Commissione Carità di Azzano San Paolo
2	1	3	05/04/2022 Incontro con Parroco e volontari di Verdello per visionare spazi per accoglienza cittadini ucraini.
1	1	3	26/04/2022 Incontro con coordinatore CPAC di Verdellino-Zingonia

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	8	9	03/05/2022 Presso CPAC di Boltiere - Confronto - su come procedono le attività nei centri di Ascolto e nella Caritas - Pro-gettando - Abili nel Lavoro - Accoglienza ucraini e aggiornamenti Progetto PRINS - Ambito di Dalmine
1	1	5	04/5/2022 Muratella di Urganò, accoglienza dei volontari del nucleo familiare ucraino destinato alla Parrocchia di Ciserano
1	8	12	07/06/2022 Presso Casa Parrocchiale di Azzano San Paolo - Analisi casi per Pro-gettando e per Abili nel Lavoro, Aggiornamento PRINS - Giornata di spiritualità per operatori della carità a livello di CET.
1	1	3	15/06/2022 Incontro di verifica con Parrocchia di Ciserano per accoglienza nucleo familiare ucraino.
1	1	1	16/06/2022 Incontro con Parroco di Zanica per accoglienza famiglia di Zanica
1	1	1	16/06/2022 Incontro con Parroco di Azzano per accoglienza famiglia ucraina.
3	17	7	28/06/2022 Incontro di confronto sui Centri Servizi (PRINS) presso Parrocchia di Azzano San Paolo con operatori Diakonia/Caritas e volontari dei CPAC interessati e disposti ad ingaggiarsi nel progetto
1	1	3	05/09/2022 Incontro con volontari accoglienza famiglia ucraina di Boltiere a seguito nascita del figlio.
1	1	3	29/09/2022 Incontro di verifica con Parrocchia di Ciserano per accoglienza nucleo familiare ucraino e preparazione intervista.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	3	4	30/09/2022 Incontro on-line con volontari interessati ad ingaggiarsi per presentazione progetto PRINS
4	17	2	18/10/2022 Incontro con tutti i volontari ingaggiati nei Centri Servizi (PRINS) - Ambito di Dalmine presso CPAC di Stezzano
1	1	3	15/11/2022 Incontro con volontari e parroco a Verdello per accoglienza ucraini.
1	3	4	22/11/2022 Incontro conoscitivo con i volontari del Centro Servizi di Boltiere
1	8	9	29/11/2022 Presso CPAC di Verdello - Confronto su come procedono le attività nei centri di Ascolto e nella Caritas - Verifica Giornata dei Poveri, Raccolta di San Martino e settimana dei poveri. Presentazione proposta progetto ABITARE e Avvio progetto PRINS
1	3	4	29/11/2022 Incontro équipe Centro Servizi PRINS di Boltiere (volontari e operatori Caritas/Diakonia)
3	5	4	30/11/2022 Incontro Equipe Centro Servizi (PRINS) a Stezzano
1	1	1	30/11/2022 Incontro con Parroco di Boltiere per aspetti amministrativi - Progetto Centro Servizi x PRINS.
1	1	1	05/12/2022 Incontro con Parroco di Stezzano per aspetti amministrativi Centro Servizi STAZZA per PRINS
1	8	15	12/12/2022 Incontro di verifica con volontari e parroci su accoglienza cittadini ucraini nelle Parrocchie CET 13 (Ciserano, Verdello, Zanica, Boltiere, Azzano S.Paolo)
3	7	6	19/12/2022 Incontro Equipe Centro Servizi (PRINS) a Boltiere

Incontri per progetto “Pro-gettando”

La gestione del progetto era pensata, in origine, attraverso un’apposita commissione a livello di fraternità, ma nella pratica ha coinciso con il gruppo di coordinamento Caritas già costituito, per evitare sovrapposizioni e moltiplicare gli appuntamenti. Per questo Pro-gettando viene affrontato in tali sedi, previa definizione dell’OdG e invio anticipato della relativa documentazione.

Si rilevano fatiche nell’utilizzo, in maniera puntuale, degli strumenti proposti e nell’individuare situazioni compatibili con gli obiettivi del progetto.

Obiettivo da raggiungere è pensare con i volontari ad una prassi più efficace per individuare le situazioni e sviluppare al meglio le potenzialità del progetto. Sicuramente da potenziare e ottimizzare l’utilizzo degli strumenti proposti.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
9	15	05/05/2022 Incontro a Boltiere, di coordinamento e analisi situazione per Pro-gettando.
9	13	07/06/2022 Incontro ad Azzano, di coordinamento e analisi situazione per Pro-gettando

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità sacerdotali, incontri con ambiti ecc)

Il progetto “Abili nel Lavoro” nel 2022 ha avuto una discreta accoglienza. L’importo a disposizione non era molto e sono stati avviati due progetti nella parrocchia di Stezzano, con esiti decisamente positivi.

Rispetto agli incontri con l’Ambito Territoriale di Dalmine, dal febbraio 2022, l’operatore territoriale di comunità è stato coinvolto quasi esclusivamente attorno al PRINS (Progetti di Interventi Sociali di contrasto alla povertà) di cui l’Avviso pubblico 1/21 e alla co-progettazione con Caritas/Diakonia per la gestione dei Centri Servizi di Contrasto alla povertà appoggiati ai Centri di Ascolto Caritas già presenti sul territorio.

Per l’Ambito Territoriale di Dalmine, è ripartito (dopo la chiusura per il Covid) il tavolo di Coordinamento degli Sportelli Sociali dell’Ambito.

Non ci sono stati nel corso dell’anno, incontri con i sacerdoti nelle fraternità presbiterali ma i contatti con i sacerdoti delle singole parrocchie non sono mancati.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
9	2	04/02/2022 Incontro preliminare (Responsabile Ambito e Cons. Assistenti Sociali) con Ambito di Dalmine per progetto PRINS - Presso Sala Consiliare di Dalmine
9	2	15/02/2022 Incontro preliminare e analisi del progetto (Responsabile Ambito è Cons. Assistenti Sociali) con Ambito di Dalmine per progetto PRINS - Presso Sala Consiliare di Dalmine
1	4	Da gennaio a giugno 2022 si sono svolti n. 5 incontri in presenza e/o da remoto per gestione progetto di Scuola Parentale per una ragazza di origine ROM residente a Ciserano, in collaborazione con ACLI Ciserano, Servizi Sociali, Istituto scolastico e la rete dei volontari.
4	5	10/11/2022 Incontro coordinamento sportelli sociali - Area di Presidio di Zanica - Presso Spazi Comunali di Stezzano

Oltre agli incontri formalmente enunciati, a seguito di convocazioni e OdG, vi è ovviamente un costante e puntuale lavoro di accompagnamento, consulenza e vicinanza nei confronti di sacerdoti e volontari a fronte dell'ordinarietà del servizio svolto sia dai Centri di Ascolto che dalle Caritas Parrocchiali per rispondere alle più svariate esigenze, facendo da "ponte" tra Caritas Centrale e territorio.

Il servizio nei confronti delle comunità è talvolta imprevedibile e deve essere necessariamente flessibile poiché ogni realtà parrocchiale ha la sua specificità e particolarità e la Caritas Diocesana deve porsi al servizio senza imposizioni.

Emergenza Guerra in Ucraina

Le parrocchie che hanno accolto nella cet 13 sono 5: Boltiere, Azzano San Paolo, Verdello, Zanica, Ciserano. Sono stati ingaggiati 42 volontari. I cittadini ucraini accolti dall'inizio della guerra sono stati in totale 25 persone (di cui 14 donne, 1 uomo, 10 minori). Alla data del 31/12/2022 sono presenti 11 persone (di cui 6 donne, 1 uomo, 4 minori).

Delle 25 persone, 7 (4 donne e 3 minori) non sono state accolte da Caritas diocesana presso il Seminario ma sono state accolte in autonomia da privato in accordo e con il sostegno della parrocchia a Boltiere e Verdello.

L'accoglienza è avvenuta in 4 appartamenti di privati e 2 appartamenti parrocchiali.

Area Young Caritas

L'area Young Caritas ha l'obiettivo di aprire degli spazi e ad attivare dei processi che permettano ai giovani di giocare in quanto soggetti attivi all'interno dei diversi settori di Caritas, capaci di intercettare le domande della realtà che li circonda, di interpretarle e di costruire le possibili risposte, sperimentando nuove vie e utilizzando strumenti altri. Il lavoro svolto è prevalentemente pastorale: Fondazione Diakonia su mandato di Caritas diocesana ha dedicato un responsabile di area e un'operatrice part-time per questa area.

Le proposte sono differenziate e spaziano da proposte strutturate a cui aderire a azioni da co-costruire insieme in cui rendersi protagonisti.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il Servizio Civile Universale è un'opportunità per investire un anno nel conoscere meglio sé stessi, una realtà del sociale e i mondi della carità. Coinvolge enti co-progettanti che ospitano i giovani e che riguardano gli ambiti degli oratori e delle comunità per minori, delle case di riposo, della grave marginalità e della disabilità. Il Servizio civile universale è rivolto a giovani dai 18 ai 28 anni e dura 12 mesi.

5 sono i progetti presentati ogni anno in 4 aree d'intervento differenti, in coprogettazione con tutte le altre Caritas della Lombardia. Sono 42 i posti disponibili in totale (previo finanziamento da parte del DNPG di tutti i progetti) e 114 ore formative erogate da Caritas diocesana Bergamasca attraverso Diakonia Onlus.

Nel 2022 sono stati **13** i ragazzi (10 ragazze e 3 ragazzi) impegnati nelle 4 diverse aree progettuali. 8 avevano tra i 19 e i 23 anni, mentre 4 tra i 24 e i 29 anni.

Il progetto dedicato al disagio adulto (*Fra-agilità*) ha visto i ragazzi e le ragazze operare in strutture dedicate alla marginalità adulta insieme alle equipe educative delle diverse strutture per essere persone di appoggio alle realtà ospitanti; nel progetto dedicato alle persone anziane (*Mai dire ormai*) si sono svolte attività di animazione all'interno di alcune RSA. Il progetto dell'area disabilità (*Pluriversi*) invece ha affiancato le strutture nei progetti di sensibilizzazione e sostegno pensate per le persone accolte nelle diverse realtà coinvolte. I progetti nell'area minori invece sono stati due: uno dedicato ai giovani in comunità e centro diurno (*mettiamoci in gioco*) e uno invece dedicato ai minori in oratorio (*gioco di squadra*).

TITOLI PROGETTI	SEDI	N. GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
FRA-AGILITA	CASA SAMARIA	1
FRA-AGILITA	CASA SAN MICHELE	1
FRA-AGILITA	NUOVO ALBERGO POPOLARE	1
MAI DIRE ORMAI	RSA SACRO CUORE	1
MAI DIRE ORMAI	RSA TORRE BOLDONE	1
METTIAMOCI IN GIOCO	CASA RAGAZZI	1
METTIAMOCI IN GIOCO	FABBRICA DEI SOGNI - IST. SAN GIORGIO DELLA COMPAGNIA DI GESÙ	1
PLURIVERSI	UILDM ONLUS	1
GIOCO DI SQUADRA	OR.S.I. SCANZOROSCIATE	1
GIOCO DI SQUADRA	OR.S.I. SCANZOROSCIATE	1
GIOCO DI SQUADRA	PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO AP	1
GIOCO DI SQUADRA	PARROCCHIA SANT'ANTONINO LOCATE	1
GIOCO DI SQUADRA	PARROCCHIA SAN GREGORIO BARBARIGO	1

YOUNG CARITAS PER I GIOVANI

Le proposte per i giovani sono di vario tipo. Qui elenchiamo quelle portate avanti nell'anno 2022.

Anno di Volontariato Sociale.

È un'esperienza parallela al servizio civile: sono 12 mesi di servizio con rimborso per i giovani e le giovani coinvolte (max 600€ al mese) con almeno 18 ore di servizio a settimana. Il progetto Avs del 2022 è stato coperto dalle rimanenze dei fondi raccolti per l'emergenza Covid ed è stato scritto assieme all'U.P.S.L. (Ufficio pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Bergamo). Nel 2022 il progetto ha visto come sedi di svolgimento la stessa Young Caritas Bergamasca, l'oratorio di Monterosso (2 persone) e l'oratorio di Loreto. Per l'anno 2022 sono state inserite in totale 4 volontarie.

Volontariato giovanile in Caritas

Young Caritas a seguito dell'alluvione avvenuta a settembre 2022 a Senigallia, ha proposto delle esperienze di volontariato in sostegno alla popolazione locale colpita dal nubifragio in accordo e collaborazione con Caritas Senigallia. Hanno aderito 10 giovani che hanno svolto attività di volontariato divisi in due gruppi con un accompagnatore della caritas diocesana. Entrambe le esperienze, svoltesi in Ottobre, hanno vissuto una verifica dopo qualche mese dal ritorno.

Esperienze con gruppi già costituiti (scout, parrocchie, animazione alla carità nelle parrocchie,...)

Poveri noi è un percorso che si attua in due incontri, uno pensato per capire cosa intende il gruppo con la parola povertà, quale è lo scenario di riferimento attorno a questo concetto. Il secondo incontro invece ha a che fare con la parte più di "racconto" di quello che fa Caritas e come prova a farlo.

Il laboratorio di avvento presso il dormitorio Galgario era un'idea pensata per le parrocchie per i tempi forti dell'anno liturgico. Questa proposta era inserita nella sussidiazione diocesana dell'Avvento 2022. Il laboratorio prendeva spunto dal progetto "poveri noi" attraverso un'attività di gioco di ruolo prendendo le parti di alcuni profili di ospiti individuati dall'équipe strada di Fondazione Diakonia. Questo consentiva di parlare dello scenario di riferimento rispetto al tema della povertà e poi della multiproblematicità della povertà.

PERCORSO	GRUPPO / PARROCCHIA	N. GIOVANI	N. OPERATORI
POVERI NOI	Adolescenti / Ponteranica	25	2
LAB AVVENTO GALGARIO	Adolescenti / Montello	25	1
POVERI NOI	Preadolescenti/ Grumello del Monte	30	2
LABORATORIO PER CRE (UGUALE AL LAB. AVVENTO)	Adolescenti/ cre Chiuduno	100	1

Tirocini universitari

Gli studenti e le studentesse che hanno svolto un tirocinio con Diakonia nel corso dell'anno sono stati e state:

MESI	TIROCINANTE	LUOGO DI SVOLGIMENTO	FACOLTÀ PROVENIENZA
GEN - MAR	1 donna	Casa Samaria - Cpac	Sc. Pedagogiche - UNIBG
GEN - APR	1 donna	SaraCasa	Sc. Pedagogiche - UNIBG
MAR - MAG	1 donna	Cpac	Sc. Educazione - UNIBG
APR - SET	1 donna	Cpac	Scuola di Counsellor SHINUI
GIU	1 donna	Èquipe Giustizia - Casa Samaria - Uff. Progettazione	Progettazione sociale
GIU	1 donna	Èquipe Giustizia - Casa Samaria - Uff. Progettazione	Progettazione sociale

Inoltre nel 2022 Diakonia ha ospitato con un progetto Erasmus+ due studenti spagnoli, provenienti da una scuola post-diploma di Siviglia. Il progetto li ha visti impegnati nei servizi di Caritas diocesana Bergamasca, in particolare nel CPAC diocesano e nei servizi diurni dell'èquipe strada, oltre ad avere affiancato L'èquipe casa in alcune attività.

YOUNG CARITAS PER LE SCUOLE

Percorsi per le scuole primarie

I percorsi per le scuole primarie proposti per l'anno 2022 sono stati i seguenti:

- » "Tralaltro": percorso sulla diversità. **3** incontri in classe e spettacolo teatrale.
- » "Impattiamo": percorso sugli stili di vita consapevoli. **3** incontri in classe e uscita didattica.
- » "Argh! L'arte della rabbia": percorso sulla rabbia e sulle emozioni. **3** incontri e spettacolo teatrale.
- » "Ma Dai!": percorso sul dono e la condivisione. **3** incontri in classe.
- » È stato realizzato un solo percorso per l'istituto comprensivo di Parre.

PERCORSO	SCUOLE	N. STUDENTI	N. OPERATORI
MA DAI	Parre	125	3

Percorsi per le scuole secondarie di secondo grado

I percorsi per le scuole secondarie di secondo grado proposti per l'anno 2022 sono stati i seguenti:

- » "Ora d'aria": percorso sulla situazione carceraria e sulle pene alternative. 3 incontri in classe di cui l'ultimo è una testimonianza con Equipe Giustizia.
- » "Poveri noi!" percorso di sensibilizzazione sulle povertà e sul contrasto ad essa. 2 incontri in classe e esperienze conclusive diverse per ciascuna scuola, attivando, per esempio, raccolte di beni o altri incontri di sensibilizzazione.
- » Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO /ALTERNANZA S.L.): Caritas è sede ospitante di studenti e studentesse per le loro esperienze di PCTO, sia nei servizi che negli uffici.
- » "Kintsugi": laboratorio per rileggere rapporti conflittuali nei gruppi classe, rielaborare episodi di bullismo o per chiarire problematiche relazioni nei gruppi classe.

Nel corso dell'anno hanno aderito due scuole su tre proposte qui riportate:

PERCORSO	SCUOLE	N. STUDENTI	N. OPERATORI
POVERI NOI	Leonardo Da Vinci	75	2
ORA D'ARIA	Liceo Falcone	200	2 (+1 équipe giustizia)
KINTSUGI	Liceo Falcone	23	2

Sono state realizzate anche due esperienze internazionali di PCTO con il Liceo Falcone: due gruppi (8+1 studenti il primo gruppo e 8+1 studenti il secondo gruppo) hanno svolto servizio presso la Caritas di Sarajevo e conosciuto le dinamiche storiche legate alla città e alla Bosnia Erzegovina.

Altre proposte.

- » il 14 gennaio 2022 le classi quinte dell'Istituto "Leonardo da Vinci" di Bergamo hanno partecipato ad un incontro sull'obiezione di coscienza e il servizio civile;
- » l'11 marzo 2022 due classi quinte del liceo "Sant'Alessandro" di Bergamo hanno partecipato a due incontri sulla Caritas e la carità;
- » il 3, il 10 e il 17 maggio 2022, le terze medie dell'Istituto "Donadoni" di Bergamo, hanno svolto il percorso "Poveri noi";
- » il 1° giugno una classe del liceo "Falcone" ha svolto una gita didattica al dormitorio Galgario, svolgendo poi un gioco di ruolo coordinato dagli operatori per comprendere la vita delle persone che vivono in strada;
- » il 4 maggio 2022 Young Caritas ha presentato il progetto Kintsugi a tutti i docenti afferenti all'ufficio scolastico di Bergamo pervenuti per una formazione.

YOUNG CARITAS PER IL MONDO

Azioni di educazione alla pace

Caritas Diocesana Bergamasca da tempo ha aderito al coordinamento Rete della Pace Bergamo. La Rete per la Pace e il Disarmo bergamasca (che ha scelto di aderire alla rete nazionale proprio nel corso del 2022) si ritrova una volta al mese per un'assemblea plenaria di tutte le realtà che la vanno a comporre. Per riuscire a gestire al meglio le richieste e l'organizzazione della Rete stessa si è andata a costituire una cabina di regia, all'interno della quale Young Caritas, a nome di Caritas diocesana, è una delle realtà portavoce. Attualmente la Rete per la Pace e il Disarmo bergamasca è composta da queste realtà: Fondazione Serughetti La Porta, Emergency - gruppo isola bergamasca, Libera coordinamento provinciale bergamasco, Donne in Nero Bergamo, Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro, Le veglie contro le morti in mare - Bergamo, Odv Comunità di san Fermo, CGIL Bergamo, CISL Bergamo, AUSER Bergamo, Coordinamento bergamasco enti locali per la pace e i diritti umani, Cooperativa Ruah, Alilò - Futuro anteriore, Arci provinciale bergamasco, Mediterranea Saving Humans Bergamo, Caritas Diocesana Bergamasca, Acli provinciali bergamasche, ANPI Provinciali Bergamo, ANOLF Bergamo, Cem Mondialità, Focolari di Bergamo, Associazione l'alverare di San Paolo d'Argon, Pax Christi Bergamo, Azione Cattolica Bergamo, Rete della pace dell'isola Bergamasca, Agesci zona Bergamo, Celim Bergamo, Associazione Mutuo Soccorso di Bergamo. Da non appartenenti ma da osservatori, seguono i lavori il gruppo giovani di Amnesty Bergamo.

Nel corso del 2022 la Rete bergamasca per la Pace e il Disarmo ha:

- » organizzato gli autobus e partecipato alla marcia nazionale straordinaria PERUGIA ASSISI il 24 aprile 2022;
- » organizzato il 23 luglio 2022 un presidio di piazza contro la guerra in Ucraina;
- » partecipato l'11 settembre del 2022 a una mattinata di confronto organizzata da ANPI presso la Malga Lunga;
- » organizzato il 30 settembre 2022 una serata di approfondimento a Orio Al Serio chiamata "Terre di Pace". La serata è stata gestita da UPSL e Sermig di Bergamo;
- » gestito l'1 ottobre 2022 una giornata di lavoro e di condivisione per la Rete bergamasca per la Pace e il Disarmo presso il monastero di Baccanello;
- » organizzato il 21 ottobre 2022 il presidio di piazza contro la guerra in Ucraina e un momento di preghiera alle ore 13:00 presso la Chiesa della Grazie a Bergamo;
- » gestito il 2 dicembre 2022 una serata di approfondimento "Italia ripensaci", dedicata alla campagna sulla non proliferazione e sul disarmo nucleare a Ponte san Pietro;
- » organizzato gli autobus e partecipato alla manifestazione nazionale a Roma per "Europe for Peace" il 5 novembre 2022;

Da settembre 2022 sono iniziate le riunioni per la preparazione della marcia del 2023 tra Bergamo e Brescia a tema Pace.

Progetto "Oltre l'emergenza profughi in Bosnia Erzegovina".

Il progetto "Oltre l'emergenza profughi in Bosnia Erzegovina" aveva come obiettivo principale l'apertura di una safehouse per una famiglia di richiedenti protezione internazionale in Bosnia, facendo tesoro delle esperienze di ospitalità diffusa realizzate nella bergamasca, per consentire loro di definire il proprio percorso migratorio in un contesto adatto alle loro esigenze specifiche. Si trattava, quindi, di proporre un modello di accoglienza alternativo ai grandi centri collocati ai confini dei centri abitati per coinvolgere più direttamente le autorità e le comunità locali fornendo una vera e propria possibilità d'integrazione e di autonomia per il nucleo accolto.

La rete bergamasca che ha lavorato al progetto è composta da: Caritas diocesana Bergamasca quale ente capofila in collaborazione con Caritas Italiana; Comune di Bergamo, Cgil di Bergamo; partner - Cisl di Bergamo, Uil di Bergamo, Arci di Bergamo, Acli provinciali di Bergamo, Anpi sezione di Bergamo città, Coordinamento provinciale bergamasco enti locali per la pace e i diritti umani, Fondazione Istituti Educativi Bergamaschi quali enti co-gestori. Vi sono inoltre due partner internazionali: NGO Alternativa di Kakanj, Caritas Bosnia Erzegovina.

Venerdì 11 Novembre 2022 una famiglia composta da un padre e un figlio è stata accolta presso la casa del paese di Kakanj. Prima dell'accoglienza l'Ong "Alternativa" ha lavorato con la comunità locale di Kakanj per un lavoro di sensibilizzazione all'accoglienza, ben riuscito anche sulla fascia giovanile della popolazione, attraverso modalità interattive come laboratori espressivi e teatrali. Nell'estate, tutti i gruppi di bergamaschi che sono stati in Bosnia Erzegovina hanno visitato la casa di Kakanj e incontrato l'ONG Alternativa, svolgendo anche piccole attività di servizio sul territorio e di incontro con i giovani locali. L'accompagnamento in loco del progetto è stato affidato alla presenza di Caritas Italiana in Bosnia Erzegovina e, in particolare, è stata investita del ruolo di coordinatrice la volontaria bergamasca in servizio civile internazionale presente in Bosnia Erzegovina con Caritas Italiana.

Sogliaggi. Viaggi oltre la soglia

La proposta è di effettuare viaggi in Italia e in Europa, in luoghi di frontiera, di margine, di soglia. La possibilità è aperta ai e alle giovani della diocesi dai 18 ai 30 anni. Da cinque anni il progetto è aperto anche ai gruppi di oratorio che ne fanno richiesta. Il progetto nel corso del 2022 ha visto partire **5** oratori e **4** giovani singoli. In questi ultimi viaggi c'è stata la collaborazione di **5** partner, uno per ciascuna esperienza.

VIAGGI ESTATE 2022

META	SINGOLI/ PARROCCHIA	PARTECIPANTI	PARTNER	DURATA
PALERMO	SINGOLI	16 + 3 accomp.	Acli bergamasche Libera - Bergamo	10 giorni
BARCELONA	SINGOLI	5 + 1 accomp.	Mediterranea Saving Humans - Bergamo	7 giorni
ATENE	SINGOLI	4 + 1 accomp.	Blackpost	10 giorni
SARAJEVO	SINGOLI	8 + 1 accomp.	Cgil Bergamo	10 giorni
SARAJEVO	Oratorio Immacolata Bergamo	7 + 1 accomp.		10 giorni
SARAJEVO	Oratori Scanzo Insieme (Or.S.I.)	16 + 1 accomp.		10 giorni
ATENE	Gruppo Giovani cet 12	36 + 3 accomp.		10 giorni

VIAGGI INVERNO 2022

META	SINGOLI/ PARROCCHIA	PARTECIPANTI	PARTNER	DURATA
BETLEMME	SINGOLI	7 + 1 accomp.		8 giorni

Altre Informazioni

Non sono in essere contenziosi e controversie.

Si segnala che la situazione relativa ai crediti con la Prefettura sta evolvendo in positivo.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

Nel corso dell'anno 2022, Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n° **9** volte ed il Bilancio di esercizio 2022 è stato approvato il 25 maggio 2023.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'Organo di Controllo ha accertato il sostanziale rispetto delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ETS ai sensi del D.Lgs n. 117/2017: l'osservanza delle finalità sociali con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5,6,7 e 8 del predetto decreto.

In esito alle predette verifiche ed alla presente relazione al bilancio sociale può attestare:

- » che la Fondazione ha svolto in via esclusiva le proprie attività rientranti tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017;
- » che nell'attività di raccolta fondi, qualora svolta, la Fondazione ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità all'articolo 7, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017;
- » che la Fondazione non persegue finalità di lucro. Tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - » il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - » è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D.Lgs. n. 117/2017

Si allega al presente bilancio sociale la relazione rilasciata dall'Organo di Controllo.

Situazione Economico-Finanziaria

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare: da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

Gli schemi sotto riportati sono stati elaborati in osservanza dell'art. 13 comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 nonché, ove applicabile, nel rispetto del principio contabile ETS (OIC n. 35 del febbraio 2022) disciplinante i criteri per la presentazione degli schemi di bilancio degli enti del terzo settore.

La Fondazione sensibilizza gli stakeholders all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della Fondazione stessa del c.d. 5 per mille. Non sono in essere procedure sistematiche di raccolta fondi.

Relazione di missione

1. INFORMAZIONI GENERALI

La Fondazione Diakonia Onlus nasce dalla volontà di proseguire nella realizzazione delle attività e delle finalità dell'Associazione Diakonia Onlus. In data 20 maggio 2020 si è perfezionato l'atto di trasformazione da Associazione in Fondazione Diakonia Onlus.

La Fondazione ha sede legale in Bergamo in via del Conventino n. 8 ed è attualmente iscritta, a far data dal 7 aprile 2001, al Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia al n. 264.

Solo dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017 la denominazione sociale si deve intendere sin d'ora integrata in "Fondazione Diakonia ETS".

Nella sua azione si ispira ai principi evangelici e della dottrina sociale della Chiesa cattolica: è fondata sui valori umani e cristiani promuovendo nelle sue opere la centralità della persona, la famiglia, l'educazione alla solidarietà, l'attenzione agli ultimi, la giustizia sociale, la pace e l'importanza del dono di sé.

Il Magistero della Chiesa e le indicazioni pastorali del Vescovo, così come espresse anche dalla Caritas Diocesana Bergamasca (C.D.B.), rappresentano i riferimenti della propria azione.

Fondazione Diakonia Onlus è lo strumento per la gestione di opere e servizi di carità promossi dalla Caritas Diocesana Bergamasca. Rappresenta, dunque, quella realtà che, attraverso l'operatività, traduce in azioni e progetti i valori e i principi di Caritas Diocesana Bergamasca.

Quest'ultima, in sinergia con gli altri organismi della Chiesa, le persone e le organizzazioni che ne condividono le finalità, intende coinvolgere e stimolare attivamente la comunità alla costruzione di una società più giusta ed equa, con particolare attenzione agli ultimi, singoli e gruppi in situazione di fragilità, per il bene integrale dell'uomo.

VISION

Ascoltando le povertà, i bisogni emergenti e la voce dei più fragili, opera nel campo della formazione e della promozione della cultura, della beneficenza, della tutela dei diritti civili e dell'assistenza sociale e sociosanitaria. Accompagna così i singoli, le parrocchie ed i territori a farsi prossimi degli ultimi, perché ciascuno si senta amato, accolto, accudito, sfamato, difeso e valorizzato nelle sue potenzialità e si emancipi dal bisogno di ricevere aiuto, diventando parte attiva della comunità.

VALORI

Fondazione Diakonia Onlus è fondata sui valori umani e cristiani promuovendo nelle sue opere la centralità della persona, la famiglia, l'educazione alla solidarietà, l'attenzione agli ultimi, la giustizia sociale, la pace e l'importanza del dono di sé.

La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità, prevalentemente nel settore socio-assistenziale, nonché dell'assistenza sociale, sociosanitaria, di tutela dei diritti civili e di beneficenza, nonché della formazione, dell'istruzione e della promozione della cultura, con particolare riferimento a persone svantaggiate in ragioni di condizioni economiche, sociali e familiari. Ascoltando le povertà, i bisogni emergenti e la voce dei più fragili, opera nel campo della formazione e della promozione della cultura, della beneficenza, della tutela dei diritti civili e dell'assistenza sociale e sociosanitaria. Accompagna così i singoli, le parrocchie ed i territori a farsi prossimi degli ultimi, perché ciascuno si senta amato, accolto, accudito, sfamato, difeso e valorizzato nelle sue potenzialità e si emancipi dal bisogno di ricevere aiuto, diventando parte attiva della comunità.

In ossequio a quanto definito dallo statuto, la Fondazione Diakonia Onlus conduce le proprie attività, progetti e servizi nella logica della salvaguardia della dignità umana, del rispetto di ciascuna persona, di tutela di ogni vita, specialmente se fragile, indifesa ed emarginata. Lavora a supporto delle comunità affinché riconoscano la fragilità come propria parte integrante e, pertanto, la accolgano e la facciano sentire parte di sé. Adotta un approccio che promuove e sviluppa il protagonismo di ogni persona incontrata affinché, progressivamente, si senta autrice e attrice della propria vicenda umana.

Solo dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, la Fondazione, per il perseguimento delle proprie finalità intende svolgere, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, quanto previsto dalle lettere a), b), c), d), e), f), h), i), k), l), m), n), p), q), r), s), u), v), w), z) dell'art. 5, co.1, D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e/o integrazioni.

Il consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione della Fondazione a partire dall'11 novembre 2020 è composto dai seguenti amministratori:

- » Vittorio Nozza – Presidente
- » Giuseppe Giovanelli – Vice Presidente
- » Silvia Chiozzini – Consigliere
- » Imerio Cortinovis – Consigliere
- » Rosangela Pilenga – Consigliere
- » Roberto Trussardi – Consigliere e Direttore operativo
- » Mario Giuseppe Zanchi – Consigliere

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

2. FONDATORE E ASSOCIATI

Come segnalato in precedenza, La Fondazione Diakonia Onlus è stata costituita in data 20 maggio 2020 con atto di trasformazione da associazione in fondazione dell'Associazione Diakonia Onlus, già iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 7 aprile 2001 al n.264 ed iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus.

3. CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il rendiconto annuale chiuso al 31.12.2022, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto della Gestione (o conto economico) e Relazione di Missione è stato redatto in unità di Euro, senza cifre decimali.

Nello specifico tale rendiconto è stato predisposto in osservanza dell'art. 13 comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 nonché, ove applicabile, nel rispetto del principio contabile ETS (OIC n. 35 del febbraio 2022) disciplinante i criteri per la presentazione degli schemi di bilancio degli enti del terzo settore.

Da ultimo, in particolare:

- » la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- » i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- » i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- » gli avanzi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- » per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- » nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, tenuto conto dell'OIC sopra richiamato. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato gestionale;
- » La Fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento, salvo la necessità di effettuare le dovute riclassificazioni per adattare le voci dell'esercizio precedente alle disposizioni ed agli schemi previsti dal D.M. 5 marzo 2020.

Si specifica che si è proceduto con una riclassificazione, anche per l'esercizio precedente, dei fondi rischi nella voce *riserve vincolate per decisione Organi Istituzionali* secondo le previsioni dettate dall'OIC 35.

Nel seguito vengono riportate tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Si evidenzia che sono state omesse quelle voci che nel presente esercizio risultano di valore pari a zero.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione; l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti, se applicabili in base al regime contabile applicato, con quelli degli esercizi precedenti e rispondono sostanzialmente a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile ad eccezione di quanto espressamente di seguito indicato.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

La presente relazione, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato gestionale dell'esercizio.

Si precisa che nel 2022 la Fondazione ha svolto in via principale attività tipica ed istituzionale ed in via strumentale e secondaria attività diverse legate all'attività di bar e commercio prodotti alimentari in S. Paolo d'Argon, attività in ogni caso svolta a supporto delle attività di carattere istituzionale e di interesse generale svolta dalla fondazione presso detto immobile.

STATO PATRIMONIALE

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- » I costi per brevetti ed opere ingegno si riferiscono a licenze software e implementazioni informatiche e sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è stato calcolato in cinque anni a quote costanti.
- » Gli oneri pluriennali si riferiscono alle spese professionali sostenute per l'operazione di trasformazione in fondazione (verbale di trasformazione del 20.05.2020 avanti notaio santus - rep. 62587/28758) e sono ammortizzate a quote costanti in cinque esercizi.
- » I costi per lavori straordinari su beni di terzi sono iscritti nello stato patrimoniale in considerazione della loro utilità pluriennale; l'ammortamento è calcolato in sei anni a quote costanti.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte al 50%.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredamento	12%
Autocarri/Autovetture	25%
Attrezzature varie	12%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non sono iscritte al 31.12.2022 immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono iscritte al costo ultimo di acquisto comprensivo degli oneri e delle spese accessorie di diretta imputazione.

C) II - Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo" che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C) TRF

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

D) DEBITI

I debiti sono rilevati in bilancio al valore nominale, in quanto rappresenta il metodo più adeguato e corretto al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

CONTO ECONOMICO

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

La Fondazione svolge principalmente attività istituzionale, che non concorre alla base imponibile Ires, oltre a marginali attività commerciali (connesse/diverse).

Lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale comprendono esclusivamente le imposte correnti, rilevate sulla base delle attività di carattere commerciale.

Non sono state rilevate né imposte anticipate né imposte differite.

La Fondazione non è altresì soggetta all'IRAP in quanto la regione Lombardia, in conformità a quanto disposto dall'art. 21 del D. Lgs 460/97, ha esentato dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive, le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale dal pagamento del tributo (art. 1, 7 e 8 Legge Regionale 18/12/2001 n.27).

4. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i prospetti sotto riportati indicano per ciascuna voce i costi storici, gli ammortamenti contabilizzati, i movimenti di periodo ed i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le variazioni nelle consistenze delle immobilizzazioni immateriali sono di seguito dettagliate:

	DIRITTI BREVETTI E DI UTILIZZ. OPERE INGEGNO	ALTRE IMM. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio			
Costo	51.805	22.675	74.480
Fondo ammort.	35.121	9.070	44.191
Valore di bilancio	16.684	13.605	30.289
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi e Decrementi per acquisiz./dismissioni	-	21.107	21.107
Ammortamento esercizio	5.197	8.060	13.257
Totale variazioni	(5.197)	13.047	7.850
Valore di fine esercizio			
Costo	51.805	43.782	95.587
Fondo ammort.	40.318	17.130	57.448
Valore di bilancio	11.487	26.652	38.139

La voce "Diritti brevetti e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprende licenze software e implementazioni informatiche.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende:

- » Oneri pluriennali costituiti da spese professionali sostenute per l'operazione di trasformazione in fondazione (verbale di trasformazione del 20.05.2020 avanti notaio Santus- rep. 62587/28758) per Euro 9.070
- » Migliorie su beni di terzi per Euro 17.582 per lavori effettuati nell'esercizio sull'Abbazia di San Paolo D'Argon.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono evidenziate le variazioni (incrementi/decrementi) relative alle immobilizzazioni materiali durante l'esercizio 2022:

	ATTREZZATURE	ALTRI BENI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore di inizio esercizio			
Costo	13.272	416.472	429.744
Fondo ammort.	2.112	378.769	380.881
Valore di bilancio	11.160	37.703	48.863
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi e Decrementi per acquisiz./dismissioni	3.515	49.574	53.089
Ammortamento esercizio	1.803	20.191	21.994
Altre variazioni	(1)	-	(1)
Totale variazioni	1.711	29.383	31.094
Valore di fine esercizio			
Costo	16.787	466.046	482.833
Fondo ammort.	3.916	398.960	402.876
Valore di bilancio	12.871	67.086	79.957

La voce "Attrezzature" comprende attrezzature utilizzate dalla Fondazione per lo svolgimento delle proprie attività. La voce "Altri beni" è composta da:

- » Macchine elettroniche d'ufficio per Euro 21.913
- » Autocarri/autovetture per Euro 8.370
- » Arredamenti per Euro 36.803.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio al 31.12.2022.

5. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Per tale voce si rimanda a quanto esposto nei precedenti paragrafi riferiti alle Immobilizzazioni Immateriali.

6. CREDITI E DEBITI

Crediti

I crediti sono pari a complessivi Euro 3.126.173.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Crediti verso utenti e clienti	69.192	(54.664)	14.528	14.528	-
Crediti verso enti pubblici	4.568.687	(2.030.200)	2.538.487	2.538.487	-
Crediti verso altri enti del Terzo Settore	148.436	84.385	232.821	232.821	-
Crediti tributari	8.574	(8.574)	0	-	-
Crediti verso altri	677.641	(337.304)	340.337	340.337	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.472.530	(2.346.357)	3.126.173	3.126.173	-

La voce "Crediti verso utenti e clienti" comprende tutti i crediti a breve termine verso clienti ed utenti della Fondazione.

La voce "Crediti verso enti pubblici" comprende tutti i crediti a breve termine come segue:

Crediti verso enti pubblici Euro	2.076.360
Fatture da emettere Euro	456.440
Crediti per fondi pubblici	5.687
TOTALE EURO	2.538.487

La voce “*Crediti verso altri enti del Terzo Settore*” comprende tutti i crediti a breve termine come segue:

Crediti verso ETS Euro	166.359
Fatture da emettere Euro	66.462
Totale Euro	232.821

La voce “*Crediti verso altri*” comprende i seguenti crediti:

- » Crediti diversi Euro 746
- » Crediti per progetti Euro 92.306
- » Crediti verso enti ecclesiastici Euro 11.648
- » Crediti verso Caritas Euro 190.332
- » Fatture da emettere verso enti ecclesiastici Euro 22.651
- » Crediti per cauzioni Euro 21.137
- » Crediti per anticipi a fornitori Euro 732
- » INAIL c/contributi Euro 785.

Disponibilità liquide

Ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 2.781.850 e sono così composte durante l'esercizio 2022:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	2.261.697	511.340	2.773.037
Denaro e altri valori in cassa	8.501	312	8.813
Totale disponibilità liquide	2.270.198	511.652	2.781.850

Il saldo banca e il saldo cassa rappresentano rispettivamente i conti correnti bancari attivi e il saldo della cassa e delle carte prepagate, alla data di chiusura dell'esercizio, liberamente disponibili.

Debiti

Di seguito viene evidenziata la variazione (incrementi/decrementi) relativa ai debiti durante l'esercizio 2022.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Debiti verso fornitori	1.639.941	(963.125)	676.816	676.816	-
Debiti tributari	22.976	12.878	35.854	35.854	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.357	2.678	39.035	39.035	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	198.860	32.537	231.397	231.397	-
Altri debiti	818	92.646	93.464	93.464	-
Totale debiti	1.898.952	(822.386)	1.076.566	1.076.566	-

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a tutti i debiti commerciali come segue:

Debiti verso fornitori	207.859
Debiti verso enti pubblici	4.500
Debiti verso enti ecclesiastici	7.565
Debiti verso ETS	279.263
Fatture da ricevere	260.027
Note credito da ricevere (-)	82.398
TOTALE EURO	676.816

La voce "Debiti tributari" comprende:

- » Erario C/IRES Euro 6.904
- » Erario c/IVA Euro 4.683
- » Erario c/ritenute lavoro dipendente Euro 16.858
- » Erario c/ritenute lavoro autonomo Euro 3.554
- » Erario c/imposta sostitutiva riv. TFR Euro 3.855

Le ritenute fiscali IRPEF sono relative a quanto trattenuto dalla Fondazione a lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta.

La voce “Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale” comprende interamente il debito verso INPS. Riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali.

La voce “Debiti verso dipendenti e collaboratori” comprende il debito verso il personale dipendente.

La voce “Altri debiti” comprende:

- » Debiti v/fondi pensione Euro 658
- » Debiti per ritenute sindacali Euro 812
- » Debiti diversi Euro 91.994.

Garanzie prestate da terzi a favore della Fondazione:

- » Fideiussione 34095/15 di BPer (già UBI) per Bando Prefettura per euro 920.535.

7. ALTRI FONDI, RATEI E RISCOINTI

Fondi per Rischi e oneri

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce “Fondi per rischi e oneri”.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Altri fondi	350.000	-	350.000
Totale fondi per rischi ed oneri	350.000	-	350.000

I Fondi per rischi ed oneri stanziati dalla Fondazione sono così composti:

- » Fondo rischi legali Euro 350.000

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo della movimentazione dei fondi intercorsa nel corso del 2022:

Situazione fondi oneri futuri al 31/12/2022

DESCRIZIONE FONDO	FONDI AL 31/12/2021	CONTRIBUTI E OFFERTE	COSTI RELATIVI AI FONDI	QUOTA GIRATA A PATRIMONIO	QUOTA GIRATA AD ALTRI FONDI
Fondo rischi legali rifugiati	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	QUOTA RICEVUTA DA ALTRI FONDI	ACC.TO A FONDO	UTILIZZO FONDO	ADEGUAMENTO FONDO	FONDI AL 31/12/2022
Fondo rischi legali rifugiati	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00

Si precisa che gli importi dei fondi rischi iscritti al 31.12.2021 per Euro 4.702.113 ed al 31.12.2022 per Euro 3.735.788 sono stati riclassificati tra le Riserve vincolate per decisione degli Organi Istituzionali, ai sensi dell'OIC35. L'utilizzo di tale riserva viene imputato nella voce A)10 del rendiconto gestionale a rettifica del costo imputato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Valore di inizio esercizio	428.943
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	95.187
Utilizzo nell'esercizio	78.256
Altre variazioni	(10.237)
Totale variazioni	6.694
Valore di fine esercizio	435.637

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei dipendenti liquidati.

Ratei e Risconti attivi

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL' ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	9.500	(8.468)	1.032
Risconti attivi	12.789	9.252	22.041
Totale ratei e risconti attivi	22.289	784	23.073

La voce "Ratei attivi" si riferisce a competenze bancarie.

La voce "Risconti attivi" comprende:

- » Assicurazioni Euro 6.293
- » Canoni per servizi informatici Euro 5.356
- » Canoni di locazione Euro 1.938
- » Canoni di manutenzione Euro 177
- » Canoni noleggio Euro 488
- » Utenze telefoniche Euro 136
- » Servizi professionali Euro 7.311
- » Altri servizi di gestione Euro 342.

Ratei e Risconti passivi

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	105	730	835
Risconti passivi	-	2.602	2.602
Totale ratei e risconti passivi	105	3.332	3.437

La voce "Ratei passivi" comprende principalmente competenze bancarie.

La voce "Risconti passivi" si riferisce a canoni di locazione.

8. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2022 ad Euro 4.185.191 ed è così composto:

PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	31/12/2021
I) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE		
Fondo di dotazione dell'ente	100.000	100.000
Totale fondo di dotazione dell'ente	100.000	100.000
II) PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	3.371.820	4.702.113
3) Riserve vincolate destinate da terzi	363.968	0
Totale patrimonio vincolato	3.735.788	4.702.113
III) PATRIMONIO LIBERO		
1) Riserve di utili o avanzi/disavanzi di gestione	302.943	0
2) Altre riserve	666.999	666.999
Totale patrimonio libero	364.056	666.999
IV) AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		
1) Avanzo/disavanzo d'esercizio	(14.653)	(302.943)
Totale avanzo/disavanzo d'esercizio	(14.653)	(302.943)
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.185.191	5.166.169

Origine, possibilità di utilizzazione, natura, vincoli

	IMPORTO	ORIGINE/ NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	VINCOLI: NATURA E DURATA	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI 2 ESERCIZI PRECEDENTI: PER COPERTURA PERDITE
Fondo di dotazione	100.000	Fondo di dotazione	-	-	-
Riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	3.371.820	Vedasi prospetto	A,B	-	-
Riserve vincolate destinate da terzi	363.968	Emergenza Ucraina	A	-	-
Disavanzi di gestione	(302.943)	Disavanzi portati a nuovo	-	-	-
Altre riserve	666.999	Fondo riserva	A,B	-	233.001
Disavanzo di esercizio	(14.653)	Risultato di gestione	-	-	-
Totale	4.185.191				233.001

Legenda A: per finalità istituzionali | B: per copertura perdite | C: per altri vincoli statuari | D: altro

Il fondo di dotazione corrisponde a quanto deliberato con l'atto di trasformazione da associazione in fondazione. Si precisa che non vi sono riserve distribuibili.

La voce "Riserve vincolate per decisione Organi istituzionali" è costituita dai seguenti accantonamenti:

Situazione riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali per interventi al 31/12/2022

DESCRIZIONE RISERVA	31/12/2021	CONTRIBUTI E OFFERTE	COSTI UTILIZZATI RELATIVI AI FONDI	QUOTA GIRATA A PATRIMONIO	QUOTA GIRATA AD ALTRI FONDI
Interventi S.Paolo d'Argon	16.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sostegno alle Famiglie	532.423,03	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto Giovani Lavoro	130.889,66	0,00	0,00	0,00	0,00
Sostegno povertà e marginalità	550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione post-emergenza migranti	2.000.025,74	0,00	(590.811,05)	0,00	0,00
Progetto "Occupi amoci"	1.372.374,29	0,00	(327.454,25)	0,00	0,00
Emergenze nazionali e internazionali	100.000,00	47.500,00	(18.170,14)	0,00	0,00
	4.702.112,72	47.500,00	(936.435,44)	0,00	0,00
DESCRIZIONE RISERVA	QUOTA RICEVUTA DA ALTRI FONDI	ACC.TO A FONDO	UTILIZZO FONDO	ADEGUAMENTO FONDO	31/12/2022
Interventi S.Paolo d'Argon	0,00	0,00	(16.400,00)	0,00	0,00
Sostegno alle Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	532.423,03
Progetto Giovani Lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	130.889,66
Sostegno povertà e marginalità	0,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00
Gestione post-emergenza migranti	0,00	0,00	(590.811,05)	(409.214,69)	1.000.000,00
Progetto "Occupi amoci"	0,00	0,00	(338.904,25)	0,00	1.033.470,04
Emergenze nazionali e internazionali	0,00	25.036,94	0,00	0,00	125.036,94
	0,00	25.036,94	(946.115,30)	(409.214,69)	3.371.819,67

La voce "Riserve vincolate per decisione Organi istituzionali" è costituita dai seguenti accantonamenti:

Situazione riserve vincolate da terzi per interventi al 31/12/2022

DESCRIZIONE RISERVA	31/12/2021	CONTRIBUTI E OFFERTE	COSTI UTILIZZATI RELATIVI AI FONDI	QUOTA GIRATA A PATRIMONIO	QUOTA GIRATA AD ALTRI FONDI
Emergenza Ucraina	0,00	1.299.530,69	(935.562,64)	0,00	0,00
	0,00	1.299.530,69	(935.562,64)	0,00	0,00

DESCRIZIONE RISERVA	QUOTA RICEVUTA DA ALTRI FONDI	ACC.TO A FONDO	UTILIZZO FONDO	ADEGUAMENTO FONDO	31/12/2022
Emergenza Ucraina	0,00	363.968,05	0,00	0,00	363.968,05
	0,00	363.968,05	0,00	0,00	363.968,05

9. IMPEGNI DI SPESA E REINVESTIMENTO FONDI O CONTRIBUTI

La Fondazione si è impegnata a proseguire con la realizzazione dei propri progetti istituzionali attraverso l'utilizzo delle risorse disponibili e delle riserve vincolate e dei fondi appositamente stanziati a bilancio.

10. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non sussistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. PROVENTI E ONERI

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività istituzionale ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 3.469.146 e si riferiscono a:

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE
Erogazioni liberali	1.384.575	712.306	672.269
Proventi del 5 per mille	10.001	9.667	334
Contributi da soggetti privati	534.308	1.475.772	(941.464)
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	90.003	109.302	(19.299)
Contributi da enti pubblici	44.001	149.694	(105.693)
Proventi da contratti con enti pubblici	1.176.960	2.229.838	(1.052.878)
Altri ricavi, rendite e proventi	229.298	256.441	(27.143)
Totale da attività di interesse generale	3.469.146	4.943.020	(1.473.874)

La voce "Erogazioni liberali" si riferisce a:

Erogazioni liberali da enti ecclesiastici	736.283
Erogazioni liberali da ETS	21.958
Erogazioni liberali da privati	626.334
Totale "Erogazioni liberali"	1.384.575

La voce "Contributi da soggetti privati" si riferisce a:

Contributi da enti ecclesiastici	448.103
Contributi da fondazioni	43.708
Contributi da altri ETS	42.397
Contributi da enti privati	100
Totale "Contributi da soggetti privati"	534.308

La voce "Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi" si riferisce a:

Ricavi per servizi ad enti ecclesiastici	45.662
Ricavi per servizi ad enti terzo settore	40.911
Ricavi per servizi a soggetti privati	3.430
Totale "Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi"	90.003

La voce "Contributi da enti pubblici" comprende contributi ricevuti da enti pubblici per lo svolgimento dell'attività istituzionale/di interesse generale.

La voce "Proventi da contratti con enti pubblici" comprende interamente i ricavi per servizi ad enti pubblici.

La voce "Altri ricavi, rendite e proventi" si riferisce a:

Rimborsi spese da ETS	23.544
Rimborsi spese da ospiti e utenti Ricavi	48.715
Abbazia San Paolo	4.357
Utilizzo sale Abbazia San Paolo	17.830
Contributi per utilizzo marchio "Caritas"	52.185
Proventi da locazioni attive	29.367
Altri proventi	1.537
Abbuoni/arrotondamenti	28
Sopravvenienze attive	51.735
Totale "Altri ricavi, rendite e proventi"	229.298

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi della produzione ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 4.723.900 e si riferiscono a:

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	409.461	673.507	(264.046)
Servizi	2.672.955	3.045.447	(372.492)
Godimento beni di terzi	128.802	163.535	(34.733)
Personale	1.168.428	1.109.604	58.824
Ammortamenti	35.251	28.510	6.741
Oneri diversi di gestione	1.275.328	3.596.737	(2.321.409)
Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	389.005	0	389.005
Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	(1.355.330)	(3.395.817)	2.040.487
Totale da attività di interesse generale	4.723.900	5.221.523	(497.623)

I costi delle "Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", comprendono, tra gli altri:

- » Medicinali ed attrezzature Euro 14.293
- » Generi alimentari Euro 178.539
- » Materiale di pulizia Euro 51.892
- » Cancelleria Euro 13.403
- » Indumenti di lavoro Euro 44.570

La voce costi per "Servizi" comprende, tra gli altri:

- » Fornitura pasti Euro 262.498
- » Energia elettrica Euro 72.313
- » Servizi esterni Euro 247.419
- » Gas riscaldamento Euro 188.538
- » Acqua Euro 15.087
- » Manutenzioni Euro 241.007
- » Assicurazioni Euro 16.596
- » Servizi di pulizia Euro 91.274
- » Compensi professionali Euro 277.721
- » Pubblicità Euro 28.674
- » Pasti e soggiorni Euro 528.481
- » Spese per viaggi Euro 38.536
- » Servizio smaltimento rifiuti Euro 24.234.

La voce costi per “*Godimento beni di terzi*” comprende spese per affitti e oneri accessori per Euro 118.859 oltre a noleggi per Euro 9.943.

La voce “*Personale*” comprende l’intera spesa per il personale dipendente.

La voce “*Oneri diversi di gestione*” comprende, tra gli altri:

- » Erogazioni liberali Euro 1.137.535
- » Sopravvenienze passive Euro 134.791.

La voce “*Accantonamenti riserve vincolate per decisione Organi istituzionali*” per Euro 389.005 si riferisce a somme accantonate per realizzare, in particolare, i progetti istituzionali della Fondazione. Per un maggior dettaglio degli accantonamenti si rimanda a quanto indicato al paragrafo 8. “*Patrimonio netto*”.

La voce “*Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali*” di Euro (1.355.330) si riferisce agli importi utilizzati delle riserve vincolate nel corso dell’esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 8. “*Patrimonio netto*”.

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Al 31 dicembre 2022 e si riferiscono a:

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	47.306	19.792	27.514
Proventi da contratti con enti pubblici	300	0	300
Altri ricavi, rendite e proventi	0	1.200	(1.200)
Rimanenze finali	1.639	0	1.639
Totale da attività finanziarie e patrimoniali	49.245	20.992	28.253

La Fondazione svolge come attività connessa/diversa la gestione di bar a San Paolo D’argon. La voce “*Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi*” comprende:

Corrispettivi bar San Paolo d’Argon	42.697
Ricavi per somministrazioni Abbazia San Paolo	3.435
Ricavi per servizi a soggetti privati ed ETS	1.174
Totale “Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi”	47.306

La voce “*Proventi da contratti con enti pubblici*” si riferisce a ricavi per servizi a enti pubblici. La voce “*Rimanenze finali*” comprende merci fungibili utilizzate nel bar di San Paolo D’argon.

L'attività è da considerarsi in ogni caso svolta a supporto delle attività di carattere istituzionale e di interesse generale della Fondazione.

Costi e oneri da attività diverse

Al 31 dicembre 2022 e si riferiscono a:

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	22.693	19.628	3.065
Servizi	42.101	4.497	37.604
Personale	22.032	13.145	8.887
Oneri diversi di gestione	40	181	(141)
Totale da attività finanziarie e patrimoniali	86.866	37.451	49.415

Sono ricompresi in tale sezione del rendiconto gestionale i costi direttamente riferibili all'attività diversa esercitata dalla Fondazione.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

Al 31 dicembre 2022 e si riferiscono a:

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE
Da raccolta fondi abituali	1.1.299.531	0	1.299.531
Totale da attività di raccolta fondi	1.299.531	0	1.299.531

Per un maggiore dettaglio in merito alla raccolta fondi si rimanda al paragrafo 24. "Attività di raccolta fondi" della presente relazione di missione.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Al 31 dicembre 2022 e si riferiscono a:

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE
Da rapporti bancari	1.445	38	1.407
Da altri investimenti	0	6.450	(6.450)
Altri proventi	37	0	37
Totale da attività finanziarie e patrimoniali	1.482	6.488	(5.006)

La voce "Da rapporti bancari" si riferisce a interessi attivi su conti correnti bancari.

La voce "Altri proventi" si riferisce ad interessi attivi su depositi cauzionali.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Al 31 dicembre 2022 e si riferiscono a:

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE
Su rapporti bancari	9.338	7.420	1.918
Totale da attività finanziarie e patrimoniali	9.338	7.420	1.918

La voce “*Su rapporti bancari*” comprende oneri e spese bancarie.

Nel presente esercizio non sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale oneri finanziari.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. L'onere di competenza dell'esercizio 2022 ammonta a Euro 13.953 per IRES; l'aliquota applicata è pari al 24%.

12. NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

La Fondazione nel corso dell'esercizio ha ricevuto erogazioni liberali in denaro, valutate al valore nominale.

13. DIPENDENTI E VOLONTARI

Nel 2022 hanno operato a favore della Fondazione Diakonia Onlus numerose persone.

Accanto ai dipendenti e ai collaboratori, sono stati 119 i volontari che hanno prestato la loro opera a sostegno sia delle attività “ordinarie” sia di quelle “straordinarie” nate dalla pandemia.

Al 31/12/2022 Fondazione Diakonia Onlus conta 37 dipendenti di cui:

- » 84% a tempo indeterminato, 16% a tempo determinato
- » 78% a tempo pieno, 22% tempo parziale
- » 49% donne, 51% uomini.

Il personale dipendente svolge la propria attività sia presso la sede - attività di segreteria, amministrazione, accoglienza - sia presso i servizi e le comunità a diretto contatto con i beneficiari.

I volontari rappresentano una grande ricchezza: portano umanità, desiderio di condividere e fare all'interno dei diversi servizi ai quali contribuiscono e allacciano relazioni con i beneficiari che durano nel tempo. Il loro apporto è fondamentale soprattutto nei momenti di difficoltà quali ad esempio il periodo della pandemia e successivamente nella riattivazione dei molteplici servizi.

Complessivamente i volontari attivi nei servizi e nei progetti dell'anno 2022, sono stati i seguenti:

SERVIZIO	GENERE		TOTALE
	DONNE	UOMINI	
Accoglienza uffici	7	2	9
Accoglienza CPAC Diocesano	2	6	8
Cristalli	3	9	12
Docce Zàbulon	0	2	2
Dormitorietto Palazzolo	28	0	28
Galgario Armadio solidale	5	4	9
Galgario Colazioni	2	3	5
Galgario Notte	10	16	26
Punto sosta	0	3	3
Giustizia	0	1	1
Giustizia (Poveri ma cittadini)	0	1	1
SaraCasa	8	0	8
Équipe progetto	0	4	4
Young Caritas per emergenze	6	4	10
Sogliaggi	60	39	99
Osservatorio	1	0	1
Casa Samaria	15	0	15
Tabga	0	5	5
Totale	147	99	246

14. COMPENSI ORGANI SOCIALI

Si evidenzia che gli Amministratori per la carica ricoperta, non ricevono, né in modo diretto né in modo indiretto, alcun tipo di compenso in denaro, servizi o natura.

Ai membri del Collegio sindacale viene corrisposto un compenso complessivo pari ad Euro 13.000 oltre iva e cassa professionale, per esercizio solare.

Alla società incaricata della revisione legale dei conti viene corrisposto un compenso pari ad Euro 13.530 comprensivo di iva.

15. PATRIMONI DESTINATI A SPECIFICI AFFARI

Non figurano elementi patrimoniali o finanziari ad uso di specifici affari.

16. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Viene omessa l'informativa in quanto non vi sono operazioni con parti correlate o comunque non essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

17. PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO DI GESTIONE

Relativamente alla destinazione del risultato di gestione, il Consiglio di amministrazione propone di coprire il disavanzo di gestione dell'esercizio pari a Euro 14.653, così come il disavanzo dell'esercizio precedente, con le riserve vincolate dagli organi istituzionali, derivando tali disavanzi dalla realizzazione e sviluppo dei progetti per i quali gli organi istituzionali hanno costituito specifiche riserve.

18. SITUAZIONE ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 2022 ha visto la prosecuzione delle attività ordinarie e lo svolgimento di numerosi progetti.

Le finalità generali dell'attività della Fondazione riflettono una situazione patrimoniale e finanziaria di sostanziale equilibrio, che si sostanzia in un attivo pari ad Euro 6.050.831 di cui oltre il 98% circa è rappresentato dall'attivo circolante. I mezzi patrimoniali complessivi a fine esercizio 2022 ammontano a 449.403 Euro, compreso il risultato di gestione dell'esercizio.

Nel passivo patrimoniale sono presenti fondi per rischi e oneri stanziati per complessivi Euro 350.000, il debito TFR per Euro 435.637, debiti per Euro 1.076.566 e ratei passivi per Euro 3.437.

Il patrimonio netto, pari ad Euro 4.185.191, costituisce il 69% circa del totale del passivo.

I debiti a breve termine, pari a Euro 1.076.566 trovano interamente copertura nell'attivo circolante, certo ed esigibile, della Fondazione pari ad Euro 5.909.662, di cui Euro 2.781.850 costituito da disponibilità liquide.

I crediti verso gli enti pubblici nel corso del 2022 sono diminuiti dai 4,5 MLN di inizio anno ai poco più di 2 MLN di fine anno; la diminuzione è dovuta ai pagamenti ricevuti dalla Prefettura e contestualmente alla diminuzione dell'attività riguardante i richiedenti asilo terminata in data 30.09.2022. Le disponibilità di cassa risultano quindi adeguate a sostenere le esigenze operative previste nello svolgimento delle proprie finalità istituzionali.

Sotto il profilo finanziario le disponibilità liquide, tenuto in ogni caso conto di quanto sopra segnalato, hanno permesso di effettuare nell'anno le attività istituzionali prefissate.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si segnala che l'emergenza epidemiologica da COVID-19, proseguita anche nei primi mesi del 2022, non ha fatto venir meno il presupposto della continuità aziendale, tenuto conto della natura specifica della società e delle attività svolte.

Si evidenzia, altresì, che il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato lo scorso 24 febbraio 2022 e tutt'ora in corso, tenuto conto della natura specifica della società nonché delle aree di mercato interessate, si presume non possa avere effetti rilevanti sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della società

20. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO FINALITÀ STATUTARIE

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto, La Fondazione, per la realizzazione delle iniziative coerenti alle proprie finalità nonché per attuare il suo scopo, può:

- » realizzare e/o gestire strutture, anche proprie, di accoglienza, sia stabili sia temporanee, di persone e/o famiglie senza dimora o che versano in situazioni di particolare disagio sociale, fisico, psichico od economico, anche addivenendo a rapporti convenzionati con enti pubblici;
- » svolgere, sia direttamente sia indirettamente, assistenza domiciliare;
- » curare il sostegno nel reinserimento familiare, lavorativo e sociale dei soggetti svantaggiati;
- » promuovere, sia direttamente, che indirettamente, azione di prevenzione e tendente a rimuovere le cause della emarginazione sociale;
- » sostenere progetti umanitari rivolti al miglioramento delle condizioni di vita delle realtà sociali dei disagiati;
- » svolgere attività di beneficenza e di solidarietà verso i soggetti più bisognosi;
- » promuovere e curare, sia direttamente che indirettamente, attività e progetti di agricoltura sociale al fine di stimolare, favorire ed agevolare la socializzazione, l'integrazione nonché la diffusione e conservazione di pratiche sociali e formative che possano favorire il reintegro nel mondo sociale;
- » mantenere un ruolo propulsivo verso le istituzioni del territorio locale e regionale, per realizzare coerenti iniziative a favore delle persone in situazione di difficoltà;
- » sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine ai problemi connessi al disagio economico e culturale delle persone fragili, attraverso la promozione e lo svolgimento di attività culturali e di ricerca, l'organizzazione di dibattiti, corsi, conferenze culturali e di ricerca, la raccolta di documentazione, la redazione e la pubblicazione di materiale divulgativo relativo ai temi del disagio sociale e dell'immigrazione, anche presso le scuole ed in occasione di pubbliche manifestazioni;
- » sviluppare ogni forma di collaborazione con altri enti, pubblici e privati, anche in convenzione, presenti nel territorio;
- » svolgere l'attività anche a mezzo di altri Enti del Terzo settore od imprese sociali che abbiano i medesimi fini istituzionali.

Inoltre, la Fondazione può:

- » mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;
- » amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione ordinaria e straordinaria;
- » stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti, pubblici o privati, o Fondazioni aventi scopi affini o strumentali ai propri;
- » partecipare a società, associazioni, ets, imprese sociali, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima e nei limiti delle normative in vigore; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, favorire e/o concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- » sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, ivi inclusa la raccolta fondi e/o i contributi, nei limiti di legge.

La Fondazione potrà avvalersi del supporto di professionisti, enti, organismi, società, istituti di ricerca anche mediante appositi accordi e convenzioni.

La Fondazione può inoltre svolgere le seguenti attività:

- » promuovere iniziative per l'educazione, la formazione e la promozione culturale a favore di disadattati o svantaggiati in genere nell'intento di favorirne il reinserimento partecipativo nella società;
- » aderire alle Organizzazioni locali, regionali, nazionali ed internazionali che perseguono analoghe finalità;
- » predisporre, attraverso i propri Organi Sociali, programmi pluriennali e piani annuali di attività per conseguire le proprie finalità;
- » attivare azioni di formazione e di aggiornamento per tutti gli operatori impegnati nelle attività della Fondazione;
- » costituire e/o promuovere strutture, curandone l'organizzazione e la gestione, anche con propri assetti ed autonomi organigrammi, operando in proprio ed anche con altre strutture, pubbliche, private e civili.
- » stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, la concessione di contributi o di altre forme di intervento, ai proprietari di beni oggetto degli scopi della Fondazione, la sottoscrizione di atti di obbligo o di sottomissione per la concessione in uso di beni Pubblici, la stipula di speciali convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili sui Pubblici Registri, con Enti Pubblici o privati che siano giudicati opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- » promuovere intese con Enti sociali, socio assistenziali, scientifici, culturali ed educativi, italiani e stranieri, per l'utilizzo dei beni di cui trattasi, allo scopo di facilitare il raggiungimento delle finalità istituzionali, sia promuovendo incontri e convegni, sia assicurando luoghi di riflessione a persone impegnate nelle attività di studio o di ricerca;

- » porre in essere tutte le attività necessarie o utili al perseguimento dei fini statutari ivi compresa l'attività di consulenza;
- » svolgere attività direttamente connesse alle precedenti, ivi comprese quelle accessorie per natura a quelle istituzionali, in quanto integrative delle stesse.

Per il conseguimento dello scopo, la Fondazione può svolgere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie, di partecipazione e di altro genere, ritenute necessarie od opportune per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali.

È fatto divieto di svolgere attività istituzionali diverse da quelle indicate aventi fini di solidarietà sociale nonché di pubblica utilità, ad eccezione di quelle direttamente connesse ai fini istituzionali propri.

Subordinatamente all'iscrizione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) od alla disposizione dei suoi effetti ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017 ed alle condizioni dettate dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 nonché ai limiti definiti dagli Enti competenti, la Fondazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, la cui individuazione potrà essere successivamente operata da parte del Consiglio di Amministrazione.

21. ATTIVITÀ DIVERSE

La Fondazione ha svolto quale attività diversa ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 l'attività di bar e commercio di prodotti alimentari in S. Paolo d'Argon. I ricavi sono esclusivamente utilizzati per la realizzazione ed il supporto delle proprie attività di interesse generale.

La Fondazione da atto che tale attività diversa rispetta i limiti e criteri stabiliti dal Decreto 19 maggio 2021, n. 107, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In particolare l'attività diversa esercitata è strumentale in quanto esercitata per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dalla Fondazione stessa.

L'attività diversa rispetta, inoltre, i requisiti di secondarietà, come riportato nella tabella sottostante:

REQUISITO SECONDARIETÀ ESERCIZIO 2022	RICAVI ATTIVITÀ DIVERSE	RICAVI TOTALI	RAPPORTO	CONDIZIONE RISPETTATA
Ricavi att. div. < 30% totale entrate	49.245	6.174.734	0,80%	Sì

REQUISITO SECONDARIETÀ ESERCIZIO 2022	RICAVI ATTIVITÀ DIVERSE	RICAVI TOTALI	RAPPORTO	CONDIZIONE RISPETTATA
Ricavi att. div. < 66% totale costi	49.245	6.175.434	0,80%	Sì

22. COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Non sono iscritti in calce al rendiconto gestionale costi e proventi figurativi per l'anno 2022.

23. DIFFERENZE RETRIBUTIVE

Non vi sono differenze retributive ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs.117/2017.

24. ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

In relazione allo scoppio della guerra in Ucraina è stata attivata una raccolta fondi duratura finalizzata alla copertura delle spese per l'ospitalità di rifugiati ucraini che sono arrivati in Italia e ospitati in strutture gestite direttamente da Fondazione Diakonia Onlus e soprattutto direttamente accolti presso appartamenti messi a disposizione delle parrocchie.

Al 31.12.2022 tramite la raccolta fondi organizzata è stato raccolto l'importo complessivo Euro 1.299.530, erogati, in particolare, da:

- » Contributi da fondazioni Euro 57.465
- » Erogazioni liberali da enti ecclesiastici Euro 108.674
- » Erogazioni liberali da ETS Euro 7.700
- » Erogazioni liberali da privati Euro 1.125.690.

L'importo raccolto al 31.12.2022 è stato utilizzato per l'ospitalità dei soggetti ucraini complessivamente per Euro 935.562 a copertura dei seguenti costi:

- » Vitto e alloggio Euro 491.015
- » Spese generali di struttura Euro 78.006
- » Abbigliamento e biancheria Euro 1.811
- » Utenze Euro 4.450
- » Acquisto di materiali Euro 8.892
- » Costi per professionisti Euro 19.831
- » Spese per viaggi, trasferte e trasporti Euro 2.206
- » Locazioni immobili e spese condominiali Euro 8.614
- » Personale Euro 133.017
- » Erogazioni a terzi e bisognosi Euro 167.785
- » Fornitura pasti Euro 14.825
- » Generi alimentari Euro 186
- » Manutenzioni Euro 3.934
- » Medicinali e attrezzature sanitarie Euro 394
- » Spese varie Euro 590.

L'importo residuo pari ad Euro 363.968 è stato accantonato nella voce del patrimonio netto "Riserve vincolate da terzi" e verrà utilizzato nel corso del prossimo esercizio per la continuazione e la realizzazione delle opere legate all'ospitalità ed all'assistenza dei rifugiati ucraini.

25. ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che non è pervenuto al Consiglio di Amministrazione, all'Organo di Controllo o alla Società di Revisione alcun rilievo sull'attività della Fondazione.

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

A riguardo si evidenzia che l'Associazione, nel corso del 2022, ha ricevuto i seguenti contributi (o sovvenzione o incarichi retribuiti o, comunque, qualsiasi vantaggio economico di qualunque genere) da pubbliche amministrazioni:

DATA	IMPORTO	SOGGETTO EROGANTE E DESCRIZIONE
12/01/2022	900	Contributo Comune di Seriate per Merelli Stefania
14/01/2022	1.800	Bonifico Regione Lombardia per Formazione Continua
14/01/2022	4.200	Bonifico Regione Lombardia per Formazione Continua
14/01/2022	6.000	Bonifico Regione Lombardia per Formazione Continua
14/02/2022	1.100	Comune di Dolcè per ospitalità minore presso SaraCasa
24/02/2022	1.175	Incasso contributo Comune di Almenno
07/04/2022	1.950	Incasso rimborso Regione Lombardia corsi finanziati
07/04/2022	4.550	Incasso rimborso Regione Lombardia corsi finanziati
07/04/2022	6.500	Incasso rimborso Regione Lombardia corsi finanziati
19/05/2022	900	Comune di Seriate accoglienza Merelli Casa della Carità
22/06/2022	1.200	Contributo a favore Outtas Casa Sara da Comune di Seriate
06/07/2022	18.777	Erogazione Comune di Bergamo per "Un Futuro in Comune"
18/07/2022	5.912	Comune di Bergamo per "Un Futuro in Comune"
11/10/2022	1.200	Contributo Comune di Seriate accoglienza Casa carità Glory Ikhile
19/12/2022	10.000	Inc. erogazione 5X1000 anno fiscale 2020
27/12/2022	1.080	Comune di Seriate contributo per inserimento dormitorio

Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale, redatti secondo le linee guida e gli schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti del Terzo Settore sopra richiamati, sono allegati alla presente relazione.

Bergamo, li 26 aprile 2023

Il Presidente del C.d.A.
(Mons. Vittorio Nozza)

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2022

Al Consiglio di Amministrazione della

“Fondazione Diakonia ONLUS”

Premessa

L'Organo di Controllo, nell'espletamento del mandato conferitogli, ha esaminato il bilancio della “Fondazione Diakonia Onlus” chiuso al 31 dicembre 2022 al fine di effettuare tutti i controlli previsti dalla vigente normativa.

Si segnala che la Fondazione ha affidato la revisione contabile del bilancio di esercizio alla società di revisione Ria Grant Thornton Spa alla quale sono state delegate le funzioni di revisione legale dei conti al bilancio.

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 14.653=. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

La presente relazione contiene la sezione A) la “Relazione sull'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017”.

Si riportano di seguito le risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie di sintesi relative al bilancio di esercizio 2022, comparate con quelle dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale

ATTIVO		2022	2021
Immobilizzazioni	Euro	118.096	79.152
Attivo circolante	Euro	5.909.662	7.742.728
Ratei e risconti	Euro	23.073	22.289
TOTALE ATTIVO	Euro	6.050.831	7.844.169

PASSIVO		2022	2021
Patrimonio Netto	Euro	4.185.191	5.166.169
Fondi rischi e oneri	Euro	350.000	350.000
TFR	Euro	435.637	428.943
Debiti	Euro	1.076.566	1.898.952
Ratei e Risconti	Euro	3.437	105
TOTALE PASSIVO	Euro	6.050.831	7.844.169

Conto Economico

		2022	2021
Proventi da attività di interesse generale	Euro	3.469.146	4.943.020
Oneri da attività di interesse generale	Euro	(4.723.900)	(5.221.523)
Risultato gestione attività di interesse generale	Euro	(1.254.754)	(278.503)
Proventi da attività diverse	Euro	49.245	20.992
Oneri da attività diverse	Euro	(86.866)	(37.451)
Risultato gestione attività diverse	Euro	(37.621)	(16.459)
Proventi da raccolta fondi	Euro	1.299.531	-
Oneri promozionali e di raccolta fondi	Euro	-	-
Risultato gestione raccolta fondi	Euro	1.299.531	0
Proventi finanziari e patrimoniali	Euro	1.482	6.488
Oneri finanziari e patrimoniali	Euro	(9.338)	(7.420)
Risultato gestione finanziaria e patrimoniale	Euro	(7.856)	(932)
Proventi di supporto generale	Euro	-	-
Oneri di supporto generale	Euro	-	-
Risultato attività di supporto generale	Euro	0	0
Imposte		(13.953)	(7.049)
Risultato di esercizio	Euro	(14.653)	(302.943)

A) Relazione sull'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di Legge e delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo settore, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni si rinvia alle apposite relazioni riportate nel bilancio sociale e nella relazione di missione redatti dall'ente, che costituiscono parti integranti.

Abbiamo partecipato, ove possibile, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio sono contenuti nella relazione della società di revisione incaricata.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, l'Organo di controllo propone di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 così come redatto.

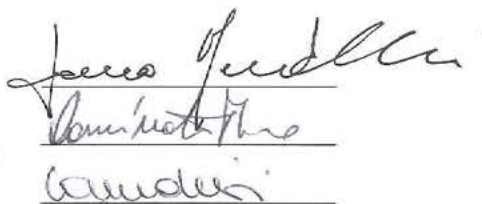
Bergamo, 26 aprile 2023

L'Organo di Controllo

Lauro Montanelli

Marco Carminati

Laura Milesi



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is 'Lauro Montanelli', the second is 'Marco Carminati', and the third is 'Laura Milesi'.

**FONDAZIONE
DIAKONIA
ONLUS**



www.fondazione diakonia onlus.it

Telefono 035/4216400

E-mail Segreteria@diakoniaonlus.it